IL PRESIDENTE COSSIGA A TORINO

Cielo imbronciato, qualche goccia di pioggia, tiepidi di sempre a Caselle. Ma quando sulla pista appare l'aereo presidenziale scattano sull'attenti i militari, la gente s'accalca oltre le vetrate, prefetto, questore e generali sono pronti. Arriva Cossiga. E la città dell'auto, della tecnica, dello studio, di don Bosco e della pace l'aspettava. Da tempo.

Viene ad inaugurare un salone-simbolo, ma anche a stringere la mano alle tante diverse realtà di Torino che da sempre rappresentano, qui prima che altrove, fenomeni, attese destinate poi a condizionare il resto d'Italia. Perciò gli uomini del Quirinale hanno faticato non poco a conciliare in una maratona di due giorni tante, troppe richieste.

Oggi e domani il viaggio con l'occhio all'orologio. La corsa comincia subito mentre le auto del corteo accendono i motori. Strette di mano e i saluti così come vuole il cerimoniale, e via verso la città tra nugoli di poliziotti e vigili in borghese e in alta uniforme. Pochi minuti e il serpente d'auto blu taglia il vento fresco del mattino, passa tra i grandi palazzi della periferia e rallenta di fronte ad una città lanciatissima, come sempre, nella mattina di un normale lunedì di lavoro.

L'arrivo di Cossiga a Caselle

Sono le dieci passate. Ci sono gli intasamenti, spuntano anche i primi raggi di una schiarita che promette di illuminare il viaggio-lampo del Capo dello Stato. Piazza Castello straripa d'auto, la prefettura di carabinieri e d'autorità. Mentre un venticello sottile smuove la grande bandiera che troneggia dal Palazzo delle Segreterie, Cossiga s'infila nell'androne della prefettura e supera salutando le tre rampe d'antiche scale. L'attendono i massimi esponenti della Torino delle istituzioni: il presidente delle Regione e del Consiglio, Vittorio Beltrami e Aldo Viglione, della Provincia Nicoletta Casiraghi, autorità militari, il procuratore generale e il procuratore capo della Repubblica, il sindaco Maria Magnani Noya ed altri trecento giunti da tutti i Comuni. E' l'abbraccio corale della città che, sotto la pressione del terrorismo, ha tenuto alti i valori della democrazia. Cossiga era ministro dell'interno, quando, dieci anni fa, correva a Torino a troppi funerali di stato.

Gian Mario Ricciardi

(Continua a pagina 3)

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 95

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 20 Aprile 1988

DOLLARO A 1235

DOLLARO — Stabile. E' quotato 1235,50 lire contro le 1237,30 lire di ieri.

BORSA MILANO — Buona apertura. In particolare le Fiat danno cenni di risveglio. Alle 10,45 indice Mib - 1,3, tendenziale - 0,6. Alcuni prezzi: Fiat 9580, Montedison 1660, Olivetti 10950, Generali 89400, Gemina 1295.

Alle 7 di stamane gli ultimi 23 ostaggi sono tornati liberi

JUMBO, FINE DI UN INCUBO

I DIROTTATORI HANNO LASCIATO L'AEREO PER PRIMI E SONO «SCOMPARSI»

ALGERI — Si è concluso questa mattina, alle prime luci dell'alba, l'angoscioso incubo del dirottamento del Jumbo delle linee aeree del Kuwait da parte di un gruppo di estremisti sciiti. Una odissea iniziata 16 giorni fa, il 5 aprile scorso, quando il «Boeing» venne dirottato dai terroristi mentre era in volo da Bangkok al Kuwait con 112 persone a bordo.

Alle 4 di mattina i terroristi hanno avvisato via radio la torre di controllo che la fine dell'«operazione» era imminente ed alle 7 è iniziato il rilascio degli ostaggi che si trovavano ancora a bordo.

Per primi, quando era ancora buio, sono scesi i dirottatori. Poi, venti minuti dopo, i 23 ostaggi, la testa le due fontane cugine dell'emiro del Kuwait, ed infine gli otto membri dell'equipaggio.

La maggior parte degli ostaggi sono scesi dall'aereo portando i bagagli a mano. Gli uomini apparivano con i visi sconvolti, le barbe lunghe, gli occhi stralunati. Alcune delle donne invece sorridevano e salutavano. Tutti sono stati portati in ospedale per gli accertamenti sanitari.

Prima di Algeri l'aereo era atterrato a Mashad, nell'Iran settentrionale e a Larnaca, nell'isola di Cipro. In questa seconda sosta, i dirottatori avevano ucciso una guardia di sicurezza e un doganiere, kuwaitiani, buttandone i corpi sulla pista.

Le prime parole pronunciate da Mibarek Abdelaziz El-Zeherran, uno studente saudita di 23 anni, appena liberato sono state: «Non posso descrivere come mi sento ad essere libero. Siamo vissuti in un incubo. E' incredibile che sia finito».

Che qualcosa dovesse succedere nel corso della notte lo si era percepito già ieri da ieri sera, alle ore 21, quando tutti i riflettori, che nelle notti passate avevano gettato i loro fasci di luce sul grosso «Boeing 747», fermo su una pista dell'aeroporto «Houari Boumedienne», erano stati improvvisamente spenti. Poi nella notte il messaggio in lingua araba trasmesso alla torre di controllo dai terroristi che segnalavano l'imminente fine del dirottamento. Un messaggio piuttosto lungo nel quale, tra l'altro, si diceva: «Oggi, nel terzo giorno del Ramadan, dichiariamo al popolo musulmano ed alla gente che ricerca la libertà che porremo fine all'operazione dell'aereo kuwaitiano». Subito dopo i pirati dell'aria hanno rivolto un appello ai Paesi arabi e amici «perché si oppongano a Israele e all'influenza degli Stati Uniti» denunciando il piano di pace del segretario di Stato George Shultz «perché tende a porre dei lacci alla regione e a liquidare la resistenza islamica nel Libano meridionale». Il messaggio si è infine concluso con l'annuncio che gli ostaggi sarebbero stati liberati alle 7.

Non è stata data alcuna informazione sulla sorte dei dirottatori, né sulle eventuali concessioni. Il ministro degli Interni algerino, interpellato dai giornalisti a proposito, ha risposto seccamente che si tratta «di una questione che interessa solo il governo di Algeri».

Nel corso del dirottamento, i terroristi avevano posto come condizione per la liberazione degli ostaggi e la fine del sequestro, la scarcerazione di 17 loro compagni condannati a pene varie nel Kuwait per gli attentati del 1983 contro le ambasciate degli Stati Uniti e della Francia, richiesta che era stata respinta dal governo del Kuwait.

Algeri. Gli ostaggi lasciano finalmente l'aereo

NEW YORK

Per la «nomination» dei democratici

INCORONA DUKAKIS

Dukakis con la moglie dopo la vittoria a New York

NEW YORK — La «Grande Mela» ha incoronato Michael Dukakis. Il governatore del Massachusetts ha vinto nelle elezioni primarie di New York con un margine di venti imaspettato, superiore al 50 per cento. Il senatore negro Jesse Jackson si è difeso bene, ma ha dovuto accontentarsi del 37 per cento dei voti. Disastroso, invece, il risultato del giovane senatore del Tennessee Albert Gore: ha guadagnato appena il 10 per cento ed è ormai probabile che sia costretto già nelle prossime ore ad annunciare il suo ritiro. E' ormai fortemente indebitato e non ha più speranze di rimettersi in corsa.

Il successo a New York spalanca in pratica a Dukakis le porte della nomination. All'interno del partito democratico, nessuno sembra in grado di contrastare la sua marcia verso la Casa Bianca. Ieri a New York si è votato anche fra i repubblicani. L'unico candidato serio era l'attuale vicepresidente George Bush, che infatti ha guadagnato 91 dei 96 delegati in palio. Salvo sorprese, la competizione presidenziale si risolverà in un testa a testa fra il repubblicano Bush e il democratico Dukakis.

(Servizio a pagina 13)

Le spoglie del Papa scoperte nel cimitero di Amatrice (Rieti)

LA POLIZIA HA SALVATO CELESTINO V

Fuggiti i due malviventi che trasportavano la reliquia

L'AQUILA — Le spoglie di San Pietro Celestino, il papa del «gran rifiuto» dantesco, trafugate lunedì mattina, sono state trovate la scorsa notte dalla polizia dell'Aquila in una nicchia del cimitero di Amatrice (Rieti), nell'Alto Lazio. I resti del santo risultano intatti. Due malviventi sono riusciti a sfuggire alla cattura mentre trasportavano la preziosa reliquia nel cimitero.

La notizia è stata confermata dalla stessa questura dell'Aquila: «*Gli agenti hanno trovato con meraviglia questa cassa che conteneva i resti del Papa. Chi li aveva rubati aveva preparato una bara e l'aveva nascosta in un anfratto del muro di cinta del cimitero*».

L'operazione di polizia è scattata nella notte, dopo numerose perquisizioni, compiute dagli agenti della squadra mobile della questura, ordinate dal procuratore della Repubblica, Mario Ratiglia. I controlli, però, non avevano dato alcun risultato, ma già ieri mattina gli investigatori avevano confermato che stavano seguendo una pista «precisa», legata alla malavita locale, nella convinzione che il furto sacrilego sia stato «commissionato» a persone esperte che ben conoscevano la basilica, il mausoleo e il sarcofago contenente le spoglie del santo e anche le abitudini dei frati francescani e delle suore addette alla chiesa di Santa Maria di Collemaggio. Un'altra ipotesi faceva riferimento, invece, alla possibilità di un furto maturato nell'ambiente delle «messe nere».

In serata, presso la questura dell'Aquila, si era svolta una riunione del quale oltre al questore, Michele Napolitano, e ai dirigenti della Squadra Mobile e della Digos, ha preso parte il dirigente della Criminalpol laziale, Gianni De Gennaro, appositamente inviato dal capo della polizia, prefetto Vincenzo Parisi.

Secondo notizie che non hanno trovato conferma ufficiali, la polizia ha raccolto anche alcune testimonianze che potrebbero risultare decisive ai fini delle indagini e portare all'arresto di alcune persone nelle prossime ore.

I resti del Papa del «gran rifiuto» dantesco (il poeta definì Celestino V «colui che per viltade fece il gran rifiuto», collocandolo nel girone infernale degli ignavi) possono ora tornare nella teca dell'abbazia, dove il 19 maggio prossimo sarà la festa in suo onore.

Domenica era sul palco all'Arena in rappresentanza dei carcerati

SALUTA IL PAPA E SE NE VA COSI' E' EVASO UN DETENUTO A VERONA

VERONA — Nessuna traccia a Verona e nei campi profughi veneti di Auer Darko, un detenuto slavo di 30 anni, che domenica, nell'incontro del Papa con i giovani all'Arena, è riuscito a scappare. Darko era nel carcere veronese del «Campone» dal novembre scorso, e stava scontando una condanna a 12 mesi per furto pluriaggravato.

Lo slavo era proprio in prima fila, sul palcoscenico dell'Arena, di fianco al Papa, per rappresentare con altri 32 giovani le varie condizioni di disagio.

Con lui c'erano, tra gli altri, i suoi compagni di detenzione, handicappati e drogati. Alle 17, il Papa si era avvicinato al gruppetto e a ognuno dei 32 aveva stretto la mano, fatto una carezza e riservato un sorriso e un pensiero.

Poco dopo l'incontro, racconta Maurizio Ruzzenenti, coordinatore del Centro sportivo della commissione per il mondo carcerario (Csm), Auer ha detto che si sentiva poco bene e ha chiesto di andare in bagno. Da allora è scomparso. L'appuntamento con gli altri detenuti in permesso era davanti ad una pizzeria del centro. Il tempo per mangiare qualcosa e rientrare in carcere. Ma lo slavo non si è presentato, e pur con grande dispiacere Ruzzenenti ha dovuto nella serata di domenica denunciarne la fuga. «*Evidentemente* — dice il coordinatore — *quando Auer ha sentito il Papa parlare di tentazioni* (infatti Giovanni Paolo II ha preferito parlare a braccio ai giovani, e non leggere il discorso già preparato, n.d.r.) *deve essersi fatto un po' prendere la mano*». Così lo slavo ha tentato la fuga ed è facilmente riuscito, poiché non c'era nessun controllo. Una fuga improvvisata e facilitata dalla grande fiducia che gli organizzatori dell'uscita avevano nei sei detenuti portati in Arena a rappresentare appunto il mondo dei carcerati.

Una «tentazione» che ora potrà costargli cara, con l'aggiunta di altri sei mesi di carcere all'anno che deve ancora scontare. Darko non dovrebbe essere comunque lontano da Verona. Non aveva soldi ed è difficile che possa aver già raggiunto il confine con la Jugoslavia.

In queste ore la polizia sta controllando a tappeto tutti campi nomadi della zona, dove l'evaso avrebbe potuto trovare protezione e rifugio. Le preoccupazioni più forti, adesso, riguardano l'ambiente degli operatori carcerari che temono un irrigidimento nella concessione di nuovi permessi.

Franco Ruffo

Da venerdì dieci collegamenti televisivi con il festival Usa - Il successo del «Discao meravigliao»

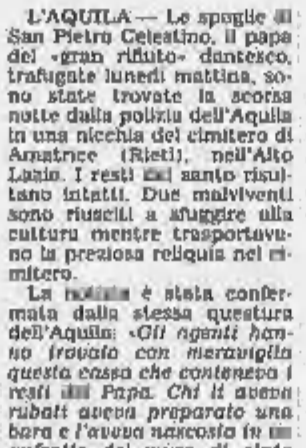
CON ARBORE IL JAZZ DI NEW ORLEANS

Renzo Arbore — in trasferta di lusso a New Orleans dove si sta svolgendo la più grossa manifestazione di jazz e di «soul music» del mondo con oltre mille artisti — invierà venerdì 22 aprile il primo dei dieci collegamenti via satellite col «D.O.C.» pomeridiano che continua fino al 15 maggio.

A Roma sarà la giovane Monica Nannini a inserire i brani che saranno intervista e filmati su personaggi come la madre di Whitney Houston, Maria Muldaur, il chitarrista cieco Watson, Zachary Watson. Con questi brani poi sarà fatto uno «special» per una grande serata televisiva.

«*Non staremo a New Orleans a risciacquare i nostri panni nel Mississippi, faremo anche un piccolo tour a New York, San Francisco e Los Angeles per appoggiare "Indietro tutta" che viene trasmessa in quelle città ogni sera*» dice Arbore che abbiamo trovato euforico e con uno smoking di velluto cosparso da stelline riluccenti alla gran festa data dalla Fonit e dalla Ricordi per la consegna del disco di platino e d'oro perché il «Discao meravigliao» ha raggiunto dal primo di marzo le 400.000 copie vendute.

«*E dire che questo disco mi è costato il minimo sforzo. Sono contento di questo "bagno nella musica" che farò in America. Non posso dimenticare che la mia base è la musica. Questo disco e gli altri che ho fatto sono nati dalla mia esperienza di disc-jockey alla Rai. La musica ha sempre guidato tutta la mia carriera*».


Renzo Arbore

Con Arbore nella storica villa della Louisiana ci sono l'immancabile Ugo Porcelli, produttore dei suoi spettacoli e Gegè Telesforo che alla festa, corteggiatissimo dalle ragazzine, distribuisce autografi come un Frank Sinatra Junior.

Alquanto imbronciata perché non può andare negli States la giovanissima Monica. «*Monica e Gegè* — dice il talent-scout Arbore — *hanno saputo dimostrare di non essere i soliti presentatori che imparano a memoria tutto e poi vanno in video. Loro invece hanno talento e molto senso dell'umorismo*».

In luglio probabilmente accompagneranno Arbore al festival del jazz in Umbria che si apre il 7 luglio. Ad Arbore avevano offerto la direzione musicale. Lui l'ha declinata per non essere troppo impegnato.

Adele Gallotti

(Continua a pagina 21)

CHI PASSA IN COPPA FRA TORO E JUVE?

Serata di calcio questa sera alla televisione con la trasmissione, sulle varie reti, delle partite di Coppa Italia e delle coppe internazionali. La sintesi del derby di ritorno fra **Juventus** e **Torino** valido per le semifinali (l'andata si è conclusa con vittoria del granata per 2 a 0) sarà mandata in onda in differita alle 22,40 sulla Rete-2 della Rai. A seguire, l'altra semifinale fra Sampdoria e Inter (0-0 all'andata).

Diretta sulla **Rete 1**, invece, alle 20,25, per la semifinale di Coppa delle Coppe fra **Atalanta** e **Malines**. L'altra semifinale fra **Ajax** e **Olimpique Marsiglia** andrà in onda, anch'essa in diretta, su **TeleMontecarlo** alle 20,40.

Diretta su **Capodistria** alle 22 di **Benfica-Steaua Bucarest** per la Coppa dei Campioni e differita alle 23,45 di **Ajax-Olimpique Marsiglia**.

Psv **Eindhoven-Real Madrid**, semifinale di Coppa dei Campioni, sarà trasmessa in differita su **Odeon TV** alle 20,15 per le sole regioni di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Discussione in sala rossa

TOSSICOMANI MANCANO 5 AMBULATORI

Lo stesso assessorato regionale alla Sanità, dopo alcune riunioni svoltesi per sua iniziativa con i vari amministratori, ha nuovamente sollecitato a febbraio l'adeguamento delle strutture

Problema droga ieri in consiglio comunale. Da mesi si chiede che si raddoppino i 5 servizi ambulatoriali per le tossicodipendenze, a maggior ragione da quando da una Usl si è passati a 10 nell'area della città.

Lo stesso assessorato regionale alla Sanità, dopo alcune riunioni svoltesi per sua iniziativa con i vari amministratori, ha nuovamente sollecitato a febbraio l'adeguamento delle strutture. E ieri, in sala rossa, in risposta ad interpellanze dell'opposizione, si è parlato degli interventi in sospeso, sia pure ancora in termini interlocutori.

L'assessore Bracco ha letto una relazione di tre pagine, per dire, fra l'altro, che si garantisce, da parte dell'Usl 1 per tutte le altre, *«il proseguimento del pagamento delle rette»* alle comunità terapeutiche convenzionate, in ritardo dall'inizio dell'anno, mentre *«rimane aperto il problema dell'attivazione di 5 nuove sedi ambulatoriali»*. Quella di via Monte Ortigara (Usl 3) verrà ampliata, mentre la soluzione alternativa, ideata in un primo momento (i locali di via Carrera), sarà destinata ad ospitare un analogo servizio dell'Usl 4.

«I tempi di queste operazioni diventano per gli utenti dei servizi assai pesanti da sopportare e incomprensibili», ha commentato il consigliere Prina, alludendo alla lista di attesa che rende decisamente meno efficace il rapporto fra l'équipe di via Monte Ortigara e i tossicodipendenti che si rivolgono a quell'ambulatorio.

Vanno effettuati i concorsi per l'integrazione del personale specializzato. Nel frattempo il Comune deve mettere a disposizione locali idonei. Nel corso del dibattito il consigliere Molineri ha proposto l'utilizzazione di parte della sede di un Ipab, l'istituto per sudditesi Prinotti di corso Francia 73, *«che è libero per quattro quinti e ha ingressi separati»*. Non c'è dubbio che un'attenta ricerca di locali ad hoc porterebbe in fretta a risultati apprezzabili.

Basterebbe muoversi con energia. Dei giovani che l'anno scorso furono portati in fin di vita, per overdose, in pronto soccorso, quasi il 20 per cento aveva già subito nei mesi precedenti il medesimo incidente almeno una volta. L'attuale organizzazione dei servizi può solo segnalare il dato statistico. Potenziandola, si potrà invece affrontare quelle e altre situazioni di emergenza con diversi strumenti e ri-

Guido Accornero racconta il salone di maggio

VENITE NEL LABIRINTO DEI LIBRI SARA' RICCO E RIPOSANTE

Ci saranno stand triangolari studiati da un team formato da un ortopedico, uno psicologo e un oculista. Il computer la farà da padrone: 62 terminali consentiranno di avere tutte le informazioni sui volumi desiderati

Guido Accornero parla del Salone del libro

Il visitatore che varcherà l'entrata Esposizioni dal 19 maggio al 23 dovrà districarsi fra 150 mila libri. Niente panico. Guido Accornero, presidente dell'Associazione per il Salone del Libro — l'attesissimo appuntamento torinese che domani mattina sarà illustrato in Prefettura al Presidente Cossiga — assicura che la novità assoluta degli stand triangolari preserverà da ogni stanchezza. *«Prima d'iniziare questo affascinante progetto mi son posto il problema: perché quando vado a un salone ne esco distrutto? Ho girato la domanda a un team formato da un ortopedico, un oculista e uno psicologo. E così mi è stato spiegato che uno stand quadrato obbliga a rigirarsi più volte, costringendo la spina dorsale a sgradevoli torsioni, anche gli occhi sono costretti a spaziare da una parte all'altra, insomma a stancarsi»*. Accornero, commercialista-finanziere, presidente della Ceat Cavi, azionista dell'Einaudi, grande appassionato di arte, parla con entusiasmo del Salone del Libro. L'occasione è stato l'incontro di ieri sera con l'Aidda (imprenditrici e dirigenti d'azienda) e il Soroptimist.

Accornero sfuma sui problemi *«Regione, Provincia e Comune hanno assicurato i loro contributi, ma stiamo aspettando di vederli: a tutt'oggi mancano le deliberazioni»* e preferisce soffermarsi sulle tante novità di questo conteso Salone. Confessa la sua passione per l'arte contemporanea: *«Mi son detto: dev'essere il salone più bello del mondo. Si vedranno materiali lapidei bruciellati, una pietra grezza mai vista di grande suggestione e che crea incredibili profondità»*.

A chi, come l'editrice Giancarla Mursia (che tra l'altro ha rivelato di aver avanzato la proposta di un analogo Salone a Milano ai tempi in cui sedeva all'assessorato alla Cultura) non ha nascosto i timori di un Salone *«troppo tecnologico e per addetti ai lavori»*, Accornero ha spiegato la filosofia di alcune scelte. *«Sono d'accordo con Ceronetti quando dice che "la carta canta" e sono convinto che il libro non va confuso con i CD-Rom* (libri registrati su dischetti laser, già in commercio - ndr), *ma credo nella telematica e nel suo aiuto per facilitare proprio i addetti ai lavori a districarsi fra tanti libri»*.

Il «Salone» avrà così una ramificazione di 62 terminali che consentiranno al visitatore, con un semplice *«touch screen»*, cioè schiacciando solo un pulsante, di avere tutte le notizie relative al libro desiderato. Il Salone ha costretto le case editrici, *«anche alcune grandi»* ad un'«accelerazione tecnologica»: *«Ho fatto diventare un po' matti gli editori per avere l'elenco dei libri pubblicati, ma non sono ancora riuscito ad arrivare ad una catalogazione elettronica come avevo in mente per facilitare la ricerca. Per il prossimo anno creeremo una commissione mista tra editori e noi, con l'aiuto di bibliotecari, per mettere a punto sistemi ancora più sofisticati»*.

Accornero guarda al Salone di Parigi dove la gente fa la coda per comprare i libri, ma dal suo cilindro lascia sperare per quello torinese molto di più. Un Salone che nasce in una città di confine, spesso accusata di provincialismo, e che invece mostra di credere fermamente ad una visione più che mai internazionale. Non a caso a TorinoEsposizioni saranno premiati anche gli editori stranieri che pubblicano autori italiani, e hanno già assicurato la loro presenza i grandi librai stranieri attenti alla produzione letteraria di casa nostra. E a proposito di premi, il Salone torinese ne prevede anche uno insolito, quello per la più bella copertina — e qui salta fuori il «debole» di Accornero per *«l'immaginifico»*, mentre saranno gli stessi visitatori col voto elettronico a scegliere «il migliore autore dell'anno». Il «Salone» farà anche anticipare di una settimana i premi «Grinzane Cavour», che altrimenti sarebbero caduti una settimana dopo la chiusura della grande vetrina libraria internazionale.

Farà nuovi proseliti tra distratti e indifferenti? L'entusiasmo di Accornero è contagioso. Peccato però che il governo, che aveva promesso una campagna pubblicitaria da un miliardo per suscitare attenzione al libro, all'insegna dello slogan «leggete, leggete», per ora latiti. Pare che se ne riparlerà a settembre.

Stefanella Campana

Incroci bloccati

CHE CAOS STAMANE IN CITTA'

Il presidente della Repubblica Cossiga è arrivato stamane preceduto dalla pioggia. E il traffico è andato ripetutamente in tilt. Poche gocce d'acqua sono infatti bastate per mandare ancora fuori uso i semafori di Piazza Statuto e quelli agli incroci del corso Cernaia-Siccardi e Cernaia-Vinzaglio. Risultato: code di mezz'ora e tre quarti d'ora per attraversare, ad esempio, la piazza Statuto. Oltretutto nemmeno un vigile a presidiare questi incroci poiché l'80 per cento della forza era dirottato sul percorso di Cossiga.

Inoltre altre code e traffico «bloccato», a partire dalle 8 — mezz'ora prima del passaggio del Presidente —, sul «percorso privilegiato»: piazza Rebaudengo, corso Giulio Cesare fino all'incrocio con il corso Palermo, corso Novara, largo Brescia, corso San Maurizio, e di riflesso sui percorsi alternativi (piazza Sofia e Bernini, via Po e Rossini).

«Che caos — commentano dalla sede del citrich in corso XI Febbraio —. *Fino all'ultimo non sapevamo la strada fatta da Cossiga e abbiamo poi dovuto rimediare. In più la pioggia e altri semafori rotti... Per oggi può bastare no?»*.

iv. bar.

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il Commercio

Assessorato all'Istruzione

ASCOM

FESTA DEL GELATO ARTIGIANALE

GELATO A PRIMAVERA
2ª Edizione

Distribuzione gratuita nelle scuole elementari con buono omaggio nei giorni 21 - 22 - 23 aprile '88

Iniziativa promossa dal Comitato Torinese per la Difesa e la Diffusione del gelato artigianale - Via Maria 20 - Torino

Ha ucciso a martellate la moglie a San Pietro Val Lemina

CONDANNATO A 18 ANNI L'UXORICIDA

Battaglia di perizie per stabilire la seminfermità mentale

E' finito con una condanna a 18 anni di carcere il processo, in prima corte d'assise, contro l'operaio Lino Lombardini, 34 anni, che un anno fa uccise la moglie a martellate in una villetta di San Pietro Val Lemina, vicino a Pinerolo. I giudici hanno concesso le attenuanti generiche all'imputato, ma non gli hanno riconosciuto la seminfermità di mente su cui faceva assegnamento anche il suo difensore, l'avvocato Costanzo, per contenere la pena.

Il processo è stata una vera battaglia di perizie. Il perito nominato dal tribunale, Roberto Marocchino, ha decretato che il Lombardini è sano di mente; il consulente della difesa, Mauro Nunnini, ha parlato di seminfermità e da ultimo il professor Zanalda, consulente di parte civile (le cugine della vittima) ha escluso che l'imputato non fosse in grado d'intendere e volere al momento dell'uxoricidio.

Anche il pubblico ministero, la dottoressa Gabriella Viglione, ha ritenuto che l'imputato fosse perfettamente sano di mente, anzi ha proposto la modifica dell'accusa in omicidio premeditato, e non semplice uxoricidio, chiedendo la condanna a 30 anni di prigione per il Lombardini. In sostanza il pubblico ministero ha ritenuto che l'operaio non avesse agito in preda ad un raptus, dopo un litigio, ma avesse preparato l'omicidio.

Lino Lombardini, 34 anni, operaio alla «Buroni Opessio» di Pinerolo, e Simona Porta, 47 anni, proprietaria di due negozi di calzature e benestante, si incontrano nell'84. Entrambi sono divorziati, un anno dopo si sposano e presto cominciano i guai. Secondo le due cugine della vittima (Anna e Daniela Palestro, costituitesi parte civile) il Lombardini avrebbe sposato la moglie, molto più vecchia di lui, per interesse. Il Lombardini mantiene un tenore di vita, spendendo e spandendo, che la moglie sopportà per poco visto che paga lei. Di qui molti litigi.

Lino Lombardini, condannato, e Simona Porta, la vittima

L'imputato, interrogato in tribunale, fornisce una versione diversa dei litigi: *«Mia moglie mi prendeva in giro, offendeva mia madre e gli altri miei parenti. Il giorno in cui l'ho uccisa ero in garage, lei è arrivata e ho cominciato con oppressamenti, non ho capito più nulla. Mi sono ritrovato con un martello sporco di sangue in mano»*.

Simona Porta soffriva di epilessia. Lino Lombardini era stato ricoverato nell'84 in una casa di cura. Un medico, amico della coppia, sentito dal tribunale ha detto: *«Quando venne dimesso dalla clinica, Lino Lombardini mi parve piuttosto giù. Parlava di suicidio. Lamentava di trovarsi tra due fuochi, la moglie e la madre»*.

Alla fine però la prima corte d'assise non ha riconosciuto la seminfermità ed ha condannato, seppur non per omicidio premeditato.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE

- **Cucina Niven sovrana** 4 fuochi gas + piastra elettrica - orologio - grill girarrosto 90x60 da L. **390.000**
- **Frigorifero** doppia porta litri 230 da L. **330.000**
- **T.V. Color 15 pollici** con telecomando 99 canali più **VIDEOREGISTRATORE VHS** telec. programmabile da L. **970.000**
- **Frigoriferi General Electric** con garanzia supplementare

La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO

10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0543

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
V. CIBRARIO 36 TEL. 48 65 65
occhiali e lenti a contatto...

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - *INFEDELTA'* - *ESITO ASSICURATO*
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

STAMPA SERA
Luca Barbareschi direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giacalone, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cumerlato, Giovanni Paradiso
Stab. tipografici: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1606
CERTIFICATO N. 4177 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO - Cardano, 25 - T. 4981 85 001
TORINO, c. so Il Agosto 80 - Roma 80 - Marenco, 32 - T. (011) 65 311
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia 9 - T. 26 717 ● ALESSANDRIA - Parma, 18 - T. 442 543-442 544 ● AOSTA, Ufficio Aosta 95 Quart - T. 765 010-765 629 ● ANCONA, - Bersaglieri, 40/a - T. 41 700 ● ASTI, - Massimo d'Azeglio 30 - T. 33 209 ● BIELLA, - P. Maria 8 - T. 30 288, - Repubblica, 26 - T. 285 930 ● CUNEO, - S. Grande, 11 - T. 50 602 ● GENOVA, - C. Il Crocetta, 1/14 - T. 561 368 ● IMPERIA, - Bonfiglio, 1 - T. 273 371 ● NOVARA, - della Vittoria, 2 - T. 33 381 ● ROMA, - Quattro Fontane, 161 - T. 47 55 104 ● SANREMO, - Gobetti, 87 - T. 584 949 ● SAVONA, - Astengo, 1/1 - T. 30 218 ● VERCELLI, - Foa, 53 - T. 68 000

oggi & domani

Campagna Nord-Sud

● Si svolge domani alle 16.30, presso la sala Pellizza da Volpedo nel palazzo della Regione di piazza San Giovanni, la presentazione torinese a cura dell'Acra (Associazione di cooperazione rurale con l'Africa e L'America Latina) della «Campagna Nord-Sud: biosfera, debito e sopravvivenza dei popoli». Sarà presente l'economista Alberto Castagnola. Durante l'incontro sarà discusso il libro «Il futuro di noi tutti» di Brunthvald. Interverranno Maurizio Paliante (preside), Claudio Canal (dell'Osservatorio sull'industria bellica), Francesco Ciafaloni (direttore di Ex-Machina) e il giornalista Mimmo Candito.

Obiettore di coscienza

● Con inizio alle 9, domani si svolgerà nell'aula 34 di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20) un incontro-dibattito sul tema «Il problema dell'obiezione di coscienza: un approfondimento etico, giuridico e politico». Introdurrà il prof. Maurilio Guasco, ordinario del Pensiero politico contemporaneo presso la Facoltà torinese di Scienze Politiche. Parteciperanno mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, il prof. Rodolfo Venditti, magistrato e docente universitario di Procedura penale militare a Giurisprudenza, e il dott. Giovanni Salio, ricercatore universitario. Concluderà il dibattito il filosofo Gianni Vattimo.

Angoscia alla Campus

● La psicanalista Rosa Elena Manzetti organizza, per questa sera, alle 21, presso la libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, un seminario intitolato: «Dal sintomo all'angoscia».

Partorire con lo yoga

● Alle 21, presso l'Istituto di psicosomatica e yoga integrale «Kuvalayananda», in via Accademia Albertina 31, si terrà la conferenza su «Psicoprofilassi al parto e yoga: per una nascita senza violenza», condotta dalla dottoressa Maria Pia Corradin, specializzata in ginecologia. Saranno affrontati i principi e le tecniche dello yoga utili nella preparazione al parto.

Hierapolis

● Prosegue, presso il salone de «La Stampa», in via Roma 80, la mostra fotografica dedicata all'attività svolta dagli archeologi del Politecnico di Torino e dell'Università di Lecce nella città di Hierapolis. Le immagini documentano l'attività svolta dagli studiosi italiani, iniziata, nel 1957, dal professor Paolo Verzone, del Politecnico. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle nove alle dodici e dalle quindici alle diciannove.

Mostra di fossili

● I reperti sono esposti in corso Dante 102, presso il Centro di attività sociali della Fiat, con particolare riferimento al quaternario ed al cenozoico nel bacino ligure-piemontese. La mostra è aperta nei giorni di lunedì e venerdì dalle dieci alle tredici e dalle quindici alle ventidue. Il sabato e la domenica dalle dieci alle tredici e dalle quindici alle diciannove. L'ingresso è libero.

A RIVOLI TORNEO DI CALCIO

Prende il via oggi, alle 18, sul campo Comunale di corso Torino, la sesta edizione del torneo calcistico Aldo Roncon, organizzato dalla Polisportiva Borgo San Remo e riservato ai calciatori giovanissimi. Vi prendono parte dodici squadre: Luserna, Collegno, Cmi, Borgo Uriola, Lucento, Lancia, Paradiso, Borgo San Remo, Echirolles, Castel del Piano, Pescara e Torino.

● Questa sera alle 21, presso il Collegio San Giuseppe, di Rivoli, corso Francia 15, per il «Centro aiuto alla vita», il ginecolo Gian Alfonso Cibinel terrà una conferenza sul tema: «Verso un amore responsabile: il metodo Billings».

● E' cominciato il conto alla rovescia a Rivoli per la grande mostra dedicata a Mirò.

Ci si sta preparando all'afflusso di visitatori per la rassegna del grande artista spagnolo Joan Mirò, che sarà ospitata nel Castello. E' certo che l'inaugurazione avverrà il 1 giugno ed è molto probabile che siano presenti anche i reali di Spagna.

Mille in città, una mostra li ricorda

UN ARMENO CI INSEGNO' A BERE YOGURT

Fu il dottor Nishan der Stepanian, chimico ed intellettuale, fondatore della celebre fabbrica torinese. Le 400 orfane rifugiate nei nostri istituti

Dall'antica Armenia a Torino: nei primi decenni del secolo è arrivata una corposa minoranza

Tra l'inizio del secolo e la fine degli Anni 20, Torino ha visti formarsi e poi disperdersi, tranne rare eccezioni, una comunità composta da un migliaio di rifugiati armeni. La mostra «Aspetti di cultura armena a Torino 1915-1930», allestita dalla Famija Turinèisa nella sede di via Po 43, e che resterà aperta fino a dopodomani, si propone di riportare alla luce questa sconosciuta pagina di storia cittadina. Armeno era, per esempio, e pochi lo sanno, il dottor Nishan der Stepanian, chimico ed intellettuale, fondatore della celebre fabbrica torinese di yogurt.

I nuclei principali della comunità erano due: quello degli studenti ed intellettuali, giunti a Torino principalmente a causa della persecuzione turca, e quello delle orfane, circa 400, arrivate qui a più riprese a partire dal 1923 ed accolte in un'ala dei Poveri Vecchi di corso Stupinigi (oggi corso Unione Sovietica). Il ricordo di un gruppo di queste ragazze, arrivate dopo il bombardamento di Corfù ordinato da Mussolini nel 1923, è ancora vivo nel dottor Agop Tangian — armeno, organizzatore della mostra insieme ad Alda Besso, Francesco de Caria e Donatella Taverna — che prestò cure mediche ad alcune ospiti dell'istituto.

I materiali presenti nelle tre salette dell'esposizione, consentono di ripercorrere a grandi linee la storia dei due nuclei: gli intellettuali erano riuniti intorno alla rivista «Armenia», nata a Torino nell'ottobre 1915, e le ragazze orfane erano attive per la maggior parte nel Laboratorio Piemontese del Piccolo Punto promosso da Lia Tregnaghi, prima moglie del pittore Colla. Dalla collaborazione di Colla con il Laboratorio nacquero realizzazioni molto interessanti, tra le quali una serie di ceramiche con motivi ripresi dalla tradizione armena, portate all'Esposizione internazionale di Parigi del 1925.

Di questo aspetto della comunità, la mostra offre alcuni esempi: arazzi, tappeti, borsette e scarpe, oltre che vari bozzetti disegnati da Colla. Le testimonianze relative al dialogo che si instaurò tra intellettuali armeni e torinesi sono invece più rare ed essenziali: la rivista «Armenia», fotografie dei suoi fondatore, Stepanian, di Corrado Corradino, Teresio Rovere, Terenzio Grandi ed Ettore Cozzani (gli intellettuali torinesi che diedero il loro appoggio alla causa armena), qualche esemplare di riviste italiane che accoglievano contributi di intellettuali armeni, cenni sulla figura di Hrand Nazariantz che da Batum collaborava con «Armenia».

«Le ricerche per allestire la mostra —, ha detto durante l'inaugurazione Donatella Taverna — sono durate cinque anni. La comunità non esiste più ed i vari materiali sono andati dispersi. Della Rivista "Armenia", per esempio, a Torino è rimasto un unico esemplare messoci gentilmente a disposizione dal Centro Studi Gobetti. E' stato difficile anche ritrovare le tracce della presenza delle ragazze. Non erano persone importanti, ma il loro lavoro ha condotto ad affascinanti risultati artistici». Donatella Taverna ha anche realizzato il quaderno della Famija «Armeni a Torino. 1900-1930» che raccoglie i risultati delle ricerche che hanno portato all'esposizione, promossa con il contributo degli assessorati per l'Istruzione e la Cultura del Comune.

Maria Teresa Martinengo

A Narzole il caveau della banda della lancia termica

C'ERA ANCHE UN QUADRO DI MIRO' NEL TESORO DEI BANDITI

Ore contate per la banda della lancia termica? La Criminalpol, al comando del vice questore Piero Sassi, ha arrestato uno dei componenti del gruppo che si è reso responsabile, negli ultimi tempi, di clamorosi furti e ricchi bottini in gioiellerie e boutiques.

I sottufficiali Rossi, Manzo e De Luca, dopo mesi d'indagini, hanno rintracciato un veicolo, camuffato da furgone addetto alla distribuzione dei giornali, davanti ad un capannone, in via Dell'Antiochia 6, in Barriera di Milano; all'interno dell'automezzo è stata ritrovata una attrezzatura completa per furti con scasso, comprese due lance termiche.

Il furgone era stato parcheggiato da Giovanni Polifeti, nato a Tunisi 44 anni fa, noto negli ambienti della mala come Gianni il Tunisino e residente in strada della Verna 20/15. Di lui, però, gli agenti non hanno trovato traccia.

In casa sua, tuttavia, si è presentato un presunto complice, Domenico Vitali, 32 anni, residente a Narzole, in via Puccini 18.

L'uomo, che ha gravi precedenti penali, è stato arrestato. Nella sua abitazione era stato nascosto parte del la copiosa refurtiva: gioielli e argenteria firmata sottratti in tre oreficerie, quella di Franco Rossi, via Frejus 41, quella di Pier Carlo Marocco, via Assunzione 3 e quella di Liliana Montanari, in via Roma 13, un quadro di Miro di cui ancora si ignora la provenienza e abiti portati via dalla boutique Da Barnaba, di via Lagrange.

Nell'appartamento dei Polifeti, invece, sono state rinvenute fotocopie di mappe e cartine di gioiellerie e caveau per lo studio di nuove «imprese» criminose.

Sul furgone camuffato, che trasportando all'apparenza giornali poteva girare indisturbato, la notte, senza destare sospetti e senza il timore, da parte dei ladri, di rischiare di essere fermati dalle pattuglie di ronda, erano ammucchiati anche un centinaio di libretti di circolazione per autoveicoli, rubati nelle province di Milano e Savona.

La Criminalpol insegue, ora, gli altri componenti la banda. Nell'appartamento di uno dei ricercati, alla periferia di Torino, questa mattina sono stati fermati tre pregiudicati calabresi, appena arrivati nel capoluogo piemontese.

Nella notte tra il 26 e il 27 dicembre dell'anno scorso la cassaforte di Pier Carlo Marocco fu bucata dalla lancia termica e furono asportati gioielli per 200 milioni: stessa sorte toccò alle due casseforti della gioielleria di Franco Rossi (notte tra il 23 e il 24 gennaio) che perdette valori per 350 milioni e a quella di Liliana Montanari (notte tra il 25 e il 26 febbraio) che subì un danno di 100 milioni.

Giovanni Polifeti

Da stamane

PRESIDENTE COSSIGA A TORINO

(Segue dalla 1ª pagina)

Allora l'aria era pesante, circolava un senso forte di impotenza di fronte ai continui agguati a tanti morti ammazzati. Ora quell'atmosfera non c'è più anche se il presidente ha ancora negli occhi le immagini dell'addio all'ultima vittima delle brigate rosse.

Il primo abbraccio è per il cardinale Anastasio Ballestrero, l'arcivescovo che da dieci anni guida Torino. Con lui ci sono tutti i vescovi del vecchio Piemonte.

Tra un trionfo di fusse tricolori il presidente porta il riconoscimento dello Stato a tutte le realtà che, in questi anni, hanno contribuito a tenere vivi la tensione morale, la voglia di libertà, il desiderio di lavorare per il progresso, lo slancio per uscire da una crisi non solo economica che davvero pesava come una cappa di piombo su tutto e su tutti.

Sono le undici e trenta passate. Si riparte. Un percorso di pochissimi metri per raggiungere palazzo di Città dove ad accogliere il presidente c'è la Torino politica: il sindaco e tutti gli assessori, i consiglieri, ex sindaci, deputati, senatori. Ma ci sono soprattutto i tanti problemi di una città che, più di altre, deve confrontarsi ogni giorno con troppe «anime». L'immigrazione prima, la crisi e le ristrutturazioni dopo, la ripresa e le nuove frontiere del progresso oggi non hanno cancellato le diversità di cultura, di formazione, di mentalità che permeano le periferie di tutti i giorni. Trovare, in queste condizioni un equilibrio, creare aggregazioni vere e non di facciata non è facile. Ci hanno provato in molti.

Nella «sala rossa» Maria Magnani Noya consegna a Cossiga una riproduzione anastatica del «Codice delle Catene Antichi Statuti della città» che risale al 1360.

Alla mezza ormai passata si va a palazzo Carignano tra le glorie del museo del Risorgimento.

Intensissimo il pomeriggio: con i parenti delle vittime del terrore prima, in Regione poi, all'Accademia delle scienze (festeggiata dall'Italgas che compie 150 anni), all'editrice La Stampa e, in serata al Regio.

Gian Mario Ricciardi

Serge di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di Savoia

PRINCIPE E FOTOGRAFO

Una mostra di immagini ottenute col laser

Il volto di Kirk Douglas, solcato da rughe profonde, e l'emblematico profilo di Andy Warhol appartengono alla galleria dei personaggi che il principe Serge di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di Savoia, espone nella sede dell'«Aidel», in via Bogino 4. Sono immagini legate al mondo dello spettacolo, alla cultura artistica, a parchi e muri graffiti, corrosi, permeati dal colore di un tempo lontano.

Serge coglie, quindi, gli aspetti di una realtà che trasferisce con una misura tipicamente pittorica, con effetti legati all'uso del computer e del laser che gli consentono di ottenere sorprendenti risultati di solarizzazione, che sanciscono un'interpretazione del tutto particolare. La successione del viso di Jean de Luxembourg e il sorriso di Barbara Sinatra caratterizzano un'esperienza che, dopo gli studi umanistici, ha assunto dimensione da operatore professionista.

La fotografia diviene un mezzo per rinnovare l'impatto con New York, dove vive ormai da diversi anni, e ne sono testimonianza la mostra allestita alla Florida National Bank's Palm Beach e quella sua capacità di «fermare» un'espressione o un gesto o ancora uno sguardo. Nel rifiutare i valori tradizionali del «fare fotografia», per utilizzare le nuove tecnologie, Serge pone in evidenza «occasioni di cronaca mondana, momenti narrativi contemporanei che con il supporto del laser diventano il pretesto di una metamorfosi cromatica». In tale contesto i suoi ritratti raggiungono effetti pregevoli e la visione onirica suggerisce una tecnica «in cui luce e la materia si amalgamano liberamente e teneramente come in un racconto indefinito».

Attraverso una sequenza di fotografie, Serge stabilisce un preciso contatto con la realtà, con gli oggetti, con la città, ma soprattutto «costruisce» una fitta trama di incontri che sono sfociati in «tavole» come «Bus stop» (Cecilia & Anthony Peck), Anthony Delon e Vitor Matheus, del fratello Dimitri e del pugile Mohammed Ali.

Ambientati tra le strutture architettoniche di New York e tra grandi e frondosi alberi, questi fotografie hanno il sapore di una piacevole sorpresa, la forza di un dettato risolto con estrema razionalità.

In ogni caso, Serge ritrova motivazioni per una ricerca che sembra ricollegarsi, idealmente, alle fotografie realizzate da Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia all'inizio del secolo, come si è potuto osservare nella rassegna curata da Michele Falzone, in occasione della biennale «Torino-Fotografia» del 1987.

Angelo Mistrangelo

Riva di Chieri: tentato omicidio in stato di ebbrezza

COSI' L'UOMO DAL CUORE D'ORO SPACCA LA TESTA ALLA MOGLIE

Ha preso a martellate la moglie, che ora è in prognosi riservata alle Molinette; è in stato d'arresto per tentato omicidio, ma al bar di Riva, presso Chieri, ieri sera, lo difendevano tutti: «Ha un cuore d'oro, ma perde la testa quando beve». «Cuore d'oro», però, questa volta ha oltrepassato davvero la misura. La tragedia è successa poco dopo le 18 di ieri, in un modesto alloggio di via Teofilo Rossi. Giuseppe Caddeo, 57 anni, è tornato a casa dall'osteria un po' ubriaco. La moglie, Maria Piras, 45 anni, era al telefono, ed è bastato questo per far sì che gelosia, rabbia ed ebbrezza si mescolassero in un crescendo di violenza.

L'uomo ha colpito ripetutamente la donna al capo, sfondandole la teca cranica. Poi, quando ha visto la moglie riversa in un mare di sangue è fuggito in strada correndo verso Chieri. Lo hanno acciuffato i carabinieri di Riva, e arrestato per tentato omicidio.

Giuseppe Caddeo

Sul tavolo dei carabinieri di Chieri c'è un fascicolo colmo di precedenti che riguarda Giuseppe Caddeo. Sembrano cose di poco conto. Rissa, guida in stato di ebbrezza, insulti a pubblico ufficiale... elementi però che inquadrano una personalità assai violenta. Un operaio, era pensionato da un po' di tempo, aveva trovato un lavoro part time come autotrasportatore. Ma le forze dell'ordine gli avevano sequestrato il mezzo e ritirato la patente. Così girava un po' a vuoto per il paese, curando qualche orto e riparando qualche tetto.

Lei, Maria Piras, è operaia in una fabbrica della cintura torinese. I vicini: «Non scrivete dove lavora, se no la licenziano». Infatti anche lei ha problemi di alcolismo. I due si erano sposati sabato, dopo vent'anni di convivenza. Hanno due figli. Cicco, di 18 anni, quando è successo il fatto era assente. Ha attraversato il paese in bicicletta, ma quando è arrivato davanti alla porta di casa ha trovato i carabinieri e i vigili urbani ad attenderlo. L'altra figlia è sposata e abita a Chieri. Giovanissima ha trovato nel matrimonio un mezzo per fuggire da una situazione familiare insostenibile.

s. c.

Al club Turati Saverio Vertone parla con Vattimo e Gallino del suo libro «Viaggi in Italia»

TORINO? UNA CITTA' MERAVIGLIOSA, PERO'...

«Ha costruito uno splendido grattacielo, ma preferisce vivere in cantina»

«Torino è una città simile ad una miniera: c'è sempre qualcuno che porta via quello che si è trovato sul fondo». Oppure: «Ha costruito uno splendido grattacielo ma va a vivere in cantina piuttosto che nell'attico». Saverio Vertone, autore di «Viaggi in Italia» (Rizzoli) presentato ieri sera al Club Turati, sembra lasciar poco spazio all'ottimismo, ma aggiunge: «Questa è una città meravigliosa, tra le più belle del mondo. Deve però trovare una sua nuova dimensione».

Vertone, giornalista torinese e critico del costume sulle colonne del «Corriere della Sera», ha ripercorso lo stivale sulle orme di Goethe e di Stendahl sottolineando le contraddizioni e le seduzioni di un paese che mette assieme i successi dell'industrializzazione e le antiche eredità rurali e municipalistiche. Pagine ricche di humor e anche cattiveria: le stesse qualità che per anni ha dedicato principalmente all'analisi impietosa della sua città, dirigendo la rivista del Pci torinese «Nuova Società» fino alla sua chiusura e all'abbandono dell'esperienza nel partito comunista.

L'analisi che, nell'incontro cui hanno partecipato anche Luciano Gallino e Gianni Vattimo, si è trasformata immediatamente in un check-up della società italiana. Pregi e difetti del «Bel Paese» con le contraddizioni che sembrano ormai far parte indissolubile della sua immagine, sono state al centro dell'attenzione.

Ancora Vertone: «Da noi i taxi costano tre volte di più che negli altri Paesi europei, le spese quotidiane sono altissime, il costo della vita è quello che è, eppure riusciamo a risparmiare pro capite più di ogni altra nazione del vecchio continente. Appare impossibile, ma è così. La spiegazione deriva semplicemente dalla duplice mentalità italiana: "formica" quando riguarda gli interessi dei singoli, "cicala" quando si parla dello Stato. Non a caso la nostra economia deve affrontare problemi sempre nuovi».

In questo modo il quadro generale assume tinte sempre più oscure, mentre si potrebbe parlare di una buona dose d'irresponsabilità generale. Un discorso che però non trova d'accordo Vattimo che ribatte: «Non voglio trasformarmi a tutti i costi in un difensore della patria, ma credo sia necessario saper guardare anche ai pregi e alle bellezze che questa Italia continua ad avere. E' indubbio che le contraddizioni esistono, senza parlare poi dei problemi, ma ritengo la situazione complessiva perlomeno comune a quella di molti altri Paesi».

E' però ancora Vertone a continuare nella sua analisi che tiene conto di molti fattori, primo tra tutti «l'assessoratismo» con cui indica un certo modo di governare contorto e frazionato, che può portare a ben pochi risultati concreti.

Si parla anche dell'italiano medio, quello fatto delle statistiche e dai numeri, che dovrebbe rappresentare il modello più diffuso di cittadino e che invece non si trova mai. Insomma, lentamente si traccia l'identikit della società soprattutto nei particolari, gli stessi che molto spesso non vengono notati.

Spiega l'autore del libro: «Qui a Torino, ad esempio, c'erano quelle splendide panchine verdi. Sono state sostituite da altre sul modello inglese, fatte con strisce di legno marrone. Ebbene, che senso ha avuto una scelta del genere? Intendo anche queste cose per assessoratismo».

E' un'analisi che prende in considerazione motivazioni di ben altra portata e che fanno riferimento alla cultura, ai cambiamenti che si sono svolti attraverso e il discorso ritorna inevitabilmente sulla duplice «anima» degli italiani: «"Viaggi in Italia" è stato un concretizzare con le parole quello che avevo visto. E' lo specchio fedele di come ognuno di noi riesce ad essere oculato soltanto quando si tratta di cose strettamente personali».

Anche Luciano Gallino è in sintonia con Vertone. Dice: «Questi "appunti di viaggio" mi trovano sostanzialmente d'accordo. Un'analisi graffiante della realtà che ci circonda e in cui emergono pregi e difetti».

PaoloNegro

Per le pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 65 961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65 211
PK publikompass spa

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.582

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno familiare 2, **Carmen**, di Georges Bizet. Direttore Sergiu Bausio. Tutto esaurito.

TEATRO REGIO ALLA FAMIJA TURINESA (via Po 43): ore 17,30 **Audizioni discografiche** Fiodor Shaliapin (1873-1938) 2°. A cura di Guido Tartoni. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: «Carmen e il cinema». Cinema Romano, Galleria Subalpina, ore 18: **The devil is a woman**, di Joseph von Sternberg. Ingresso lire 5000. Riduzioni Agis. In collaborazione con Centre Culturel Français e Goethe-Institut Turin.

TEATRO REGIO: «Carmen e il cinema». Cinema Romano, Galleria Subalpina, ore 20: **Carmen**, di Christian-Jacques. Ingresso lire 5000. Riduzioni Agis. In collaborazione con Centre Culturel Français e Goethe-Institut Turin.

TEATRO REGIO: «Carmen e il cinema». Cinema Romano, Galleria Subalpina, ore 22: **Carmen**, di Francesco Rosi. Ingresso lire 5000. Riduzioni Agis. In collaborazione con Centre Culturel Français e Goethe-Institut Turin.

TEATRO REGIO: «Carmen e il cinema». Cinema Romano, Galleria Subalpina, ore 22.30: **Carmen Story**, di Carlos Saura. Ingresso lire 5000. Riduzioni Agis. In collaborazione con Centre Culturel Français e Goethe-Institut Turin.

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di cultura ebraica: questa sera, ore 20,45, la Coop. Teatro Franco Parenti in **Dibuk**, da Shalom An-Sky, testo e regia di Bruce Myers, con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi. Apertura cassa ore 19,45. Domani, ore 20,45, recital di Liliana Treves Alcalay: **Il canto di una vita**. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19, tel. 274.3278 - 287.671.

ADUA 300/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Festival di cultura ebraica: «Il cinema yiddish» ore 20,30, **The Light Ahead**, di Edgar G. Ulmer (Usa 1939); ore 22,30, **God, man and devil**, di Joseph Sinden (Usa 1949). Biglietti intero L. 5000, ridotto L. 4000.

ADUA/SALA CONFERENZE: Festival di cultura ebraica: ore 17,30, conferenza di Stefano Levi Della Torre, **Ebrei sul confine**; ore 21, il Gruppo della Rocca, **Midrashim**. Ingresso libero.

AGNELLI TEATRO (via P. Sarpi 117, tel. 612.136): **Per caso lasciando...** a rassegna di spettacoli con gruppi teatrali non professionistici. Domani sera, ore 20.45, il Laboratorio Coreografico Vivaverdi, Dodicario, Tindome in **Momenti di danza**, coreografie dei gruppi. Unica rappresentazione. Per inform. Circoscrizione 2, tel. 309.6509 - 309.9851. Ribes Art tel. 650.5839. Ingresso L. 5000.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,30 la Plesus 7 organizzata da Lucio Ardenzi presenta Ugo Tognazzi ne **L'avaro**, di Molière. Sperl. in abbonamento. Tel. 557.62.46 (Alfieri 535.440).

ALFIERI: si prenota per **Risate in campo**, con Massimo Ranieri. In programmazione dal 27 aprile all'8 maggio. Orario biglietteria feriali ore 10-12,30; 15.30-19, festivi 10-12; 17-19.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Tasti per la Scuola. 28 e 29 aprile, ore 15, il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Imporzano e G. Ravicchio (repliche per le scuole medie superiori). Per inf. e pren. tel. 485.676 - 482.343.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da giovedì 28 a sabato 30 aprile, ore 21,15, il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**, di e con N. D'Imporzano e G. Ravicchio. Inf. e pren. tel. 331.764, ore 16-19, a partire da martedì 26.

AUDITORIUM RAI UNIONE MUSICALE: ore 21, serie diapari e pari, **Trio à cordes de Paris**. Musiche di Togni, Webern, Schoenberg e Beethoven. Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE: oggi, ore 21, «La cattiva di Babele» in **La favola del figlio cambiato**, di Luigi Pirandello; regia di Carlo Quartucci, con Carla Tatò e Gloria Romanelli. Informazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 - 931.780. Ingresso soci.

COLOSSEO TEATRO: si prenota 20, 21 aprile, **Beppe Grillo**; 23-4 **Peter Hammill**; 27-4 **Anna Oxa**; 12, 13, 14-5 **Luca Barbarossa**; 19-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.8034.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione '87-'88. **Il caffè**, a cura di Claudio Montagna. Ogni lunedì, ore 20,45. Prenotaz. e informazioni tel. 801.1748 - 801.3701.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): Stagione '87-'88. **Professioni d'arte**, da oggi, ore 21, al 22 aprile. Teatri Uniti: Antonio Neiwiller in **Asselt**. Prenotazioni e inizi, tel. 801.1748 - 801.3701.

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 4): domani alle ore 18 in collaborazione con Rai - Radio 1 e Carlo Infanti si registra **Teatri d'assalto**, performance [illegible] realizzata da Antonio Neiwiller, a pubblico è invitato. Per inf. tel. 801.1748 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: sabato 23 ore 21, domenica ore 16. Sergio Dotti in **Alles**. Sabato e domenica ore 22, lunedì ore 16, Compagnia Marionette Lupi in **Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena**. Inf. tel. 530.236.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 369.536): da domani ore 21,15 «Il Teatro delle Dieci» presenta: «Teatro Aperto di Bologna» con Enio Masina in **Amore di labacco**, da Jean Cocteau.

NUOVO - IL GIOCO DEI FILI: giovedì e venerdì, il Teatro Nero di Praga «Panoptikum» in **Il barone di Münchhausen**, mus. di Premysl Kucera, coreog. di Vaclav Martinec, regia di Pavel Marek.

SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: stasera, ore 21, Gruppo Teatrale Viriese «I Giovani» in **Il paisan**, di Aldo Longo, regia di Giorgio Cairoli.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: nell'ambito della rassegna **Impuls Port 3** propone **Eventi d'arte - Spazio performance**. Aperto a chiunque voglia presentare interventi artistici dal vivo (musica, teatro, danza, poesia, arti visive) per la valutazione proposte. Scadenza presentazione progetti lunedì 2-5. Per inf.: Stalker Teatro 411.1437, v. L. da Vinci 172, Giaglasco.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 839.5634): stasera, ore 21,15, Coop. Gransemaglio presenta: **La Jole ovvero Il Giorgio in casa Brocchi**, da C. E. Gadda con Domenico Grioschi [illegible] Ghiamou.

TEATRO FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis), Universpettacoli: ore 18, incontro con Carlo Infanti: **La scena via etere - Teatri e sistemi di comunicazione**.

TEATRO FREGOLI: «L'Associazione Musicale Emilio Sergio», il Tornaconi il Teatro Fregoli (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312) promuovono la prima Stagione [illegible] di Primavera da mercoledì 13 aprile a mercoledì 1° giugno, sempre alle 21,15. Questa sera coro goldonico del Civico Istituto Musicale «A. Casella» di Pinerolo.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): ore 21, Raffaella De Vita in **La veridica storia**. Tassoni Aldo Rindone.

TEATRO TENDA (c.so Vittorio Emanuele ang. via P. Carlo Boggio): ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Finestre sul Po**, di Alfredo Testoni. Regia di Eduardo Ciorlello. Prevendita e pren. tel. 447.5061 (locale riscaldato).

TEATRO VALDOCCO (via Salerno 12, Universitario): ore 21, Teatro Popolare di Ricerca - Cut - Padova: **In attesa**, da Ghelderode, regia di L. Rizzato. Inf.: Cut 546.237.

ABASTO CCT) Stage di Melodramma con Dizzieca Co. Inf. via Magenta 56/a, tel. 557.9385 - 581.0692 ore 18-19.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Panzo. Stage 29-30 aprile 1° maggio modern/jazz Claude Goldy (Arnile) della «Off Jazz-compagnia (Francia) fondatore «Alvelone» 3-4-5 maggio contemporaneo, Sara Pardo (Francia) già insegnante presso l'Accademia nazionale di danza Roma 13-14-15 maggio Jazz Brian e Garrison (Usa) batterini in «Dancing», B. Fosse, «Chiva Lines», «Fantastico 4», «Rhapsodie», «Grand Hotel». Per informazioni e prenotazioni Centro Danza San Carlo, p.za S. Carlo 167, tel. 548.172.

ECONATURA (piazza De Amicis 121 ba, tel. 536.022) comunica che sono aperte le iscrizioni per il corso di training autogeno e rilassamento tenuto dalla dott. C. Rinetti; sono aperte le iscrizioni per il corso formativo di massaggio shiatsu; organizza dei corsi di riflessologia del piede tenuti dalla dott. S. Campus.

RITROVI

ARLECCHINO: 5.30 Rommy.

BELLE ARTI: ore 19.30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: oggi chiuso, giovedì sera grande orchestra Gli Eurotalk. Prezzo unico L. 10.000.

FORTINO: ore 15,30 liscio/ballo Armando. Ingresso libero.

FRENZY - Pinac: ballo liscio ore 21 Disco liscio.

GARDEN (tel. 855.858): ore 16 discomusica, liscio con Nino Gallo e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Gai Rizzetto.

TANGO (via Avet 3): ore 21 Punto d'incontro.

AL PUNTO/VISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 6): conc. Bruno Trucco.

BOPOREGHO (v. Virginio 1, tel. 534.773): piano bar Carmen Rizzi e Piero.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9598): (escluso lunedì) r.a. Nino e Simon Pepe.

NAPOLEON CLUB (via S. Massimo 14): suona il m° Waldo. Chiuso martedì, r.a.

ODEON NIGHT: dance 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli, ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): ore 22-4,30 tutte le sere.

S. GIORGIO - Ris. Danze Valentino: La Paula's Trio o, Albertina.

TRILUSSA (514.496): dal 1871.

WHISKY NOTTE (t. 887.563): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via delle Rocca 30, tel. 636.331): Rotondo Vita.

CITTADELLA 3 (via Bartolo, 31): Vivi Ferrigato. Ore 16-19,30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Mandese, grafica d'autore, multipli.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17): or., lunedì venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

IL CALAMO (via della Rocca 4): disegni e incisioni dell'800. Orario 10,30-12,30; 16,30-19,30. Lunedì chiuso.

L'APPRODO (Bogino 17): postume Fulvio Sella.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 506.697): Collettiva maestri '900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, S. Cassinari, F. Garnbini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30, 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostre **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTEGA (via Matteotti 2/a, tel. 544.821): '800-'900 italiano.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - Sala delle Esposizioni: mostra «Gianvincenzo Venditelli». Inclusioni. Fino al 30 aprile 1988. Or.: 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte pers. di Mauro Maulini. Or.: 15,30-19,30.

SALAMON & C. (via Cossila 6, tel. 650.9123): pers. Vittorio Soda. Or.: 10-12; 15-19 (escluso domenica).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Dezza.

BERMAN: Appunti di viaggio: Tacminia.

CAVOUR - Moncalieri: M. Maspero.

DAVICO: personale di Mauro Chessa.

FOGLIATO (via Mazzini 8): 800 piemontese.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvara 16): ore 16-20 Bruno Cassinari.

LA BUSSOLA (via Po 9): Luca Alinari.

LA LOGGIA - Asti: omaggio a Guidi.

LA MAGGIOLINA - Alessandria: ope.: scelta di Adriana Cantù.

LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.

MICRO' (piazza Vittorio 10): P. Garino.

PIRRA Fin-Art-Leasing (corso Vitt. 82, t. 543.393): Merez Darley.

PIRRA CERAMICHE: Mauro Andrea «Arte impura».

PORTICI (piazza Vittorio 22): Nando Daghero. Or.: 15,30-19,30.

MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6): dal 19/2 al 1/5 **Torino Fotografia** presenta **Bernard Photographie**. Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 15-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: «La Repubblica di Forattini», orario: feriali dalle 9 alle 19, festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9-12,30; 15-19. Nei giorni 23, 24, 25, 30 aprile e 1 maggio orario continuato 9-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiusi a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17. Lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia» fotografie e studi sulle tradizioni e la cultura dell'Estremo Oriente, dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo. Sala video: «Videomontagna Due», rassegna di programmi televisivi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE EGIDIO BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito. Visita guidata [illegible] [illegible].

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FONDAZIONE DI Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 12.30-15. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 15 febbraio al 15 aprile, «Frammenti di città» di Livia Straity. (Foyer Sala Grande).

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 67).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzate a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino.

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatta e del professor Sartorio. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

SCALOPPINE AI CARCIOFI

4 scaloppine di vitello, 8 carciofi, farina bianca, olio d'oliva, burro, sale, pepe, prezzemolo, sugo d'arrosto, brodo.

Privare i carciofi delle foglie esterne più dure utilizzando solo il cuore, lavarli ed asciugarli, tagliarli a fettine sottili. Passare le scaloppine di vitello nella farina bianca e metterle a rosolare in una larga padella con olio e burro, girarle, aggiustare di sale e pepe e portarle a cottura anche dal secondo lato.

Scolare dalla padella il fondo di cottura, aggiungervi i carciofi a fettine, un cucchiaio di sugo di arrosto, un mezzo mestolo di brodo e far cuocere qualche minuto. In ultimo, per legare il fondo di cottura, aggiungere una noce di burro passata nella farina, lasciare addensare un attimo e disporre sul piatto di portata.

Agli ospiti del mercoledì: la nostra affezionata lettrice, la signora Maria Rosa De Micheli di Pozzolo Formigaro (Al), la signora Teresa Tessore, presidente del Comitato Casalinghe Cristiano Europeo, la signora Maria Pia Di Domenico, presidente provinciale della Federcasalinghe, ed il signor Pietro Arnaldo della tenuta vinicola Santa Margherita è stata offerta per aperitivo una flûte di Cartizze, ottimo spumante italiano. Grazie a tutti per la gradita partecipazione.

Al termine di una vita lunga e generosa ci ha lasciati l'anima buona di

Ines Righini ved. Govean

Piangono l'indimenticabile nonna **RAP** i figli **Anna** e **Luciano** con **Carlo** e **Egle**, i nipoti **Marco, Corinna** ed **Andrea**, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia Pentecoste, via Fabbriche, 237, indi proseguirà per il cimitero di Rubiana.
— **Torino**, 19 aprile 1988

Rina e **Giovanni Bellerano** sono vicini alla famiglia.

Elia Debernardi si unisce al dolore dei familiari.

Ida ed **Antonio Manca** prendono viva parte al dolore della famiglia.

La **R.M.P. s.r.l.** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Ines Righini ved. Govean
— **Torino**, 19 aprile 1988

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Riviera Spa** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia del dr. Luciano Govean, stimata cliente della società per la scomparsa della mamma

Ines Righini ved. Govean
— **Torino**, 19 aprile 1988

Partecipano al lutto
Elia Maschietti
Guido Cignolo
Flora D'Andrea
Sergio Gilo
Pietro Alessandro
Lamberto Bagnoli
Marcello Bertello
Giuseppe Bosio
Claudio Bucchieri
Alessandro Canni
Roberto Ciantiglia
Giuseppina Cusinello
Eugenio Deban
Domenico Desiderio
Rita Desumma
Loris Dominietto
Orazio Faletto
Antonio Fassia
Floriana Gennari
Renato Graziano
Albino Lombardo
Mauro Lotto
Gianluigi Lugli
Carlo Mana
Vienna Nigiero
Rosi Oglietti
Elio Pecoraro
Mario Perano
Paolo Rapi
Luciano Rocca
Silvano Romero
Walter Scottone
Claudio Schianta
Luigi Tarabbione
Elisa Tognolo
Gaetano Toiolo
Giampiero Talamini
Ersilio Treglia
Vincenzo Vecoarello
Rita Vitale.

La **Carbitalia Spa** partecipa al lutto del dr. Luciano Govean andace della società per la scomparsa della mamma

Ines Righini ved. Govean
— **Milano**, 19 aprile 1988

La famiglia **Fiocchini** partecipa al dolore della famiglia Govean

È tornata al cielo

Barbara Finetti
di anni 9

La annunciano la mamma **Maria Teresa**, il papà **Aldo**, i nonni **Mario, Arnalda** e **Wilma**, gli zii **Maria, Paolo**. I funerali mercoledì 20 alle ore 16 dalla chiesa del Villaggio Lamarmora.
— **Biella**, 20 aprile 1988

Il figlio **Antonio** annuncia la dolorosa scomparsa della madre

Giuseppina D'Amico vedova Perlino

Il funerale avrà luogo giovedì 21-4-88 presso la parrocchia San Secondo di Torino.
— **Torino**, 19 aprile 1988

Il **Personale** della **Sveja** si associa al dolore del titolare per la scomparsa della mamma

Giuseppina D'Amico vedova Parlino
— **Torino**, 19 aprile 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Paletto ved. Bigando (nonna Carla)

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mimmo** con **Maria Luisa, Sonia, Lele**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'assistenza prestata al prof. Marcon ed alla sua équipe del reparto Chirurgia Prima dell'ospedale Martini Nuovi. I funerali avranno luogo il 21 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Maggiorna della Guardia, via Montgenevro 251. Non fiori ma offerte all'Associazione ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1988

Presidente, Consiglieri e **Collegio** del **Collegio Periti Industriali** si uniscono al dolore del consigliere per. ind. Bigando e porgono sentite condoglianze.

Serenamente è mancata

Antonia Bovero ved. Aracco
anni 88

La piangono i figli **Maria Rosa, Franco** e **Andrea**, nuora, generi, gli adorati nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 21-ore 8,30 parrocchia S. Alfonso Torino. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 aprile 1988

«Non rabbiamo perduto, egli dimora prima di noi nella luce di Dio»
(Sant'Agostino)

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorenzo Falletti
anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia**, il figlio **Ennio** con la moglie **Catherine**, gli adorati nipoti **Danilo** e **Marika**, sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno giovedì 21 corrente alle ore 9 con partenza da via Bardonecchia 1, dopo la esequie la salma proseguirà per Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 18 aprile 1988

La **Cidet Spa** prende parte al dolore di Bruno Tonetti per l'improvvisa scomparsa del padre

Fiorenzo Falletti
— **Torino**, 18 aprile 1988

Sono affettuosamente vicini a Bruno i **Colleghi tutti.**

Roberto e **Patrizia Macchia** con **Giuliana** e **Silvana Prato** si uniscono al dolore di Letizia, Gianluca e Valentina per l'improvvisa scomparsa di

Pietro Paolo Bonomi
— **Torino**, 19 aprile 1988

La **Società S.F.A. S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Pia Reviglio
— **Torino**, 19 aprile 1988

Franco Milano si associa al grande dolore che ha colpito duramente la signora Annamaria Appoli per la perdita della **MAMMA.**

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Gonella vedova Marchiaro (nonna Rita)
anni 89

L'annunciano con dolore i figli **Angela** con il marito **Ernesto Villano, Maria** col marito **Mauro Maniacchini, Aldo** con la moglie **Maria Benedetto**, i nipoti **Piero** con **Bruna, Paola, Piero** con **Aurora, Luigi, Leo, Giorgio**, i pronipoti **Ernesto, Alessandro, Fabrizio**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino clinica Cellini giovedì 21 corrente alle ore 14 per Locana Canavese dove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Ringraziamenti particolari al professor Montacone ed al dottor Fabiano Debernardi e personale tutto della clinica Cellini per le amorevoli e assidue cure prestate. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma offerte alla Cappella dei Dir - Locana.
— **Torino**, 21 aprile 1988

Sono vicini a Piera e Bruno le famiglie **Giovanni, Raffaele, Enrico, Angelo, Giuseppe Nocera, Giuseppe Vezzetti, Giuseppe Richelli, Francesca Maccario.**

La cugina **Teresa Magliano - Filipello** e familiari si uniscono al dolore della famiglia Marchiaro per la perdita di mamma **MARGHERITA.**

Liliana Antonucci, Rita e **Paolo Cochis** sono vicini alla famiglia.

Luigia Sordo con le famiglie **Sordo** e **Scandovino** partecipano al dolore di Aldo, Angela e Maria.

Partecipano al dolore le famiglie
Giuseppe Calosso
Clemantino Crosetto
Mario Gallodio
Bruna e **Rita Geori**

La famiglia **Valenzasca** partecipa al dolore per la perdita della **MAMMA.**

Famiglie **Marzano** e **Trinchero** partecipano al dolore della signora Angela.

Lea Iris Montacchini piangendo la cara nuocera vicini a Maria, Mauro e famiglia.

Paola, Piero Montacchini e figli partecipano al dolore di Maria, Mauro e famiglia.

La **Pivelli** partecipa commossa al lutto della signora Maria, del sig. Mauro e famiglia.

Albino Bellino e famiglia partecipano al dolore.

La famiglia **Bogliano Virginio, Wanda, Giuseppe** partecipano al lutto della famiglia Vittone Marchiaro.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Colestina Magnetti ved. Ferraris
anni 92

Ne danno il triste annuncio la figlia **Marisa** col marito **Sante Zilioli**, gli adorati nipoti **Marco** e **Riccardo**. Funerali in Rivoli giovedì 21 aprile ore 10,30 nella parrocchia Nuova Collegiata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 19 aprile 1988

Gli amici di sempre **Piera** e **Beppe Girardello** con figli, nuora e genero, partecipano al dolore di Marisa e famiglia.

Luisa Peccioli con famiglie profondamente colpita conclude il dolore e ricorderà sempre con affetto **NONNA CELESTINA.**

La famiglia **Baccuzi, Michelena Ardissone**, prendono parte al dolore di Marisa e Sante.

I **Dipendenti** della **Soc. Nuova Trafilpiastica** partecipano al lutto del sig. Sante Zilioli e famiglia.

È mancato ai suoi cari

Bruno Melegari

Addolorati lo annunciano i figli **Nella, Andrea** con la moglie **Lina** e figli **Alessandra**, fratello, sorella e parenti tutti. Funerale venerdì 21 corr. ore 10,15 nella parrocchia San Remigio, con partenza da ospedale Molinette ore 10. Tumulazione cimitero Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1988

Mariuccia e **Giovanni Rubiola** partecipano al dolore.

La famiglia **Giovanni Bonotto** si unisce al dolore.

È crudelmente mancata

Luigina Pentenero in Massola
di anni 65

Ne danno il mesto annuncio il marito **Enrico**, il cognato **Tersilio** con la moglie **Irma**, i figlioci **Maria Rosa** e **Adalberto**, zie, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Passerano giovedì 21 c.m. alle ore 10 dall'abitazione.
— **Passerano Marmorito**, 19 aprile 1988

Direzione e **Colleghi** della **Banca Nazionale dell'Agricoltura** partecipano commossi al dolore dell'amico Vittorio Cortinovis per l'improvvisa scomparsa del papà

Arturo Cortinovis
— **Torino**, 19 aprile 1988

Le famiglie **Ferraris** partecipano commosse al dolore per la perdita del caro

Cesare Bessi
— **Torino**, 18 aprile 1988

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Balatto

L'annunciano con dolore i figli **Caterina** con **Paolo, Rina** con **Franco, Elvo** con **Luisella**, gli adorati nipoti **Alessandra, Andrea, Alessandro** e parenti. La cara salma partirà dall'abitazione di Vallenera d'Asti mercoledì 20 corrente alle ore 15 per Dusino ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,15 della chiesa parrocchiale. Un ringraziamento agli amici ed un particolare pensiero a Giovanni Battista. Enrico e Pierino che con tanto amore gli sono stati vicini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 aprile 1988

La famiglia **Almasio, Cattaneo, Fernando, Geremia, Luciano, Nuvone, Pontanaglia, PerOnoro, Serano** profondamente addolorata ricorderanno sempre il caro amico **PASQUALINO**

La famiglia **Rubeo** partecipa commossa al lutto

Ludovico e **Lidia Dotti** partecipano commossi

Dipendenti Bagel partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Lino Balatto
— **Torino**, 20 aprile 1988

I **Dirigenti** e i **Collaboratori** della **Società Edilizia Umberto Allemandi** partecipano al dolore di Lidina e della famiglia per la perdita del caro

Gianantonio Salvaggio
— **Torino**, 19 aprile 1988

Lorenzo e **Mitzi Bella** sono vicini con amicizia a Marisa e alla sua mamma in questo momento di profondo dolore per la scomparsa di

Domenico Vescovo
— **Alessandria**, 20 aprile 1988

Crudelmente è mancata

Vittoria Borello vedova Brunero

Funerali oggi ore 10 in via Maiolo 6
— **Pianezza**, 20 aprile 1988

Serenamente è mancata all'età di 80 anni

Giovannina Almo Gandolfi

Ne danno il triste annuncio il figlio **Aldo**, la nuora **Giovanna**, il nipote **Duilio** con la moglie **Gabriella** e la piccola **Federica**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale San Vincenzo giovedì 21 aprile ore 8 per Moline di Vigliano dove avranno luogo i funerali alle ore 10.
— **Torino**, 19 aprile 1988

Mario e **Carla Parisio** si uniscono al dolore di Aldo e Giovanna.

Franco Bruno Palermo sono vicini al commendator Aldo e Giovanna.

I **Condomini** di **Largo Cibrario 11** partecipano.

Affettuosamente vicini **Wanda, Lazzaro, Tessaro, Bianca, Gino, Saverino, Annamaria, Massaro, Dina, Elia.**

«Colore che ci [illegible] lasciato non sono degli assenti, sono degli invisibili. Tengono i loro occhi pieni di gloria fissi nei nostri pieni di lacrime». (S. Agostino)
È tornata in cielo l'anima bella di

Elda Peiro in Spagnolo

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Massimo**, i figli **Mario Teresio** e **Francesco**, la suocera **Teresa Maria**, i cognati **Michele** e **Annamaria**, cugini, nipoti, parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 21, ore 10,15 presso la parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni, via Cotolengo. Non fiori ma offerte.
— **Torino**, 20 aprile 1988

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Elda Peiro Spagnolo
dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 18 aprile 1988

Rina Gino Nichols ricorderanno sempre affettuosamente la cara **ELDA.**

Lorenzo Mauro e **Umberto Riviera** partecipano al vostro dolore.

Ci hai dato un esempio di coraggio e serenità. **Dino Fernanda Alfredo Bianchi Piero Ettore.**

Gli amici
Anna Mario Grisendi
Luciana Alfredo Brizzolari
Paola Paolo Fantoni
Lalla Paolo Sclavanardi
partecipano al dolore di Annamaria e famiglia per la perdita della cara **ELDA.**

Condomini Inquilini Amministratore e **Custode** dello stabile di **Corso Vittorio Emanuele 182** partecipano al dolore della famiglia.

«Venite a benedirmi dal Padre mio, prendete possesso del regno per voi preparato» (Matt. 25, 34)
Sabato 16 aprile dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Piemonte Chieffo
anni 80

Addolorati l'annunciano, e vengono avvisate, per volontà del defunto, il marito **Gennaro Chieffo**, la figlia **Maria Adelaide** con il marito **Andrea Campara**, i nipoti **Laura** e **Alberto**, le sorelle **Olga Ugo**. Un ringraziamento particolare al primario prof. Paolo Musso per le cure e l'amicizia dimostrata e all'equipe medica e paramedica dei piani 11 e 14 dell'ospedale C.T.O. In mancanza eventuali offerte al convento S. Antonio da Padova via S. Antonio da Padova 7 Torino per i pasti dei poveri. S. Messa ingiunta 22 maggio ore 17,30 chiesa S. Antonio da Padova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 aprile 1988

Anna e **Giancarlo Capirossi** abbracciano Maria Adelaide e famiglia.

Marisa Ballauri in Barbero
anni 51

Ti vogliamo tanto bene e non saremo più gli stessi. **Franco Laura**, nonna **Luigia**, sorella e cognato tutti. Funerali giovedì 21 aprile ore 9,30 cappella

E' questione di fiuto anche nelle piccole scelte

VUOI UN LOOK PERSONALE? ECCO IL SEGRETO...

Cambiare «look», piacere a se stessi e agli altri, farsi notare: è l'imperativo che più ci bombarda. E' difficile per chiunque resistere alle tentazioni della moda: per i giovani è un dikat, per gli altri un modo di sentirsi apprezzati, perfino di essere accettati meglio anche nel mondo del lavoro.

Va bene essere sempre in ordine, ma seguire i continui cambiamenti della moda diventa un'impresa non facilmente sostenibile per tutte le tasche.

Non spaventiamoci: il modo per avere tutto quello che vogliamo senza spendere troppo c'è, basta solo sapere dove andare a fare i nostri acquisti.

Ecco alcune proposte che ci possono aiutare nella ricerca del look personale.

Servizi di
Paola Amico

Qui a destra, per lui abito gessato in seta di Basile e per lei abito tempestato di paillettes con bolza in tulle. In basso, a fondo pagina, impermeabile in Pvc nero di Thierry Mugler (Eta Beta)

E' difficile seguire i dettami della moda ed essere sempre eleganti o, almeno, in ordine, anche nel posto di lavoro, senza spendere un capitale, eppure si può: vi spieghiamo in che modo...

Abito fantasia in seta con corpetto in maglina di cotone di Basile (Eta Beta)

A fianco, per lei tailleur in daino e per lui giacca in daino color carta da zucchero (Eta Beta). Più sotto, bigiotteria indiana di Milena Zuliani e biancheria intima di «Linea»

«ETA BETA» GUARDA AL FUTURO PER GARANTIRE UN ECCEZIONALE STOCK DI SALDI PERMANENTI

Eta Beta è in via Avigliana 15; ancora per pochi mesi però, perché i titolari sono alla ricerca di un locale più grande che possa contenere le continue novità di abiti che hanno da offrire alla clientela. Qui è un po' tutto sacrificato e la ricerca del capo che ci interessa ha i suoi problemi, nonostante la cortesia degli addetti ai lavori. I clienti al momento opportuno vengono avvisati. E' una simpatica abitudine infatti quella di tenere informati riguardo a ogni iniziativa del negozio, offerte promozionali comprese (non solo, ma al cambio di stagione vengono mandati inviti personali ai clienti che possono così usufruire di sconti già nei vesti giorni che precedono l'inizio dei saldi).

Da Eta Beta vale il solito discorso: troviamo capi firmati a prezzi dimezzati rispetto a quelli dei negozi, anche se talvolta dobbiamo accontentarci di modelli di una o due stagioni precedenti. Non è difficile però che, fra gli altri, ci siano anche abiti delle collezioni in corso. Come è possibile scoprire a metà prezzo quello che in negozio si paga per intero? E' piuttosto semplice: può capitare che una boutique abbia ordinato troppi capi o che il genere proposto non abbia incontrato il gusto del pubblico. Ecco che allora, per non rimetterci troppo, anche il negozio più lussuoso si trova costretto a cedere merce che passa nel circuito degli stockisti.

Più facile il discorso dei campionari. Dopo aver concluso la presentazione delle collezioni, le ditte vendono in blocco tutti i capi portati in giro (la limitazione, che peraltro giustifica la riduzione di prezzo, sta nel fatto che ogni modello è disponibile in una sola taglia, 42 per donna e 50 per uomo).

Eta Beta si propone di fare, in un prossimo futuro, un servizio in più, vuole aprire un altro magazzino con soldi permanenti. L'invenduto della stagione dovrebbe essere trasferito nel nuovo locale con uno sconto ulteriore del cinquanta per cento rispetto al prezzo di partenza, già dimezzato. Attualmente troviamo tailleur classici in lana (350.000), in cotone (300.000) e completi di Soprani in seta grezza formati da gonna con orlo asimmetrico e giacchini corti a bolero (circa seicentomila lire). Particolare è il tailleur in cotone di Versace con gonna a portafoglio, anche lui asimmetrico, e giacca arricciata sul dietro (490.000). Chi ha bisogno di un capo elegante troverà l'abito nero scollatissimo tempestato di paillettes e rifinito con balze di tulle sul fondo (440.000), o i completi in pura seta di Basile formati da gonna e camicia in fantasia: i prezzi oscillano tra le trecento e le seicentomila lire.

E' originalissimo il tessuto «pelle di pesce» realizzato in laboratorio con microfibre e usato per confezionare il completo (nero) formato da sahariana e tubino (370.000). Chi ama il genere classico sceglierà il chemisier in seta di Loretta di Lorenzo (250.000) o le gonnelline a pois con pieghe fittissime nelle versioni corta al ginocchio (150.000) e lunghissima alla caviglia (190.000).

Preziosi i completi in daino: abiti, gonnelloni, giacche non superano le 500.000 lire. Cinquecentomila è anche il prezzo del completo, sempre in daino, color carta da zucchero (che ricorda un po' il jeans scolorito) formato da mini con slip asimmetrico sul dietro e bolerino. Le più stravaganti sceglieranno i giubbottini in tela jeans con decorazioni in metallo, strass, perle, stemmi e bottoni sparsi dappertutto (350.000). Felpe e maglie firmate Armani, Gilmar, Iceberg, Blumarine e Krizia costano circa sessantamila lire. Firmatissimo anche l'abbigliamento maschile. Virginia propone giacche informali senza collo, sahariane e camicie in daino a settecentomila lire, mentre Basile offre abiti in lana o seta mono e doppio petto (600.000). Missoni è presente con le sue giacche di lana fino a 360 mila lire. I jeans firmati Closed, Kenzo, Krizia costano circa 80 mila lire; poco di più le felpe Blumarine e Iceberg (80.000).

Per le camicie non c'è che l'imbarazzo della scelta: Valentino, Missoni, Armani, Sartoria del Borgo offrono modelli in tinta unita, rigate o fantasia che vanno dalle 40 alle 80 mila lire.

Da Milena Zuliani

BIGIOTTERIA CHE VIENE DALL'ORIENTE

Milena Zuliani ci viene incontro con la sua merce originalissima. Sul suo banchetto, accanto a qualche pezzo di bigiotteria che si ispira alle ultime tendenze della moda, espone oggetti che compra direttamente in India e Pakistan. In estate parte e se ne va in giro nei paesi meno conosciuti da turisti. Al ritorno le sue valigie sono piene di cose graziose che ci propone durante l'inverno. La possiamo trovare il lunedì in corso Palestro e il sabato in piazza Benefica: gli altri giorni non ha un posto fisso e deve montare il banco nei posti assegnatole dal sorteggio, rito che purtroppo si ripete giornalmente per moltissimi ambulanti.

I prezzi sono interessanti: 25 mila lire costano i bracciali in «argentone», una lega di lega che fa lo stesso effetto dell'argento ma è molto più economica, mentre le collane a girocollo non superano le cinquantamila lire. Chi ama portare tanti anelli potrà sbizzarrirsi tra i molti modelli proposti: 15 mila è il prezzo per le fedine più semplici e si arriva a un massimo di 70 mila per i fascioni con pietre dure. Tantissimi anche gli orecchini da stirpura (20-45.000).

In via Bernardino Galliari 15

«LINEA» SI VUOTA E' IL MOMENTO D'ORO

Linea, in via Bernardino Galliari 15, deve essere svuotato prima di rifarsi il trucco e presentarsi alla clientela completamente rinnovato. Scritte a caratteri cubitali sulla vetrina ci invitano a entrare e approfittare delle occasioni degli ultimi giorni. La vendita promozionale è cominciata ai primi di marzo ma la biancheria intima schiere di donne si sono alternate nel negozio di Rosita e hanno cercato, frugato, scovato nei mucchi di slip e reggiseni.

Per facilitare la ricerca la merce è stata suddivisa in base al genere e alla taglia e messa in enormi scatoloni con l'indicazione del prezzo: una volta individuato il tipo di indumento desiderato, basta solo scegliere il modello che piace di più.

Dai primi di aprile è stata la volta di costumi, bikini e abbigliamento da mare delle case più prestigiose (Anna Club, Malizia, La Perla) offerti anche loro a metà prezzo. Le più fortunate si sono precipitate immediatamente e si sono accaparrate le cose migliori, ma la merce è ancora numerosissima: con un po' di pazienza e un briciolo di fortuna troveremo ancora modello e taglia che fanno il caso nostro.

Alcuni prezzi? Abitini, completi e tute da mare (portabilissime perfino anche in città) partono dalle ottantamila lire e non superano le centomila. Slip, reggiseni, sottovesti, body e pagliaccetti oscillano tra le dieci e le quarantamila lire. Sarebbe lunghissimo elencare o descrivere tutto quello che c'è: per avere un'idea conviene andare di persona e rendersi conto delle enormi possibilità di affari che si possono ancora trovare.

Nonostante la svendita, Rosita non ha dimenticato le clienti di vecchia data che la conoscono come la bustaia. Continua così il suo lavoro di sempre e con la sua inseparabile macchina da cucire confeziona, allarga, stringe, aggiusta corpetti e busti per chi ha qualche problema di chili in più.

Un bell'abito da solo spesso dice poco se non è valorizzato dall'accessorio appropriato.

La bigiotteria aiuta a risolvere tutti i nostri problemi, ma esiste davvero qualcosa che non sia la banale collanina o il solito orecchino già stravisto?

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Accordo siglato a Vienna

LA BOSCA DI CANELLI SPOSA I CALIFORNIANI PER VENDERE IL SUO VINO ALL'EST

TORINO — Un importante accordo commerciale, per la vendita di vino nei Paesi dell'Est europeo, è stato siglato nei giorni scorsi a Vienna tra la «Bosca Sekt», consociata austriaca della casa vinicola canellese «Bosca» e la «Gallo Winery», di Modesto (California), una delle più grandi aziende enologiche degli Stati Uniti.

«Si tratta di una joint venture tra le due industrie che ha come obiettivo quello di incrementare la commercializzazione di prodotti enologici italiani e americani sui mercati dell'Europa orientale, dove la richiesta di vino appare in costante aumento», ha commentato Luigi Terzo Bosca, il giovane presidente della importante casa vinicola astigiana.

L'accordo tra la consociata viennese della Bosca, presieduta dal conte Carlo Pallavicini e la «Gallo» del gruppo statunitense Ernest Julio Gallo, prevede la fornitura annuale di un milione e mezzo di bottiglie ad alcuni Paesi dell'Europa dell'Est, in particolare all'Unione Sovietica.

Ha proseguito Luigi Bosca: «Siamo lusingati che un colosso dell'enologia mondiale, qual è la Gallo (che ha un fatturato superiore ai 500 miliardi e 1200 dipendenti) si sia rivolta alla nostra azienda (70 miliardi di fatturato nell'87 e 148 dipendenti) per sfruttare la nostra tecnologia e la qualità dei nostri vini di fini commerciali».

La società canellese ha prodotto e imbottigliato nell'ultimo anno qualcosa come 11 milioni di bottiglie (due terzi dei quali sono stati venduti negli Usa).

Attualmente la Bosca ha diverse consociate: oltre alla filiale americana («Bosca Usa»), ci sono la spagnola «Ibes Canet» (con sede a Barcellona) e la svizzera «Vini Bee» (Lugano), tutte fanno capo ad una finanziaria lussemburghese, la «Safibel», controllata dagli stessi Bosca.

Un piccolo impero enologico che spazia sui maggiori mercati occidentali e mondiali ma che vuole ancora espandersi.

«Puntiamo all'Est, dove davvero c'è qualcosa di nuovo per la vitivinicoltura mondiale. Ma indubbiamente la nostra altra principale aspirazione è quella di conquistare definitivamente il vasto mercato dei consumatori americani», ha precisato il presidente della Bosca.

Non è la prima volta, che l'importante azienda di Canelli conclude importanti accordi commerciali con ditte vinicole di livello mondiale.

Nel 1984 aveva siglato un'intesa molto vantaggiosa con l'israeliana «Carmel», specializzata nella produzione del «Kosher» un vino a bassa gradazione alcolica in ossequio alle regole della religione ebraica.

«I nostri prodotti hanno ormai fatto il giro di tutti i continenti. Soprattutto il Canei, un rosato vinificato con particolari accorgimenti, ha avuto un successo straordinario. Ma naturalmente vendiamo bene anche gli spumanti e altri vini piemontesi classici», ha osservato Luigi Bosca.

E ora, dunque, via all'operazione «peresrtrojka» con il vino italiano (e soprattutto piemontese) alla conquista dell'Est.

Franco Binello

A Torino iniziativa per piccoli imprenditori

DONNA, SE VUOI FAR CARRIERA MA HAI POCHI SOLDI TI AIUTIAMO A METTERE SU AZIENDA

Un «centro» che mette a disposizione servizi di segreteria recapito posta traduzione e ricerca del personale

TORINO — Un ambiente elegante in via Cibrario dove dominano il bianco e il verde; un ufficio a disposizione che si trasforma di volta in volta in un efficiente servizio di segreteria, selezione del personale, recapito posta, segreteria telefonica, traduzione, corrispondenza. Una base ideale per la piccola azienda o il rappresentante che non possono permettersi una propria sede nel capoluogo piemontese. E anche un aiuto per chi ha una buona idea imprenditoriale ma ha pochi soldi per incominciare l'attività pur avendo bisogno di un valido e inappuntabile sostegno logistico. A tutto questo pensa il «Centro operativo servizi», una società messa in piedi un anno fa da due donne, Luciana Talamini e Elisabetta Pastovicchio, sull'esempio del più grande «International Office Center». Un'idea che ha già riscosso un certo successo: una cinquantina di clienti acquisiti e per settembre l'apertura di un analogo servizio anche a Milano.

Luciana Talamini, 45 anni (come la sua socia, una ex logopedista), tre figli già universitari, ha nel suo curriculum anni di lavoro presso la Nato come interprete d'inglese e al Consolato Usa di Torino per il disbrigo delle pratiche di import-export. «Noi garantiamo dalle 8,30 alle 19 la presenza di una persona in grado di ricevere e smistare le telefonate, quello che arriva col telefax; una segretaria che conosce le lingue pronta a battere una lettera, un indirizzo, a svolgere una traduzione, ma anche a fare lavori come fotocopiare fascicoli e non ci sentiamo sminuite se portiamo anche il caffè. Farlo da imprenditrici — dice Talamini — come attività promozionale per i clienti è tutt'altra cosa che essere "costrette"».

Un mese fa il «C.O.S.» ha lanciato il suo «progetto donna»: «Volevamo offrire alle donne, a prezzi stracciati, gli stessi servizi che offriamo agli altri clienti. Ci sembrava infatti di cogliere, anche leggendo le molte lettere di donne ai giornali femminili, che ci fosse una "voglia d'imprenditorialità" da parte delle donne. E invece è stata una grande delusione, l'iniziativa per ora non ha avuto grossi riscontri. La cosa che più mi ha stupita è di constatare che le donne in genere non hanno questa grande autonomia in famiglia per quanto riguarda il denaro. E quindi — aggiunge la Talamini — dover spendere anche solo cinquantamila lire al mese per avere una base da cui partire per realizzare un progetto finisce col bloccarle. Si avverte una gran voglia di fare, che ci siano anche delle buone idee, ma evidentemente hanno ancora troppi ostacoli da superare». La «C.O.S.» fa pagare solo 50 mila lire al mese alle donne-future-imprenditrici, ma per gli altri clienti le tariffe mensili sono più elevate, anche se di poco.

st. c.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	489	Pacchetti	158
Alitalia	890	Perugina	3980
Alitalia p.	810	Perugina r.	1950
Alivar	8720	Pirelli spa	—
Ausiliare	7180	Pirelli r.	—
Benetton	10310	Pirelli r. n.c.	—
Bindo De Med.	1988	Pol. Edit.	3875
Brioschi	709	Raggio Sole	2940
Buitoni	9990	Raggio Sole r. n.c.	3130
Buitoni r.	9210	Rejna	—
Bylgari	2820	Rejna r.	—
Cementir	2880	Riva Fin.	9230
Cir	5730	Sasa	1930
Cir r.	5700	Sasa r.	1010
Cir r. n.c.	2547	Selenier	10100
Cremasi	2275	Sicia Spd	1815
Editoriale	2410	Sicia Spd r.	1780
Erigenia	3032	Sicia Spd r. n.c.	1297
Erigenia r. n.c.	2270	Sicia Fibre	1850
Fermasi	1825	Sicia Tecnapol	4720
Fermasi r.	2690	Terme Acqui	1960
Fiat	9540	Toni	13400
Fimpar	1380	Tripcovich	7580
Finarte	2950	Tripcovich r.	2290
Finarte	1940	**OSCILLAZIONI**	
Finarte r.	748	Asaltella	18700
Firic	1871	Gemina	1290
Fi.R.	17250	Generali	35400
Manuli	3300	Ind. Me Ta	—
Manuli r. n.c.	1988	Olivetti	10900
Mittel	2955	Ras	42100
Montedison	1848	Sai	—
Montedison r. n.c.	780		

Per Firenze è la fine di un mito

I GUCCI SE NE VANNO CHI RASTRELLA AZIONI?

FIRENZE — La famiglia Gucci non controllerà più l'omonima e celebre impresa di raffinata pelletteria di Firenze. Ieri all'assemblea dei soci dell'azienda si è imposta quale nuovo di riferimento la banca d'affari Morgan Stanley.

Per conto di investitori, nomi ignoti, ha ritirato il 47,8 per cento del pacchetto azionario. Per una coincidenza che qualcuno valuta di cinquanta milioni di dollari diversi membri della famiglia Gucci hanno ceduto le proprie azioni. Dovranno quindi abbandonare i quattro posti che fino a ieri hanno occupato nel consiglio di amministrazione dell'azienda fondata da Guccio Gucci nel 1904.

Il nipote Giorgio Gucci ha ceduto la propria quota pari al 23,3 per cento. Lo stesso ha fatto Palo Gucci (3,3 per cento). Roberto Gucci ha venduto il 21,2, ma si è tenuto un 3,2 che ritiene «strategico». Il rimanente 50 per cento delle azioni di proprietà di Maurizio Gucci è sotto sequestro da un anno, per ordine del tribunale di Milano.

I giudici devono chiarire le responsabilità di Maurizio Gucci, per capire se ha falsificato le firme di girata delle azioni ereditate dal padre Rodolfo al fine di evadere il fisco. La riunione di ieri è servita più che altro a permettere un incontro fra i nuovi soci, accolti dalla presidente dell'assemblea Maria Martellini. «I rappresentanti del nuovo azionista — ha detto Martellini — sembrano disposti a collaborare ed il compattamento delle quote non può dare che stabilità all'azienda».

La Guccio Gucci spa, definita dalla Martellini «un atleta in grado di fornire grandi prestazioni», fattura più di duecento miliardi l'anno e offre occupazione, indotto compreso, a circa cinquemila persone.

Il nuovo azionista di riferimento porterà molto probabilmente alcuni cambiamenti nell'assetto amministrativo. L'azienda, fino ad oggi guidata da un comitato di gestione di quattro professionisti, dovrebbe dotarsi di un amministratore delegato, mentre molti non escludono una prossima quotazione in Borsa.

Una maxi-intesa per l'azienda di Moncalieri

FARID, ACCORDO DA CINQUE MILIARDI VENDE COMPATTATORI AL VENEZUELA

TORINO — L'ente di Stato venezuelano Funda Comun ha ordinato alla ditta Farid di Moncalieri 135 compattatori per la raccolta di rifiuti urbani, per un importo complessivo di 5 miliardi di lire.

«Questa commessa — afferma un comunicato — consolida la posizione del settore "ecologico" della Farid sul mercato venezuelano dove in poco tempo, grazie alla propria avanzata tecnologia, è divenuta società leader in questo importante settore, eliminando praticamente la concorrenza americana per più di trent'anni presente in questo mercato».

«Le attrezzature che abbiamo venduto in Venezuela — precisa l'ingegner Roberto Miniscalco, responsabile logistica della Farid — permettono un ciclo di lavoro continuo. Si tratta di sistemi di compressione della spazzatura che riducono 6 metri cubi di materiale in un solo metro cubo. Noi stessi curiamo l'assemblaggio finale delle apparecchiature direttamente in Venezuela, dove i compattatori verranno poi montati su veicoli industriali per la raccolta rifiuti».

Complessivamente la Farid ha venduto al Venezuela più di 600 compattatori per la raccolta di rifiuti urbani, che l'ente governativo venezuelano distribuisce alle piccole comunità del paese. Cliente della Farid è anche l'esercito venezuelano, che ha acquistato recentemente 60 gru con caratteristiche speciali.

Attualmente Farid occupa circa 130 dipendenti e fattura una ventina di miliardi per il 60 per cento sui mercati italiani e per il 40 per cento per l'esportazione.

L'85 per cento delle entrate è realizzato nei settori dell'ecologia, con la vendita di compattatori, lavastrade e lavacassonetti. Il rimanente del fatturato deriva da forniture di veicoli per il trasporto auto (bisarche) e da gru concepite per usi militari.

Si rivolgono alla Farid diversi altri paesi del Sud America, fra i quali spicca per il volume di ordinativi la Colombia.

La Farid opera anche sui mercati della Germania, della Francia e del Belgio, dove fornisce bisarche. In Spagna invece assicura attrezzature ecologiche. Si sta espandendo anche in Africa. In Etiopia il 15 per cento delle gru sono «made in Farid».

Presto dovrebbe essere concluso un altro affare da 5 miliardi di lire per una fornitura di compattatori destinati al Kenya.

Il crescente numero di ordini fa ipotizzare alla dirigenza dell'impresa un aumento del fatturato che nel 1988 «dovrebbe raggiungere i 23-30 miliardi di lire».

Convenzione

SAN PAOLO PER MUTUI A IMPRESE EDILI

TORINO — Una convenzione per la concessione di mutui fondiari edilizi e di prefinanziamenti alle imprese edili lombarde è stata stipulata tra le banche del gruppo San Paolo (che comprende anche il Lariano e la Provinciale lombarda) ed il «Centredil» (Centro regionale dei costruttori edili lombardi). Gli interventi saranno destinati alla realizzazione di programmi costruttivi estesi all'intero territorio nazionale e attinenti sia l'edilizia abitativa residenziale, anche convenzionata o agevolata, sia le iniziative edilizie concernenti il settore industriale e terziario. Un'analoga convenzione prevede anche forme particolari di mutuo a favore di enti pubblici.

Dopo la rottura delle trattative sugli aumenti

I CINQUEMILA DELLA PIRELLI IN PIAZZA PER CONTRATTO ED ORARIO RIDOTTO

SETTIMO — Saranno almeno in 5 mila i lavoratori del settore gomma e plastica che domani affluiranno a Settimo per la manifestazione regionale di protesta dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto della categoria, che in Piemonte interessa 35 mila addetti. Il corteo partirà alle 9,30 dallo stabilimento della Pirelli di via Torino e raggiungerà il centro della città, dove in piazza della Libertà si terrà il comizio del segretario nazionale della Fulc (sindacato dei chimici), Sergio Cofferati.

E' prevista la presenza di delegazioni di operai delle più importanti aziende piemontesi, dalla Michelin (con i suoi stabilimenti di Torino Stura e Dora, Cuneo, Fossano e Alessandria) alla Ceat Cavi, dalla Saing di Cirié alla Cigala e Bertinetti di San Benigno, dalla Valentini di Ciriè alla Stura e Ages di Carmagnola, alla Gallino di Chieri, tutte fabbriche del settore della plastica.

Orario di lavoro e salario sono i due punti su cui è avvenuta quindici giorni fa la rottura delle trattative a Roma tra le due delegazioni. Sul primo punto l'Assogomma è disposta a concedere modeste riduzioni d'orario solo a partire dal '90 e uguali per tutti i lavoratori, senza fare distinzioni tra le aziende che applicano turni di lavoro diversi. La piattaforma sindacale rivendica invece per i lavoratori giornalieri o turnisti «due per cinque» (due turni su cinque giorni) o «due per sei», una riduzione di 24 ore all'anno; per quelli addetti a turni «tre per cinque» o «due per sette», come avviene alla Michelin, 32 ore all'anno; per quelli che hanno turni «tre per sei» o «tre per sette», come i lavoratori della Pirelli, la diminuzione richiesta è di 48 ore annue.

Leopoldo Pirelli

Anche sugli aumenti retributivi le posizioni sono distanti. L'Assogomma è inoltre nettamente contraria alla contrattazione aziendale. La Fulc chiede un ritocco medio di 150 mila lire al mese. «Tale incremento — dice il sindacato — dovrà riconoscere i valori professionali oggi espressi, tendere ad armonizzare i livelli parametrali e dovrà essere differenziato secondo un'ampiezza parametrale 100-220, con un valore di 104 mila lire al primo livello (la Confindustria offre 70 mila lire - Ndr) e 230 mila lire al settimo livello».

Piero Gatasco

■ **Dogana Cuneo** (g.d.m.) La Dogana di Cuneo non può intervenire nelle operazioni che interessano importazioni ed esportazioni nelle città di Alba, Fossano, Bra, Mondovì e negli altri principali centri industriali della provincia. E' la risposta negativa del ministero delle Finanze ad una interrogazione dell'onorevole Giovanni Teldi che sollecitava invece l'estensione dei servizi svolti dalla Dogana di Cuneo a tutto il territorio provinciale.

La decisione è motivata da ragioni burocratiche e dalla carenza di personale direttivo presso la sede del capoluogo.

Quella di Cuneo rimane quindi solamente una dogana di confine e non potrà quindi operare nelle operazioni di sdoganamento dei prodotti tessili e siderurgici che fanno capo soprattutto a Mondovì e Alba.

Liquidatore

LA COMETTO DI CUNEO HA CHIESTO CONCORDATO

CUNEO — (g.d.m.) Il liquidatore della «Finvest», società finanziaria cuneese fondata dall'ex industriale Giuseppe Cometto, ha chiesto al Tribunale di essere ammessa alla procedura del concordato.

Per coprire l'ingente passivo all'origine del dissesto il liquidatore avrebbe messo a disposizione tutti i beni e i crediti della società. Il tribunale si riserva una decisione.

Il mese scorso la «Mutua cooperativa piemontese», alla quale oltre 1000 risparmiatori avevano consegnato circa ventitre miliardi che sarebbero stati prestati alla «Finvest» la quale non è in più in grado di restituirli, aveva a sua volta chiesto il fallimento della «Finvest».

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

OGNI VENERDI' SUPPLEMENTO TV

sette giorni davanti al video: che cosa vedremo nella settimana

Servizi promozionali
Publikompass

Domenica «giornata del Rossese»

DOLCEACQUA IN FESTA PER IL SUO VINO

L'iniziativa si articola in tre punti: recupero e rinnovo dei vigneti, campagna promozionale e creazione del «Marchio di qualità Dolceacqua», assegnato ai produttori di Rossese che si sottoporranno al controllo della Commissione comunale agricoltura, per garantire a tutti i consumatori la totale genuinità del prodotto

Si scrive Rossese e si legge Dolceacqua: il legame tra vino e paese è così profondo e radicato nella civiltà contadina e nella cultura locali che i due termini sono diventati quasi sinonimi. Ma senza un adeguato sostegno promozionale, un deciso intervento a salvaguardia di questo patrimonio, il binomio rischia di spezzarsi di fronte al progressivo abbandono delle campagne, all'invecchiamento delle viti e degli stessi produttori.

E' da questa premessa che nasce la «Giornata del Rossese di Dolceacqua» in programma domenica prossima nel suggestivo centro della Valle Nervia. L'occasione ufficiale è la presentazione della produzione '87 (buona annata, sia dal punto di vista della qualità che della quantità), ma lo scopo è più ambizioso: l'illustrazione del programma preparato dall'amministrazione comunale (in collaborazione con Camera di commercio di Imperia, Provincia e Comunità montana intemelia) per la tutela e il potenziamento del patrimonio vitivinicolo in particolare e la valorizzazione degli altri prodotti tipici locali (come l'olio extravergine di oliva) in generale.

Un compito non facile, che la giunta guidata dal sindaco Giancarlo Cassini ha messo in testa alla lista dei propri impegni. L'iniziativa si articola in tre punti fondamentali: recupero e rinnovo dei vigneti; campagna promozionale con manifesti, poster, depliant e locandine che verranno distribuiti alle agenzie di viaggio e alle aziende di soggiorno del centri costieri; creazione del «Marchio di qualità Dolceacqua», assegnato ai produttori di Rossese che accettano di sottoporsi al controllo della Commissione comunale agricoltura, per garantire ai consumatori la genuinità e l'originalità del prodotto.

La parte più impegnativa e urgente è forse proprio quella della salvaguardia dei vigneti. Vino rosso rubino, dal profumo intenso ma delicato, dal sapore morbido, aromatico, e con una gradazione minima di 12 gradi, il Rossese di Dolceacqua ha ottenuto la «D.o.c.» nel 1972. Ma a causa delle difficili condizioni in cui viene coltivato questo vitigno, nelle terrazze strumpicate sulle colline scoscese intorno al paese, dove è impossibile una lavorazione meccanizzata, la produzione è limitata: circa 100 ettari, divisi tra altrettanti viticoltori, forniscono meno di 2000 ettolitri annui, di cui soltanto una parte viene commercializzata.

Per combattere l'invecchiamento e l'impoverimento dei filari, l'amministrazione ha già acquistato e distribuito ai coltivatori tremila portainnesti e si è impegnata sul fronte dell'assistenza enologica, agrotecnica e della formazione professionale, poiché è necessario costruire una nuova «leva» di viticoltori. L'altro grande sforzo è a livello promozionale, per far conoscere il Rossese, farne la «punta di diamante» dell'immagine turistica del paese e, attraverso il marchio di qualità, tutelare i produttori seri e i consumatori.

Il programma della giornata di domenica prevede alle 10,30, nella sala consiliare del Comune, una tavola rotonda su «Interventi per la salvaguardia del patrimonio vitivinicolo» e alle 15, in piazza Mauro, la festa vera e propria, con la presentazione dell'annata '87 da parte dei viticoltori di Dolceacqua e dei migliori produttori dei paesi circostanti.

QUELL'ANTICO PONTICELLO AFFASCINO' CLAUDE MONET

La storia di Dolceacqua — se ne parla, con il nome di «Castrum Dulcisaquae», già in alcuni documenti del 1177 — è legata, per tanti aspetti, a quella della famiglia Doria. La stessa di Andrea Doria il grande navigatore che apparteneva al ramo genovese del casato. Fu infatti Oberto Doria, nel tredicesimo secolo, ad acquistare il feudo dai Conti di Ventimiglia. E Dolceacqua visse nel segno dei Doria, piccolo centro travolto in vicende storiche ben più grosse come le lotte tra Guelfi e Ghibellini, la rivalità tra gli stessi Doria ed i Grimaldi di Monaco, la guerra di successione austriaca che la vide nell'orbita di Vienna contro Parigi. E fu proprio nel corso di questa guerra che, nel 1746, un lungo assedio distrusse il Castello dei Doria, l'imponente maniero che aveva dominato per secoli la vallata e di cui, ancor oggi, si possono ammirare i resti, ben conservati, che dominano il paese. L'ultimo sprazzo storico Dolceacqua lo ebbe nel 1794 quando ospitò nientemeno che Napoleone Bonaparte.

Poi la perdita di valore strategico del castello e la modifica del panorama internazionale con l'inserimento nel Regno di Sardegna prima e nel Regno d'Italia trasformarono Dolceacqua in un tranquillo borgo di provincia con tante carte cartoline ghiotte da giocare come lo splendido borgo medioevale, il suo castello (che sarà definitivamente trasformato in centro-spettacoli), la romanica chiesa di San Giorgio, il ponte vecchio.

Quest'ultimo incanto, nel 1884, il pittore Claude Monet capitato da queste parti durante uno dei suoi soggiorni a Bordighera. Monet lo descriverà in una lettera: «*Il luogo è superbo, vi è un ponte che è un modello di leggerezza*». Una frase che è diventata, oggi, un prestigioso biglietto da visita.

LO STORICO MENU' CHE DORIA PREPARAVA NEL SUO CASTELLO

A Dolceacqua la gastronomia fa storia. E' forse l'unico paese dove un menù è entrato negli annali ufficiali: è quello che ogni anno, a Natale e Santa Maddalena, il signore che dominava sul paese (quasi sempre un Doria) offriva ai maggiorenti della comunità.

Antichi documenti tramandano quei menù con nomi che sanno d'antico: «maccaroni grossi», «gattuzzi» che poi sarebbe un piatto a base di cavoli, «bollito di polastro», «cova e cipolle», «stoffato di manzo», «pere moscatelle» e così via. Durava molte ore.

Quei piatti appartengono solo alla storia più curiosa, ma il gusto della buona tavola è rimasto a Dolceacqua, uno dei centri di una delle cucine più appetitose e, stranamente, meno note: quella dell'entroterra ligure. Colpa forse del mare. Quando si parla di Liguria in cucina, il pesce fa la parte del leone e, al massimo, si pensa al pesto. E si ignora che, nelle vallate dell'entroterra, esiste una cucina sconosciuta, forte rustica, a modo suo raffinata.

La «Festa del Rossese» può essere l'occasione per conoscerla, magari sfruttando le proposte dei tanti ristoranti di Dolceacqua. Ognuno con la sua tipicità.

«La Rampa», in via Barberia, ad esempio, offre «pasta casalinga con condimento aristocratico»; poi pizza con le erbette, pappardelle al salmone, carni alla brace sono i suoi piatti forti.

Alla «Taverna Paradiso», nel centro storico sulla strada che sale al castello, si ripetono i piatti tipici della cucina ligure (ravioli, taglierini, coniglio, ecc.), ma con una discreta concessione ai tempi: un po' pub e un po' paninoteca dove si può «tirar tardi» senza problemi.

«Gianni», in pieno centro, si butta senza mezzi termini sulla cucina tipica locale: capra e fagioli, coniglio, ravioli e taglierini rigorosamente fatti in casa. Il menù sembra un'esaltazione della cucina del posto.

Anche alla «Trattoria Re» le tre titolari Bruna, Laura e Lucia (tre ex dipendenti di una grande azienda tessile torinese che, a sorpresa, hanno lasciato tutto e si sono trasferite in quest'angolo di Liguria) il piatto forte è il coniglio in un ambiente raffinatissimo, curato con gusto tutto femminile.

E, per non dimenticarsi di essere in Liguria, il «Castel Doria», con la sua splendida veranda sulla piazza principale, offre pesce freschissimo, come sulla costa, accanto alla cucina locale.

Nei dintorni c'è il ristorante «Le Trote». Due le caratteristiche: i gustosissimi ripieni e le trote pescate nel laghetto retrostante e... cucinate.

Al «Rio Mulino», sulla strada per Rocchetta Nervina (inconfondibile per la sua sagoma) i ravioli fatti in casa e la cucina capra e fagioli sono i piatti sovrani.

E se poi si sale fino all'«Aria fina», la posizione panoramica in via La Colla, allora alla gastronomia tipica dell'entroterra si aggiunge anche la buona musica che accompagna ogni piatto. E' il trionfo del «liscio». Sembra quasi di essere in Romagna...

Il castello dei Doria a Dolceacqua. Sopra, una delle torri. Più in alto, accanto al titolo, una «panoramica» del paese. In centro pagina, a sinistra, il celebre ponte vecchio

CON GUSTOSA ARMONIA DELL'ANTICA TERRA LIGURE CON GUSTOSA ARMONIA DELL'ANTICA TERRA LIGURE CON GUSTOSA ARMONIA DELL'ANTICA TERRA LIGURE CON GUSTOSA ARMONIA DELL'ANTICA TERRA LIGURE CON GUSTOSA ARMONIA DELL'ANTICA TERRA LIGURE CON GUSTOSA ARMONIA DELL'ANTICA TERRA LIGURE CON GUSTOSA ARMONIA DELL'ANTICA TERRA LIGURE CON GUSTOSA

DOLCEACQUA VI ASPETTA

Domani Cossiga inaugura il 62° salone torinese

L'AUTO IN BUONA SALUTE

IL 1988 SARA' UN ALTRO ANNO RECORD?

TORINO — Antivigilia del salone, ultime frenetiche ore di lavoro per celebrare degnamente la grande kermesse dell'automobile. Al Lingotto, in attesa che domattina il presidente della Repubblica Cossiga inauguri questa 62esima edizione della rassegna torinese (la prima, per una fortunata coincidenza, si aprì proprio il 21 aprile del 1900) si respira già l'aria delle grandi occasioni. Il mercato dell'automobile, in Italia come d'altronde in tutta Europa, vive momenti di grande entusiasmo. I dati ufficiali dell'Anfia, per quanto riguarda il nostro Paese, sono eloquenti: nei primi due mesi dell'anno sono state prodotte 319.588 contro le 285.954 dello stesso periodo del 1987: l'aumento, piuttosto significativo, è stato dell'11,8 per cento. Nel primo bimestre '88 è salita anche l'esportazione passata dalle 111.059 unità dell'87 alle attuali 117.507 (e circa 110.000 di queste portano un marchio del gruppo Fiat).

In questo contesto si apre dunque domani il 62° salone torinese. Che, come già in un recente passato e come avviene ormai in tutte le rassegne motoristiche, non sarà tanto occasione per lanciare novità (ce ne sono, ma non moltissime) quanto piuttosto possibilità di confronto diretto, sia un punto di vista stilistico ma soprattutto tecnico, tra le industrie europee.

Mancano quattro anni alla costituzione del mercato europeo unico ma la grande sfida tra i costruttori di automobili si gioca sin d'ora già in una dimensione continentale. E' una specie di guerra dove non necessariamente vince il più forte ma sicuramente il migliore.

Da questo punto di vista l'industria italiana fa tutte le carte in regola per recitare il ruolo di protagonista. Fiat, Lancia ed Alfa Romeo nei primi due mesi dell'88 hanno venduto in Europa 337.723 vetture, 41.620 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una penetrazione pari al 10,5 per cento, la più alta in assoluto tra le industrie presenti sui mercati del Vecchio Continente.

Non è dunque un caso se nella rassegna del Lingotto il gruppo Fiat-Lancia-Alfa Romeo si trova in prima fila. Ciascuna marca con qualche novità. La Fiat presenta la Croma turbodiesel con motore ad iniezione diretta, prima automobile di serie ad adottare questo tipo di alimentazione. Nello stesso stand sono esposte la Uno Gmart (serie speciale della 60 S a tre e cinque porte) e le Uno sottoposte a leggero maquillage (all'interno degli abitacoli).

La Lancia, accanto alla serie speciale Y10 Fila, ripropone la ECV 2, evoluzione della ECV (Experimental Composite Vehicle) proposta due anni fa al Motor Show di Bologna. Si tratta, come dice la sigla, di una vettura-laboratorio, frutto di una ricerca avanzata per la definizione di possibili e future applicazioni rallistiche (e qui, probabilmente, alla serie), soprattutto nel campo della sovralimentazione spinta e della aerodinamica. Infine l'Alfa Romeo che in ossequio alla sua indiscutibile tradizione motoristica, ha portato un propulsore (novità mondiale) a 10 cilindri inclinati di 72 gradi di 3500 centimetri cubici, destinato ad equipaggiare le vetture che si cimenteranno nelle competizioni Pro Car.

Per restare in tema di novità, la più autentica tra quelle straniere è costituita dalla Opel Corsa turbodiesel: motore 1500 cc, velocità 165 chilometri l'ora. Ne vanno dimenticate la Ibiza del Sol (uno speciale allestimento della berlina della Seat) la 911 Speedster e la 944 S cabriolet della Porsche. Tra le curiosità, c'è certamente in primo piano il Sunrycer della General Motors. E' un'automobile a pannelli solari, costruita appositamente per la corsa Darwin-Adelaide disputata lo scorso autunno e riservata a veicoli alimentati con il calore del sole. Si tratta di un siluro lungo sei metri che pesa 163 chilogrammi e viaggia ad una velocità massima di 72 chilometri orari. Se non si considerano i costi del progetto — che è durato sette mesi — è la vettura più economica del mondo.

Eugenio Ferraris

Parla l'amministratore delegato Piero Fusaro

L'ALFA PREPARA IL FUTURO (MOTORI, BILANCIO E «164»)

La «164», ammiraglio dell'Alfa Romeo: 20.000 ordini nei cassetti dell'azienda

TORINO — La vocazione sportiva dell'Alfa Romeo, che si esprime soprattutto in una tecnica motoristica altamente sviluppata, è stata ribadita ieri sera dall'amministratore delegato dell'Alfa Lancia, ingegner Piero Fusaro, nel corso di un'affollata conferenza stampa in occasione del prossimo Salone internazionale dell'automobile.

«Per noi — ha detto Fusaro — *sportività non significa soltanto alte prestazioni, ma anche elevata guidabilità ed alto grado di efficienza. Dopo la rincorsa alle potenze specifiche puntiamo a nuovi obiettivi in tema di elasticità, flessibilità d'uso, contenimento dei consumi, riduzione dei tassi di inquinamento. La nostra ricerca tende ad ottenere maggiori livelli di coppia specifica ed una migliore ottimizzazione della curva di coppia, specie ai bassi regimi».*

I primi risultati di questa ricerca sono il motore Boxer quattro cilindri a 16 valvole che l'anno prossimo troverà collocazione su una versione molto sportiva della «33» ed un «Twin Spark» che adotta una soluzione innovativa (detta lumellare) per migliorare la curva di coppia ai bassi regimi senza peraltro penalizzare la potenza. Quest'ultimo propulsore vedrà la luce non prima di due, tre anni.

L'incontro è stato occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'Alfa Romeo. *«L'Alfa Lancia* — ha anticipato l'ing. Fusaro — *quest'anno chiuderà il bilancio in pareggio, risultato di buoni profitti della Lancia a fronte di un saldo in rosso dell'Alfa Romeo. Ma le condizioni di ripresa di quest'ultima marca sono reali e nulla vieta di guardare al prossimo futuro con discreto ottimismo».* Intanto si sta concludendo il processo di saturazione degli impianti, che era uno dei problemi dell'Alfa: a Pomigliano si costruisce la Y10 (240 al giorno), ad Arese la Thema.

Per quanto riguarda le previsioni del 1988, l'ing. Fusaro ha detto che l'Alfa conta di produrre e vendere 225/230 mila automobili (nel 1987 ne ha costruite circa 200 mila). Di queste 120.000 saranno «33», 75.000 «75», 35/40 mila «164». Definiti anche i programmi di esportazione dell'ammiraglia: a fine settembre sarà proposta su tutti i mercati europei, mentre l'anno prossimo andrà negli Usa.

e. f.

PININFARINA: SARA' INDISPENSABILE L'UNITA' DELLE IMPRESE NELLA CEE

TORINO — *(e.f.)* *«Per fare fronte alla concorrenza di giapponesi ed americani, gli industriali europei devono unire le loro forze, soprattutto in vista dell'attuazione del mercato unico della Cee».* Lo sostiene il neopresidente della Confindustria, Sergio Pininfarina che ieri — con il presidente della Peugeot, Jean Boillot, azienda con la quale la Pininfarina intrattiene stretti rapporti di collaborazione da quasi trentacinque anni — ha fatto il punto sul mercato automobilistico europeo e sulle sue prospettive.

Sergio Pininfarina

«Industriali ed economisti — ha proseguito Pininfarina — a differenza di quanto accadeva dieci anni fa, oggi sono fermamente convinti che da questa collaborazione europea deriverà un aumento del benessere generale valutabile intorno al cinque, forse anche il sei per cento. Sulla validità dell'espansione del prodotto interno siamo tutti d'accordo. Lo sono forse un po' meno i politici che curano prima gli interessi dei loro paesi e poi quelli europei. Ma io credo che — nella prospettiva comunitaria — il peggio sia ormai alle nostre spalle, anche se non si andrà avanti con la velocità che noi industriali privati speravamo».

Due parole sulla Confindustria. *«L'industria italiana* — dice Pininfarina — *ha già dimostrato le sue capacità di ristrutturazione, capacità riconosciute a livello internazionale. Mi avvio a guidare l'associazione degli imprenditori privati con delle prove molto difficili da superare, come quelle del mercato unico, dell'andamento del ciclo economico e forse anche di quello sindacale. Ma mi avvio con un esercito di aziende piene di iniziative e di alto livello rispetto alla concorrenza europea».*

Mille anni di Russia cristiana

MOSCA HA INVITATO IL CARD. MARTINI

Il cardinale Martini

MILANO — L'Unione Sovietica che non ritiene ancora maturi i tempi per una visita del Papa accoglierà invece il cardinale di Milano Carlo Maria Martini. E' stato invitato in Urss alle celebrazioni per il millennio del battesimo della chiesa russo ortodossa, festeggiato da 5 al 17 giugno. All'arcivescovado si dice che *«non è giunto ancor nessun invito in proposito»*. La notizia è stata data per certa in occasione della conferenza rilasciata dal metropolita di Minsk, Filarete, responsabile delle «relazioni esterne» della gerarchia ortodossa russa.

Martini è probabile che accetti l'invito, dal momento che ricopre la carica di presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali europee. I problemi della chiesa russa sono inoltre molto cari al cardinale di Milano. Sabato concluderà il convegno internazionale dal *«Millennio cristiano nelle terre dell'antica Russia»*, che avrà inizio domani a Milano presso il seminario Pio XII. Introdurrà i lavori il cardinale Paul Poupard, presidente esecutivo del Pontificio consiglio per la cultura. Il dibattito proseguirà poi per due giorni nell'aula magna dell'Università Cattolica. Sabato il convegno verrà chiuso con una tavola rotonda, moderata dal rettore dell'ateneo Adriano Bausola, alla quale parteciperanno Olivier Clément, Tomas Spidlik, Irina Alberti e lo stesso cardinal Martini.

Tanta attenzione alle relazioni con la chiesa russo ortodossa ha permesso a Martini di intrecciare ottime relazioni con gli ambienti ecclesiali di Mosca. Anche nel po sovietico non si nasconde stima per l'arcivescovo milanese, che si trova quindi nella migliore condizione per poter migliorare i rapporti fra Chiesa e Urss.

Qui per ora si considera prematuro una visita ufficiale del pontefice. E' stato proprio il metropolita di Leningrado Alexi, in visita nel febbraio scorso a Milano a puntualizzare la situazione: *«La visita in Russia di Giovanni Paolo II deve essere particolarmente preparata. Oggi ci sono ancora molti problemi da risolvere e non è il momento per fare questo passo».*

Ieri, intanto, nella cappella privata del palazzo apostolico, Giovanni Paolo secondo ha concelebrato una messa in lingua bizantina insieme con i cinque vescovi e due ecclesiastici di quella repubblica sovietica che si trovano in questi giorni a Roma per la periodica visita «ad limina». Insieme con il Papa hanno celebrato anche altri tre presuli di origine lituana (l'arcivescovo Marcinkus, propresidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano; mons. Altaliks, vescovo per i lituani residenti all'estero; mons. Deksnys, residente in Germania Federale), e una ventina di sacerdoti lituani che vivono a roma. Tra questi ultimi era mons. Backis, sottosegretario del consiglio per gli Affari Pubblici della chiesa.

Oggi l'atteso discorso alla Camera del leader socialista

GOVERNO: CRAXI CONDUCE IL GIOCO...

De Mita ribadisce: sarà il ministero delle riforme

ROMA — Parla pubblicamente Craxi, e finalmente motiva la fiducia socialista al governo di De Mita. Parla con voce calma e solenne — più che mai suo scranno di deputato semplice al banco del governo — promettendo di chiarire il suo pensiero: quel che si aspetta da questa ennesima riedizione del pentapartito (in cui ha mandato gli stessi ministri di Goria, quale significato dà all'uccisione di Ruffilli, le riforme che giudica prioritarie, i rapporti tra i partiti, in primo luogo dc e psi.

Parla il leader socialista, mentre De Mita e Occhetto lo ascoltano con grande attenzione. Ma le sue truppe sono inquiete, le parole del capo non riescono a tranquillizzarle.

Più dei discorsi ufficiali e autorevoli, a descrivere lo stato d'animo del popolo socialista sono le parole di Giulio Di Donato, che ironicamente commenta: *«Meno male che la legislatura finisce nel 1992, perché altrimenti c'è il rischio che questo governo duri fino al 2000».*

E' conciliante Craxi, fin troppo generoso con l'avversario-alleato. Gli perdona persino il silenzio dedicato nel discorso di investitura tenuto ieri in questa stessa aula, su Montalto e l'atomo, sulla nuova regolamentazione per tv e giornali, sull'abolizione del voto segreto. La motivazione è ineccepibile, *«sono argomenti già sviscerati nel programma, l'accordo è chiaro, ed ora si tratta solo di tradurli in pratica».* Ma tanta tranquillità non convince i deputati socialisti, che comunque non vedono sciolto il grande interrogativo: perché nasce oggi quel governo a cinque guidato da De Mita, che otto mesi fa si era riusciti ad impedire?

Anche la risposta che fornisce Martelli suona ineccepibile, ma non riesce a fugare tra i deputati del garofano la sensazione di aver incassato una sconfitta. Martelli addirittura spiega invece che questo governo nasce all'insegna di una vittoria socialista: De Mita non ha forse accettato tutte le richieste avanzate? E se non saranno realizzate in fretta, sarà motivo sufficiente per imporgli l'abbandono di Palazzo Chigi. Il vicesegretario fa di più, indica già le scadenze. *«Tra un mese ci sarà il primo test delle amministrative parziali, l'anno prossimo le elezioni europee, e nel 1990 le amministrative generali. E' assurdo che qualcuno speri di far previsioni sulla durata del governo oltre quelle date».*

Bettino Craxi

Ciriaco De Mita

Antonio Maccanico

Ma intanto il governo è nelle mani di De Mita, e anche De Michelis fa un grande sforzo per sacrificare sull'altare della pacificazione interna, quando dice: *«Abbiamo lavorato costruttivamente sul programma e lavoreremo lealmente in Parlamento. La durata di questo governo? Dipende esclusivamente dalla capacità di realizzare il programma».* Sì, anche i grigi sanno bene che il programma è fatto di ben 120 pagine, un campionario mostruoso di cose da fare, ben più di un libro dei sogni. Ma la realtà è quella di oggi, con Craxi che parla da uno dei tanti seggi, e De Mita che lo ascolta dal banco principale. E questo è indigeribile per i cuori socialisti.

Così tornano in auge i lamenti di Giacomo Mancini, l'ex leader in disparte, l'unica voce sempre critica dei comportamenti craxiani. E nelle preoccupazioni di Mancini si riconoscono un po' tutti i deputati socialisti, quando dice che *«Bettino si è messo in una situazione senza via d'uscita, quando ha accettato il ritorno della dc a Palazzo Chigi, dopo aver personalizzato al massimo lo scontro con De Mita».* Va giù pesante Mancini: non solo Craxi si ritrova *«con le mani e i piedi legati»*, ma la vittoria dell'avversario è ancor più cocente perché ha trionfato in un degli peggiore, quello responsabile dello sfascio nel Mezzogiorno, del trasformismo e della politica clientelare, *«l'emblema è l'ascesa di Antonio Gava agli Interni».*

Mugugnano dunque le truppe socialiste. Ascoltano, tacciano, e aspettano l'assemblea convocata per la settimana prossima. Ufficialmente all'ordine del giorno c'è la sostituzione di De Michelis, passato alla vicepresidenza del Consiglio, e come nuovo capogruppo dei deputati verrà eletto molto probabilmente Nicola Capria, attuale responsabile del dipartimento economico. Ma in quell'occasione, sperano che finalmente parli Craxi. E questa volta non pubblicamente, ma tutto in privata sede. Per capire qual è la nuova strategia del leader che li dovrà portare alla prossima vittoria contro De Mita.

Gianni Pennacchi

CASALINGHE CONVEGNO A MILANO

MILANO — Non si può considerare la casalinga una «lavoratrice dipendente», senza indicare con esattezza da chi dipende.

Dallo Stato o da suo marito? Si tratta di una sudditanza inaccettabile in entrambi i casi ha risposto la presidente del Movi (Movimento italiano casalinghe) Tina Leonzi aprendo i lavori del convegno «Casalinga uguale a lavoratrice», promosso per fare il punto sul dibattito e le iniziative relative al riconoscimento della casalinga come lavoratrice.

Protagonista non riconosciuta del mercato, la donna casalinga è ancora in attesa che il suo lavoro venga misurato e valutato in base a quello che produce per la famiglia, lo Stato, la società.

CALTANISSETTA RITROVATO IN UN'AUTO CADAVERE CARBONIZZATO

CALTANISSETTA — Un cadavere carbonizzato è stato trovato dai carabinieri nelle campagne fra Vallelunga e Cammarata, al confine fra le province di Caltanissetta e Agrigento. Il cadavere era nel portabagagli di una «Giulietta» data alle fiamme.

L'uomo bruciato è Salvatore Gullina, 44 anni, di Lercara Friddi, un comune del palermitano, ma da tempo abitante a Rocca di Papa nel Lazio. Gullina, che aveva precedenti penali per reati contro il patrimonio, era venuto in Sicilia per le festività pasquali ed aveva preso alloggio a Lercara, in casa della madre.

Secondo la denuncia presentata dalla donna ai carabinieri, Salvatore Gullina sarebbe stato visto per l'ultima volta in paese nel pomeriggio dell'11 aprile scorso. Da quel momento era scomparso: la madre ha detto che il figlio, da diverso tempo, aveva avviato nel Lazio un commercio di generi d'abbigliamento. L'identificazione del cadavere è stata possibile perché le fiamme hanno risparmiato un brandello di epidermide sul quale è visibile un tatuaggio, che la madre dello scomparso aveva descritto nella denuncia.

Dino Lissiotto uccise imprenditore di S. Mauro

SARA' RINCHIUSO IN MANICOMIO L'ASSASSINO DI LEO BARATELLA

IMPERIA — Ad ascoltare la sentenza non c'erano. Il figlio Massimo, che ha confermato le deposizioni d'allora, la vedova e la nuora di Leo Marino Baratella, l'imprenditore di San Mauro Torinese, selvaggiamente ucciso a martellate sul capo e soffocato con un cavetto di nylon, se n'erano già andati, dopo aver rinnovato ancora una volta il loro immenso dolore per la tragica perdita del congiunto.

Sono venuti ed hanno assistito a molte udienze del processo, ma non hanno voluto costituirsi parte civile. Uno dei due feroci assassini, Giovanni Battista Caparelli, ritenuto la mente del delitto, compiuto il 30 giugno dell'83 a San Lorenzo al Mare, aveva già ricevuto una pena a 20 anni, confermata sia in Appello a Genova che dalla Cassazione. Adesso, la Corte d'Assise di Imperia ha condannato il braccio destro dei Caparelli, Dino Lissiotto, allora diciottenne, a 13 anni e 6 mesi di reclusione (un anno già condonato). Il giovane è seminfermo di mente: prima di andare in carcere, dovrà stare per tre anni in ospedale psichiatrico.

Imperia. Dino Lissiotto in corte d'assise durante il processo per l'assassinio di Leo Baratella

Avevano gli occhi lucidi, i Baratella, mentre imputato, giudici, testimoni e avvocati ricostruivano le fasi di quell'agghiacciante vicenda. Il tempo non ha cancellato il dolore. Anche a distanza di cinque anni, apparivano commossi, mentre il pubblico ministero, dottor Bruno Novella (aveva chiesto 17 anni, di cui uno condonato) ricordava la figura della vittima come «un gran brav'uomo, che trattava Caparelli, suo dipendente, come un figlio (e gli riservava anche un trattamento particolare: lo pagava 2.000 lire all'ora più degli altri dipendenti)».

Ha proseguito Novella: «Il povero Baratella è andato ignaro verso la morte. E' salito spontaneamente sull'automobile di Caparelli (per questo, non si può parlare di sequestro di persona), è stato attirato in una trappola, ed ha fatto una fine ingloriosa. Dopo essere stato spogliato di orologio e portafogli con 450 mila lire, il suo cadavere è stato trasportato in Valle Argentina, e gettato in un pozzo abbandonato di località Agaggio Inferiore».

Esecutore materiale dell'omicidio è stato Lissiotto, come aveva confessato lui stesso. Ed è stato poi lo stesso Lissiotto a chiamare al telefono Massimo Baratella, nella sua abitazione di Oassino Torinese: «Abbiamo sequestrato tuo padre. Prepara un miliardo di lire in banconote di piccolo taglio, se non vuoi perdere anche la falegnameria». Quel messaggio di telefono, come ha ricordato ieri il figlio dell'impresario, «non era sull'elenco telefonico: poteva averlo solo qualcuno che conosceva bene, molto bene, mio padre». Come Caparelli, sul quale si erano subito indirizzati i sospetti della polizia.

Capelli a spazzola, pizzetto, maglione nero a mezze maniche con scritta «American», scarpe da tennis verdi, Lissiotto (che, in carcere, il 8 aprile, per protesta, ha inghiottito un bullone) ha cercato di accreditare la tesi della follia, peraltro confermata dalle perizie: ha parlato di oscure congiure contro di lui, ha citato la «camorra», ha detto che gli sono stati fatti «tre lavaggi di cervello», perché, se avesse riferito ciò che sapeva, troppa gente sarebbe andata in galera».

Ma è davvero pazzo, o finge soltanto per alleggerire la sua responsabilità? I dubbi sono rimasti, anche se gli psichiatri che lo hanno visitato il 15 marzo scorso, lo ritengono «soggetto tranquillo, lucido, dalla condotta regolare e validamente inserito nel lavoro». Insomma, «un bambinone mai cresciuto», che passa molte ore della giornata davanti alla televisione, «ma la preferisce spenta, per non vedere il mondo di fuori».

Erminio Annoni, il suo avvocato, è certo che la sua mente sia malata: «Ha subito un procedimento di rimozione dei ricordi di quella sera». E cerca di attribuire la maggior responsabilità di quanto è accaduto a a Caparelli, la mente del delitto: «Non c'è alcuna prova di premeditazione. Lissiotto si fidava dell'amico (gli aveva promesso 500 milioni), ignorava che quei soldi gli erano stati promessi perché doveva uccidere».

Stefano Delfino

Quattro arresti a Verbania per furto e spaccio di droga

VERBANIA — (a. c.) Ancora arresti nelle ultime trenta ore per spaccio di stupefacenti. Marco Ricciardella, 22 anni, Massimo De Marchi e Vincenzo Lazzati, 23 anni entrambi, sono stati arrestati per il furto di materiale tecnico - didattico presso il liceo classico «Vittorio Tonoli» per un valore complessivo di circa 10 milioni. I tre hanno ammesso il furto ed hanno aggiunto che la refurtiva l'avevano scambiata a Milano con una ventina di grammi tra eroina e cocaina. In queste ore, poi, i carabinieri hanno intercettato un altro spacciatore, Walter Chiarinotti, 24 anni, residente a Premosello. Nel suo alloggio sono stati rinvenuti una trentina di grammi di hashish.

Annega nel lago per fuggire ai gendarmi svizzeri

VARESE — Un giovane italiano è annegato nelle acque del lago di Lugano nel tentativo di sfuggire all'inseguimento dei gendarmi elvetici. Il giovane annegato, il cui corpo non è stato ancora ripescato, è Luciano Biemmi, 21 anni, di Lavena Ponte Tresa, un tossicodipendente con precedenti penali. Insieme al coetaneo Giovanni Di Muro, anche lui di Lavena Ponte Tresa e tossicodipendente, l'altra sera aveva rubato una barca ormeggiata sulla riva del lago e su di essa i due avevano attraversato i 40 metri che in quel punto separano dalla sponda svizzera. Qui hanno rubato alcune autoradio, ritrovate poi sulla barca, e quindi stavano entrando in un'abitazione quando sono stati scoperti. Inseguiti dai gendarmi, si sono diretti di corsa verso il lago. Di Muro è risalito sulla barca, mentre Biemmi si è lanciato in tuffo da un pontile, tentando la traversata a nuoto. Il complice lo ha però visto scomparire sott'acqua.

Due uccisi in agguati a Messina e Reggio Calabria

MESSINA — Paolo Raffa, 26 anni, è stato ucciso intorno alle 17.30 di ieri in una strada del villaggio «Camaro», una frazione di Messina. Il giovane stava passeggiando quando è stato colpito da alcuni proiettili di pistola sparati da un killer con il volto coperto da un casco integrale che viaggiava sul sellino di una moto di grossa cilindrata guidata da un complice.

● REGGIO CALABRIA — Un pregiudicato di Rosarno, Salvatore Figliuzzi, di 45 anni, è stato ucciso ieri sera in un agguato da uno sconosciuto. Figliuzzi, che si trovava davanti ad un bar del centro della cittadina è stato affrontato da una persona non ancora identificata che gli ha sparato alcuni colpi di pistola. L'uomo, colpito in parti vitali, è morto all'istante.

Quattordicenne ruba auto e va da Frosinone a Roma

ROMA — Due vigili urbani motociclisti della centrale operativa del comune, Alberto Bellanti e Luciano Tanzi, non credevano ieri ai loro occhi: in piazza Della Rovere, proveniente dal traforo del Gianicolo, sopraggiungeva una Audi 100 apparentemente priva di conducente. Ad ogni buon conto hanno intimato l'alt e la macchina ha tamponato una Fiat 128 ed una 128. Si è scoperto allora il mistero: un poco visibile ragazzo di 14 anni è disceso dalla macchina ed un po' malconcio per aver sbattuto la testa ha detto ai due vigili che la macchina l'aveva rubata ieri sera a Frosinone all'ex sindaco del capoluogo ciociaro, il democristiano Dante Spaziani, mentre si trovava in consiglio comunale. Il giovane, le cui iniziali sono M. T., nato e residente a Frosinone, ha detto inoltre di essere andato con l'auto per tutta la notte in giro per la capitale e che stamattina dopo una visita al centro storico sarebbe rientrato nella propria città. I carabinieri lo hanno denunciato a piede libero per furto di auto e guida senza patente. M.t. non sarebbe nuovo a queste imprese.

Parla Franco Ambrosio, scarcerato a La Spezia

«QUANDO RIVERA MI DAVA DEL TU»

Le amicizie e le truffe dell'ex finanziere

LA SPEZIA — Il tempo di consumare un pasto nel locale più «in» di Porto Venere e poi Franco Ambrosio, il finanziere milanese arrestato e associato alla casa circondariale di La Spezia il 2 luglio 1987 con l'accusa di associazione per delinquere e ricettazione aggravata, a distanza di poche ore dalla sua scarcerazione, nell'ufficio dell'avv. Scipione Del Vecchio, si tuffa in un fiume di parole.

Tutte le imputazioni a suo carico sono cadute nel corso dell'istruttoria condotta dal giudice milanese Maurizio Brasio. Al processo, che si svolgerà a Milano il 23 maggio prossimo, e che vede imputate per gli stessi reati altre 30 persone, il finanziere, che da anni risiede a Portofino, dovrà ora rispondere del solo reato di favoreggiamento. La vicenda, per la quale fu arrestata anche la moglie, Maria Cristina Canovai rimasta nel carcere della Spezia per cinque mesi prima di essere a sua volta scagionata,

Franco Ambrosio

cominciò per Ambrosio quando trattò la vendita di una villa di Portofino.

L'acconto per il compromesso ritirato dal finanziere per un ammontare di 100 milioni fu pagato con un assegno circolare che risultò far parte di un grosso giro di assegni rubati. Stivaletti neri, pantaloni di vigogna grigi, maglione con collo a V giallo, cravatta e giacca blu, abbronzato nonostante i dieci mesi di carcerazione, Ambrosio si sente soprattutto vittima delle circostanze e della «troppa» gratuita pubblicità. E racconta senza sosta. Racconta ad esempio di essere stato il primo nel nostro Paese a pensare ad un servizio di segreteria. «Ho acquistato 8 jet in America quando in Italia neppure li conoscevano. Ma ho commesso il grosso errore di andare a disturbare le grandi compagnie estere che allora operavano in Italia. Persino i servizi segreti ci seguirono».

Ma carichi pendenti Ambrosio ne aveva già allora, tant'è vero che, proprio ottenuto lo stesso il certificato che lo autorizzava a svolgere l'attività, gli costò l'accusa di corruzione e alcuni mesi di detenzione nel carcere di Chiavari. «Ho avvicinato troppe persone sbagliate, ora devo recuperare il tempo perduto regolando i miei conti con la giustizia».

E l'amicizia con padre Eligio? «Io, Rivera e padre Eligio con la creazione di Mondo X fummo i primi a capire l'importanza del fenomeno droga. Si era nel 1974 e i politici italiani non furono certo lungimiranti». E poi c'è l'altro grande amico, Adriano Celentano, col quale produsse il film «Yuppi Du». Tutti gli amici, dice, lo hanno dimenticato. Anche Celentano? «Mi ha tenuto allegro con Fantastico e nel corso di una trasmissione ha salutato i carcerati; può darsi si rivolgesse proprio a me, ma devo ancora chiederglielo». Programmi futuri? «Aprirò una finanziaria a La Spezia». Perché? «Perché io vivo a Portofino e La Spezia è comoda da raggiungere».

Donatella Bartolini

Scempio ecologico in provincia di Agrigento

PER COSTRUIRE UNA STRADA DISTRUSSERO BOSCO: CONDANNATI

AGRIGENTO — (f. ro.) Quarantatré persone, quasi tutti commercianti e liberi professionisti abitanti in contrada Dune di S. Leone, sono comparsi in giudizio di fronte al pretore per rispondere della distruzione di un bosco e per costruzione abusiva di una stradina che attraverso la vegetazione permetteva di raggiungere la spiaggia.

Dei 43 imputati 7 sono stati condannati a pesanti ammende, mentre tutti gli altri hanno avuto l'assoluzione, chi per insufficienza di prove chi per non avere commesso il fatto. La pena più severa è stata inflitta a Gerlando Cacciatore, condannato a tre mesi di reclusione e a 15 milioni di multa. Altri sei imputati sono stati condannati a 2 mesi e 12 milioni di multa.

Tutti gli imputati condannati dovevano rispondere di danneggiamento di alberi, costruzione abusiva, invasione arbitraria di terreno demaniale e occupazione di suolo del demanio marittimo.

Durante il processo si è anche registrata la costituzione di parte civile dell'avv. Modica, legale dell'avvocatura dello Stato di Palermo. I 43, secondo le indagini, tutti proprietari o abitanti alcuni villini situati in Viale delle Dune nei pressi di un camping, avrebbero distrutto un boschetto di macchia mediterranea costruendo una stradina di alcuni chilometri attraverso la vegetazione per poter accedere direttamente alla spiaggia e al mare senza dover fare un altro percorso allungando di parecchi chilometri il tragitto per il lido.

Anni fa gli abitanti della zona avevano iniziato costruendo un piccolo sentiero tra gli alberi, poi a qualcuno era venuta l'idea di abbattere qualche pino marittimo per allargare il viottolo e poter così raggiungere comodamente in automobile la spiaggia. La direzione del Corpo forestale, che ha in cura il boschetto, aveva informato della stradina abusiva la Capitaneria di Porto Empedocle che a sua volta aveva presentato una dettagliata denuncia alla magistratura.

Analoga situazione starebbe ora per avvenire ai danni di un bosco secolare situato nel Comune di Siciliana Marina dove, da anni, gli ambientalisti si battono per ottenere una riserva naturale. Per salvare il bosco e la costa di Siciliana la direzione nazionale del Wwf (Fondo mondiale per la natura) sta completando le formalità burocratiche per acquistare l'intera zona da destinare poi a parconaturale.

● MILANO — Un altro esposto per presunti abusi edilizi attribuibili al gruppo dell'ingegner Salvatore Ligresti è stato presentato oggi alla procura della Repubblica da Giuseppe Polistena aderente al gruppo ecologista Antropos. Nel documento si fa riferimento ad una denuncia scritta da un consigliere comunale di Pieve Emanuele.

Aperta inchiesta sulle rivelazioni di un pensionato

MAJORANA VISSE PER ANNI DA «BARBONE»? ADESSO INDAGA LA PROCURA DI MARSALA

MARSALA — Il caso Majorana», la scomparsa del celebre fisico catanese durante un viaggio in nave fra Palermo e Napoli nel 1938, è divenuta oggetto di un'inchiesta giudiziaria. Il procuratore della Repubblica di Marsala, Paolo Borsellino (componente, fino a qualche mese fa, del cosiddetto «pool antimafia» del tribunale di Palermo), ha infatti aperto un'inchiesta, al momento allo stato di «atti relativi», su una possibile alterazione di stato civile negli atti di morte di Tommaso Lipari, un «barbone» deceduto a Mazara del Vallo nel 1973.

Secondo alcune ricerche, fatte da un commerciante in pensione di Mazara, Edoardo Romeo, Ettore Majorana avrebbe concordato con Lipari di poter utilizzare la sua identità. Il «barbone», che era giunto a Marsala nel 1944, visse per quasi trent'anni di rifiuti, senza mai chiedere l'elemosina e accettando dai passanti solo qualche sigaretta.

Secondo Romeo, che sostiene di aver parlato più volte con il «barbone», l'uomo avrebbe ammesso di essere «un professore di matematica e fisica»; questa circostanza, unita al vizio del fumo (anche Ettore Majorana era un accanito consumatore di sigarette) avrebbe convinto Romeo della probabilità che sotto l'identità di Lipari si celasse quella di Majorana.

Ma la prova decisiva sarebbe, secondo questa nuova e sconcertante versione del «giallo Majorana», la cicatrice che il barbone aveva sulla mano destra identica a quella dello scienziato scomparso. Si racconta anche di un bastone da passeggio, con le iniziali di Ettore Majorana, da cui il barbone non si separava mai.

Tommaso Lipari, presunto Majorana, è morto nel luglio del 1973: da solo, come aveva sempre vissuto, sui gradini di una chiesa, con l'ultima mozzicone di sigaretta tra le dita. E da quel momento in poi Romeo ha dedicato la sua vita alla soluzione dell'enigma.

Ettore Majorana

Una volta messi insieme, a suo giudizio, tutti i pezzi del mosaico, ha cominciato una sorta di battaglia per il «riconoscimento postumo della vera identità» del barbone, ribattezzato dalla gente come l'«uomo cane».

Adesso il procuratore Borsellino ha deciso di intervenire: indaga per accertare una possibile alterazione dello stato civile negli atti di morte di Lipari. Romeo è già stato interrogato dal giudice e ha fornito le sue «prove» sul caso. Altri documenti saranno esibiti alla polizia giudiziaria nei prossimi giorni. Gli investigatori stanno ricostruendo tutti i passaggi anagrafici che riguardano la vita di Tommaso Lipari. L'inchiesta, tuttavia, dicono in procura, potrebbe anche concludersi nel giro di poche settimane. Anche Leonardo Sciascia, che ha scritto nel '75 un libro-dossier sulla scomparsa di Majorana, si è interessato all'ipotesi avanzata da Romeo. Ha raccolto, nel dicembre scorso, un suo invito e si è recato a Mazara del Vallo. Dopo aver indagato sul «clochard», però, ha espresso perplessità sul fatto che potesse essere davvero il fisico scomparso.

Fra pochi giorni si conoscerà il risultato delle analisi

CUNEO, SU SETTECENTO VITELLI IL SOSPETTO DI ESTROGENI

CUNEO — Entro pochi giorni si dovrebbero conoscere i risultati delle analisi effettuate presso i laboratori dell'Istituto zooprofilattico di Torino sul sangue di 35 vitelli prelevato [illegible] dieci stalle della Granda dove [illegible] animali di proprietà della società fratelli Ghigo, di Villafalletto, nel frattempo sono stati posti sotto sequestro sanitario cautelativo. Il sospetto, [illegible] le analisi potranno confermare o smentire, è che i bovini abbiano ricevuto sostanze estrogene proibite dalla legge per [illegible] ufficialmente il peso.

Il blocco delle stalle dei fra[illegible] Ghigo [illegible] a Busca, 2 a Cuneo, 2 a Tarantasca e una a Villafalletto) e il controllo a campione del sangue (cinque vitelli scelti a caso ogni cento) è stato attuato ieri con grande rapidità dalle Usl di Cuneo, Dronero e Savigliano [illegible] cui territori sono situati gli allevamenti dell'azienda villafallettese sotto inchiesta. La direttiva di procedere d'urgenza era arrivata dal dottor Mario Valpreda, responsabile del servizio veterinario regionale, subito dopo che l'Istituto zooprofilattico [illegible] Torino aveva confermato [illegible] presenza dell'estrogeno «17 beta estradiolo» [illegible] carni di [illegible] vitello dei fratelli Ghigo macellato al mattatoio di Carmagnola il [illegible] aprile.

Se il sospetto, abbastanza fondato, che altri animali degli allevamenti vincolati ab[illegible] ricevuto dosi di estrogeni venisse confermato dalle analisi, la pratica finirebbe immediatamente alle preture competenti per territorio che avvierebbero il procedimento penale. Nel frattempo il sequestro da sanitario diventerebbe giudiziario e verrebbe mantenuto fino a quando non [illegible] completati i complessi accertamenti veterinari e di laboratorio.

[illegible] per uso animale sono proibiti dalla legislazione italiana fin dal 1981 mentre, come ad esempio l'estradiolo, che è un ormone naturale, continuano ad [illegible] libera vendita in Francia dalle cui farmacie li medicinale emigra poi clandestinamente nelle stalle di allevatori della Granda con pochi scrupoli. Negli ultimi mesi sono stati sequestrati in provincia oltre tremila vitelli allevati [illegible] stalle nelle quali era stato accertato l'uso di sostanze estrogene. Tutte [illegible] persone denunciate appartengono comunque alla categoria degli allevatori di tipo industriale.

Spiega il dottor Gilberto Barale, del servizio veterinario della Usl [illegible] Dronero: «*I consumatori [illegible] devono allarmarsi perché i nostri controlli sono in grado [illegible] smascherare i disonesti. Posso comunque assicurare che tutti i controlli effettuati [illegible] gli allevamenti medi e piccoli di tipo tradizionale hanno sempre dato esito negativo. Occorre cioè accertarsi sulla provenienza della [illegible] comperata [illegible] macellata*».

La legge regionale degli assessori Lombardi e Mancari sulla carne piemontese garantita, che dovrebbe cominciare a esercitare i benefici effetti [illegible] circa due mesi, quando cioè sarà disponibile anche il regolamento attuativo, potrà sicuramente fine [illegible] l'uso in grande [illegible] degli estrogeni nell'ingrasso [illegible] vitelli. Infatti il produttore dovrà certificare sotto la sua responsabilità che l'animale non ha subito alcun trattamento [illegible] anabolizzanti. E la certificazione dovrà accompagnare il vitello dalla nascita sino al bancone del macellaio. Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori, le organizzazioni che hanno dato pieno appoggio all'iniziativa regionale, si stanno intanto [illegible] perché il regolamento della [illegible] gge venga approvato il più presto possibile.

Gianni De Matteis

LADY DIANA IN VISITA ALL'OSPIZIO

Lady D parla con una vecchina durante la visita fatta ricovero per anziani a Newcastle

CONTRABBANDO DI BURRO 3 TIR BLOCCATI AD AOSTA

AOSTA — Tre autotreni che trasportavano circa 54 tonnellate di burro Cee, per [illegible] valore [illegible] oltre 500 milioni di lire, sono stati sequestrati ieri sera dalla Guardia di Finanza di Aosta. L'operazione è l'ultimo atto di una lunga indagine che [illegible] stato impegnati [illegible] 12 [illegible] una ventina di Fiamme Gialle che dai primi del mese hanno seguito chilometro dopo chilometro i [illegible] Tir, due dei quali targati Avellino e uno Reggio Emilia, che hanno [illegible] in lungo ed in largo per [illegible] nella [illegible] trovare [illegible] acquirente del carico di burro [illegible] che ufficialmente [illegible] destinato alla Turchia. Da tempo [illegible] della finanza di Aosta, diretti [illegible] colonnello Vittorio Mensi, avevano il sentore che vi fosse un'organizzazione internazionale che stesse smerciando il burro Cee [illegible] mercato [illegible] [illegible] Italia proveniente dalla Francia e prodotto [illegible] le agevolazioni comunitarie e che in origine doveva essere invece destinato ai Paesi del Terzo Mondo.

Dopo aver constatato che [illegible] carichi transitati alla dogana di Aosta non giungevano a destinazione il colonnello Mensi ha deciso un'operazione alla [illegible]. Nella seconda settimana di aprile sono entrati in Italia, dal tunnel del Monte Bianco provenienti dalla Francia, i tre Tir carichi di burro diretti in Turchia. Alle calcagna del convoglio sono stati messi alcune autovetture con agenti in borghese che lo hanno pedinato per chilometri e chilo[illegible]. [illegible] frattempo dagli [illegible] fisti della finanza di Aosta, [illegible] l'ausilio [illegible] computer, [illegible] fatti tutti gli [illegible] tamenti. Intanto i tre bisonti, carichi di burro, erano giunti a Brindisi. Ma anche qui [illegible] autisti non avevano trovato dove scaricare la merce, anzi avevano ricevuto l'ordine di rientrare in Francia.

Ma ieri sera all'autoporto [illegible] Pollein, alle porte di Aosta, vi era un'insolita animazione. I tre autisti, tutti [illegible] dei quali però non sono state [illegible] se note le generalità, si sono trovati di fronte ad un imponente posto di blocco che li ha fatti dirottare [illegible] piazzale della caserma [illegible] Finanza. Sono stati invitati a scendere e a seguire il sottufficiale [illegible] caserma per gli interrogatori. Secondo il colonnello Vittorio [illegible] che [illegible] coordinato le indagini, l'immissione nel mercato dell'enorme quantitativo di burro avrebbe procurato [illegible] [illegible] d'affari [illegible] oltre due miliardi [illegible] lire.

Dopo l'interrogatorio durato tutta la notte, i tre autisti questa mattina alle 7 sono stati denunciati a piede libero [illegible] l'accusa [illegible] contrabbando aggravato, mentre gli inquirenti stanno proseguendo [illegible] le indagini per accertare [illegible] vi è [illegible] associazione a delinquere fra i conduttori degli autoarticolati (per quel[illegible] non sono state [illegible] rese note le generalità, ma soprattutto per individuare dove è finito il carico di un'altra trentina [illegible] Tir carichi di burro che ultimamente [illegible] transitati in Italia ma non so[illegible] mai giunti a destinazione.

Piero Minuzzo

Altre vittime a Grosseto e Savona

AUTO CONTRO ALBERO UN MORTO A CHERASCO

CHERASCO — [illegible]. do.) Un uomo, Antonio Abrate, 32enne, agricoltore nativo e residente [illegible] frazione Veglia di Cherasco, è morto vittima di un incidente stradale nella notte [illegible] lunedì o martedì. Uscito la sera, da solo, per [illegible] in visita a dei parenti, l'uomo durante il ritorno a [illegible] percorreva [illegible] stretta e tortuosa strada che unisce [illegible] frazione [illegible] la provinciale Bra-Cavallermaggiore, perdeva il controllo della propria autovettura che [illegible] schiantava contro un albero.

Purtroppo, data l'ora tarda, l'isolamento del posto e la poca transitabilità della strada (usata soprattutto di giorno per il traffico agricolo), l'incidente non è stato notato da nessuno e non si [illegible] potuti prestare i primi e forse necessari soccorsi all'Abrate. Solo a tarda notte, preoccupati [illegible] suo ritardo, i familiari, ipotizzando il percorso del congiunto, si sono messi a cercarlo: quando però sono giunti sul luogo dell'incidente non c'era più niente da fare. L'uomo lascia la moglie e tre figli.

● GROSSETO — Due coniugi sono morti ieri in un incidente stradale accaduto sulla provinciale n.19 del Gabellino, nel comune [illegible] Massa Marittima. [illegible] tratta di Ildo Santi, 68 anni, pensionato di Bocchegliano, comune di Montieri, e della moglie Ilia Radi, 65 anni. I due viaggiavano [illegible] su [illegible] fiat 126, provenienti da Roccastrada e diretti a [illegible] [illegible] pressi [illegible] chilometro [illegible] la loro utilitaria è sbandata finendo in una scarpata. I due coniugi quando sono stati [illegible] erano già morti.

● SAVONA — E' deceduta al centro neurochirurgico dell'ospedale di Santa Corona poche ore do[illegible] il ricove[illegible]. Maria Joanna Rudowska, [illegible] anni, di origine polacca, residente a Gallate (Como), rimasta ferita lunedì [illegible] in seguito ad un incidente stradale occorsole mentre viaggiava a bordo della propria vettura. La donna è uscita di strada precipitando per oltre 50 metri lungo una scarpata laterale della a 10 nei pressi di Spotorno. La donna era rimasta gravemente ferita e, dopo un primo ric[illegible] al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo era stata trasferita al centro neurochirurgico del Santa Corona dove è deceduta.

ALLARME ECOLOGICO NELL'IMPERIESE MANCANO LE FOGNE

IMPERIA — Liquami che finiscono sul greto [illegible] torrenti, scarichi industriali dai quali si diffondano odori a volte insopportabili: anche per la prolungata siccità, si fa [illegible]ire più critica la situazione [illegible] paesi dell'entroterra imperiese. La Comunità Montana dell'Ulivo ha lanciato una proposta: perché i Comuni della Valle Impero non si consorziano per costruire un collet[illegible] che raccolga [illegible] fogne e le convogli nel mega-depuratore previsto a Imperia?

L'argomento [illegible] stato discusso in un vertice di sindaci a Pontedassio. All'incontro, sono intervenuti Luigino Dell'Erba (Aurigo), Ernesto De Guglielmi (Cesio), Franco Agnese (Chiusavecchia), Carlo Testa (Pontedassio). Erano presenti anche l'assessore delegato Adriano Davigo (Lucinasco), il consigliere G.B. Ferrari (Caravonica), il rappresentante di Chiusanico Gian [illegible] Casetone e il vicesindaco di Pontedassio, Ulivano Del Ponte.

Gli amministratori [illegible] preoccupati perché la Provincia, per non incorrere in un'omissione di atti d'ufficio, è stata costretta a multare ben 54 Comuni, che non avevano ancora installato i depuratori, prescritti dalla legge regionale dell'83. L'ammenda varia da 750 mila lire a 15 milioni: per conciliarla, bisogna versare il doppio del minimo, cioè un milione e mezzo; chi sceglie di [illegible] ricorso, rischia di pagarne di più.

Solo 13 località risultano in regola. Sono: Apricale, Aquila d'Arroscia, Camporosso, [illegible] Arentino, Diano San Pietro, Dolcedo, Isolabona, Montegro[illegible] Pian Latte, Ranzo, Rezzo, San Biagio della Cima, Soldano e Valecrosia. All'appello mancano dunque anche le maggiori località della Riviera dei Fiori, come [illegible] e Taggia, Imperia e Ventimiglia, Diano Marina e Cervo.

Al [illegible] riuniti a Pontedassio, [illegible] Craviotto, assessore ai Lavori Pubblici della Comunità Montana dell'Ulivo, ha spiegato: «Noi potremmo mettere a disposizione un progetto, e pensare a chiedere i finanziamenti necessari, attraverso la Regione o mutui con la Cassa depositi e prestiti. Ma ci serve una delega da parte dei singoli Comuni ad agire per loro conto. E' il sistema più sbrigativo». La [illegible] è d'accordo, Imperia naturalmente anche. Osserva l'assessore all'Ambiente Gerolamo Saglietto: «E' almeno dall'83 che sollecito un intervento del genere».

Stefano Delfino

LES JARDINS D'ARCADIE

RESIDENZE CLUB PER LA TERZA ETA'

LA GRANDE QUERCIA - MARCHIO DEI JARDINS D'ARCADIE, SIMBOLO DI UNO STILE DI VITA NUOVO ED ESCLUSIVO.

Les Jardins d'Arcadie sono ora in Italia. È il fatto nuovo destinato ad ottimizzare anche da noi, come già in Francia e in Europa, il modo di vivere la terza età.

Perché Les Jardins d'Arcadie sono le prime residenze esclusive create apposta per la terza età: cioè in grado di garantirvi tutto il comfort, la sicurezza, la libertà [illegible] cui avete bisogno.

Dott. Piero [illegible] direttore di Arcadie: "Sono pienamente soddisfatto [illegible] dichiara lo sbarco [illegible] Italia. Siamo [illegible] esperienza [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi di ordinaria prassi. **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 19; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Cernaia 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via del Gambero 16/1; **NAPOLI**, via Manzoni 141/c; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 7; **PARMA**, via Mameli 3; **REGGIO EMILIA**, viale delle Ardenness 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, corso Crispi 7; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47;citerché privati siti i controlli della Pubblikompass S.p.A.Coloro che vedendo inseriti le loro richieste per commissionarle potranno telefonare a **Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interruzioni comprese) per la cifra della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale

Le tariffe è di **L. 4400** la riga **Rubrica 8** spese,Impiegati L. 3200, lavoro L. 2750, alberghi L. 2500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2250. Avvisi urgenti data fissa o periodi il doppio. Numeri urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo

E' sconsigliata l'inserzione nel timore di lettere ghiotte di richiamo di carattere indiscreto (oltre quella inviata) e per sicurezza di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera dal Lunedì) Coloro che desiderano ritirare lettere di ogni genere possono usufruire del servizio casella Appuntamento e nella richiesta la frase «Scrivere: **Pubblikompass s.r.l. 10100 Torino**». L'importo del non ritirata è di **L. 500** per decadi oltre un minimo di **L. 3000** per spese di recapito corrispondente

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unico destinatario delle corrispondenze indirizzate alle caselle Essa ha il diritto di verificare le lettere e di uniformarsi soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci (esclusi quindi biglietti, circolari o lettere di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda). Tutte le lettere eccedenze alle due esistenze debbono essere inviate per posta e saranno inoltre so disponibile di ritiro

Per una speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee ricerca automatica) Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 La finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati concede in 1 giorno (pensando pure oggi stesso) documenti indolori prestiti personali anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborsi 8,50 mese e in 4 anni (prolungando anche di parecchi mesi) mutui ipotecari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni anche agli inquilini in 15 anni Più ogni esigenza anche con forme congiunte la migliore circa il rimborso Nessuna spesa per istruttoria e perizia

FINCOTEX SPA

Via Nizza 262 - 7° (Mole) corso Fiume 15

A.A.A.A.A. ANCHE senza garanzie personali fino a 50 milioni 1,50 mese tassi bancari Visita domicilio Tel 515 80 7

A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni 36 rate 172 mila 15 milioni 36 rate 514 mila, 100 milioni 60 rate 2 milioni 900 mila in tutte le zone tutte sigle in sette ore 2 minuti di commercio: 2 minuti di istruttoria garantissimo privatissimi

V.A.V. 2

Collegno (To), via Gramsci 1. 780.4162

A.A.A. A uno in 3 giorni senza garanzie L. 10 milioni 60 mesi 226 mila 3 milioni 36 mesi 103 mila. Orario continuato lunedì mattina Sinceramente 471 116 - 472 1029 corso P Oddone 10 serietà e riservatezza

A.A.A. STUDIOZETA rivolte a coloro problemi in 3 giorni senza garanzie L. 3 milioni 60 mesi 115 mila, 15 milioni 60 mesi 342 mila, 2 milioni 60 mesi 70 mila Chiuso consentito sabato mattina Studiozeta 471 116 - 472 1029 corso P Oddone 10 serietà riservatezza

A.A.A. Vi serve un tabellone? Fin Nova vi fornisce di qualsiasi dimensione, commerciale, artigiano, pubblicitario. Preventivi personalizzati anche senza disegno! Tel 831 238 (8 linee r a)

A.A. A ottenere prestiti in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istruttoria telefonica. Telefonare 837 248

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochi giorni concediamo a tutti senza spese iniziali telefonando allo 011 650 7061

ARTIGIANI commercianti dipendenti e pensionati vecchie cambiali varie banche per consolidamento debiti eseguiamo nostro vecchio movimento attuale anche 24 ore Tel 353 587 340 992

ARTIGIANI, commerciante e dipendente interessato immediatamente ristrutturazione spese anticipo Tel 539 000 542 628

CONTANTI subito ad impiegati dal 1938 ditta commerciali importantissimi No spese Tel 882 430 506 034

FINANZ finanziamenti in 24 ore fino a 50 milioni commercianti dipendenti pensionati pensionati cessione quinto Istituto Bancario San Paolo 503 515 502 770

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani No spese anticipo Torino 321 661 Rivoli 958 0360

PRIVATAMENTE ad impiegati comuni dipendenti pensionati dipendenti anche protestati finanzio senza spese anticipate Tel 011 515 030

SOLO sulla piazza L 1 5% mensile soluzioni per tutte le esigenze 5 minuti Nessuna garanzia Tel 856 5748

Vi occorre soldi in contanti? immediatamente le concediamo ad un tasso veramente ragionevole! Tel 505 403

10.000.000 (dieci) in contanti cercasi cedolino pensione a pensionati artigiani anche protestati impiegati a impiegatissimi Tel 513 020 - 513 054

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali rateizzo Fiori via Cavaglià 59 Tel 618.290 - 335 422

6.000.000 a tutti L. 124.000 al mese in piccolissima rata, pagamenti in dollari tra poche Tel 748 735.

3 Aziende e negozi

A. PRIMACASA vende abbigliamento alla moda zona S. Rita Vicolo offerte promozionale buon fatturato Tel 310 312

A. PRIMACASA vende rilevante avviamento e pluriennale esercizio centro storico affittasi investito Tel 543 720

ABBIGLIAMENTO causa errata e locazione rilevo 2 vetrine zona Mirafiori intermedia cedo L. 45 milioni più merce. Prego 542 107.

ABBIGLIAMENTO cambiamento causa pensione vetrine m 3 x 3 ingresso 3 vetrine Uniche Svendo Studio CL 560 958.

ABBIGLIAMENTO donna cedesi causa malattia avviatissima ottima posiz

Successo di Bush fra i repubblicani, gara a due ormai per la Casa Bianca

DUKAKIS STRAVINCE A NEW YORK

Ha battuto Jackson con un margine di voti inaspettato, Gore si ritira

NEW YORK — Il governatore del Massachusetts Michael Dukakis ha compiuto un passo cruciale verso la nomina a candidato democratico per la Casa Bianca conquistando con successo nelle elezioni primarie dello Stato di New York. Dukakis si è imposto sul reverendo negro Jesse Jackson con un margine ancora superiore del previsto conquistando il sostegno di tutti gli strati della popolazione dello Stato ad eccezione degli elettori negri (che hanno dato il 94% dei voti a Jackson).

New York ha dato al governatore non solo una grossa porzione dei 255 delegati in palio ma gli ha soprattutto restituito quello status di «candidato democratico inevitabile» alla Casa Bianca in forse dalla netta sconfitta patita nel Michigan ad opera di Jackson. «Il vero lavoro comincia adesso — ha dichiarato Dukakis dopo la vittoria — la battaglia non è ancora finita».

La vittoria, già stata prevista dai sondaggi della vigilia ma sorpreso il margine netto che il governatore è riuscito ad assicurarsi in un Stato dalla composizione sociale e razziale così variegata quello di New York. Dukakis è riuscito a conquistare il sostegno di quasi tutti gli strati della popolazione (cattolici, ebrei, bianchi ed ispanici) lasciando a Jackson solo il blocco dell'elettorato negro.

Una vittoria così completa da nuova credibilità al messaggio base del governatore di essere l'unico candidato democratico in grado di raccogliere il sostegno degli elettori in tutte le regioni statunitensi e in tutti gli strati sociali.

Le primarie di New York hanno dato anche un colpo definitivo alle ambizioni presidenziali del senatore del Tennessee Albert Gore che aveva fatto di questa votazione un'ultima spiaggia per la sua battaglia per la Casa Bianca.

Falliti tutti i suoi tentativi di conquistare almeno un successo al di fuori degli Stati del Sud, ormai pesantemente indebitato, Gore ha affrontato le primarie di New York con la disperazione di un candidato con la sconfitta già dipinta in faccia. I suoi pesanti attacchi a Jackson sono rivelati controproducenti, così come il sostegno polemico sindaco di New York, Ed Koch, ed anche i tentativi di Gore di corteggiare l'elettorato ebraico sono falliti (tre ebrei su quattro hanno votato per Dukakis).

Gore ha sospeso la sua campagna in Pennsylvania (dove si voterà la prossima settimana) ed ha annunciato una conferenza stampa giovedì a Washington dove potrebbe annunciare il «congelamento» della sua campagna presidenziale. «Le cifre parlano da sole» ha commentato, con tono lugubre, il suo addetto stampa Arlie Schardt. Il probabile ritiro di Gore lascia come l'ultimo ostacolo lungo la strada che separa Dukakis dalla democratica.

Jackson ha combattuto un'ultima campagna su terreno di battaglia così difficile e pieno di trappole come New York. Ha commesso solo un errore: quello di fare niente per recuperare il voto ebraico, a lui ostile per il suo rifiuto di schierarsi decisamente dalla parte di Israele nel conflitto con i palestinesi.

Il reverendo negro ha conquistato il 17 per cento dei bianchi, una percentuale ragguardevole ma certo insufficiente per proporsi come una valida alternativa nuova al suo rivale Dukakis. Per il governatore del Massachusetts, dopo le primarie di New York, la strada alla candidatura ufficiale democratica appare adesso tutta in discesa.

«Nello Iowa abbiamo vinto, nel New Hampshire abbiamo vinto l'oro, stanotte vinto l'Oscar» ha dichiarato Michael Dukakis, raggiante, ai suoi sostenitori esultanti nel quartier generale di New York. Accolto dalle note allegre di «New York, New York», affiancato dalla moglie Kitty e dalla cugina Olympia (che ha appena vinto un Oscar ad Hollywood) il governatore è tornato a New York a ringraziare i suoi sostenitori dopo aver trascorso gran parte della a Filadelfia impegnato nella campagna per le primarie della prossima settimana in Pennsylvania.

Prendendo a prestito un verso della canzone che l'aveva appena accolto sul podio Dukakis ha esclamato: «Amici, se possiamo farcela qui, possiamo avere successo in qualsiasi altro luogo. Tutto quello che occorre è un vigoroso messaggio, molto duro lavoro e carisma in abbondanza». L'allusione al carisma è rivolta a quei commentatori che sostengono che il governatore ha abbastanza «carisma» per diventare presidente degli Stati Uniti. Dukakis ha già fatto notare in passato che «carisma è una parola di origine greca, come me».

Dukakis è stato magnanimo nella vittoria definendo e Gore «due notevoli candidati» ed aggiungendo che «in qualsiasi modo questa corsa per la nomination vada a finire, Jackson e Gore hanno entrambi un grande futuro di leader nel partito». «È diversa l'atmosfera nel quartier generale del senatore Gore che ha fatto una breve apparizione per ringraziare i suoi collaboratori e per ammettere la sconfitta. «Nei prossimi mi intendo consultarmi con i miei sostenitori — ha detto Gore — dovremo decidere qual è il modo migliore per portare avanti la lotta per le cause che stiamo sostenendo».

Anche gli elettori repubblicani andati alle urne lo scorso 19 aprile nello Stato di New York per una votazione con un autorevole candidato in gara. Il vicepresidente George Bush, che ha conquistato 91 dei 96 delegati in palio. Gli altri 5 delegati sono stati conquistati da candidati minori.

Il vicepresidente sale così a quota 982 delegati, di (ma per poco) soglia minima 1139 delegati per conquistare automaticamente la repubblicana.

Per il summit

I MULTI VOLA A MOSCA

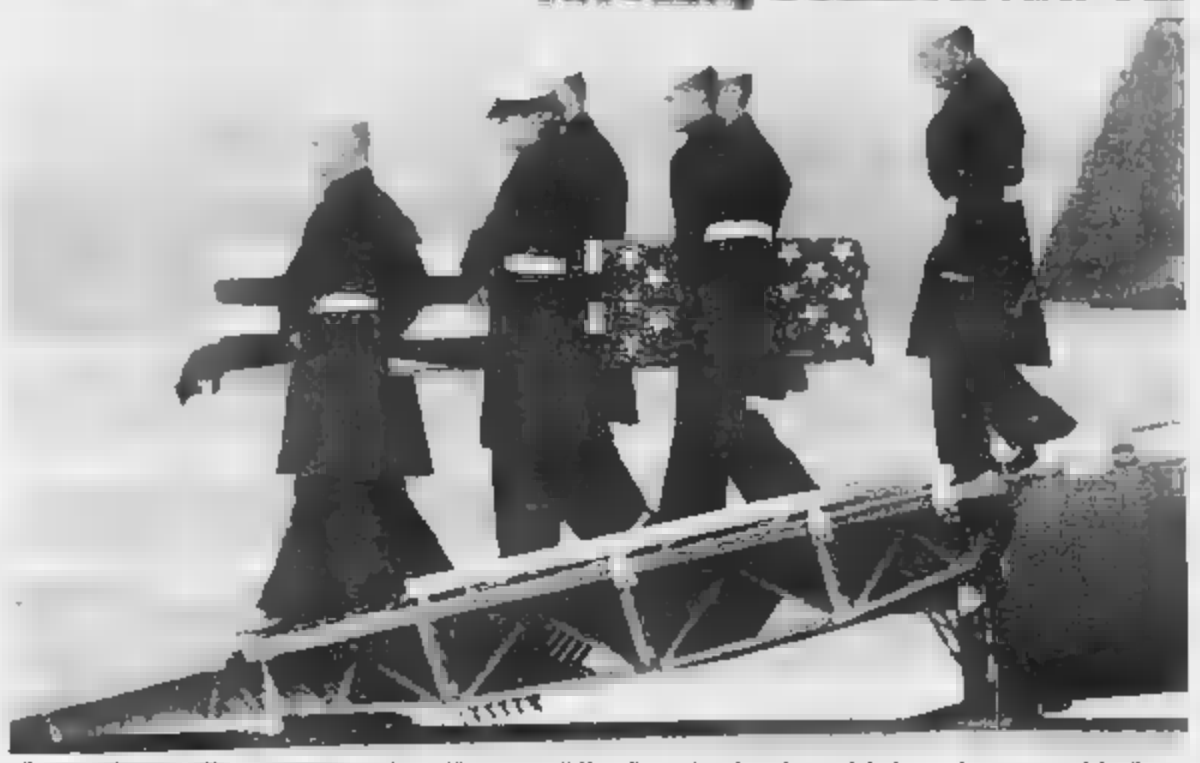
HELSINKI — Il segretario di Stato americano, George Shultz, è giunto stamane a Helsinki, dove si trattiene ore, prima di recarsi a Mosca, domani, per una terza serie di colloqui con il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze. Analizzare a preparare il vertice Reagan-Gorbachov di fine maggio.

Parlando sull'aereo che lo portato a Helsinki, Shultz ha difeso l'azione militare compiuta lunedì Stati Golfo, volta a «difendere la libertà di navigazione» ed precisato che Washington non ha alcuna intenzione impegnarsi un «confronto» con Teheran.

La situazione nel Golfo, ha detto, verrà discussa durante i colloqui a Mosca, ed egli agire a favore di un embargo sulle forniture di armi all'Iran. «Penso — aggiunto — che sia anche interesse dell'Urss che questa cessi».

Shultz ha poi detto di non disporre di informazioni che permettano di attribuire a Israele la responsabilità l'uccisione del leader palestinese Abu Jihad. Ha sottolineato che Stati Uniti condannano questo «assassinio politico», si è rifiutato di definirlo azione terroristica.

IL TRISTE RIVORNO DI ANGELA, UCCISA A NAPOLI



Il corpo di Angela Simona Santos, uccisa nell'attentato di Napoli, mentre viene trasportato in una base aerea statunitense

E' l'ultima trovata per importare droga in Europa dal Sud America

COCA SOTTO LA GONNA DELLA NONNA

I corrieri i pensionati spagnoli più indigenti

BARCELLONA — Una signorile coppia di anziani, lei, Maria Jesus Domènec, 61 anni, lui, Francisco Sanchez, 77, giungeva l'altro giorno in volo dalle Canarie all'aeroporto barcellonese di «El Prat». «Niente da dichiarare?» gli chiedeva annoiato il doganiere e i due tiravano fuori radiolina, qualche videocassetta, un orologio da pochi soldi, le cose in porto franco che si comprano nell'arcipelago. Sul punto di fur loro segno di passare, il doganiere ha dava un'occhiata più attenta, c'era nella figuretta esile di Jesus Domènec qualcosa che non andava, sorta di gonfiore, protuberanza. Il funzionario faceva cenno ai due di aspettare, chiamava al telefono una collega che accompagnava l'anziana signora in una cabina e la perquisiva. Sotto le vesti, una borsa di plastica, la donna aveva più di due chili di cocaina, per un valore di circa 400 milioni di lire.

Poche settimane fa vi era stato un altro caso del genere: due fratelli, Juan e Juan José Martinez, di 72 e 76 anni, giunti dal Brasile all'aeroporto di Madrid, erano stati pescati con più di 4 chili di cocaina. Avevano sostenuto di non saperne niente, che un certo Mario li aveva mandati in Brasile pagandogli il viaggio per portare in Spagna un regalo per la profumeria e che quella polverina bianca serviva appunto a fabbricare profumi.

Nonni e nonne corrieri della droga: a giudizio della Drug Enforcement Administration, la divisione narcotraffico dell'Fbi, che ha messo sull'avviso dogana e polizia spagnole, si tratta dell'ultima trovata dei clan sudamericani degli stupefacenti, che hanno scelto la Spagna e specialmente Barcellona, vicine al Pireneì e perciò facilmente collegata il resto d'Europa, come centro di distribuzione della droga nel continente. Le persone d'età compresa tra i 60 e i 80 anni, specie di dignitoso aspetto, sarebbero ritenute dai trafficanti internazionali di stupefacenti i corrieri ideali: attraversano le barriere doganali facilità e senza destare sospetti, sono corrette, sicure e tengono la bocca chiusa.

In Spagna poi sono di facile reclutamento per due ragioni. La prima è che le pensioni, in generale, sono basse, 20-30 mila peseta al mese, a trecento mila lire, e questo perché il Paese, che pur si sta rapidamente sviluppando, è ancora relativamente povero non pochi anziani perciò sono facilmente tentati dalla possibilità di arrotondare senza troppa le loro magre entrate. Ricevono per ogni viaggio un compenso di 5 o 6 milioni di lire o anche il 5 per cento del valore della trasportata. La seconda ragione è che la legge penitenziaria spagnola prevede un trattamento di indulgenza per le persone anziane o specie per chi abbia già compiuto i 70 anni: arresti domiciliari, libertà condizionata e addirittura annullamento della pena parzialmente scontata.

Nonni e delle droga sono arrestati rimangono in carcere appena qualche settimana e per questo, quando li interrogano, particolarmente cortesi, sanno che saranno rimessi quasi in libertà, non vogliono bruciare i loro contatti, sono decisi a riprendere appena possibile il loro lucroso traffico. Non si limitano poi, in molti casi, al solo trasporto della droga, provvedono anche alla sua distribuzione: di recente è stato arrestato un vecchietto di 74 anni che nel suo chiosco di e dolciumi vendeva pastiglie di Rohipnol, il farmaco che impiegano per combattere la di astinenza dall'eroina.

Giovanni Perego

CUOMO IN TRIBUNALE PER UNA CARTA DI CREDITO RUBATA!

NEW YORK — Andrew Cuomo, figlio di Mario, rischierà 13 miliardi di di danni per essere stato diffamato da Lynn Forster Smith, fondatrice di una banca della Florida. Secondo la Smith Cuomo aveva cercato di prendere illegalmente il controllo della banca.

Virus colpisce 350

LISBONA — Circa appartenenti al corpo dei «fucilieri di marina» portoghese sono stati colpiti tra domenica e lunedì scorsi un «misterioso virus» che per un centinaio di loro richiesto il ricovero in ospedale.

Lo ha reso noto oggi a portavoce della marina da guerra, precisando che malattia causa sintomi quali febbre alta e forte mal di testa. La sindrome, di evidente eziologia virale, si manifestata nella scuola allievi Barreiro, che è chiusa, in attesa che sanitari della marina scoprano quali è il virus e impostino una profilassi di conseguenza. Il portavoce ha aggiunto che nessuno dei ammalati è comunque in condizioni che possano definirsi gravi.

Ministro diserta cerimonia pro-Israele

STOCCOLMA — Il ministro degli esteri svedese Sten Andersson ha deciso di disertare manifestazione organizzata presso il municipio di Stoccolma per celebrare il quarantesimo anniversario della nascita d'Israele. Il ripensamento è dovuto all'assassinio di Abu Jihad, il n. 2 dell'Olp crivellato di proiettili la settimana nella sua casa di Tunisi da un commando, ritiene che l'uccisione di Abu Jihad abbia «danneggiato seriamente» il processo pace Medio Oriente.

Costa Rica, esplosione davanti a sede

SAN JOSE' (Costa Rica) — Cinque persone sono rimaste ferite a causa di un'esplosione avvenuta ieri davanti ad centro culturale governativo americano porte orientale José. Nell'incidente, che secondo le autorità del Paese sarebbe stato provocato da un guasto ad un trasformatore dell'elettricità, sono rimasti feriti tra gli altri due cittadini americani che si ricoverati in gravi condizioni ospedale. Gli altri feriti sono un insegnante due studenti.

PROBLEMI ALLE GAMBE?

PESANTEZZA? STANCHEZZA SERALE?
GONFIORI? DOLORI?
INESTETICI "CAPILLARI"? CELLULITE?
VENE VARICOSE? ULCERE?

inizia in tutta Italia il

MESE DELLA PREVENZIONE FLEBOLOGICA

promosso da:

A.N.M.F. Associazione Nazionale Medici Flebologi
F.I.O.T.O. Federazione Italiana Operatori Tecnica Ortopedica

Da oggi i Medici della A.N.M.F. aderenti all'iniziativa, visiteranno gratuitamente presso i loro studi tutti coloro che presentano disturbi alle gambe. Durante la visita, le persone interessate riceveranno tutte le informazioni necessarie affrontare senza il loro problema ed i consigli più idonei per mantenere sane e belle le proprie gambe.

L'elenco dei Medici Flebologi può ritirato gratuitamente presso dei «Punti Qualificati FIOTO».

PUNTI QUALIFICATI F.I.O.T.O. - PIEMONTE

TORINO
- ESMIT di FILA GIUSEPPINA S 24
- ISABELLA ORTOPEDIA di C. FOSSI - Secchi 29
- IST. ORTOP. MOLINETTE Via Genova 2
- ISTITUTO ROTA Lagrange
CIRIÈ (TO)
- ORT. BOTTO ELDA Via V. Emanuele II 91
CHIVASSO (TO)
- ORTOP. TORASSO Via del Collegio 1
COLLEGNO (TO)
- SANITARIO EROS SCALA Provinciale 26
CALUSO-CANAVESE (TO)
- ORT. ACUSTICA DE LAURENTI S. Giorgio
CUORGNÈ (TO)
- LAB. ORT. MAZZOCCHI Torino 2
- ORTOP. E. ZACCONE Via Roma 40
ALBA (CN)
- BIOMEDICAL di M. TEMPESTI Piazza Savona 6
MONDOVÌ (CN)
- ORT. M. BONGIOVANNI Corso Statuto 2/A
SAVIGLIANO (CN)
- ORT. MARGHERITA Piazzetta Piave 6
ASTI
- VISETTI Corso Alfieri 187
- IST. ORTOP. VISETTI TARTAGLINO Corso Roma 128
BORGOMANERO (NO)
- CENTRO Di Viale Kennedy 8
(VC)
- ORTOP. POSSATO Via Matteo
PUNTI QUALIFICATI F.I.O.T.O. - V.
AOSTA
- L'IGIENICA di LATINI Croce di Città
- ORTOPEDIA Via S. de Costanza 8

FINO AL 2 MAGGIO

coop

IN FORM CON PIACERE

PANE INTEGRALE PRIMA "LORCHER" - Segale Germe di frumento - gr 500 **1.190**	CRACKERS INTEGRALE "MOLTA" - astuc. gr 810 (1 kg L. 3.074) **2.490**	FROLLINO "COOP" - burro, uovo, mais, latte, miele tubo gr 360 - (1 kg L. 3.036) **1.150**	OLIO SEMI MAIS "MAYA" bid. cc. lt 1 **1.980**	OLIO EXTRAVERGINE OLIVA "COOP" lt 1 **4.190**	MAIONESE LIGHT "CALVÉ" - gr 250 (1 kg L. 4.220) **1.080**	DOLCIFICANTE "DIETOR" conf. 40 buste - gr 50 (1 kg L. 37.600) **1.890**	LECITINA DI SOYA LECIMOVA - "DIETZONE" gr 200 - (1 kg L. 44.950) **8.990**
INTEGRATORE SALI "GATORADE" - lim., arance, ml 500 - (1 lt L. 3.000) **1.450**	NESQUIK "NESTLÉ" gr. 500 - (1 kg L. 7.280) **3.640**	CONFETT. ALBICOCCA "DIET HENO" - cf gr 200 (1 kg L. 7.450) **1.490**	ARANCIA "CIAFFA" btg. lt 1 **3.[illegible]**	CARAM. "DIETORELLA" menta, liq., arancio, lim. bt gr 60 - (1 kg L. 24.167) **1.450**	NEUTROMES RADDOPPIUMA "GALBEN" - ml 500 **6.150**	SUPERDOCCIA FRESCHEZZA FIORITA "BADEDAS" - ml 300 **3.[illegible]**	LIMONI "PRODOTTI CON AMORE"
PROSCIUTTO CRUDO S. DANIELE "BENVOLIO" 4 chili - taglio al tagliò **32.400**	BRESAOLA "VALTELLINA" 4 chili - taglio al tagliò **30.500**	LINEA "GIELLA" 4 chili **8.500**	MOZZARELLA MOLLY "INVERNIZZI" gr 125 - (1 kg L. 7.840) **980**	PHILADELPHIA "KRAFT" gr 125 (1 kg L. 10.240) **1.280**	JOCCA "KRAFT" gr 300 (1 kg L. 5.600) **1.720**	ROBIOLA "GIELLA" 4 chili **8.800**	ARANCIA "PRODOTTI CON AMORE"
YOGURT "YOMO" gusti assort. - gr. 900 (1 kg L. 4.556) **3.[illegible]**	MERENDINE "ORGÉL" busta gr. 1000 **2.[illegible]**	PUNTE DI ASPARAGI "FINDUS" gr. 300 - (1 kg L. 10.600) **3.[illegible]**	FILETTI MERLUZZO "FINDUS" gr. 400 - (1 kg L. 8.850) **3.[illegible]**	FESA DI VITELLO A FETTINE 1 chilo **16.380**	FETTINA DI PROSCIUT., SUINO MAGRO 1 chilo **9.[illegible]**	FILETTO DI POLLO 1 chilo **9.[illegible]**	

[redacted] A:

TORINO Piazza Respighi - Via Rovereto, 4 - C.so Gabelli, 1 - C.so Belgio, ang. C.so Cadore – COLLEGNO Piazza Repubblica – CHIERI Via Conte Rossi di Montelera, 61 – BORGARO T.ESE Strada Lanzo, 151 – S. MAURO T.ESE Via Trieste – CASTELLAMONTE Strada per Baldo, 43 – CUORGNÈ Via Mitte Ignolo, 7 – SUSA C.so Inghilterra, 12 – SETTIMO T.ESE Via Cena – PEROSA ARGEN. Via Roma, 55 – BRA Via E. Gizzio, 62 – VERCELLI C.so Prestinari, 106 – BIELLA Centro C[redacted] Coop S.S. per Torino – SANTHIÀ Via Beato Ignazio, 7 – NOVARA Via Foro - C.so XXIII Marzo – [redacted] Via Novaresi, 32 – TRECATE C.so Roma – INTRA Via F.lli Cervi, ang. Via Colombo – OMEGNA Via Lungolago Buozzi – GRAVELLONA TOCE Via U. del Signore, 1 – VILLADOSSOLA S.S. 33 del Sempione – FERIOLO Via Scuole, 20 – ALESSANDR[redacted] Via De Gasperi, 18 – CASALE Via Ottavi, 8 - C.so Valentino – TORTONA Via U. Visconti, 6 - C.so Romita, 6 – VALENZA Via Pellizzeri, 13

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi auto di qualsiasi uso, purché ottimo stato. Corso Raffaello 3 Tel 656 001

AUTOCENTAURO Mercedes 250 D 85, Mod. Diesel SE 85, Volvo 740 GLED 84, Regata 85, Fiat Croma 85, Ford Sierra 85, Mercedes 190 D, 240 D, Renault 21 TXE 87, Y 10 4WD 87, Alfa 90 TD 88, Prisma D 84 e TD 85, Volvo 240 GLE 85 Iva 83, Renault 11 TC 84, Vendo permuto rateizzo c.so G. Cesare 304 Tel 305 3321

AUTOMAR permuta nuova Skoda 1050 GL 4 porte ritirasi condizionale eccezionale L. 5 milioni 900 mila più compenso Automar via Torino 50 T 310 6122

LANCIA Prisma Diesel perfetta garanzia 12 mesi gpl o benzina metanizzato, anno 1984-85 rateizzazione personalizzata vendo Sigi concessionaria Lancia via Cosenza 63 tel 505 241

MERCEDES 280 SE 85 condizionatore posti ant. e garanzia vendo Fiorato Torino corso Turati 13 Tel 302 546

M3 BMW nero metallizzato immatricolata aprile 87 km 40 anno 1987 come da veicolo Tel 543 853

SAAB 900 T 85 16-05 full optionals perfetta in garanzia Saab vendo Fiorato Torino, corso Turati 13 Tel 305-586

VOLVO 740 GLE SW nera velocissima 87 come nuova full optionals vendo Fiorato Torino c. Turati 13, tel 505 583

16 Motocicli

MOTOMARKET
compera vende permuta tutte Cagiva da cross motard Tel 302 304 562 200

MOSCHINO
DA 3 A 16 ANNI
BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

AI NUOVI CLIENTI
VERRANNO OFFERTI CAMPIONCINI
DI CREMA MASSAGGIO E SACCHETTI
PROFUMATI PER LA BIANCHERIA

+ FINO RIAUMENTO

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [redacted] - Torino
Telefoni 511.824 - [redacted]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI possiamo appartamento/i/amb. zona decentrata. Telefonare 659 3690

A. PROFESSIONISTA cerca urgentemente in stabile signorile soggiorno 2 camere servizi pagamento contanti. Zona Cit Turin e dintorni Tel. 505 536

ACQUISTASI bella attico/a camere soggiorno cucina bagno spesa massima L. 87 milioni Tel 401 144

ACQUISTASI camera tinello cucinino bagno (qualunque zona di Torino) pagamento veloce Tel 532 406

ACQUISTASI esclusivamente da privato 2 camere libere servizi casa decorosa Tel 539 772 negozio, 540 7437 casa

ACQUISTASI 2 camere libere uso 2 camere cucina ristorante in casa decorosa semicentrale Tel 850 4096

ACQUISTASI non perdiamoci 2 camere cucina casa decorosa centralissima Tel. 539 723 negozio, 619 7608 casa

ACQUISTERÒ proprio ultimo piano vuoto con casa box Tel ore 974 0487

ACQUISTO alloggio vuoto a garantito accuratamente visto prego massima massima pagamento contanti Tel 519 389

ACQUISTO privatamente alloggio mq 150 120 in zona signorile in Torino dintorno Crocetta Cavour Tel 669 1136

ACQUISTO signorile 3 camere tinello in zona residenziale ampio anche in casa d'epoca Tel 473 0116

ASSICURAZIONI nazionale acquista libero 3-5 locali negli alloggi prestigiosi 100-200 mq dintorni Via Scarpa Piazzapiccola 534 - 10100 Torino

BANCA paga massimo prezzo valutazione attuale appartamento signorile in Torino libero 2-3 camere servizi Scrivere Publicompass 543 - 10100 Torino

CAUSA trasferimento cedesi acquistasi da privato 2-3 camere piccolo verde zona Chieri Cambiano Tel 713 586

COMPRASI in contanti libero 2 camere tinello cucinino bagni primo medio appartamento Tel 687 034

COMPRO alloggio 2-4 vani servizi zona servita dove vendo miei/mie Definizione immediata Tel 515 075

DENTISTA acquista privatamente come prima casa uso abitazione 3/4 camere in Torino casa decorosa Tel 540 095

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto alloggio mq 90 150 casa bella vista o libero cortile Telefonare 319 300

NOTAIO cerca alloggio di circa 150 mq in Torino o prima cintura Tel 950 5458

PRIVATAMENTE acquisto salone 2 camere cucina doppi servizi libero ai Tetti no Tel 300 269 in orario

PRIVATO acquista appartamento libero 3-4 vani in Torino pagamento in contanti Tel 328 735

PRIVATO cerca in Torino o prima cintura alloggio 4 camere 2-3 camere doppi servizi Tel 358 0348

PROFESSIONISTA cerca in vicinanze appartamento signorile libero 130-150 mq pagamento contanti Tel 501 545 uffici, 441 210 abitaz.

RICERCO alloggio 3 camere 2 servizi bagno ottimo stato, libero alla consegna chiavi Tel 515 075

SOCIETA' acquista in Torino e cintura stabile o alloggi anche occupati Telefonare 530 871 - 534 630

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 3 camere cucina in buone condizioni Tel 373 037 ore pasti

STATALI benestanti cercano con pagamento contanti no agenzie Cso Peschiera 210 943

VILLA o casa in prima cintura cerca per acquisto eventualmente anche bisognose Tel dal quale 711 188

19 Vendita alloggi

A.A. CASAACASE 313 818 libero Collegno centro Francia panoramico 3 camere tinello cucinino servizi mq 80

AL. CAMPIDOGLIO salonone camera cucina servizi ottimo stabile Megium 539 7473

AL. MAPPANO libero recente ampio ingresso tinello cucinino bagno ripostiglio. Mutuo. Bergesi 447 9277 - 440 453

ADIACENTE corso Trieste libero ampio ingresso tinello cucinino camera bagno terrazzino Il Perosa 835 544

AFFARE 537 421 libero via Vibert salone cucina bagno 2bi mobiletto marmo/lavabo non bagno e ripostiglio Box.

AFFARE Barriera Milano libero ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno cantina Il Perosa 835 544

AFFARE S. Salvario risanatissimo ristrutturato 1/2 camere servizi tetto/a ristrutturato da L. 33 milioni. Tel 877 290

ALLOGGIO nuovo in residence agosto 1987 Le Betulle Torino soggiorno camera cucina servizi terrazzo box giardino mutuo agevolato Tel 532 711

ALMESE via nuova signorile indipendente panoramica con terreno Tel 858 1535 Esm

A L. 35 milioni più mutuo 15 anni vendesi alloggio come nuovo con box in Candiolo. Tel 865 6193

ATTICO Crocetta signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo 80 mq L. 250 milioni Sam 445 660

A 15 km Torino 120 mq/mq da corso G. Cesare) appartamento 2-3 vani uno/a abitabile L. 45 milioni e 60 milioni Tel. 383 443

BRINASCO alloggio libero 5° piano/ca/mini/ingr/tinello cucinino servizi L. 52 milioni Bonadio Erminio 349 9683

BORGARETTO libero cantina in casa recente 2 camere tinello cucinino bagno Luciano Viola, tel 931 076

BOSCO Venaria libero subito via Berdezia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno volendo box Tel 011 561 2001

CASADIANCA libero Borgo Vittoria ottima camera cucina servizi L. 42 milioni meno forte mutuo Tel 531 008

CASADIANCA libero Borgo Vittoria ottima camera cucina servizi L. 42 milioni meno forte mutuo Tel 531 008

CASADIANCA libero zona corso Marconi 3 camere cucina servizi L. 93 milioni discutibile Tel. 531.008

CASADIANCA 531.008 libero via Belgioioso/Nuova su 2 piani splendida ampio cortile, giardino a Pedagaio

CASADIANCA 531 316 libero Lagi e 10 km Torino soleggiata camera cameretta cucinotta servizi L. 66 milioni

CASADIANCA 531 316 libero via Algarotti piazza Statuto salone 2 camere cucinotta servizi L. 113 milioni.

CASAMERCATO 882.318 Barriera di Milano (via Monginevro) libera camera cucina bagno L. 10 milioni più mutuo.

CASAMERCATO 882.318 corso Tassoni libero recente panoramico 3 camere tinello cucinino bagni Dilatoni.

CASAMERCATO 882.318 corso Tassoni libero recente panoramico 3 camere tinello cucinino bagni Dilatoni.

CASAMERCATO 882.318 Piazza Statuto libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 81 milioni

CASAMERCATO 85.44 Aurora ottimo piano 2 alloggi ingresso camera tinello e ingresso 2 camere tinello abitabili.

CASAMERCATO 85.44 Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio camere box auto Dilazioni.

CASAMERCATO 85.44 Corso Inghilterra camera cucina con angolo cottura bagno ripostiglio Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 85.44 Corso Inghilterra camera cucina con angolo cottura bagno ripostiglio Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 85.44 Corso Inghilterra salone camera cucina servizio nobile cantina Dilazioni, permute.

CASAMERCATO 85.44 corso Belgio ristrutturato composto da ingresso camera cucina bagno box mobil Dilazioni

CASAMERCATO 85.44 c. Toscana ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina posti auto Mutuo

CASAMERCATO 85.44 Grugliasco ingresso 2 camere cucina bagno cantina box auto Permute di prego Fedilizzanti.

CASAMERCATO 85.44 Moncalieri ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato Dilazioni permute

CASAMERCATO 85.44 Moncalieri ingresso tinello 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato Dilazioni

CASAMERCATO 85.44 Moncalieri ingresso salonone 3 camere cucina bagno ripostiglio box auto Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 85.44 Moncalieri ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ristrutturato, Dilazioni

CASAMERCATO 85.44 Piazza Statuto stabile ristrutturato ingresso salonone 3 camere cucina bagno camera bambini

CASAMERCATO 85.44 Regio Parco ingresso camera tinello cucinino bagno cantina, mutuo fino al 75% del prezzo

CASAMERCATO 85.44 San Salvario ingresso living tinello cucinino camera bagno cantina. Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 85.44 S. Rita ingresso salone camera cucina bagno cantina giardino privato ristrutturato. Mutui

CASAMERCATO 85.44 S. Rita ingresso 3 camere tinello cucina bagno cantina. Mutui

CASAMERCATO 85.44 Venaria recente ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio camino posto auto. Mutui

CASAMERCATO 85.44 via Cecchi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Mutuo fino al 75%

CASAMERCATO 85.44 via Nizza ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Arredo Dilazioni

CASAMERCATO 85.44 via Stradella ristrutturato ingresso in cucina camera bagno ripostiglio cantina Facilitazioni.

CASAMERCATO 85.44 via Tripoli ingresso camera tinello cucinino bagni ripostiglio cantina. Facilitazioni

CASAMERCATO 858.479 Barriera di Milano ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo abitabile mutuo fondiario 75%

CASAMERCATO 858.479 corso Giulio ampio ingresso camere tinello cucinino bagno molteplici cantine, mutuo

CASAMERCATO 858.479 via Madama Cristina ingresso camere tinello cucinino bagno, mutuo

CASAMERCATO 93.44 01 Rocca Grugliasco casetta indipendente su 2 piani prima installazione giardino 300 mq

CASAMERCATO 933.4491 Rocca Grugliasco in recente palazzina soggiorno camera cucina bagno box, collegiata.

CASAMERCATO 950.44 81 Corso Primo/a stabile recente ampia camera tinello cucinino bagno p. alto mutuo 75%

CASAMERCATO 955.4491 Rocca Grugliasco ultimo 2 camere tinello cucinino bagno box terrazzo abitabile, L. 73 100 000

CASTIGLIONE (Moncalieri) splendida, recente palazzina 4 camere cucina ripostigli box giardino privato. Edilcasa 632 327

CENTRALE libero prestigioso ristrutturato 2 salotti camere cucina ripostiglio. Non domiciliati tel 740 270

CENTRO CASA 513 831 libero attico/a/mansarda Rivoli (c. Cosenza) ingresso/salone 1 camera salone cucina bagno terrazza

CENTRO CASA 513.831 libero C.so Vittorio salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi mq 140 soleggiato box auto.

CENTRO CASA 513 831 libero via Belfiore recente soggiorno camera cucina ripostiglio bagno L. 80 milioni.

CENTRO palazzo ristrutturato vendiamo libero 2-3 camere cucina bagno e ripostigli Box e posti auto 70-100 mq Arredo Stucco Immobiliare 502 288 - 506 282

CERRINA zona vendiamo in palazzina Liberty ristrutturata tetto/a/mansarda mansarda 102 mq e p. rialzato mq 107 possibilità giardino Arredo 502.288 506 282.

COLLINARE Pino Torinese libero panoramico soggiorno 2 camere cucina bagni box L. 125 milioni Tel 530 962.

COLLINA Torinese villa lusso completamente ristrutturata molto elegante salone cucina 4 camere, forni servizio. Lotto 33 mila mq. a Pecetto 635 544.

COMPRACASA 748.895 libero Nichelino (p. Torino) ampio camera cucina bagno accettiamo permuta box, dilazioni

COMPRACASA 748.895 libero via Madonna (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno ristrutturato molto dilazioni.

COMPRACASA 748.895 libero v. Livorno 15 (Borgo Po) 2 camere tinello bagno ripostiglio abitabile cantina box. permute.

CONSULENDILE 533 327 libero via Sebastiano (zona S. Donato) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina semiarredato recentissimo.

CONSULENDILE 533 322 libero via S. Quintino adiacenze c.so Vittorio blocco di soli quattro 4 docce L. 50 milioni

CORSO Biancio via Alessandria libero recente signorile camere tinello servizi. Guido Dolcone 532 711 - 540 785.

CORSO Cino libera elegante bella signorile ingresso 2 camere soggiorno cucinino ingresso dilazioni. Il Perosa 835 544

CORSO Francia Assicurazioni libero ingresso camera cucina bagno cantina L. 58 milioni Tel. 344 793

CORSO Grosseto libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina mutuo permute Segm. 447.0377 - 440 455

CORSO Palermo libero camere cucina servizio cantina ottimo stabile L. 35 milioni. La Cattedrale 510 260

CORSO Regina adiacenze Giardini Reali libero mq 700 in casa d'epoca vendiamo L. 80 milioni Consulcasa 740 857

CORSO Giacosa via Madama libera/e 2 camere tinello servizi piano rialzato L. 68 milioni meno mutuo Tel 521.4760.

CORSO Unione Valdocco prestigioso appartamento libero signorile 150 mq stabile 1970. Tel 502.711 - 540.785.

DELTA libero adiacenze corso Lecce camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni possibilità mutui. Tel 668 830.

DELTA libero Città Giardino salone 3 camere cucina, doppi servizi volendo box possibilità mutuo bancario Tel 699 458

DELTA libero corso Duca degli Abruzzi stabile d'epoca signorile 4 camere salone cucina servizi Tel 588 830

DRUENTO Malta parte di casetta 2 camere tinello cucinino cantina Rolmo terrazzo corso Fiaccadori Il Perosa 835 544

EDILCASE 548.154 vendo a Pecetto alloggio libero in palazzina di salone cathera cucina bagno, con ampio mansarda collegata box auto L. 135 milioni.

EDILCASE 548.154 vendo Borgo San Paolo via Perosa alloggio libero settembre '88 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina volendo box auto

EDILCASE 548.154 vendo corso Francia in stabile recente signorile alloggio piano 7° libero di ingresso 2 camere ripostiglio cucinino bagno cantina

EDILCASE 548.154 vendo corso Giappone ed Adriatico alloggio da ristrutturare di ingresso 3 camere cucina bagno

EDILCASE 548.154 vende prestigiosa Regina via Livorno alloggio libero tutto ristrutturato 1° piano con ascensore ingresso 3 camere cucina bagno.

EDILCASE 548.154 vende S. Salvario fine ristrutturato alloggi di ingresso 2-3 camere cucina e bagni Prezzi e piani di pagamento molto interessanti.

EDILCASE 548.154 vende via Genova palazzina monocamera libera arredata con angolo cottura e bagno Affare.

EDILCASE 548.154 vende via Pinerolo 28, in stabile in ordine con ascensore alloggi anche liberi di ingresso 1-2 camere cucina bagno abitabile piccoli e pagamenti concordatevi.

EDILFIDUCIARIA
Chieri appartamento prestigioso su 3 piani mq 300 ampio ingresso panoramico 2 box. Tel 513 853.

EDILFIDUCIARIA
corso Regina Margherita ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA
Madonna Campagna ingresso soggiorno camera cucina servizi Tel 513.853

EDIM libero panoramico via Bidoggia camere tinello cucinino servizi ottimi/e Tel 512 013

EUROCASE A 547.470 libero p. Chivasso (Lungopò) 2 camere tinello cucinino servizi terreno escellente chiacchierato

EUROCASE B 513.581 libero e Mandanda salonone 2 camere cucina box/auto/posto auto/giardino privato Tel 512 013

EUROCASE D 513.748 libero corso Svizzera salonone camere tinello cucinino servizi giardinetto.

EUROCASE E 547.470 libero adiacenze piazza Bulgaria 2 camere cucina servizi mansarda collegata con bagno/...

EUROCASE 504.283 via Mercadante libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi primo piano basso L. 66 milioni

FAILLA & BERTINETTO libero quarto Regaglia panoramico come nuovo spettacolare 3 camere cucina bagno L. 120 milioni disponibili Tel 741.2874

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cascine Vica recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni disponibili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cernaia soleggiato 3 camere cucina bagni terzo autonomo L. 80 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente Borgo Vittoria camere cucina bagni terzo autonomo L. 48 milioni disponibili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Di Nanni 2 camere cucinotta bagno Occupato L. 36 milioni disponibili

FRINTER corso Mortara libero 100 mq panoramici ristrutturato adatto ufficio studio agenzia personale eccezionale Tel. 557 0021

FRINTER corso Vittorio libero 160 mq panoramici ristrutturato adatto ufficio studio agenzia personale eccezionale Tel. 557 0021.

FRINTER corso Re Umberto casa d'epoca occupata ingresso 3 camere cucina bagni L. 80 milioni Tel. 557 0021

(continua)

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 30 APRILE 1988
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 FINO A 4 MILIONI SENZA INTERESSI PER UN ANNO

2 1.000.000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE 500.000 PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 4 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE 21 TEL. 31 311

FIAT AVARINCAR

Società per Azioni Tramvie Trasporti Intercomunali - SATTI

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La S.A.T.T.I. concessionaria delle Ferrovie Torino-Ceres e del Canavese, indice gara a licitazione privata ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14 con le modalità di cui all'art. 5) per la fornitura di:

— traverse in cemento armato precompresso;
— traverse in legno rovere;
— legname da scambio;
— materiali metallici minuti;
— scambi;
— giunti incollati, controguide, tiranterie;
— rotaie.

Importo totale presunto L. 2.089.000.000.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale dovranno pervenire entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso alla segreteria del Dipartimento Esercizi Ferroviari - S.A.T.T.I. - Corso Giulio Cesare, 15 - TORINO.

La domanda dovrà essere corredata da:

— dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle circostanze indicate dall'art. 13 della legge 13-9-1982 n. 646; del D.L. del 6-9-1982 n. 629 convertito in legge 12-10-1982 n. 726 e della 23-12-1982 n. 936;
— elenco sottoscritto dal legale rappresentante delle principali forniture analoghe a quelle in oggetto, eseguite negli ultimi 5 anni e l'importo delle stesse.

Le copie integrali del bando di gara è depositato presso il Dipartimento Esercizi Ferroviari - S.A.T.T.I. - Corso Giulio Cesare, 15 - TORINO.

La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo la S.A.T.T.I.

IL REGGENTE LA DIREZIONE
(L. Scioscioli)

IL PRESIDENTE
(L. Bellatore)

Due celebri eroi del «fumetto made in Italy»

LA DINASTIA DI ZAGOR E' NATA IN CASA DI TEX WILLER

Il primo, Zagor, ha 27 anni; il secondo, Mister No, 13: due giovani, si direbbe, ma nel mondo dell'avventura l'età anagrafica non conta. Per i personaggi della fantasia, infatti, superare certi traguardi editoriali è già un'avventura prima ancora che un successo.

E sia Zagor (o meglio Za-Gor-Te-Nay, ovvero Lo Spirito con la Scure) che Mister No (il pilota Jerry Drake che vive in Brasile) sono davvero due eroi del fumetto popolare avventuroso italiano, tradotti in varie edizioni, nati nella casa Bonelli, la culla del fumetto italiano di qualità che, quarant'anni fa, diede alle stampe le prime storie del ranger Tex Willer, fenomeno editoriale e di costume.

Alla guida della casa milanese c'è Sergio Bonelli (figlio del mitico Gianluigi che continua tutt'oggi a scrivere le storie del suo Tex Willer) che è l'inventore di Zagor e di Mister No, i cui albi ha da sempre curato con lo pseudonimo di Guido Nolitta.

Zagor e Cico. Sotto, a sinistra, Mister No

Seduto al suo tavolo di lavoro, fra acquari e modellini d'auto, disegni e scarabocchi da palombaro, Sergio Bonelli si racconta i segreti del suoi successi vincendo la naturale ritrosia, la stessa che l'ha portato a firmare le sceneggiature con uno pseudonimo.

«Questo nome l'ho scelto guardando a caso sull'elenco telefonico. Ho deciso di firmarmi come Sergio Bonelli perché volevo approfittare della popolarità di mio padre, creare confusione nei lettori. E poi mi considero più un editore, un organizzatore, che un autore: sono uno scrittore dilettante, uno che si diverte a scrivere nei ritagli di tempo... anche se poi questo hobby è divenuto sempre più impegnativo con il passare del tempo»

Bonelli ha 38 anni: sua madre, Tea, è stata pioniera dell'editoria per ragazzi soprattutto con le Edizioni Audace che, nel 1957, divennero Edizioni Araldo sotto la direzione di Sergio Bonelli. L'anno successivo Nolitta pubblicò il suo primo albo, Un ragazzo nel Far West disegnato da Franco Bignotti cui seguì «Il giudice Bean» realizzato graficamente da Sergio Tarquinio, quindi Zagor e, dopo una serie di racconti liberi, Mister No. Ma, proprio per il suo ritenersi scrittore dilettante, Sergio Bonelli lasciò proseguire le due prime serie al padre Gianluigi e quindi a qualificati sceneggiatori come Decio Canzio (suo braccio destro nella casa editrice), Alfredo Castelli, Claudio Nizzi, Tiziano Sclavi, Alberto Ongaro, Ennio Missaglia, Staff di lì.

«Mi è sempre spiaciuta affidare a altri i miei personaggi perché ogni autore ha una sua filosofia nel raccontare le avventure... non potevo, e non posso, fare diversamente anche se in questi mesi, sono stato preso da un'ondata di nostalgia per le sceneggiature di Zagor e Mister No».

Sergio Bonelli racconta come è nato il personaggio

«E' ADATTO AI GIOVANISSIMI QUEL TARZAN UN PO' SUPERMAN»

Raccontiamo allora la storia di questi due personaggi. Com'è nato Zagor?

«Dettato da una mia curiosità, oggi direi dovuta di procurare certezze in mia capacità nell'inventare e nel raccontare. Forse anche, chissà?, dal desiderio di misurarmi con mio padre».

Za-Gor-Te-Nay è figlio del tenente Wilding, ufficiale dell'esercito americano ritiratosi a vivere pionieristicamente nei boschi del Nord Est. I genitori vengono assassinati da una banda di indiani e il ragazzo sogna la vendetta ma vivrà e scriverà che sulle orme del padre era stato un massacratore di pellerossa. Così, allevato da un simpatico vagabondo e da una famiglia di saltimbanchi che gli insegna i trucchi per i suoi «effetti speciali», il giovane diventa Zagor sorta di giustiziere sempre pronto a schierarsi con i deboli e gli oppressi di qualunque colore siano (così come nello stile di Tex Willer, ranger del Texas e capo del Navajo con il nome di Aquila della Notte).

Vive nella foresta di Darkwood insieme con l'inseparabile Cico, messicano pasticcione e panticcione, mucchietta comica della serie.

«Ho immaginato Zagor come un albo rivolto ai più giovani, semplice, avventuroso, fantasioso e comico. Naturalmente ero influenzato dalle mie letture e dai film così e un poco Tarzan, Superman, Uomo Mascherato. E' un personaggio tutto di tradizione, l'ambiente e quello dei trapperi del primi dell'Ottocento, le trame sconfinano a volte nell'horror ma comunque stemperate da sequenze comiche».

Seguono provocate soprattutto da «Don Cico Felipe Cayetano Lopez Martinez y Gonzales», simpatico bisbetico che di Zagor è spalla inseparabile.

«Il progetto di creare questa serie è coinciso con l'arrivo nella casa editrice di un disegnatore ligure che aveva lavorato molto con editori francesi, dal tratto tradizionale molto curato e dinamico, Gallieno Ferri».

Nato a Genova nel 1933, Ferri (che trascorre le vacanze a Limone Piemonte) è arrivato al fumetto dopo aver esercitato la professione di geometra per qualche anno. Inizio nel 1949 con Mister e arrivò da Bonelli nel 1960: l'anno dopo il primo albo di Zagor per il quale continua a disegnare le copertine alternando la produzione delle storie (96 tavole mensili con Franco Donatelli, Pini Segna, Francesco Gamba).

Ha scritto Stefano Cristante: *«Che Zagor sia un mutante o un nuovo mostro mitico non ci sono dubbi: il problema è come un simile personaggio artificiale dalla testa ai piedi abbia potuto avere tanto successo. Bonelli dice spesso che Zagor è letto dai più giovani che sono più ingenui e che dispongono a leggere Zagor come un giochino un po' superficiale. Dissento. In lui si mescolano truppe cose e così pure più chiavi di lettura. Per leggerlo bisogna prepararsi a tutto. A vederlo sconfitto da un bellimbusto mai manta di super-grandezza, a vederlo recuperare all'ultimo istante grazie a un colpo di reni. Zagor è uno da Cesarini: è un fumetto da cardiopatici. Certo, vuole un po' di disponibilità, bisogna stare al gioco, "tenersi bolla". E' magico fantasioso che balzagalo nella testa dell'ultimo Sergio Bonelli: saperci ridere sopra, anche»*.

UN FLOTA STANCO CHE VIVE IN AMAZZONIA HA ISPIRATO LA FIGURA DI «MISTER NO»

Da Za-Gor-Te-Nay a Mister No, alias Jerry Drake, pilota statunitense che ha combattuto nel Pacifico e in Italia per poi finire in Corea. La vicenda è ambientata in Brasile, nei primi Anni Cinquanta...

«Mister No nasce dalla mia curiosità di viaggiatore: una volta, in Messico, conobbi un pilota che lavorava con un piccolo aereo in un campo d'aviazione vicino a un tempio maya sperso nella foresta. Un personaggio simpatico e romantico che girava con la pistola infilata nella cintura... Poi sono stato in Brasile e mi sono innamorato dell'Amazzonia, così è nata l'idea di far vivere un pilota stanco del mondo civile e delle sue guerre in queste terre, con base a Manaus. Uno che si guadagna da vivere pilotando il suo Piper al quale ne succedono di tutti i colori nonostante sia, per sua definizione, un tipo tranquillo...».

Se Zagor deve dal film di e Superman, Mister No ha le sue radici nei libri di Hemingway e nella letteratura avventurosa del dopoguerra, una sorta di antenore alla Humphrey Bogart.

«E' vero, è il figlio della cultura della mia generazione, dei miei sogni. A questo proposito devo svelare un piccolo segreto: io avevo scritto le prime storie di Mister No e poi Franco Donatelli (nato ad Alessandria ma d'adozione, n.d.r.) aveva caratterizzato il personaggio con i suoi disegni, attività nella quale si sono alternati Gallieno Ferri, Roberto Diso, Vladimiro Missaglia, Vincenzo Monti, Fabio Civitelli e molti altri. Il progetto però rimase a lungo nel cassetto finché, nel giugno del 1975, decisi di far uscire il primo numero dell'albo: l'inizio dell'estate e me ne andai in vacanza. Successe un piccolo finimondo: le copie furono infatti bruciate in pochi giorni dovemmo ristamparle di gran corsa».

Mister No è un fumetto moderno, fatto d'azione e d'informazione. Così Bonelli ha deciso di offrire ai lettori (una volta l'anno) un numero speciale con allegata una guida a vari argomenti del Sudamerica. Il primo di questi speciali (luglio 1986) presentò la «Guida a Vudu e Macumba». Il secondo «Gli Esploratori dell'Amazzonia» e il terzo (che sarà in edicola nel prossimo mese di luglio) una monografia dedicata ai «Cangaceiros» (brigantiputtaniferibili del Brasile ai quali si è più volte rifatto anche Hugo Pratt) e in particolare al «Capitan Lampiao», ovvero il guerrigliero Virgulino Ferreira che, benché da un occhio, per 25 anni tenne testa all'esercito con sua moglie Maria Bonita quale Anna Identici ha dedicato un lavoro discografico).

«I Cangaceiros sono eroi della tradizione popolare, di quella letteratura da bancarella di contastorie e poeti che affascina ancora. Lampiao e la sua banda vennero uccisi dai militari il 28 luglio 1938: per anni le loro teste, messe sotto alcool, furono esposte in musei. Le imprese dei Cangaceiros sono raccontate nel film di Glauber Rocha, soprattutto ne "Il diavolo biondo". E' una fetta di storia che si conosce poco e che, attraverso Mister No, vorremmo invece far conoscere ai nostri lettori».

Sia Zagor che Mister No sono esportati in Francia, Iugoslavia, Olanda, Turchia, Grecia, Spagna, Brasile...

Proprio in Brasile, recentemente, Bonelli ha fatto una piccola, grande scoperta che l'ha gratificato del lavoro di fumettaro. Nel villaggio Pereguitos, nel Matogrosso dove gli uomini si nell'acqua fangosa per ore ed ore dodici al giorno, Bonelli ha trovato un rude cercatore (Walter De chiara origine italiana) che in una pausa dal lavoro leggeva l'edizione brasiliana di Tex.

«Rimasi — scrive Bonelli — Mi feci e lui riuscirà a credere, poi mi presentò a tutti i suoi amici e di colpo divenni l'uomo più popolare di quello sperduto villaggio. Per loro fu un avvenimento emozionante ma non vi nascondo che fu anche per me. E dopo quarant'anni di fumetti, per la prima volta, compresi che forse il mio lavoro è più importante di quello che ho sempre pensato. Anche se, parafrasando Bennato, sono solo giornaletti...».

Servizi di
Alberto

Pensioni

A CHILA «INTEGRATIVA» NON SI APPLICA L'INTEGRAZIONE AL MINIMO

«Grato per avermi fornito dei chiarimenti in relazione al mio caso ad esporle la mia situazione che credo abbastanza comune. Ho una pensione sociale per altezza stalla dipendente di ente pubblico ma avendo versato contributi per 8 anni alla Previdenza Sociale, al compimento del 60° anno di età mi è stata liquidata una pensione che viene contraddistinta dalla sigla "Supplementare". Vorrei sapere se mi trovo nelle condizioni per poter chiedere l'adeguamento di tale trattamento che è di importo estremamente modesto al minimo in virtù della sentenza della Corte Costituzionale n. 314 del Ciò mi è stato consigliato da alcuni miei colleghi che sia pure in situazioni non simili alla mia hanno tuttavia ottenuto un consistente aumento sulla loro pensione Inps da parte di quest'ultimo ente di previdenza. Le sarei veramente grato se volesse suggerirmi qual procedura devo porre in atto per ottenere anch'io un adeguamento di questa pensione che è veramente esigua».

Sergio Brusa, Mondovì

La risposta per il nostro lettore è purtroppo negativa e non può certo in questo caso, fare alcuna analogia con altri similari casi. La pensione supplementare a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti non è per legge suscettibile di integrazione al trattamento minimo. Detto in termini molto semplici ciò significa quindi che per tale pensione non trova applicazione la sentenza citata dal nostro lettore n. 314/85 della Corte Costituzionale di pensione per i titolari di due o più trattamenti.

«Ho per oltre trent'anni lavoro dipendente ed ora ho deciso di usare il prepensionamento per aprire un'attività in proprio nel settore commerciale. Ho già assunto tutte le informazioni presso la locale Associazione commercianti, la Camera di commercio e gli altri Quel che desidero sapere è se posso versare i contributi anche per mia moglie e mia figlia 19 anni attualmente disoccupata e in cerca di lavoro. Quali familiari posso iscrivere all'Inps?».

Lettera firmata,
Alessandria

Al contributi per la pensione l'articolo 2 della legge n. 613 del 22 luglio 1966 considera familiari coadiutori il coniuge, i legittimi o legittimati e i nipoti in linea diretta, gli ascendenti, i fratelli e le sorelle, a condizione che partecipino al lavoro aziendale con carattere di abitualità e prevalenza, sempre che per tale attività non siano soggetti all'assicurazione generale obbligatoria in qualità di lavoratori dipendenti o apprendisti.

Impresa familiare costituita ai dell'art. 230 bis del Codice Civile, a ciascun collaboratore l'imputazione degli dell'impresa viene effettuata in proporzione alla quantità e qualità del lavoro effettivamente prestato con il limite massimo per tutti i collaboratori del 49%, mentre al titolare vanno utili non inferiori al 51%. Il lavoro dei collaboratori deve continuativo e prevalente, salvo la legge, e questa è una condizione senza quale non può sorgere l'obbligo assicurativo. Solo a queste condizioni il lettore potrà dunque assicurare i suoi familiari.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

UN INTERVALLO SERVIZIO E UNA CAMPAGNA CONTRO LE MALATTIE INFETTIVE

L'Ania — l'associazione che raggruppa la maggior parte delle compagnie di assicurazione — ha predisposto un opuscolo per scandagliare, appunto, quali sono le malattie infettive (virus A, epatite virale infettiva, epatite da siero-virus b e virus non-non b); e Aids). La pubblicazione, promossa anche dall'Associazione italiana di Medicina dell'Assicurazione Vita vuole, tramite il veicolo conduttore delle agenzie di assicurazioni, sensibilizzare il pubblico degli assicurati sui vari pericoli di contaminazione e sui sistemi più elementari per prevenire probabili contagi.

L'opuscolo è facile interpretazione, però è quasi una rarità. *«Il diffondersi di malattie ritenute da terzo mondo, nel prossimo decennio, è problema di salute pubblica di importanza mondiale»*. Ma, malgrado la seria profezia, i volumetti sono reperibili soltanto in poche agenzie. Al loro posto invece vengono distribuiti volantini e pubblicazioni sui vari sistemi per investire moneta sulle più strane e complicate formule assicurative. Se poi i risultati di queste ipotetiche rendite assicurative sarpino un blut le compagnie si trincerano dietro la solita scusa. *«Non ha letto le condizioni di polizza»*?

«Nel 1985 — pubblica l'Uci (Ufficio centrale italiano), l'ente che gestisce le assicurazioni «rc» dei veicoli a motore in campo internazionale — sono entrati in Italia circa 11 milioni di veicoli a motore largo straniero, con leggero aumento rispetto al 1986 (10 milioni e seicentomila). Nel sulla base delle richieste di intervento pervenute all'Uci, risultano coinvolti in incidenti stradali in Italia 28.012 veicoli, contro i 27 mila 492 del 1986. In misura percentuale risultano maggiormente coinvolti i veicoli tedeschi (30,44 per cento) seguiti da quelli francesi (18,29), svizzeri (10,32), austriaci (5,99), olandesi (4,15) e belgi con 4,14 per cento.

Mi piacerebbe conoscere per avere un comparativo rapporto, quali sono le percentuali degli incidenti segnalati dagli automobilisti italiani quando si trovano a circolare nei Paesi sopra citati.

A proposito del sensibile sviluppo che ha avuto il ramo vita in questi ultimi anni, abbiamo sentito uno specialista del settore, Francesco Almone di Torino. *«Lo spauracchio degli Anni Duemila quando, si dice, un lavoratore occupato contribuirà per le pensioni di altri due inattivi, fa credere molti cittadini a provvedere a proprio vantaggio "premi" unici, ratizzati alle ancora speculazioni. Vi è, però, un tipo di polizza che non tutti conoscono. Si tratta della cosiddetta "temporanea", cioè di un'assicurazione stipulata proprio per non dire, per i casi in cui, nell'ipotesi di decesso del "capofamiglia", si fanno sentire le difficoltà economiche degli aventi diritto. Prendiamo, per fare un esempio, ciò che avviene in Paesi sicuramente più evoluti dove ogni difficilmente una banca concede un mutuo per la se non vi è una polizza sulla vita del tipo appunto, "temporaneo". Succede, per esempio, che l'istituto di credito pretenda l'accensione di un'assicurazione il cui capitale assicurato scenda man mano che diminuisce il debito. Da noi simili situazioni si possono contare sulle dita, almeno dal punto di vista bancario-assicurativo»*.

Almone prosegue: *«Chi accende un mutuo per l'abitazione ha, come tutti, le incognite della vita. Lasciare un debito, magari della durata di 25 anni, alla moglie o ai figli, è cosa ecco perché questo tipo di polizza andrebbe maggiormente pubblicizzata»*.

A cura di
Giuseppe Alberti

Lancia ti fa entrare nel vivo della grande festa dell'automobile.
Con le eccezionali proposte Sava ■ Savaleasing.

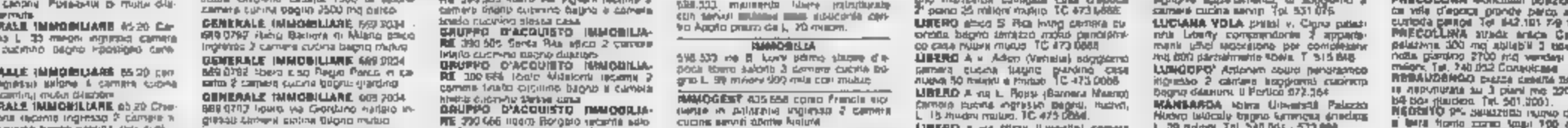
Lancia e Autobianchi sono tra le grandi protagoniste del Salone Internazionale dell'Automobile di Torino con Y10, Delta, Prisma e Thema. Per festeggiare questo importante evento Lancia e Autobianchi ti offrono, per la prima volta e solo per questa occasione, eccezionali condizioni Sava e Savaleasing su tutti i modelli e versioni della loro gamma.

SAVA - 25% di riduzione sugli interessi. Con Sava, da sempre una scelta sicura e professionale in campo finanziario per i clienti Lancia e Autobianchi, puoi regalarti una vettura Lancia o Autobianchi con una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi, per formule rateali da 12 a 48 mesi. La prima rata se vuoi, potrai pagarla dopo 90 giorni, anticipando solo IVA e messa su strada. Ad esempio per una Prisma 1300, se scegli la formula a 47 rate mensili di L. 407.000, risparmierai L. 1.770.000. Per una Delta turbodiesel con 47 rate mensili di L. 478.000 il risparmio sarà di L. 2.077.000.

SAVALEASING - Risparmio sino al 30% sul costo leasing. Con Savaleasing, uno strumento già apprezzato dal cliente Lancia, puoi ottenere un risparmio sino al 30% sul costo leasing, per ogni modello Lancia o Autobianchi. Ad esempio, per una Thema turbodiesel con ABS, con un leasing trimestrale a 48 mesi, il risparmio sarà di Lire 3.527.000. Comunque, per saperne di più, visita un Concessionario Lancia che ti potrà proporre la formula di leasing più appropriata alle tue esigenze.

I Concessionari Lancia supervalutano il tuo usato. Anche i Concessionari Lancia si uniscono all'iniziativa e aspettano il tuo usato per supervalutarlo.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/4/88. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.



CONDIZIONI VALIDE SOLO FINO AL 7 MAGGIO 1988

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIEMME
Nuovo palazzo Quota ripartita. Annunciata 3 camere cucina cucinetta bagno terrazzo mq 60 L. 135 milioni con mutuo agevolato e mutuo casa. Tel. 505.500.

PIEMME
Nuovo palazzo Palagonia splendido appartamento 2 camere ingresso bagno, mq 110 ristrutturato pronto abitabile. Rate mutuo casa. Tel. 505.500.

PIEMME 500.810 nuovo palazzo Colloud ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzo box casa L. 85 milioni.
PIEMME 503.977 nuovo corso Moncalieri Fantastico mq 70 - 20 terrazzo da ristrutturare L. 80 milioni con box incluso.
PIEMME 505.500 nuovo corso Spezia 2 camere cucina bagni posto auto L. 98 milioni, mutuo contratto a nuova casa.
PIEMME 509.697 corso Peschiera libero immediatamente camere libero doppio box casa L. 200 mila rivera subito affittato.
PIEMME 509.907 nuovo belvedere 60 palazzo Centro ristrutturato mq 130 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mq 175 996.000 mutuo contratti mutuo.

FRAZIONAMENTO
corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi ascensore anche uso ufficio 36 milioni trattabili assicurati 596.989.

GEDIM splendidi appartamenti di 2 camere cucina ed salone libero L. 37 milioni 926.mila Tel. 317.566.
GEDIM via Breglio ultimo piano appartamento di 3 camere cucina ingresso L. 45 milioni. Tel. 317.566.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Bussoleno Vittoria 3 camere luminosissime ingresso cantina abitabile subito 60 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Centralissimo vendesi 3 camere cucina doppio servizi. Possibilità di mutui disponibili permuta.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Carmagnola L. 33 milioni ingresso camera matrimoniale cucinino doppio ripostiglio cantina.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 panoramicissima soleggiata 4 camere cucina servizi cantina mutuo disponibile.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Chieri in zona tranquilla ingresso 2 camere matrimoniali cucinino doppi servizi. Solo 48 mil.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Bussoleno in palazzina ingresso soggiorno 2 camere cucina doppio servizi cantina. Solo 48 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Chieri in casetta ingresso soggiorno 2 camere cucinino doppio servizi cantina box auto.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Orbassano in palazzina ingresso soggiorno 3 camere studio tinello cucinino doppio servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendesi appartamento ingresso 2 camere cucina doppio servizi 2 balconi. Solo 48 milioni. Tel. 317.566.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Bologna ingresso 2 camere cucina doppio servizio e cantina mutui agevolati.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Chiesa della Salute camere tinello cucinino doppio balcone mutuo agevolato e dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Monterosa camere tinello cucinino mansarda pagabile in 10 anni, mutui bancari.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Po ventennale realizzata di ingresso 2 camere cucina doppio mutuo agevolato.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Vandalino ingresso camere tinello cucinino doppio balcone camera terrazzo soleggiatissima.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vicino ospedale ingresso 2 camere cucina doppio servizi cantina grande. Ristrutturabile 10-15 anni.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 Nizza Cecchi garden Corso Belgio 2 camere cucina bagno cantina posto auto.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 Nizza Aeronautica ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Passerin Barriera di Nizza ingresso 2 camere cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Monterosa Barriera ingresso camera tinello cucinino bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero largo Castelvecchio ingresso camera tinello cucinino bagno.
GRAZIOSO soleggiata camera soggiorno cucinino doppi servizi piazza Bernini casa di prestigio vendo A48 442.245.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 ufficio corso Francia salone 2 camere cucina servizi.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 palazzo libero via Monte Rosa 120 mq più 2 piani direzionali.

IMMOBILIARE LA CASA 530.821 vendesi libero via Lanzo camera cucina balcone, prezzo pronto.
IMMOBILIARE LA CASA 530.821 vendesi libero via Orvieto 65 monolocale ottimo servizi piano rialzato.
IMMOBILIARE LA CASA 530.821 vendesi occupato corso Trapani 30 3 camere tinello cucinino servizi.
IMMOBILIARE LA CASA 530.821 vendesi via Stresa 4 vani ottimamente servizi mansarda, piano 2° e 3°.

IMMOBILIA
vendo ufficio via Donizetti angolare ascensore cucinetta bagno Tel. 596.333.

IMMOBILIA
vendo Rivalta recente panoramico ascensore camere tinello cucinino doppi box cantina appartamento Tel. 596.333.

IMMOBILIA
596.333 libero 6 Pasti direttamente proprietario soggiorno living con angolo cottura camera bagno e ripostiglio.

LA LOGGIA
libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi L. 44 milioni giardino. Sabbatelli Tornabuoni 835.350.
LARGO Francia libero 4 camere cucina abitabile ampia mansarda completamente immobiliare Assicurazione 506.334.
LEIM soleggiato mq 100 in casetta bifamiliare con mansarda box vendesi libero L. 165 milioni Tel. 273.5301.
LEIM villa padronale 500 mq ideale ristorante uffici servizi parco alloggio custodi box cavalli Tel. 592.227.
LIBERA mansarda panoramissima ideale cucinino doppio ripost. ristrutturata mq 38 milioni mutuo TC 473 0668.
LIBERO a C. Francia (Madonna) camere tinello cucinino bagno ingresso casa 70 L. 28 milioni mutuo TC 473 0668.
LIBERO soggiorno camera cucina e 2 camere occupate libero compreso L. 34 milioni stabile casa Tel. 511.2136.7.
LIBERO a piazza Sabotino (S. Paolo) camera tinello cucinino bagno 2° piano L. 15 milioni mutuo TC 473 0668.

LIBERO Barriera di Milano grazia via Cigna camere tinello cucinino L. 32 milioni rateizzabili Tel. 443.273.
LIBERO Barriera Milano camere tinello cucinino servizi subito recente ristrutturazione vendo Barriera Tel. 505.500.
LIBERO Crocetta via Pigafetta ampio 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano terzo palazzo mutuo Tel. 518.615.
LIBERO da subito L. 22 milioni 3 vani servizi esterni corso Belgio Tel. 393.448.
LIBERO rifinito piano Lungo Dora soleggiato 2 camere cucina doppi servizi box L. 215 milioni compreso mutuo Tel. 509.857.
LIBERO via Carmine 3, in casa d'epoca ingresso soggiorno 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare ore pasti 382.
LIBERO via Orvieto camera tinello cucinino ingresso bagno ascensore L. 48 milioni compreso mutuo Tel. 889.782.
LIBERO zona Borgo Vittoria soleggiato camere tinello cucinino bagno piano rialzato L. 35 milioni Tel. 539.967.

MEC CASE [illegible] Sud ragioni libere occasioni varie trattative.
MEC CASE 545.430 vendo via Stradella corso Giovanni 3 camere cucina servizi.
NEGROCASE libero S. Rita recente signorile mq 110 salone camere tinello cucina servizi L. 140 milioni. T. 389.183.
RIVAROSSA libero settimo 3 camere cucina bagno cantina box Tel. 918.1525. Esam.
MONCALIERI libero ampio camera tinello cucinino bagno 2° 3 terzo ascensore possibilità mutuo Tel. 515.455.
MONOCAMERA arredata con bagni servizi 7° piano molto bella zona lungo Po Antonelli libera vendo Alta 442.245.

NUOVI
abitabili subito in palazzina signorile Borgone di Susa (20 km da Torino) a prezzi occasionali salone 3 camere cucina, box, giardino L. 101 milioni 500 mila lire chiavi in mano. Volendo box. Parlo a Bertinetto 741 3814.

NUOVO prima consegna Cascine Vica salone 3 camere cucina doppio box doppi L. 170 milioni disponibili Fallo & Bertinetto 741 3814.

PAVAROLO
panoramica 2 vani da ultimare di mq 350 con giardino mq 2500. Telefonare Studio Tecnico 561 2214.

PIAZZA Rivoli libera palazzina indipendente mq 300 giardino box Tel. Studio Tecnico 561 2214, 6445 364 412 ore ufficio.
PINO strada vista nuova magnifica posizione centrale panoramica giardino giardino privato disponibile Tel. 840.431.
PINO Torinese casa padronale dell'800 disposta su 2 piani 300 mq per piano mansarda 2000 mq parco T. 845.718.
PINO vista su 3 piani possibilità 2 unità, 2 saloni 6 vani mansarda mq. locali 450. Abitazioni 843.803.
PRECOLLINA corso Casale alloggio in villa ristrutturata signorile mq 250 terreno parco civile Tel. 857.1897.
PRECOLLINA Moncalieri posizione unica villa d'epoca grande parco alloggio custode garage Tel. 642.161 749.13.15.
PRECOLLINA strada antica Cavoretto palazzina 300 mq abitabile 3 box mansarda giardino 2700 mq vendesi L. 480 milioni. Tel. 340.042 Compagnone.
REBAUDENGO piazza centro fabbricato ristrutturato su 3 piani mq 220 abitabili box giardino. Tel. 501.2000.
REGINO P.zza Statuto ultimo da cielo a terra ricco corso Vigili 190 mq, vendendo sette piccoli. L. 1 miliardo e 100 milioni. Fortunato Tel. 544.566.

SABBATELLI IMMOBILI
vende libero via Stazione Stupinigi ingresso 2 camere cucina L. 74 milioni Giolitti Tel. 655.360.
SETTIMO Torinese vendiamo alloggio abitabile in splendida palazzina 3 camere doppi servizi garage L. 98 milioni. Tel. San Paolo 505.000.

(continua)

INGLESE, LA VALIGIA, E..VIA!

Allo [illegible] 30 giorni di "Inglese Urgente" le danno subito la parola in inglese per tutte le situazioni di emergenza: un viaggio di affari, [illegible] all'estero...

Gratis: a tutti i soci la consulenza per viaggi studio in Inghilterra ■ U.S.A. ■ Istituti selezionati, altamente qualificati.

Speak English. Speak Shenker.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
TORINO
C. [illegible] EMANUELE 67
TEL. 544.458

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 Nizza Cecchi garden Corso Belgio 2 camere cucina bagno 3500 mq parco.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 Nizza Bologna in Milano grazia Inghilterra 2 camere cucina bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Passo Buole in casa 2 camere cucina bagno giardino.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero via Giordano ingresso ingresso camere cucina bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero Nizza ottimo ingresso camere tinello cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero strada Pecetto ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo box.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero piazza Sabotino 2 camere tinello cucina bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero San Paolo 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 - 669.0792 libero p.zza Bengasi camera tinello cucinino (15 mq) e mutui.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Veglia recente 2 camere tinello cucinino bagno e camera tinello cucinino stessa casa.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Santa Rita ufficio 2 camere tinello cucinino bagno duplex.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Madonna Ippolito 2 camere tinello cucinino bagno e camera tinello cucinino Barriera casa.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Borgo Vercelli solo mq 3 camere media ristorazione bar.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Trieste tinello cucinino 2 camere tinello servizi.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Racconigi camere tinello cucinino bagno ristrutturato.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 via Ivrea Settimo tinello cucinino ingresso 2 camere cucina servizi Settimo Tel. 505.981.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via Saluzzo ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi box Settimo Tel. 505.981.

IMMOBILIA
596.333 meravigliosa libera ristrutturata con servizi stabile [illegible] ristorante con Apollo prezzo da L. 20 milioni.

IMMOBILIA
596.333 via 8 Luglio primo piano duplex libero salone 3 camere cucina bagno giardino L. 58 milioni 999 mila con mutuo.
IMMOGEST 435.658 corso Francia vicinissimo in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi ottime finiture.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Regio Parco 6 camere cucina servizi L. 34 milioni Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso corso 8 Marzo metà monolocale mansardato L. 18 milioni Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero primi corso Rosselli 3 camere cucina servizi Mutuo Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero metà corso Orbassano 3 camere tinello servizi Mutuo Tel. 505.991.

LIBERO a p. Zara 3 camere cucina bagno mansarda abitabile casa d'epoca 3° piano 25 milioni mutuo TC 473.0668.
LIBERO attico S. Rita living camera cucina doppio bagno ristrutt. mobili panoramico casa nuova 50 milioni mutuo TC 473.0668.
LIBERO a v. Adige (Venaria) soggiorno camera cucina bagno giardino casa nuova 50 milioni mutuo TC 473.0668.
LIBERO a via L. Rossi (Barriera Milano) camere cucina ingresso bagni, nuovi, L. 18 milioni mutuo. TC 473.0668.
LIBERO a via Nizza (Lingotto) camera cucina bagno ripostiglio piano alto ascensore L. 17 milioni mutuo TC 473.0668.
LIBERO a via G. Dalla (Mirafiori) 3 camere cucina ingresso servizi 3° piano di 4 vani mutuo TC 473.0668.
LIBERO a v. Lanzo (ai Campazzi) camere cucina bagno ripostiglio zona Nuova L. 39 milioni mutuo TC 473.0668.
LIBERO a v. G. Paolo 2 camere cucina bagno soleggiate vendendo casa decorosa L. 28 milioni e mutui TC 473.0668.

LUCIANA VOLA piazza [illegible] libero signorile appartamento, in soleggiato 3 camere cucina servizi Tel. 531.075.
LUCIANA VOLA piazza v. Cigna palazzina Liberty completamente 3 appartamenti uffici ascensore per completamento mq 800 parzialmente vuoto T. 515.848.
LUNGOPO' Asiago ultimi rimanenti signorile 2 camere soggiorno cucinetta bagno davanti il Parco 872.364.
MANSARDA Nizza Università Palazzo Nuovo luminosa bagno terrazza giardino L. 39 milioni Tel. 540.064 - 533.908.
MARE vende centro storico Moncalieri in palazzetto d'epoca ristrutturato ottimi lavori rifiniture. Tel. 593.132.
MARE vende piazza Nizza signorile appartamento mq 145 piano alto Tel. 593.136.
MARE vende prestigioso signorile appartamento mq 130 piano alto Tel. 500.130.
MARE vende via Rivoli zona Castello mq 350 ottima sistemazione Tel. 500.139.

MEC CASE 545.430 vendo via Stradella corso Giovanni 3 camere cucina servizi.
NEGROCASE libero S. Rita recente signorile mq 110 salone camere tinello cucina servizi L. 140 milioni. T. 389.183.
RIVAROSSA libero settimo 3 camere cucina bagno cantina box Tel. 918.1525. Esam.
MONCALIERI libero ampio camera tinello cucinino bagno 2° 3 terzo ascensore possibilità mutuo Tel. 515.455.
MONOCAMERA arredata con bagni servizi 7° piano molto bella zona lungo Po Antonelli libera vendo Alta 442.245.

NUOVI
abitabili subito in palazzina signorile Borgone di Susa (20 km da Torino) a prezzi occasionali salone 3 camere cucina, box, giardino L. 101 milioni 500 mila lire chiavi in mano. Volendo box. Parlo a Bertinetto 741 3814.

NUOVO prima consegna Cascine Vica salone 3 camere cucina doppio box doppi L. 170 milioni disponibili Fallo & Bertinetto 741 3814.

PAVAROLO
panoramica 2 vani da ultimare di mq 350 con giardino mq 2500. Telefonare Studio Tecnico 561 2214.

PIAZZA Rivoli libera palazzina indipendente mq 300 giardino box Tel. Studio Tecnico 561 2214, 6445 364 412 ore ufficio.
PINO strada vista nuova magnifica posizione centrale panoramica giardino giardino privato disponibile Tel. 840.431.
PINO Torinese casa padronale dell'800 disposta su 2 piani 300 mq per piano mansarda 2000 mq parco T. 845.718.
PINO vista su 3 piani possibilità 2 unità, 2 saloni 6 vani mansarda mq. locali 450. Abitazioni 843.803.
PRECOLLINA corso Casale alloggio in villa ristrutturata signorile mq 250 terreno parco civile Tel. 857.1897.
PRECOLLINA Moncalieri posizione unica villa d'epoca grande parco alloggio custode garage Tel. 642.161 749.13.15.
PRECOLLINA strada antica Cavoretto palazzina 300 mq abitabile 3 box mansarda giardino 2700 mq vendesi L. 480 milioni. Tel. 340.042 Compagnone.
REBAUDENGO piazza centro fabbricato ristrutturato su 3 piani mq 220 abitabili box giardino. Tel. 501.2000.
REGINO P.zza Statuto ultimo da cielo a terra ricco corso Vigili 190 mq, vendendo sette piccoli. L. 1 miliardo e 100 milioni. Fortunato Tel. 544.566.

SABBATELLI IMMOBILI
vende libero via Stazione Stupinigi ingresso 2 camere cucina L. 74 milioni Giolitti Tel. 655.360.
SETTIMO Torinese vendiamo alloggio abitabile in splendida palazzina 3 camere doppi servizi garage L. 98 milioni. Tel. San Paolo 505.000.

(continua)

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO
CITTA' DI ALBA
CITTA' DI DOGLIANI

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
ORGANIZZAZIONE ENTE VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE PROVINCIA DI CUNEO

Invito ad Alba

CCIA DI CUNEO

Alba: Il Vino è Novità

FIERA DEL VINO DI PASQUA

16 - 25 Aprile 88

DERBY, VA IN SCENA LA GRANDE SCOMMESSA

Marchesi

La Juventus parte con l'handicap di due gol da recuperare. Marchesi punta su Buso per potenziare l'attacco e spera che la squadra riesca a ripetere la bella prova offerta contro il Napoli. I granata sono pronti a respingere l'assalto, ma temono la rinnovata vena dei bianconeri. Il «tutto esaurito» sulle due curve.

Derby di coppa, alto secondo. Tocca alla Juventus farsi avanti, segnare, quindi rischiare di più. Il Torino può limitarsi a controllare la situazione forte di quei due gol segnati quindici giorni fa, che costituiscono una dote di assoluta tranquillità. I granata potranno così incanalare la partita sui binari preferiti: farsi aggredire aspettando il momento buono per colpire in contropiede.

Avversario comune delle due squadre sarà il cronometro. La Juve dovrà tentare di sbloccare in fretta il risultato operando di riequilibrare le sorti della partita e puntare poi tutto sui supplementari se non addirittura sui rigori. Il Torino cercherà invece di lasciare l'iniziativa agli avversari, non dimenticando però di gettare un occhio all'orologio, perché ogni minuto che riuscirà a superare senza danni varrà come un altro piccolo passo verso la finale.

Tutte e due le squadre hanno validissimi motivi per sperare di farcela. Entrambe infatti sono in lotta per un posto in Europa e vogliono avere una chance in più di non restare escluse dal giro internazionale. Il risultato sarà una partita tiratissima, nella quale le marcature avranno, come spesso capita nel derby, un peso decisivo. Difficile comunque che Radice e Marchesi riescano a mettersi in difficoltà con qualche mossa a sorpresa.

Il Torino va alla formazione più tradizionale (rientra Sabato, pilastro del centrocampo) con la sola eccezione di Benedetti al posto di Elio Rossi, infortunato. Marchesi invece dovrebbe riproporre la squadra che ha travolto il Napoli, con lo scopo di potenziare l'attacco. Quindi spazio a Buso e probabile esclusione di Bonini.

Sarà difficile stabilire anche punte e scelte di Marchesi saranno azzeccate. Il vecchio detto calcistico «*squadra che vince non si tocca*» ha da tempo perso di significato, ma quella vista contro il Napoli è sembrata una Juventus ben equilibrata in ogni reparto, una squadra in grado di portare l'assalto anche al Torino. Il regolamento di Coppa Italia consente tre sostituzioni e Marchesi sembra intenzionato a ruotare i giocatori, alcuni dei quali potrebbero risentire della fatica di domenica.

Il ricordo della partita d'andata brucia come una ferita profonda. Ammette Marchesi: «*Sprecammo tante palle gol e fummo puniti. Stasera dovremo essere più concreti, perché ogni errore potrebbe essere fatale. Del Torino sappiamo tutto, anche che deve essere aggredito per poi ribattere in contropiede. A noi spetta il compito di rischiare di più, senza però offrire il fianco agli attacchi di Grilli e Polster. I tre gol segnati al Napoli non significano molto, in quanto stasera non potremo giocare con la tranquillità di domenica*».

Rush, cinque gol in tre partite, avrà il compito di guastatore. Ammette: «*Contro il Napoli ho visto la Juventus che piace a me. Ripetere quella partita non è impossibile, anche se partiamo da una posizione di svantaggio*». Marchesi si attende molto pure da Laudrup, anche se il danese questa volta non potrà agire in spazi larghi come domenica scorsa. Il danese pare rassegnato di fronte al suo cronico digiuno di reti. «*Il gol mi manca sempre meno*» ammette con tono rassegnato, come se ciò che già sta accadendo attorno quasi non lo riguardasse più. Ma poi aggiunge: «*Sarà importante non rischiare soprattutto sullo 0-0. Non dovremo mai arrenderci, anche perché questa volta la partita potremo farla durare non 90, ma 120 minuti*».

Fabio Vergnano

Laudrup e Grilli: il granata ripeterà

Così in campo (ore 20,30)

Juventus		
Tacconi	1	Lorieri
Favero	2	Corradini
Cabrini	3	Ferri
Bruno	4	Crippa
Brio	5	Benedetti
Tricella	6	Cravero
	7	Berggreen
	8	Sabato
	9	Polster
De Agostini	10	Comi
Laudrup	11	Grilli

Arbitro: D'Elia

Bodini		Zaninelli
Bonini	13	Di Bin
Vignola	14	Fuser
Schrea		Lentini
Alessio		Brescianini

Tv: sintesi su Tv2 dalle 22,40

Il capitano è un inno all'ottimismo

CRAVERO: «IL NOSTRO ATTACCO PUO' AFFONDARE I BIANCONERI»

La Curva e i falò: il primo derby di coppa il Toro vincerà

Dopo essersi trastullato per diversi giorni nella dolce euforia provocata dal netto successo conseguito nella partita «-andata», in questi giorni il Torino è stato costretto a considerare il derby in un'ottica nuova, ispirata dalla sorprendente prudenza compiuta domenica dalla Juve, dall'esplosivo risveglio dei bianconeri che si sono imposti all'attenzione generale dominando il Napoli.

I granata, dunque, conoscono una sensazione inattesa ma Cravero nega che sia così. «Anzi — dice il «capitano» del Torino — che la Juve ci abbia fatto un grosso favore perché ci ha richiamati in qualche modo alla realtà. Credo che l'affermazione della Juventus sul Napoli sia servita a stimolare agitazione soprattutto nei tifosi. In realtà, non mi pare che sia cambiato niente e noi, che non subiamo reti da cinque domeniche, siamo pronti a amministrare il vantaggio di cui possiamo disporre».

Difficile, tuttavia, negare che molti siano ottimisti al punto da nutrire il convincimento che, per conseguire la qualificazione alla finale, Torino siano bastati soltanto novanta minuti.

«*Questa è un'euforia immotivata. In effetti, giocheremo questa partita dimenticandoci quanto il successo quindici giorni fa e quindi anche senza farci assillare da apprensioni fuori luogo perché anche noi, a suo tempo, rifiatammo tre gol di vantaggio all'Italia*».

Se il Torino (nel quale mancherà Rossi il quale, colpito duramente al costato nella partita disputata domenica scorsa a Empoli, accusa tuttora difficoltà di respirazione) affronterà il confronto decisivo di stasera forte del vantaggio di due gol, la Juventus sarà sospinta dalla consapevolezza di forze grande.

«*E' fuori di dubbio che la vittoria sul Napoli, considerate le precarie condizioni psicologiche in cui si trovavano, ha giovato fortemente ai bianconeri che adesso sognano di completare, a nostre spese, il riscatto. Ma debbono pure considerare che nelle due partite di questa stagione gli abbiamo già rifilato quattro reti e che quest'anno il nostro attacco è in grado di creare facilità a qualunque formazione*».

Conclusione all'insegna dell'ottimismo, che fa difetto neanche a Gritti.

«*La Juventus non avrà nulla da perdere* — afferma il granata — *e dovranno attaccare per recuperare lo svantaggio: considerata questa loro necessità, per noi sarà più facile colpirli in contropiede. Sappiamo tuttavia che in finale non è un obiettivo già acquisito ma rimane semplicemente un traguardo esaltante, soprattutto se si considera che — nel parere di tanti — al massimo ci sarebbe stato concesso di batterci per la salvezza*».

Le rinnovate speranze del fronte bianconero di vedere ovviamente sulla linea di partenza i campioni d'Italia.

«*E' naturale* — ribatte Gritti — *ma francamente non so fino a quale punto siano giunti i meriti della Juve e di chi siano cominciati i demeriti del Napoli*».

Fra qualche ora le scherzose dialettiche che formano l'immancabile contorno al derby, lasceranno il posto alle vicende agonistiche: soltanto allora si saprà chi ha ragione.

Piercarlo Alfonsetti

Sportobello di Ormezzano

QUEL TATUAGGIO SULLA PELLE E' LA MAGLIA GRANATA DEI RAGAZZI DIVENTATI EX

Francini, uno di quelli che non dimenticano il granata

Chi ha giocato nel Torino dal Torino non si stacca più: basta andare in giro per il mondo per averne una conferma: perfino Kieft ha mantenuto i contatti. Da Garella a Dossena a Francini nessuno ha dimenticato la «bellissima esperienza». Diverso è il culto per la Juve, squadra sognata

Fa perfino tenerezza andare in giro per l'Italia e anche ormai per il mondo e scoprire gente che ha giocato nel Torino e in un certo senso dal Torino non si stacca più. L'ultimo che ci è «toccato» è stato William Kieft, l'altra settimana a Eindhoven, dove lui è un vecchio, i suoi gol e il suo gioco. Kieft poteva anche prendersi, con il giornalista torinese, una rivincita, dire come è stato capito a Torino, di come è stato svenduto. Invece ha parlato del trasferimento serenissimo, correttissimo alle due società ed anche a lui («*Ho capito che qui c'era un futuro, c'erano dei grossi piani*»), con Torino tiene contatti, amici, telefona a Dossena inteso lui pure come vecchio cuore granata.

Segue il Toro (dice proprio «Toro»), gli abbiamo portato due giornali italiani e se li è subito mangiati, dice che quella maglia non si può scordare, e si proclama ancora dispiaciuto per non avere potuto dare il meglio: «*Colpa mio serio, incidente, con necessità del secondo intervento chirurgico, peraltro eseguito perfettamente*».

C'è Garella che quando si parla del Torino si illumina e dice che anche un pezzetto di partita quella squadra (è il caso) tatua per sempre: né si può parlare di stregoneria della maglia granata, visto che quanto portiere Garella indossò quella volta una maglia di colore Cl'em Novellino che giravo l'Italia, da Perugia a Milano, dopo avere lasciato il Toro, si teneva sempre la maglia granata in valigia, come se quella, di lui lupino-brasiliano, fosse sempre la vera. E quando nella scorsa estate telefonammo a Dossena nel pieno della grana, senza fatica trovammo affezionatissimo alla maglia, che, parole sue, «è rimasta appiccicata alla pelle».

Ce ne sono tantissimi altri, anche perché il Torino non è squadra di lunghi insediamenti. Uno tutti Francini, che ancora recente a Napoli ci pregava di «*dire sempre ai tifosi granata che io sono del Toro, che sono dovuto andare via per il bene della società, cioè del suo bilancio*». Non ci risulta che altre squadre alimentino lo stesso tipo di amore. Attenzione, diciamo lo stesso tipo: che senz'altro c'è un grosso amore per la Juventus in alcuni ex juventini, e idem per altre squadre.

Però c'è il fatto che la Juventus per ragioni di rafforzamento di solito deve escludere, allontanare. Mentre il Torino quando perde un giocatore, lo perde per ragioni di bilancio, e dunque in un certo quasto giocatore è come un emigrante che va lontano a lavorare perché il suo paese è povero, e manda anni le mandate a casa le rimesse, travestite da pagamento per la cessione. L'unica differenza è che il Torino prende le rimesse tutte una volta ma sentimentalmente per il calciatore è come se fossero spedite mese.

Il culto juventino

Invece per la Juventus andando in giro si rintraccia un culto ben diverso, in quelli che non l'hanno «toccata» ma che l'hanno sognata e continuano a sognarla, e sono moltissimi. Parliamo sempre, si capisce, di calciatori. Si vede fu juventino e non lo è più, sovente si considera in qualche modo un grande festino: dal quale non si esime lo stesso Sivori, che andò al Napoli anche per revanchismo. Degli altri, la maglia bianconera è stata stata. Dante amò Beatrice senza fare con essa l'amore. Invece con la maglia del Toro si va tentativamente a letto.

Per la Juventus in effetti si prova spesso un amore che è quello che si prova per un'opera d'arte in linea di massima ritenuta inaccessibile. Due esempi freschi e appartenenti anch'essi alla nostra recente personale Francesco a Parigi, Koeman a Eindhoven. Tipi sospirati per quello che possono ottenere, a meno miracoli, perché la Matra e la Philips, entità ricchissime, mica il vogliono mollare.

Allora c'è un culto della Juventus simile a quello con cui il detentore di quadri belli ma non sublimi sogna la Venere di Botticelli. Il rischio di questo amore è che sia esclusivamente teorico, stilnovistico e in effetti costoro sembrano parlare della Juventus in versi. Sia poetici che fonetici: sospiri, quasi gemiti.

Graffiti spariti

Ultima notazione molto viaggiando un estero che è molto Italia, cioè il Belgio della nostra emigrazione: sono sparite sui muri dei quartieri italiani le scritte ingegnanti alle nostre squadre calcistiche. Se per disaffezione verso queste squadre o verso il fenomeno calcistico intero, se per diversificazione e intanto attenuazione degli interessi, se per multe dei proprietari degli stabili, se per civiltà acquisita, visto che scrivere sui muri non è più giusto ed educato cosa del mondo, sappiamo.

Ma la diaframma di un paio d'anni ci ha permesso di constatare come siano sparite anche le fotografie delle nostre squadre da quasi tutti i Bar degli italiani e dunque la tesi della disaffezione, relativa o assoluta, ci pare quella che sta meglio in piedi, e che più mette a sedere certa gente.

Però anche qualcuna di Alberto Tomba. Come no.

Gian Ormezzano

Un'altra vittoria di Pistolesi al torneo di Montecarlo

IL GRANDE BECKER K.O. HA PRESO UNA LEZIONE DAL PICCOLO VAJDA

MONTECARLO — Boris Becker, sulla terra battuta, è un campione a metà: ma c'è avuta un'ulteriore conferma a Montecarlo, quando il tedesco (testa di serie numero tre del torneo) si è fatto battere dal cecoslovacco Vajda, numero 42 mondo. Perso il primo per 6/3, Bo è riuscito miracolosamente a rimontare nel secondo a per 7/5, ma è crollato nel terzo, racimolando soltanto un game.

Alla fine ha : «Mi manca la concentrazione: *firmo di contratti, interviste: Non riesco a pensare solo al gioco. Vajda è stato molto bravo, ma io sono più forte*». I maligni dicono che la mancanza di concentrazione è dovuta alla rottura suo rapporto sentimentale con Benedicte Courtin, che è diventata la sua accompagnatrice fissa.

Il torneo di Montecarlo, comunque, non gli porta fortuna: anche l'anno scorso si era fatto battere al primo turno, ma almeno l'avversario era più forte, Jimmy Arias, ostacolo difficile per tutti. Becker riesce a dare il massimo sull'erba e sulle superfici veloci.

Continua invece ad avanzare Pistolesi, l'unico italiano rimasto in gara. Ieri l'azzurro era impegnato contro Krickstein, numero 24 delle classifiche internazionali: lo ha battuto in due soli set, per 7/6 6/2, disputando uno match più belli della sua carriera.

Oggi Pistolesi vedrà Wilander e, ovviamente, è chiuso dal pronostico. Ma da si può pretendere più

Sulla terra battuta, Becker è un campione

A Torino

TECNICI E ATLETI PREMIATI DALLA FIDAL

Premi e tutti «festa dell'atletica» svoltasi a Torino per radunare i principali protagonisti della scorsa stagione e proclamare i migliori atleti ed i migliori tecnici piemontesi.

I riconoscimenti assegnati dalla Fidal regionale (ceduti quest'anno al saltatore in alto Milano del Cus Torino ed alla velocista Campana, che nell'88 ha lasciato il Sisport Fiat per il ritorno al Veneto.

Nella categoria allievi sono stati premiati Ceccati della Sisport (campione italiano nel lancio del disco) e la mezzofondista Solera dell'Iva Primavera.

Migliori tecnici piemontesi della stagione stati eletti due esperti del settore saltì, che negli ultimi hanno scoperto e curato parecchi nuovi ed interessanti talenti: Pino Carnovale segue Torino e triplisti, Angelo Zamperin è una vera zione nell'organico del Sisport.

La festa di domenica, che ha simpaticamente introdotto stagione all'aperto da poco iniziata, è con la polemica anteprima del filo gelato in occasione dialì romani la estate.

m cond.

Basket - Riunione al vertice ieri sera nella società

ANCHE ROUNDFIELD IN PARTENZA DALLA SAN BENEDETTO

quel pallone Procacini, a fil di sirena, finito nel canestro dell'Allibert, questa sera la San Benedetto sarebbe a Varese, a cercare il colpo a sorpresa contro la squadra di Isaac, mentre Tracer ospita il Banco, Snaidero attende la Scavolini e la Yoga fa visita all'Arexons Cantù.

Invece, ieri sera, il Consiglio direttivo della società si è riunito per verificare che il bilancio e in piano economico, oltre che dei risultati e per programmare il futuro. Ma non è andati più in là della decisione confermare Stefano nella carica di manager e accettare quattro nuovi soci (Venesio, direttore della Banca Anonima Credito, Passerone, funzionario della ca Manusardi Milano, lano, commercialista, e Giuseppe Ercole, figlio dell'ex presidente Carlo Ercole). Importanti si mu ancora quei «personaggi» che, con un cospicuo finanziamento, potrebbero consentire al basket torinese volare.

Tutto il è rimandato al 27 aprile, quando si esiti del colloquio che venerdì il presidente Martini e Stefano avranno con lo sponsor, l'industriale veneto Zoppas, sul rinnovo dell'abbinamento (e magari anche l'ingresso dello stesso Zoppas in società: potrebbe lui il «partner» che Carlo Ercole chiede impegnarsi personalmente in nuovi investimenti).

Ovvio che solo dopo la decisione della Fonte San Benedetto si potranno decidere i binari su cui muoversi.

Se ci sarà solida

Non ci sarà più Howard, incerto Pessina. Confermato De Stefano, quattro nuovi soci nel club. Si cerca una solida base economica per rinforzare la squadra

Roundfield

economica. Torino insisterà nel suo tentativo di costruendo ancora squadra attorno a Marandoli. Non più Howard, in trattative con il Racing Parigi, e per cento neppure Roundfield, poiché si può dimenticare (pur il suo buon finale di campionato) che soffre di una sinusite cronica (necessari due interventi chirurgici a stagione) e che il suo basket di potenza gli ha logorato il fisico, testimoniano microfratture da stress e acciacchi vari. Ma la società si è già mossa e ha opzionato da tempo una vali un'ala forte spettacolare di Danny ma più concreto per il basket europeo.

Più difficoltà per i pivot: piace la concretezza di Radovanovic, piacerebbe dubbi sul suo recupero co) il barcellonese Norris, si culla il sogno di un super Nba, ma...bisognerà fare i conti col dio denaro.

Diverso il caso di una critica situazione finanziaria. Sarà giocoforza vendere, ma Difficile pensare all interesse per Savio, ora che ha una spalla fratturata. Vidili ha poco perché ancora immaturo. Morandotti verrebbe ceduto solo in caso disperato: vale moltissimo (3 miliardi), si otterrebbero giocatori in mbio, ma non certo gli elementi (Bargna, Premier, Gilardi, Fantin, tali, Ricci) offerti da chi ha da spendere. L'indice si sposta dunque verso Pessina, pedina poco sfruttata st'anno e che, magari ceduto in comproprietà, potrebbe risolvere i problemi di Torino.

Guido Ercole

Ciclismo - Il d. s. della Fiatagri è amareggiato

ZILIOLI: «PIEMONTE, TERRA DI CONQUISTA CRISI ANCHE FRA I DILETTANTI»

Due soli successi per i corridori della nostra regione: Perona Grosso Canavese e Semini a Fossano. Poche società, difficoltà a trovare sponsor

Il ciclismo piemontese è in crisi? Se parla anni, in pratica da quando il professionismo ha ultimi suoi campioni: corridori calibro Balmamion e li. Lo Italo Zilioli, attuale direttore sportivo Fiatagri, non ha dubbi in merito: «Crisi profonda, e mi riferisco soltanto al professionismo, al ciclismo a tutti i livelli. I dilettanti ci sono, ma le gare vengono a stancare i corridori delle altre regioni, lombardi e veneti in particolare».

I risultati di questo inizio di stagione sono infatti confortanti: due soli successi, il primo nella gara d'apertura a Grosso Canavese Davide Perona, portacolori del G.S. Press Bra, e un mese più tardi a Fossano, con il portacolori del Fiatagri Emiliano Semini.

«Fuori del Piemonte — riprende Zilioli — i nostri allievi riescono a vincere sempre più raramente, mentre nelle competizioni locali fatevano imporsi anche quando si trovano di fronte ad una sola rappresentativa extra-regionale».

Da che cosa dipende questa carenza di campioni?

«Rispetto ai lombardi, i piemontesi possono contare su un numero esiguo di società. Questo perché mancano da anni ormai aziende disposte a sponsorizzare».

Da quest'anno è cambiato qualcosa nel ciclismo dilettantistico con la creazione della categoria «élite»?

«Si sperava di ottenere grande risonanza questa nuova categoria, alla quale sono stati ammessi i migliori dilettanti italiani. E invece, è irritato di buco nell'acqua. Secondo la Federciclismo la categoria "élite" avrebbe dovuto rappresentare una di serie del professionismo e invece non ha fatto che aggrovigliare ancor di più la già ingarbugliata matassa delle competizioni dilettanti».

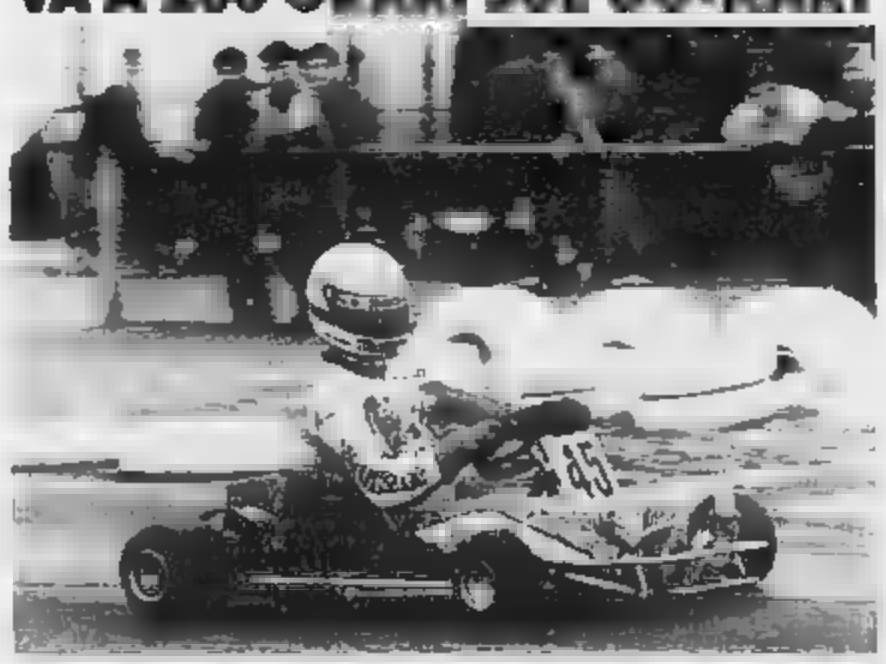
Questa «élite» è costata la vostra società il trasferi forzato di tre uomini di punta come Lanteri, Surra e C. Qualche rimpianto?

«Quando parlano atleti così bravi, non può che dispiacere. D'altronde la decisione dei dirigenti della Fiatagri è stata quella di stere dall'allestire squadra di dilettanti d'elite».

Questioni d'immagine, oppure semplicemente

L'alessandrino Gilardi sogna la Formula 1

HA SOLTANTO DICIOTTO ANNI VA A 200 ORARI SUL GO-KART



ALESSANDRIA — Ha solo anni e la patente gli profila ancora di inchiostro, da sfreccia a oltre all'ora con il suo rombante go-kart sulle piste mondo. Andrea Gilardi, alessandrino, è considerato la più valida promessa dell'automobilismo italiano da quando detiene l'invidiabile record, finora ineguagliato, di ben due campionati mondo juniores vinti consecutivamente nell'84 e .

André, come chiamano in Francia dove il karting è seguitissimo e lui è già mito, da tre anni è serio professionista volante e, per meglio gestirsi i guadagni, vuole diplomarsi ragioniere al più presto. Chiamato a far parte del Club azzurro, salì nell'86 il terzo gradino del podio al termine del Gran premio le di Hong Kong e la sua maestria di guida dimostrata in gara imp i veterani della specialità.

Quello fu anche l'anno dei mondiali di Jacksonville, in Usa, dove Andrea, d'accordo altri europei, rifiutò gareggiare a causa della pericolosità del tracciato e per questo atteggiamento si buscò squalifica di sei mesi. La conseguenza fu divieto di partecipare a tre cinque prove previste per il campionato europeo '87. Tuttavia, il terzo piazzamento to entrambe le gare rimaste, permise al giovane campione imporsi comunque al quinto posto classifica finale.

L'ultimo appuntamento della stagione passata stato mondiale a Jesolo, ma deventa al numeroso pubblico di casa il piccolo bolide della Kali-kart fatto i napricci: «Avevo chiuso in *prefinale* nando *posto* — ricorda Andrea — *e nella finalissima mi sono trovato subito a dominare la gara. Il mio "giocattolino" filava come il vento e nessuno riusciva a starmi in scia. Poi, al 16° giro il motore ha improvvisamente ceduto: la gabbietta della biella era saltata. Una stupidaggine ma mi rovinato il mondiale*».

Gilardi, che è figlio d'arte perché anche padre aveva contratto da giovane la febbre del karting, proprio in questi giorni ha deciso di correre in Formula Alfa Boxer. Milioterà, insomma, una vera monoposto, lontano assomiglia quasi ad una leggendaria Formula 1. La Commissione sportiva automobilistica italiana, infatti, quest'anno l'ha per meriti sportivi, ad Andrea, che sta definendo l'accordo con due importanti sponsor.

E' un ultimo inizio che ricorda quello Ayrton Senna, peraltro amico di famiglia: «Mio padre — l'alessandrino — *è stato il meccanico di Ayrton, quando quest'ultimo muoveva i primi passi da pilota sui kart*».

Grazie karting, Andrea ha acquisito l'esperienza di gara e il colpo d'occhio, doti preziose per la carriera, un come è stato per Prost e De Cesari, entrambi ex campioni del mondo kart. Se quest'anno vincerà il Trofeo Alfa Boxer, articolato in prove nazionali, il giovane corridore potrà poi accedere in Formula 3.

«Ma già provato una Formula — sottolinea il padre-manager Enzo — *e per poco non ha eguagliato il record della pista. Profetizzai il successo di Senna tanti anni fa e sono assolutamente certo che anche Andrea diventerà un giorno un personaggio della Formula 1*».

Danilo Varesio

Il torneo «Memotec»

TELI VINCE AL MONVISO

Saltato per motivi economici (cioè per mancanza di uno sponsor) il torneo internazionale femminile, il cui montepremi era stato portato proprio quest'anno a cinquecinquemila dollari, il Tennis Club Monviso si è consolato con il torneo «Memotec» per giocatori classificati. Lungo ed appassionante grazie alla partecipazione-record (214 iscritti nei tabelloni di singolare, sessanta coppie nel doppio).

Le finali hanno promosso il gioco coraggioso di Giorgio Teli e l'affiatamento (anche l'intelligenza della coppia formata Mazzolenis e Tuninetti.

Giorgio Teli battuto il mancino Davide Tellini in due set (6-3 7-5) rimontando dal 3-5 nel secondo.

Molto bravo nelle prolezioni a rete, Teli è stato messo in difficoltà dal servizio e dal gioco controllato a fondo campo di Vellini che avrebbe meritato sicuramente di disputare il terzo set.

Il doppio ha premiato la collaudatissima coppia di casa: Mazzolenis e Tuninetti, dopo stravinto il primo set (6/1) sono stati in difficoltà nel secondo Teli, provato tuttavia fatica finita nel singolare e Betti, protagonista di potentissimi smash.

Teli e Betti hanno sfiorato il 5-4 e di fronte alle astuzie dei due «manviliani», alla loro ennesima affermazione in coppia.

e. b.

Pallavolo, C2 femminile: le torinesi hanno perso la loro imbattibilità casalinga

IL MENEGHETTI RISCHIA DI FARE «HARAKIRI» SEMBRAVA PROMOSSO, INVECE ORA TREMA

Il Meneghetti trema. In testa alla 12 fin dalla prima giornata, le pallavoliste torinesi sabato hanno clamorosamente loro imbattibilità casalinga stagionale ad opera del Comauto Cuneo rimettendo così in discussione una promozione che sembrava ormai acquisita. A tre turni dal termine le biancoverdi guidano ancora la classifica, ma sono ora in compagnia della Vallin Aosta con due soli punti di vantaggio sulla Sa.Fa. Da disputare ci sono ancora gli scontri diretti Vallin-Meneghetti (sabato prossimo) e Meneghetti-Sa.Fa (sabato 30): soltanto fra queste tre squadre saliranno di categoria.

«*Nelle precedenti partite ci giocavamo tutto il campionato* — conferma l'abbacchiatissimo presidente Giu Meneghetti —. *Contro il Comauto le ragazze hanno potuto evitare la sconfitta: scendere in campo senza quattro titolari fra cui la Guerrino e la regista Luciano significa prenotare una sconfitta. Nei due match decisivi cercheremo di recuperare tutte le infortunate per non farci soffiare in extremis una promozione che abbiamo ampiamente dimostrato di meritare e che cadrebbe a proposito per festeggiare il decimo anniversario della nostra società*».

Mentre il Meneghetti rischia l'harakiri in questo finale di stagione, altre «vetedel vertice della graduatoria dei campionati regionali hanno invece fatto sabato un passo decisivo verso la categoria superiore. Prima squadra a garantirsi matematicamente la promo- e stata la Gagliardi Aosta che torna in maschile dopo solo anno di D. Virtualmente si Bistefani, Arti e Mestieri (C2 maschile) e Lupo Chieri (D femminile girone A) che vantano quattro punti di più immediate inseguitrici e alle quali basterà solo successo in tre per diventare irraggiungibili.

Spulciando fra i tabellini del quart'ultimo turno, chiedono spazio quattro 3-2 l'andamento più unico che raro. In C2 maschile l'Autoviv Savigliano ha perso il terzo posto solitario facendosi battere casa un Valdoccu capace di rimontare due set e di annullare tre match-ball nel quarto parziale. In femminile vittoria col brivido per il VTV, trovatosi in 1-2 e 11-14 nel quarto contro il Rivoli.

La D maschile, infine, batte le mani al Meneghetti (da 0-2 a 3-2 a Novara contro la Fulger doppio 18-14 finale) e soprattutto alla giovane Alpitour Cuneo che ha ridotto speranze promozione del Racconigi superandolo di misura con due drammatiche volate (16-14 e 17-15) nel quarto e quinto set.

Roberto Condio

I GIAPPONESI AMANO TAGLIARE CORTO.

I rasaerba Honda sono anche simpatici e docili, partono immediatamente, sono facili da usare e assicurano ottime funzioni operative. I rasaerba Honda montano lo straordinario motore Honda ad inverso accensione elettronica a CDI, avviamento con decompressore, lubrificazione forzata ed una gamma di modelli da 2 a 13 HP, da 430 a 970 mm di taglio. I rasaerba Honda appartengono alla grande famiglia Honda Power Products che comprende tra motozappe, generatori, motopompe, spazzaneve, e che utilizza la stessa tecnologia vincente della Parigi-Dakar.

HONDA POWER PRODUCTS

Lo 0-0 della partita d'andata favorisce i liguri, ma i nerazzurri, fallito l'obiettivo dello scudetto, non possono rischiare di rimanere fuori dall' Europa. Trapattoni lascia Altobelli in panchina, mentre Boskov rinuncia a Mancini

SAMP-INTER, ARRIVA LA PRIMA FINALISTA

Vialli, il cannoniere della Sampdoria

GENOVA — L'interminabile confronto fra Sampdoria e Inter riprende. E' la terza volta nella stagione che le due formazioni si ritrovano di fronte per dare vita al ritorno delle semifinali di Coppa Italia. Poi, fra dieci giorni, un altro scontro, questa volta a San Siro, per il campionato. Finora le sfide si sono chiuse con due pareggi, la prima per 1-1, la seconda, quella di 15 giorni fa e valida come andata di coppa per 0-0. Oggi una delle due squadre dovrà per forza prevalere sull'altra per designare la rappresentazione che si giocherà con una delle due torinesi la finale del torneo.

Le norme che regolano le qualificazioni di Coppa Italia sarebbe sufficiente un altro pareggio, anche lo zero a zero, per consentire all'Inter di aggiudicarsi la finale. Ed è proprio il risultato che si augurava ieri Trapattoni al momento di lasciare Appiano per raggiungere il capoluogo ligure. *-Visto che i gol segnati in trasferta valgano il doppio* — diceva — *mi andrebbe molto bene un risultato di 1-1. Un punteggio che possiamo ottenere per due motivi: primo perché la mia squadra è abituata ad andare a segno fuori casa e finora infatti siamo stati una delle squadre che ha segnato di più in trasferta, secondo perché sarà quasi impossibile bloccare l'attacco della nazionale azzurra-*

Trapattoni ha già deciso di schierare la stessa formazione che domenica ha vinto contro la Fiorentina. Unico dubbio la scelta del libero, dove fiducia anche in questo incontro delicato a Mandorlini o schierare il vecchio e più esperto Passarella? *-Deciderà all'ultimo momento* — ha detto il tecnico nerazzurro — *ho ancora tempo per fare un'ultima e approfondita valutazione della situazione-. -Una cosa è certa* — ha aggiunto Passarella — *se il gioco vada in tribuna. Dopo anni di onorata carriera intendo assolutamente prendere posto in panchina, anche perché alla mia età sarebbe impossibile entrare in campo a gioco iniziato senza un lungo riscaldamento-.*

Così in campo (ore 15,30)

Sampdoria		Inter
Bistazzoni	1	[illegible]
Briegel	2	Bergomi
[illegible]	3	Nobile
Pusi	4	Barsi
Vierchowod	5	Ferri
Pellegrini	6	[illegible]
Pari	7	Fanna
Cerezo	8	Scifo
Bonomi	9	Ciocci
[illegible]	10	Minaudo
Vialli	11	Serena

Arbitro: Agnolin

Pagliuca	12	Malgioglio
Paganin	13	Calcaterra
[illegible]		Piraccini
Salsano		Matteoli
Ganz		Altobelli

Tv: sintesi su Tv2 dalle 23,45

L'attacco interista, quindi, sarà ancora imperniato [illegible] e il giovane Ciocci. Altobelli andrà in panchina e molto probabilmente verrà inserito nel secondo tempo al posto di Serena, che sembra al massimo della condizione e anche domenica con la Fiorentina è stato [illegible] dei peggiori in campo.

Se Trapattoni ha già fatto [illegible] scelte, Boskov è ancora alle prese con grossi problemi. Mancini e Pellegrini, infatti, non stanno bene: entrambi accusano grossi emotomi e secondo il medico sarà molto difficile riuscire a recuperarli in tempo. Inoltre è anche preoccupato dallo 0-0 dell'andata che non garantisce [illegible] un bel niente. *-Se l'Inter ci fa un gol* — ha detto — *siamo fregati-* dando così implicitamente ragione a Trapattoni. *-E sul piano psicologico siamo addirittura svantaggiati* — ha aggiunto — *perché in un modo o nell'altro dovremo giocare [illegible] partita d'attacco mentre i nerazzurri potranno prenderla [illegible] più calma. Comunque possiamo farcela. La Samp non è più quella di cinque o sei settimane fa. Ci siamo ripresi e abbiamo [illegible] gratuito ricominciato a fare gioco con buona continuità-.*

Ma adesso c'è il grosso problema dei due infortunati. Per sostituire Mancini è pronto il giovane Branca nel quale Boskov crede molto mentre Pusi retrocederà in difesa come libero con l'inserimento di Salsano o Paganin a centrocampo. Boskov però è ancora convinto di riuscire a recuperare uno dei due, in particolare Mancini la cui presenza in questa gara sarebbe determinante per consentire alla Sampdoria di superare i nerazzurri e assicurarsi la finale.

Intanto il tecnico genovese ha già preparato gli uomini ai quali affidare gli eventuali calci di rigore. Si tratta di Bonomi, Vialli, Mancini, Cerezo, Briegel e del giovane Branca. Una prospettiva che Vialli considera quasi certa questa dei rigori visto che *-anche noi giochiamo in casa. L'Inter può sempre segnare un gol e i supplementari e i rigori sono da tenere in grande considerazione-.* Ma quello che infastidisce di più il fuoriclasse genovese è l'altra prospettiva: quella di dover [illegible] in campo senza il gemello Mancini. *-E' una questione di stima e di abitudine* — ha detto ieri a Bogliasco al termine dell'allenamento —. *Comunque Branca è bravo e gioca più o meno nella posizione che ha Mancini l'anno scorso. E' punta vera, ma sa anche dialogare coi compagni partendo da lontano-.*

Nino Sormani

Altobelli, la partita per lui comincia in panchina

L'ATALANTA SI PREPARA A DARE BATTAGLIA PER UN POSTO NEL FIRMAMENTO EUROPEO

Stromberg in azione nell'andata tra Atalanta e Malines

Stasera Tv1 (ore 20,25)

Atalanta		Malines
Piotti	1	Preud'homme
Bonacina	2	[illegible]
Gentile	3	Clijsters
Fortunato	4	Huiges
Barcella	5	Hofkens
Rossi	6	Sanders
Stromberg	7	De Wilde
Nicolini	8	Koemah
Bonetti	9	Denfeld
Incardi	10	Den Boer
Garlini	11	Ohana

Arbitro: Bulzacki (Urss)

Michels	12	[illegible]
Salvadori	13	De Fern
Consonni	14	De Mesmaeker
Caldarulli	15	Theunis
Compagno	16	Jaspers

Telecronaca diretta della partita su Tv1 a partire dalle 20,25

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Il capitano dell'Atalanta, Carmine Gentile detto Mimmo, 34 anni, è forse il più umile e il meno conosciuto tra i nerazzurri che stasera sfideranno il Malines nel delicato match di ritorno di Coppa delle Coppe. Di lui, più che altro, negli anni s'è spesso parlato come del Gentile povero. Quel cognome è subito pensare al collega mundial di Spagna che l'ha sempre relegato in secondo piano. Eppure Carmine e Claudio, il Gentile alto, hanno quasi la stessa età (c'è un anno di differenza) e giocano entrambi in [illegible]. L'uno nell'Atalanta, l'altro nel Piacenza.

Mentre Claudio ha faticato a mantenere il passo con i tempi e solo grazie al Piacenza ha trovato ancora spazio dopo aver lasciato la Fiorentina e aver sperato di giocare nel Como, città dove risiede, l'arcano del calcio concede a 34 anni la soddisfazione di giocarsi una semifinale europea, la speranza di andare a Strasburgo a contendere la Coppa all'Anderlecht.

-Per anni — dice l'alfiere nerazzurro — *ho visto il calcio europeo in tv, dovevo arrivare a fine carriera per togliermi lo sfizio di essere tra i protagonisti. Per una serata particolare, anche se voglio precisare che affronto la partita come forse un incontro qualunque. Però sia chiaro che questo match va giocato fino all'ultimo minuto senza mai mollare. A questo punto guai a chi si tira indietro, sia in campo che negli spalti. Ma sull'appoggio del pubblico, come sempre meraviglioso, non ho dubbi-.*

Il suo compito sarà quello di marcare Ohana, l'ala-[illegible] del Malines [illegible] da Stromberg il giocatore più bravo e pericoloso tra i belgi. Per Carmine Gentile questa riconferma nella marcatura di Ohana è una prova di fiducia. A noi non era spiaciuta la sua prova nella partita di andata, qualcuno ha però fatto notare che proprio Ohana è stato il migliore dei belgi e che dal suo piede è venuto il gol [illegible] mantenitoci 1-0 pareggiato subito da Stromberg.

Mondonico ha considerato che, comunque, Carmine Gentile ha disputato la sua onesta partita, al meglio delle possibilità che i limiti tecnici gli consentono. In caso Mondonico non [illegible] alternative e, eventualmente, non ne avesse, Gentile era il marcatore di Ohana. Di meglio di altri ha imparato a conoscerlo nel match di Malines, a lui toccherà la rivincita, se di rivincita si deve parlare.

-L'importante è che tutti scendiamo in campo con gli occhi di dover soffrire — ribadisce Gentile — *e saperci sacrificare per i compagni. Poi, se il risultato è in bilico, sono sicuro che il pubblico saprà darci le forze per compiere quest'altro grande impresa. Bergamo merita la finale. Ma anche noi la vogliamo e ci crediamo-.*

Nell'Atalanta questo terzino-marcatore tutto grinta si trova bene. *-In questa squadra sono convinto che potrebbero stare molti giocatori anche più famosi di me* — afferma il difensore nerazzurro — *il fondo qui sono eccellenti, grandi campioni, la società negli anni ha già saputo conquistare una Coppa Italia, ha fornito decine di giocatori alla Nazionale. Arrivare alla finale europea costituisce la giusta ricompensa per chi ha costruito questa squadra con tanti sacrifici-.*

Secondo Gentile non sarà comunque una gara quella di stasera: *-I belgi hanno già dimostrato all'andata di essere una formazione corazzata. Pur abbattuti dal nostro improvviso pareggio hanno saputo reagire fino a [illegible] per cui affanno negli ultimi minuti durante i quali è maturato il gol del 2-1 di Den Boer-.*

A questo punto ci vuole gol. *-E' vero basta una rete per eliminarli, ma dovremo stare attenti a non subirne. Non so quando e come segneremo. Ma mi auguro che ciò avvenga il più presto possibile-.*

Chiaramente l'Atalanta vedrà allontanarsi la finale a mano a mano che il tempo trascorrerà, se il punteggio dovesse restare inchiodato allo 0-0. Ma nel recente incontro [illegible] lo Sporting (match di andata, quindi altre [illegible]-zioni) l'Atalanta ha saputo dominarsi, non ha accettato le provocazioni degli avversari, ha evitato di cadere nella trappola del fuorigioco e ha saputo colpire al momento giusto. Un gol per tempo. Due a zero allo Sporting, così come [illegible] per il Merthyr al primo turno e per l'Offenburg al secondo. Sarà 2-0 anche stasera? Bergamo ci crede, l'Atalanta ci prova.

Franco Badolato

Superando la Caratese in Coppa Italia, gli ossolani approderebbero ai «quarti», traguardo mai raggiunto [illegible] squadra piemontese

GRAVELLONA CON IL RECORD IN TESTA

GRAVELLONA — Mercoledì di Coppa pure per le squadre dilettanti: oggi si giocano le partite di ritorno degli ottavi di finale [illegible] i club di Interregionale e Promozione. Tra le compagini rimaste in lizza, figura una sola piemontese, il Gravellona che se riuscirà ad accedere ai «quarti» stabilirà, per le squadre di Promozione della nostra regione, un piccolo record. Infatti, nelle 21 edizioni della manifestazione nazionale [illegible] disputate, nessuna piemontese è mai riuscita a superare lo scoglio del quinto turno. Prima d'ora, due sole società, il Gravellona, tre [illegible] fa, e il Borgosesia all'esordio nel lontano '67-'68, approdarono agli ottavi di finale nei quali però, complici i comaschi del Rovellasca e i veneti del Clodia, si arenarono.

Stavolta, gli arancione tornano ci riprovano con buone possibilità di proseguire la loro avventura in Coppa anche se l'impresa si presenta tutt'altro che facile dovendo affrontare la Caratese, undici quadrato e ricco di individualità. I lombardi, secondi in graduatoria nel girone B alle spalle del lanciatissimo Comense, hanno dalla loro il pareggio dell'andata (1-1) conquistato due settimane fa al «Liberazione» di Omegna.

La formazione novarese, costretta al pareggio nella partita d'«andata», spera di colpire gli avversari in contropiede

Ma attenzione, a dispetto del risultato, proprio il primo match lascia [illegible] la porta alla speranza. Nello scontro d'esordio, infatti, il Gravellona avrebbe meritato ampiamente un buon bottino di reti specie dopo il gol d'apertura di Zola, ma alcune imprecisioni al momento del tiro e un palo [illegible] miracolose del portiere [illegible] impedirono alla squadra di Amadeo di andare ancora a segno. E, per completare la frittata, proprio al novantesimo la Caratese firmò la beffa del pareggio, un premio immeritato a valutare l'andamento del gioco.

Per questi motivi, l'intero clan arancione è fiducioso. Sostiene il presidente Domini: *-L'aria di Coppa è sempre esaltante e sono convinto che anche stavolta sarà così. Abbiamo probabilità su cento di passare il turno. Possiamo farcela. Quindici giorni fa abbiamo segnato tanto e raccolto poco; adesso speriamo di riprenderci quello che ci spetta, e con gli interessi-.*

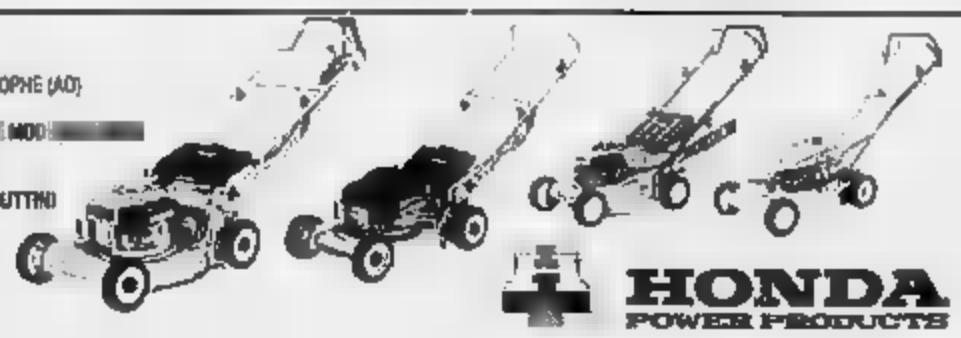
Pure Giancarlo Amadeo è di questo avviso: *-La Caratese al fronte al pubblico amico sarà costretta a giocare maggiormente all'attacco e Zola e Mucci avranno maggiore spazio per agire in contropiede. Del resto quest'anno abbiamo conquistato tre qualificazioni in trasferta. Anche stavolta abbiamo la possibilità di ripetersi-.*

Il Gravellona, oltretutto, domani si presenterà al gran completo e cioè con Pagani; Filardo, Vianello; Piemontesi, Fusé, Florio; Scesa, Beltrami, Zola, Portalupi, Mucci. Una formazione ben determinata a far valere tutte le proprie qualità e a [illegible] l'agognata qualificazione.

Eynard

Dove [illegible] i concessionari [illegible] P.P.

MUSSO - VEZZA D'ALBA (CN)
Tel. 0173/65.008
JOLLY GARDEN - TORINO
Tel. 011/69.63.[illegible]
VILLATA CARLO E DOMENICO
CASTELNUOVO D. BOSCO (AT)
Tel. 011/98.76.136
F.lli ZANETTA - BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322/82.063
DURETTO - [illegible]
Tel. 011/83.96.845-83.86.829
OFF. RIP. AGRICOLA DI BOCCHIO I.
PASTURANA (AL)
Tel. 0143/58.148
AGRICOLMACCHINE - PINEROLO (TO)
Tel. 0121/22.135
PANERO FRANCESCO - CIRIE' (TO)
Tel. 011/92.04.554
HOBBY GARDEN DI CASTELLO E C.
CUORGNE (TO)
[illegible]
LETOM - SAINT CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/40.131
[illegible]
[illegible] (VC)
Tel. 015/96.060
RIP. MECCANICHE ZANUTTINO
GIAVENO (TO)
Tel. 011/937.4651
FERTUBI FLORIANA
CRESCENTINO (VC)
[illegible] 0161/84.26.92



Le Disavventure Di Un Proprietario Di Immobili.

IL SIGNOR ROSSI [illegible] AFFITTO

LA [illegible] BIANCHI HA SEMPRE FREDDO

AL SIGNOR VERDI [illegible] ADE IL CONTRATTO

[illegible]

CONTABILITÀ DA GESTIRE E AGGIORNARE

TEMPO E PAZIENZA PER PRATICHE E DOCUMENTI

E L'IMMOBILE [illegible]

Come Diventare Un Serreno Proprietario Di Immobili Ad Equo Reddito?

sogem

Gestione Patrimoni Immobiliari Pubblici e Privati
Torino - Via Vincenzo Vela 33 - Tel. (011) 537620

IL VOSTRO INQUILINO IDEALE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. MAURO vendesi alloggi mq 117 e alla quadrilocali con box giardino lavanderia Tel 773 5083

SOCIETÀ' vende in fraz. e appartamenti e 3 locali con box/giardino 1500 mq zona Pavia Tel 967 014

BOLFERINO piazza presso bosco piano ammobiliato 4/5 con ufficio ampio in stabile 5 anni vendesi 95 561 9587

S. RITA vicino piano ristrutt. vendesi 3 camere cucina doppi servizi ottimo riscaldamento Tel 344 481

STILCASE 317 0[illegible] vicino corso Tirreno vendesi 2 camere soggiorno cucinotta doppio box 90 mq 29 di terrazze libero

STILCASE 317 [illegible] vicino Stadium via Pavia vendesi appartamenti 2 camere ed ampia doppia terrazzo ripulito e pronto

STILCASE 532 442 vendesi via Artom in ecclesiastico ottimo 80 mq 3 camere soggiorno cucinotta doppi servizi ripulito e pronto

STILCASE 345 374 vendesi Rivoli 6° appartamento nuovo camere cucinotta mq 75 L. 75 milioni trattabili affare

TAIT 513 937 corso Vittorio Carrera 8 vani 2 riscontro abitabile con ascensore e riscaldo a L. 25 milioni

TAIT 513 937 corso Vittorio Veneto piano alto ampio camere living cucinotta doppio 2 grandi terrazzi

TAIT 513 937 vicino Rivoli Carrera 4 vani 2 riscontro abitabile con ascensore e riscaldo a L. 25 milioni

TAIT 513 937 vicino Rivoli Carrera 4 vani 2 riscontro abitabile con ascensore e riscaldo a L. 25 milioni

TAIT 513 937 libero corso Unità d'Italia luminosi 5 locali camere cucina doppio box mq ascensore L. 45 milioni 800 mila

TAIT 513 937 libero in corso Trieste ristrutturato 4 locali camere cucina doppio box ascensore 700 mila

VIA FILADELFIA adiacenze corso U. Sovietici libero subito 4 camere living cucina doppi servizi box Tel 772 073

VIA Virgiliana 10, in casa d'epoca, splendido appartamento 4 locali soggiorno cucina doppio Telefonare dl 511 397

VILLA Rivoli incantevole zona tranquilla nel verde villetta bifamiliare 4 camere mq 240, seminterrato mq 200, giardino mq 850 Rivoli & Gerbido 741 2874

VILLA Rivoli centro Piazza su 2 piani 300 mq casa più 1200 mq terreno giardino L. 380 milioni Tel 380 768

ZONA Stadio libero ampio appartamento 3/4 mobili ristrutturato servizi doppio ottimo ed ideale per studio Tel 331 330

DE GA

EDILTEC corso Unione Sovietica 349 in casa nuova con ampio giardino vendesi ultimi alloggi disponibili

DE GA

EDILTEC permutasi 4 vani soggiorno con vista a scelta centro residenziale Dega Rivoli Pianezza in corso di costruzione ottimi alloggi a completa personalizzazione

20 Domande affitto

A. A. SOCIETA' cerca uno trentapiano alloggi vuoti o arredati tanto vostre spese referenze Tel 533 914

MEDICASE cerca in affitto uno stabile per dirigente in tranquilla zona 150 200 mq senza giardino adattabile per il proprietario Tel 335 6070

PROFESSIONISTA non residente cerca appartamento uso ufficio adeguata massima serietà e referenze T 701 054

PROFESSIONISTA referenziato cerca in unico o pertinenziale arredato 150 vuoto o pertinenziale arredato ai piedi collina Bor Tel 590 018

UBO trasferito studio odontoiatrico cerca villa signorile e negozi referenziati cedo Corso Rivoli 352 no spese

21 Offerte affitto

AFFITTASI via Maestri uso ufficio 2 piano mq 150 L. 1 milione mensile più condo Avise 905 607 - 591 774

AFFITTIAMO esclusivamente uso foresteria signorile quinto 2 camere cucina doppio servizi Tenenze dl 511 397

CENTRALE - Goderi Porta Nuova appartamento 2 camere servizi 450 mila subito 2-3 colonne Stimo Case 552 129

CROCETTA affittasi ai corso parte ant 3 camere cucina vuoto 700 mila mensili referenziati E.B.A. Case 506 787

FALLA & BERTINETTO 741 2874 affitta ufficio corso Cadorna Lungo Po Antonelli pano nuovo signorile 3 vani bagno L. 500 mila mensili

FALLA & BERTINETTO 741 2874 affitta uso laboratorio corso Polonia camere tinello cucinino bagno fondo ascensore L. 250 mila mensili

INA affitta prestigiosi locali uso ufficio via Servais 125 mq 2600 mensili ai dl. 548 775

INA affitta prestigiosi locali uso ufficio in Borgo Vanchiglia 15 mq 330 mensili ai dl. 548 775

MONO bilocali camere affittasi arredate in palazzo casa con angolo cottura e servizi Corso Re 506 160

PRECOLLINA via Villa delle Regine ai radiali 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 650 mila Stimo Case 552 129.

STUDIO CODONI 530 671 c. Francia 7 finalmente soleggiato 2 vani cucina cameriera mq 140. 600.000 mese + spese.

TRE-VI via Bidoli affitta Avigliana villetta soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia box giardino.

UFFICIO prestigioso cercasi casa d'epoca alla ristrutturazione mq 300 affitto Sistemi Immobili Tel 505 990

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali 650 mila, cucine in componibili da 400 mila. Pagnoni Motor via Lagrange 35 corso

30 Scuole e istituti

A. BEM Scuola Estetica Moderna presso d'Arte Antonio Pennone Via Carlevaris 8 (Porta Nuova) Tel. 535 533. Corso regolare di massaggio viso corpo pedicure manicure. Specializzazione settembre a questa professione presso ogni Enti

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da permute mobili, dipinti antichi e Ottocento, argenti, oggetti di epoca? Ce ne interessa acquisto vendita con valutazione gratuita perizie di tribunale-vendite giudiziarie. Aste giorni Via Bonzanigo 10 Torino, telefoni 011 485 238 - 482 807

GALLERIA Pera - Torino corso V. Emanuele 82 tel. 543 360 acquista dipinti dal 800 e primi 900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ABRUZZO Lungo Mare Pescara comprendita pertinenza autonoma prestigioso alloggio alla tecnica costituito tutte le dimensioni a richiesta anche arredati prezzi competitivi anticipi 10% Tel 850 884

ACQUISTO da privato ristretto o cerchia con terreno ma 30 km da Torino pagamento per contanti affare notarile Tel 698 303 - 658 235

ALBENGA vicino mare vendesi bilocali nuovo L. 35 milioni più rata trattabile Tel 0182 542 007

ALPETTE villetta recente a 2 passi con terreno ca 1. 70 milioni a L. 125 milioni disponibili A Quadri 741 3051

ALTA Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari riscaldamento autonomo legno e pietra garage da L. 58 milioni con 6 posti letto. Telefonare 011 502 110 - 0122 831 770

BORDIGHERA alloggio di mq 45 2 camere letto cucinino servizi e terrazzo arredato vista vendesi Tel 011 590 0030 ore ufficio

BORDIGHERA zona residenziale locanda ingresso soggiorno camera cucina doppio cantina garage Tel [illegible] 561 7031.

CANTOIRA Val di Lanzo alloggio panoramico con terrazzo 60 mq terreno ascensore arredato Tel 511 236 7

CASTELLAMONTE centro casetta libera 6 vani cantina terreno mq 2500 L. 38 milioni trattabili. A Quadri 741 3051

CINGLETERRE riviera ligure soleggiatissima, soleggiatissima proprio giardino, piscina, tennis L. 60 milioni, mensile Tel 02 345 2080

FINALE Marina centrale vista mare, 4 camere salone cucina ingresso 2 bagni giardinetto, balconi cantina L. 200 milioni. Tel. 010 692 026 - 894 377

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 125 milioni Carmagnola km 35 villetta soggiorno cucina 2 camere terrazzetta box mq 500 orto Tel 505 091

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 92 milioni vicinanze Torino (Rivoli-zzi) rustico subito abitabile mq 100 con corte Tel 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 67 milioni Centro Carmagnola appartamento ristrutturato signorile 3 vani bagno mq 800 Subito Tel 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. 75 milioni Val Susa (Bardonecchia) villetta soggiorno 2 camere servizi mansarda posto mq 1500. Telefonare 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo rustico subito abitabile 6 vani doppi locali posto Tel 505 991.

QUILI occasione imperdibile proprio in piccolo condominio alloggi con piccolo giardino autonomo, splendida posizione Tel. 011 592 540

RABBANA Vicinanze Chieri alloggio arredato con giardino verde L. 32 milioni Tel 0121 71 374

PORTO CERVO

prestigiosa e lussuosa villa vista mare soggiorno grande 3 camere cucina e salone soleggiatissimo Tennis circostante mq 4000 circa Gennaio 011 505 817

PONTORMOCONDO vendesi appartamento vista 2 camere 2 bagni soggiorno veranda giardino L. 85 milioni L. 241 014

REAGLIE casa antica per 3 famiglie salone cucina 5 camere doppi servizi lavanderia 2000 mq terreno Tel 388 718

RIVAROLO adiacente caserma indipendente 4 vani stalla fienile box possibile ampliare A Quadri 741 3051

SOGEM srl 532 444 vendo Alassio via Privata terrazzo vista panoramica ottimo materiale alloggio duplex 6 posti letto box mq 25 ottimo terreno

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Al Lido Ferienpark affitta estate villette e appartamenti sul mare da L. 420.000 mensili. Prenotazioni anche settimanali Telefonare 0533 30418.

SOGEM srl 532 444 vendo Garessio vicinanze 3 piani soggiorno 5 camere cucina 3 servizi lavanderia garage cantina e ripostiglio Fantastica posizione

SOGEM srl 532 444 vendo Sestriere mansardone arredato

SPADONA Costa Azzurra grazioso bilocale 4/5 posti L. 42 milioni, villa L. 48-50 milioni. Tel 011 761 581

S. STEFANO al Mare imperia vendo direttamente proprietario villa nuova, 100 mt spiaggia ottima ampia. Disponi a Rivoli Telefonare 019 622 558

TORRE PELLICE

prestigiosa villa su 3 piani signorile panorama 5 camere cucina 3 servizi riscaldamento lavanderia garage 8 posti auto terreno mq 2000 circa Gennaio 505 817

VILLAFOCCHIARDO vista nuova 2 appartamenti di sopra 2 camere cucina 2 bagni box e terreno A Quadri 741 3051

50.000.000 2 colline Castelnuovo Don Bosco rustico indipendente 3 locali cucina terreno mq 1000 mq prato Stadio professionale vendo Tel. 638 735 - 658 303 No mediatori

47 Alberghi, pensioni

SPOTORNO albergo Meridionale 010 745 274 giardino ombra 50 mt mare scelta menu primaverili L. 30-34 mila

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ogni oggetto monete preziosi, pezzi numismatici Corso Francia 161, tel 336 631

A.A.A.A.A. PER migliaia, tramite dei vostro ex, annuncio mensile privato, tel. al 600 066! Vi saranno proposte di qualsiasi modello della giornata per contatti Via Rattazzi 47, pal. ingresso

A.A.A.A. COMPRIAMO argentieria diamanti pendolina vecchia antica valutando gratuitamente Tel 813 3337 via Mazzini 27

A. ACQUISTO libri 1800 e oltre 1900 argenti bronzi e oggetti ant. compro anche comodi Tel 857 540 negozio

ACQUISTO mobili vecchi quadri argenteria compro tutto acquistando portiere qualsiasi locale Tel 011 1953

ACQUISTO mobili vecchi quadri argenteria vasi ed ogni Piemonte Pagamento contanti Tel 0123 281 057 - 200 504

CINCE mago vi farà tornare in possesso amata magia istante d'amore commercio affari. Via Muratori 13, tel. 698 6772.

REVLON
ti invita a provarlo da:

PROFUMI Servetti

Via Bertola 20 angolo Via [illegible], Francesco d'Assisi • [illegible] Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto [illegible] • [illegible] Mazzini [illegible] • Via Di [illegible]
[illegible] Roma 42 - Orbassano (TO)

CONTINUATE A VOTARE.
SIETE SULLE
TRACCE GIUSTE.

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV

Programmi e personaggi della televisione aspettano il vostro voto per vincere il Telegatto. In palio per voi 4 Fiat Uno, 4 moto Yamaha, 4 visoni Annabella, 4 Compact Video Explorer Philips, 4 orologi Yves Saint Laurent e un superpremio finale New Dimension di 100 milioni in gettoni d'oro. Le cartoline-voto sono in TV Sorrisi e Canzoni e nei punti vendita dello shampoo New Dimension.

NEW DIMENSION SHAMPOO

TV

Ha esordito ieri al Quirino di Roma con «Oreste» di Alfieri

MUSIO: TORINESE CON FUTURO

COME A 24 ANNI SI INCOMINCIA A DIVENTARE UNA STAR

SCHLOENDORFF

Firma «Tutti colpevoli»

Volker Schlöndorff ha lasciato dietro a sé con il «*Tamburo di latta*» il suo capolavoro americano «*Morte di un viaggiatore*» per uscire da un lungo silenzio e tornare per la seconda volta a Hollywood scegliendo argomento del suo nuovo film «*Tutti colpevoli*» gli anni piombo del razzismo anni 70 che ha ambientato nel Profondo Sud tra piantagioni di cotone e zucchero della Luisiana dove il «*padrone*» bianco è il despota del povero negro «*dannato e bastardo*».

«*Tutti colpevoli*» potrebbe anche portare il sottotitolo «*Morte di un uomo bianco assassinato in una piantagione come zucchero popolata da negri*» e da è tratto libro di J. giudicato il miglior sulla situazione razziale americana.

In «*Tutti colpevoli*» la prima pagina si apre sulla scena allucinante corpo sa vita di un colono di sangue misto bianco, nero e indiano ucciso, come apparirà poco dopo sacrificio, con un calibro , e intorno a quel cadavere immobili come statue sostano diciotto uomini di colore ognuno dei quali impugna un fucile calibro 12 dal quale risulterà poi che è stato esploso un colpo di recente. Ciascuno quegli uomini non esiterà a colpevole dell'uccisione dell'uomo e tutti sostengono di avuto validi motivi per compiere il delitto.

La proprietaria della piantagione che è morto in attesa è stata costretta a chiamare lo (Richard Widmark) cui spetta il non facile compito individuare da quale diciotto fucili è partito il colpo mortale, incaricato tutt'altro che facile considerata l'omertà che unisce fatalmente i diciotto presunti colpevoli misfatto che uno di essi compiuto. Il più anziano e quindi a giudizio tutti che più d'ogni altro dev'essere protetto.

Sul filo di questa «*giornata nera*» che Caldwell avrebbe titolato «*Incidente d'estate*» Schlöndorff tesse abilmente una sottile trama svelando attraverso l'interrogatorio del diciotto «*colpevoli*» le frustrazioni di una comunità colore soggetta a soprusi, angherie, ricatti, persecuzioni perché, come appunto scriveva Caldwell il negro non deve mai «*andare tra i piedi della gente bianca perché è suta per prima ..*».

Così «*Tutti colpevoli*» si regista esprimere una parola di fede in quanto in quel giorno morte si consolida la rinascita spirituale di quegli uomini neri che per la prima volta prendono posizione a difesa della loro dignità, solo così infatti ognuno avrà fatto un'esperienza illuminante e fondamentale, anche se il vecchio solo colpevole verrà arrestato e portato in salvo prima che la folla possa linciarlo.

e. n.

Il dono di che avrà un avvenire di tutto rispetto, chiama Paolo Musio, è a Torino 24 fa. Allievo dell'Accademia Arte Drammatica è dito nel teatro professionale avendo recitato sotto la zione registi come Aldo Trionfo e Giuseppe Patroni Griffi.

Da fino maggio è sul palcoscenico Teatro Quirino di Roma per l'«Oreste» di Vittorio Alfieri messo in scena da Giovanni Testori. è la a volta nell'arco pochi mesi indosso i panni Oreste, dato che lo stesso ruolo l'ha sostenuto nell'«Orestiade» per L. Salvati al teatro Olimpico di Vicenza.

Paolo, due volte Oreste nella stessa stagione?

«E' per caso. Comunque se due persone, due registi, diversissimi tra loro, uno visto in me possibile Oreste, qualche ragione sarà...».

Che differenza c'è i due Oreste?

«A parte la differenza di ordine storico tra un'opera della Grecia classica e quello uno scrittore come Alfieri, che si situa tra neoclassicismo e romanticismo, mi sembra che ciò più salta agli occhi è la diversità radicale di sbocco dei due drammi: in Eschilo c'è Oreste per atizia di comunità per quanto imperfetta; Alfieri redenzione. Il Fato ha governato lo svilupparsi della tragedia e il suo epilogo è nella follia di Oreste».

Com'è la esperienza lavoro Testori?

«Molto coinvolgente. Amo e condivido il suo rituale teatro, della della parola. Soprattutto mi piace lavorare con non si risparmia, si compromette senza riserve e è questo genere persona. Esige da sempre il perché non vede, giustamente, possibilità alcuna di venire a patti materia incandescente cui siamo chiamati a dar corpo in teatro».

Gassman ha interpretato Oreste diversi anni fa, cosa pensi di lui?

«Lo stimo molto... Ho letto su "Stampa sera" di metà febbraio che è stanco e depresso. Spero che esca al presto crisi, magari proprio quei bacilli istrionico che lui coltiva in sé da tutta la vita. Certo sua figura in questo momento incombe un po' su di me, perché questo Oreste bra legato a doppio filo a . è certa: io non ho visto sua interpretazione ma se ne esiste qualche documentazione vorrei proprio poterla . Ma dopo l'ultima replica del mio Oreste...».

Dopo Oreste quali personaggi vorrebbe interpretare?

«Oswald degli "Spettri" di Ibsen, il protagonista del "Sogno" di Strindberg, Kostja nel "Gabbiano" di Cecov, qualche personaggio del teatro elisabettiano, di Shakespeare, di Pinter, di Pirandello, e personaggi che esprimano nel di oggi le inquietudini odierne».

Non accetterebbe ruoli comici?

«Magari! Però tornerei volentieri all'ironia, all'umorismo come alternativa a ciò che ci propina la televisione... Li si fa a gara per trasgredire e ci si accorti che si tratta trasgressione istituzionalizzata e quindi assolutamente priva di senso».

Quali sono i problemi giovane di 24 anni deve affrontare all'inizio della sua carriera di attore?

«Dobbiamo impadronirci di una tecnica e capire cosa invece ci danneggia in questa fase nel to ricettivi, sia nel bene nel male. E' un momento molto delicato. Poi c'è il problema lavoro. Tra scuole e non escono ogni anno fantasiosi giovani teoricamente dotati al lavoro che però non c'è per tutti. Tuttavia sono convinto che la qualità premia, di là delle vie occulte per ottenere il lavoro».

Ci sono degli attori attualmente che costituiscono il suo modello?

«Non modello preciso, però ammiro molto quegli attori che riescono a dare un massimo di espressione con un minimo di recitazione. Per esempio come Randone, Carmelo Bene, Gassman, Carraro, Eros Pagni, Reggiani, Herlitzka. C'è un attore polacco, Jerzi Sthur, che ho visto recitare in "Il contrabbasso" di Suskind in modo eccezionale. Ero in compagnia Adriana Asti nella "Locandiera" e dopo averlo visto ho recitato meglio».

Le è stato veramente utile frequentare l'Accademia?

«Sì, credo che sia importante frequentare qualche scuola, specie l'Accademia, anche se ciò non costituisce l'unica via di accesso a un'arte che si insegna più l'esempio che con la teoria».

Lamberto Antonelli

FILM IN PRIMA / «China Girl» di Abel Ferrara e «Fuga dal futuro» di Kaplan

ROMEO E GIULIETTA ABITANO A CHIMATOWN

e gli scimpanzè nel zoo si ribellano alle ragioni della ragion

FUGA DAL FUTURO (DANGER ZONE) di Jonathan Kaplan, con Matthew Broderick, Helen Hunt, Bill Sadler. Produzione americana a colori. Genere drammatico. (Cinema Ambrosio).

Si può deliberatamente eliminare scimpanzè per provare, in un esperimento quale sia il limite di radioattività che un pilota aereo potrebbe sopportare senza morire, nel di un attacco dell'aviazione americana un'ipotetica terza guerra mondiale? Sembra di sì. Nei titoli di si informano addirittura che negli Usa tutto è di normale amministrazione.

Trama — «Danger ne» del titolo è a ermetica per esperimenti con energia nucleare, nella base aerea di Lockridge, in Florida. Qui alcuni piloti partecipano istruttori volo ad un piano top secret; si tratta «in al volo» alcuni scimpanzè appositamente prelevati dalla giungla africana. E' un vero e proprio corso con vari livelli di abilità per gli «allievi piloti». Cambia il colore del collarino ad ogni avanzamento di grado finché, collare blu, si è pronti per il «sacrificio alla scienza» l'ultima simulazione di volo che qualcosa ce l'ha le radiazioni e la morte per il malcapitato animale. Virgil uno dei tanti scimpanzè della base, Jimmy Garrett (Matthew Broderick) è il istruttore. Virgil mostra nell'adoperare il simulatore volo a Gi a poco a poco si namora dell'animale, rendendo conto che è diverso da tutti altri, che è in grado di un proprio linguaggio gestuale con cui sa esprimere le proprie necessità e i propri Tutto ciò l'ha imparato da Teri (Helen Hunt) una ricercatrice in psicologia che ha lavorato tra anni con sé e sulle capacità di apprendimento dell'animale ha preparato la sua tesi. E' chiaro che quando Jimmy Garrett è a conoscenza dei fini ultimi del suo addestramento non Il sacrificio Virgil e insieme a Teri si batterà ogni mezzo per salvare il suo protetto e tutti gli altri scimpanzè: scoppierà una vera e propria rivoluzione armata di povere urlanti e qualche scimpanzè ne approfitterà per «mettere in pratica» gli insegnamenti di volo appresi con tanta fatica e di pilotaggio.

Giudizio — Il dilemma insoluto che separa le comuni riflessioni etiche dalle ragioni della scienza e del progresso è riproposto genuino trasporto e con qualche banalità questo lavoro firmato dal regista Jonathan Kaplan ma voluto da Lawrence e Walter Parkes (autori, qualche anno fa, del fantapolitico «Wargames» sempre con Broderick protagonista) che l'hanno pensato, sceneggiato e prodotto. Il film è corretto, trova qualche momento contato vigore (la rivolta degli scimpanzè, la morte di di essi), ma soffre in generale di ritmo fiacco e un'impronta narrativa troppo convenzionale poter entrare con la dovuta fermezza ed energia nei dibattiti etico-scientifico che dovrebbe stimolare. Tutte buone intenzioni poi pericolosamente compromesse dal finale che qualche concessione troppo allo spettacolo e quasi ad annegare, nella solita «brodaglia» filmetto commerciale con messaggio edificante, la straziata indignazione che emerge dall'intera .

Enrico Caiano

Sari Chang e Richard Panebianco

ARBORE

regista immaginario

Renzo Arbore a New Orleans con Gegè alloro con il jazz

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Farò delle trasmissioni televisive per Raidue perché voglio aprire un discorso serio sul jazz*».

Altro riconoscimento (per Arbore questo è un momento d'oro: come appare lontano il tonfo di «*Tagli, ritagli e frattaglie*» l'ingegnere filosofo De Crescenzo e ragazzotta veneta: Lory Santo) il 9 maggio al teatro nazionale per il «Telegatto d'oro» come migliore presentatore dell'anno.

Di per il prossimo autunno Arbore ha già tante ma non ancora completamente da na, quella che attrae di più è mettere in piedi un immaginario studio audizioni e interviste dove un regista nevrotico un po' avitato ogni settimana in rassegna un' incredibile galleria di artisti candidati ad un programma televisivo. Un'idea, se filtrata dalla testa di Arbore, potrebbe trasformarsi un'altra favola della «buona notte», un'allegra mongolfiera fatta di niente che prende quota poco più volta e diventa seguito di immagini tali da farci addormentare un buon . Malgrado i telegiornali.

Adele Gallotti

Domani al CRISTALLO

L'INFERNO PER 2 POLIZIOTTI

CHINA GIRL, di Abel Ferrara con Sari Chang, Richard Panebianco, James Russo, Judith alma. Drammatico. Usa, colori. (Cine Capitol).

Il regista Abel Ferrara, che si presenta con le comtendatiale dell'autore d'avanguardia, in realtà gira il dei film commerciali. Un pubblico deluso corre a precipizio la tv sperando di trovare su una delle cento reti il vecchio dimenticabile *West Side Story*.

TRAMA — Tra Chinatown e Little Italy non passa soltanto una strada, nella pauvosa New York degli Anni Ottanta, una furiosa tradizione di violenza e d'intolleranza, che consegna i quartieri rovina ineluttabile. Chi può se ne allontana, vecchie e male vivono spietatamente.

Così se giovane d'origine italiano e una ragazza d'origine cinese s'innamorano, finiscono con l'urtare non soltanto un'istintiva delle rispettive famiglie ma addirittura la mentalità del clan, che d'un sentimento purissimo non sanno che quando è comune e renziato interesse aumentare il del terrore nei negozianti e nei clienti della metropoli.

Dalle sale da ballo si corre nelle strade sporche e umide, dei sovraffollati appartamenti si sogna d'un mondo bello e libero. Ma un lugubre vessillo di guerra, ondeggia pennone dei docks il cadavere d'un balordo che ho sgarrato. Romeo e Giulietta saranno più forti della paura che incute?

GIUDIZIO — Il film interpretato da dilettanti di ritorno che curiosamente stonano nei confronti di Judith Malina, animatrice della migliore stagione del Living Theatre, la quale tratteggia con bonomia una figuretta di mamma italiana. Non è tuttavia questo il male di *China Girl*.

Purtroppo il regista Abel Ferrara manca d'inventiva e corre dietro agl'intellettualismi le movenze di balletto, dimenticandosi però di rivestire alla moviola *Warriors* e i derivati. Il racconto non funziona mai, a tratti sembra addirittura uno «spot» per giovanissimi che non hanno paura di uscire sera tardi.

Una sola inquadratura, dolentissima, nella memoria. Vi si riprende sfuggire la scritta, originale e in ideogrammi, che da una vetrina invita a imparare l'inglese. Perché nonsense mai più scritto.

p. per.

Al Carignano

CHET IL FESTIVAL DI RAVA

Torino - Jazz nazionale per due giorni, giovedì e venerdì, al teatro Carignano con tanti solisti, tutti torno a Enrico Rava per festa al jazzista ormai affermato internazionalmente.

Il festival si articola in giornate dunque si segue percorsi differenti adeguandosi all'evoluzione musicale che Rava seguito in anni di carriera. Si parte dal bebop e si arriva all'attualità. Per affrontare l'operazione, è circondato di , molti che hanno fatto parte delle sue orchestre.

Nella prima serata raccoglieremo anche Chet Baker che per Rava stile, un modello sul quale ha forgiato una personalità.

nda serata sarà Joe Henderson, solista che ha rivali .

Ma tutto il cartellone è degno rispetto e propone un elenco di importanti: Paul Motian, John Taylor, Furio di Castri, Massimo Urbani, Roberto Gatto, Giovanni Tommaso e Mondini.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ALL'ADUA

La cultura ebraica

a cura di Clara Caroli

Accade

Vecchio punk. E' il tema della serata in programma all'Hiroshima Mon Amour di via Bellotti 24.

Leo Ferrante e Sergio Zanibelli presentano immagini e suoni delle primissime produzioni dei [illegible] che ha rivoluzionato la musica e il costume nella Londra della seconda metà degli Anni 70.

Voglia di cinema. Stasera alle 21 al Cerunda di via Carlo Alberto sarà proiettato in anteprima il film «Cuori nel deserto» di Donna Deitch con Helen Shaver e Patricia Charbonneau. I biglietti sono in distribuzione al Salone «La Stampa» di via [illegible], [illegible] di Galleria Subalpina e nel negozio di Borbonese di via dei [illegible] cardi.

Audizioni discografiche. Secondo incontro dedicato a Fedor Shaliapin, curato da Guido Tortoni, oggi alle 17,30 nella sede della Famija Turinèisa in via Po 43.

Processo artistico, processo produttivo. Con gli interventi di Federico Romeo del Ministero del Turismo e Spettacolo e del giornalista Antonio Attisani si conclude oggi alle 17,30 nella sala lauree della Facoltà di Lettere di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20, il ciclo di conferenze dedicate al teatro e alle «professioni d'arte».

Carmen e il cinema. La rassegna prosegue oggi al Romano, in Galleria Subalpina [illegible] proiezioni del film «The devil is a woman» di Joseph von Sternberg (ore 18) e «Carmen» di Christian Jacques (ore 20) e della pellicola omonima di Francesco Rosi (ore 22).

Cultura ebraica. Per il Festival di cultura ebraica dell'Adui [illegible] stasera alle 20,45 (ultima replica) nella Sala [illegible] la Cooperativa Teatro Franco Parenti mette in scena «Dibbuk» nella Sala Convenzione alle 17,30 Stefano Levi Della Torre parla di «Ebrei sul confine», mentre alle 21 (ultima replica) il Gruppo della Rocca ripropone «Midrashim» tratto nella Sala 200 vengono proiettati due film per la rassegna «Il cinema yiddish»: «The light Ahead» di Edgar [illegible] Ulmer (ore 20,30) e «God, man and devil» di Joseph Seldan (ore 22,30).

Concerti

Ustone Musicale. Per il ciclo «Bach/ Schoenberg. avanguardia storica e tradizione» stasera alle 21 all'Auditorium è protagonista il Trio di Parigi con Charles Frey [illegible] violino, Michel Michalakakos alla viola e Jean Grout al violoncello, che [illegible] brani di Bach-Mozart, Togni, Webern e Schoenberg.

Circolo dell'amicizia. Propone oggi alle 21 presso la Famija Turinèisa, in via Po 43, una serata di musica, canto e poesia con Andrea Gherzi al pianoforte e il tenore Domenico Crescenzo. Presenta e legge brani in versi Cesy Champess.

Trio Syrinx. Stasera alle 21 al Centre Culturel Français di via Pomba 23 concerto di musiche barocche e contemporanee [illegible] Trio Syrinx in programma pagine di Loeillet, Couperin, Piovano, Niculescu e Dancenu.

Jazz in the church. Nella chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, stasera alle 21,30 suona il trio di Luigi Tessarolo. Ospite il trombettista veneziano David Boato.

Mercoledì musicali. Il Coro Polifonico del Civico Istituto [illegible] «A. Corelli» di Pinerolo diretto da Claudio Merlo è di scena stasera alle 21,15 al Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 7/bis con musiche di Palestrina, Schutz, Schein, Mendelssohn, Poulenc, Handel e Debussy.

Peter Hammill. Alla [illegible] sa del Teatro Colosseo (via Madama Cristina 71/A) sono disponibili i biglietti per il concerto che l'ombroso ex [illegible] e leader [illegible] Van Der Graaf Generator terrà sabato 22 aprile alle 21,15. Prezzi: 20 e 15 mila lire più diritti di prevendita.

Poggio di Coppa. Il music club di Signole (Cuneo) ospita questa sera alle 21,30 il gruppo rock degli Anguri.

Anna Oxa. Bella e bionda, l'interprete di «Quando nasce un amore» canterà al Colosseo mercoledì 27 aprile alle 21,15.

I biglietti (25, 20 e 15 mila lire) sono in prevendita alla cassa del teatro con il consueto orario.

Teatro

Professioni d'arte. La rassegna [illegible] Garybaldi Teatro di Settimo (via Garibaldi 4) ha in cartellone [illegible] alle 21 la prima dello spettacolo «Angeli» del gruppo Teatro Unni di Antonio Nalvitor. Repliche domani e venerdì alla stessa ora.

Universalparlo. Questo il programma odierno della rassegna di teatro universalparlo» al Fregoli di piazza Santa Giulia [illegible] alle ore 18 incontro con il giornalista Carlo Iadanza che interviene su «La scena via stone. Testi e sistemi di comunicazione», mentre al Voldocco di via Salerno 12 alle ore 21 spettacolo del Teatro Popolare di Ricerca Cun di Padova che mette in scena «In Milano», testo da Ghelderode e diretto da Lorenzo Rizzato.

Teatro dialettale. La rassegna di drammaturgia e cultura popolare prosegue stasera alle 21 nella Sala Valentino del Teatro Nuovo: il gruppo vinese I Giovani mette in scena lo spettacolo di Aldo Longo «Il Paesano», diretto da Giorgio Calcia.

Beppe Grillo. Il comico genovese si imbarca questa sera a [illegible] alle 21) al Colosseo. I biglietti (28, 20 e 18 mila lire) sono in prevendita alla cassa del teatro dal[illegible] 13 e dalle [illegible] 19.

In poltrona davanti alla TV

DA FERRARA

Il caso Tortora

Canale 5

Ore 20,30: Bianco, rosso e Verdone. «Bianco rosso e Verdone», il film in onda questa sera su Canale 5 alle 20,30, comporrà il successo di un comico ormai molto amato dal pubblico e dalla critica Carlo Verdone.

Nei tre personaggi maschili, protagonisti [illegible] episodi del film - i critici videro otto anni fa l'inedita unità artistica del [illegible] nazionale.

Oggi essi hanno modificato in parte le loro valutazioni [illegible] Verdone viene [illegible] un «quasi contemporaneo», forse un figlio artistico di Alberto Sordi.

«Bianco rosso e Verdone» rimane, comunque, un film divertente che racconta e ricalca ripetute e soprattutto le paure di tre italiani tipici alle prese con le elezioni.

Il primo è un ragioniere, la cui descrizione al potenziale antagonista in «portatile per tutta e balconino, portaregistro».

Il secondo personaggio inventato da Verdone è un emigrato in Germania che parla benissimo il tedesco ma non sa l'italiano e si esprime in un dialetto stretto, quasi incomprensibile.

L'ultimo è un cocco di mamma, un bambinone un po' troppo cresciuto che [illegible] va accompagnare sua nonna a votare.

Nel loro viaggio [illegible] i tre degni elettorali [illegible] avranno modo di rendere ridicola e talvolta la parte peggiore della propria «italianità».

Italia 1

Ore 22,30: Ciak si gira. «Black power» entra in scena a Hollywood. Da Sidney Poitier a Spike Lee, passando per Eddie Murphy (l'attore meglio [illegible] degli Stati), il cinema «nero» sta entrando sempre di più in concorrenza con quello «bianco», acquistando spazio e consensi.

Questo il tema di «Ciak si gira» su Italia 1, a cura di Antonio Restivo in onda stasera alle 22,30, regia di Sergio Nutl.

Verrà esaminata tutta la filmografia [illegible] a partire dal 1915, soffermandosi sul primo Oscar nel '39 ad Hattie Mac Daniel, la governante di «Via col vento» fino agli ultimi cinque anni.

Seguirà un'intervista a Terry Gilliam ed Eric Idle, rappresentanti di quell'irresistibile gruppo di comici inglesi che è il «Monthy Python» si parlerà poi di «Paura e amore», di Margarethe Von Trotta, con Fanny Ardant, Valeria Golino e Greta Scacchi, unico film italiano al «Festival di Cannes».

Seguirà un dibattito sulla figura del giornalista televisivo ed il cinema con Lietta Tornabuoni e Paolo Garimberti.

Retequattro

Ore 20,30: [illegible] Il prezzo è giusto. La tredicesima puntata di «Chi il prezzo è giusto» in onda stasera su Retequattro alle 20,30, conduttrice Iva Zanicchi, si occuperà di superstizione.

Seguirà un omaggio a tre autori della musica italiana: Pino Donaggio, Sergio Endrigo e Umberto Bindi, dei quali la Zanicchi proporrà alcuni cantori.

Giochi e concorrenti parteciperanno alla gara per ottenere un fuoristrada (prova del 5), una [illegible] e un servizio d'argenteria (corsa al prezzo), un luppolo persiano (offerta speciale), una «pelliccia» di [illegible] bati), una pellicola ed un orologio d'oro.

Al termine Iva Zanicchi, che non rinuncia alla sua prima vocazione, quella per il canto, interpreterà «Voleo».

La regia della [illegible] na è di Silvio Blasi.

Ore 22,30: Italia domanda. «Fumicino non è una pietra miliare sulla strada del risanamento del sindacalismo confederale, anche se il no al referendum sul contratto degli aeroportuali significa che qualcosa nel nostro meccanismo interno lotte-obiettivi-consenso si è inceppato».

Lo ha detto Franco Marini, segretario generale della Cisl, a «Italia domanda», la rubrica di Gianni Letta in onda questa sera alle 22,30 su Retequattro e in [illegible] domenica mattina alle [illegible].

L'argomento della settimana è infatti la crisi del sindacato.

Altri ospiti di Letta: i giornalisti Antonio Padellaro e Alberto Ronchey e i numeri uno della Cgil Antonio Pizzinato, e della Uil, Giorgio Benvenuto.

Raiuno

[illegible] 18,05: Parola mia. Nuovo grande campionato [illegible] sci italiano, Alberto Tomba, due medaglie d'oro alle Olimpiadi invernali, vittorioso in gigante e speciale per la coppa del [illegible], personaggio estroverso e burlone, sarà a «Parola mia», la trasmissione di Luciano Rispoli, in onda stasera, in diretta dagli studi Rai di Torino, da Raiuno.

L'idolo sportivo [illegible] mostrerà, insonnato, dileggiato, premiato, comparso su decine di riviste, intervistato, fotografato, a «Parola mia» avrà forse la possibilità di parlare come una persona comune con Nevia Impagni, con quel suo spirito disarmante, che molti gli invidieranno e apprezzerà probabilmente più semplice e più vera [illegible].

Raidue

Ore 20,30: Il testimone. Secondo appuntamento con Guiliano Ferrara e l'informazione che diventa spettacolo.

L'argomento della puntata è il caso Tortora. In studio Marco Pannella, Armando Olivares, pubblico ministero al processo d'appello di Napoli, Alessandro Criscuolo, magistrato.

Tortora darà in collegamento telefonico dalla camera della clinica milanese nella quale è ricoverato.

Ore 21,40: L'ispettore Derrick. Durante una festa, alla quale partecipa tutto il personale di una ditta, viene ucciso il maggiore azionista.

Molte persone hanno avuto un valido movente per eliminarlo, la moglie, il socio e il figlio di questo.... Come sempre, l'ispettore Derrick smaschererà il [illegible] colpevole.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... è la Rai?** [illegible] con Giancarlo Magalli. Seconda parte
14,15 **Il mondo di Quark**, documentari a cura di Piero Angela. *I cacciatori di Chubut*
15 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Presenta Pippo Franco, con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Annabile
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Parola mia**, condotto [illegible] Luciano Rispoli
18,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Calcio**: da Bergamo telecronaca diretta della semifinale di Coppa delle Coppa Atalanta-Malines
22,25 **Appuntamento al cinema.** I film che vedremo sul grande schermo
FILM 22,30 **Primo amore**, di Peter Duffell. Con Elizabeth Edmonds, Roy Heather, Geraldine Griffith. Film per la tv
23,30 **Pallacanestro**: quarti di finale play-off
0,15 **Tg1 notte**

Daniela Goggi alle 16

Gianfranco Funari alle 13,30

Raidue

13 — **Tg 2**
13,15 **Tg 2 - Dossier**, al servizio del cittadini, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari, attualità Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg 2 Flash**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D. O. C. Musica e vino a denominazione d'origine controllata**. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conduce [illegible] Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito**
16,55 **Dal Parlamento**
17,45 **Spaziolibero**, Pattinaggio, Sport, Salute
18,05 **Ciclismo**: Giro di Puglia
18,45 **Faber. L'investigatore**, telefilm
19,35 [illegible] 2
19,45 **Tg2**
20,30 **Il testimone**. Un programma di Giuliano Ferrara. Argomento della puntata odierna «Il [illegible] Enzo Tortora»
21,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm
22,40 **Calcio**, telecronache differite di Juventus-Torino e di [illegible]mpoli-Inter. Semifinali di Coppa Italia
23,30 **Tg2**.
FILM [illegible]5 **Gianni e Pinotto fra le educande**, di Jean Yarbrough, con Lou Costello, Bud Abbott, Marina O'Driscoll. Usa comico 1945 — *Gianni cerca di far entrare la sorella, ballerina di professione, in un austero collegio femminile. Ne nasce un caso [illegible] Stato. Pinotto interviene*

Raitre

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Fuoricampo. Tennis**: torneo internazionale di Montecarlo. Ciclismo. [illegible] Wevelgem
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti. In studio Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegg[illegible] documenti**
20 — **DSE: Dante Alighieri. La [illegible] Commedia**. Lettura di Giorgio Albertazzi. *Inferno, Canto VIII*
FILM 20,30 **Yentl**, [illegible] Streisand. Con Barbra Streisand, Mandy Patinkin, Amy Irving, Nehemiah Persoff. Usa drammatico 1983. Prima parte
21,35 **Tg 3 sera**
21,40 **Yentl, seconda parte**
22,45 **Samarcanda**, settimanale del Tg3. *Il punto d'incontro*
23,45 **Tg 3 notte**
24 — **Stagione da Camera dell'Accademia Filarmonica Romana. Trio Beaux Arts**. D. Schostakovic: Trio [illegible]. 67

Odeon Tv

Canali 24, 35, 65

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, situation comedy
14 — **Amore proibito**, telenovela
14,45 **Un uomo, due donne**, telenovela
15,30 **Slurp**, varietà da 1 a 14 anni
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **G I Joe**, [illegible] animati
— **Starcom**, cartoni animati
— **Centurions**, cartoni animati
18 — **Galactica**, telefilm
19,30 **Balki e Larry due «perfetti» americani**, situation comedy
20 — **La mamma [illegible] la mamma**, telefilm
20,15 Telecronaca differita [illegible] **P. S. V. Eindhoven-Real Madrid** per le semifinali [illegible] Coppa dei Campioni
22,30 **Villaggio party**. Un programma [illegible] Gian Carlo Nicotra. Paolo Villaggio, F. Licata. Conduce Paolo Villaggio
24 — **Non sta bene rubare il tesoro**. Avventuroso 1958
— **Film no stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,50 **Smile**, varietà [illegible] Gerry Scotti
— **Casa Keaton**, telefilm
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Hilary**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Salliamo e cantiamo con Licia**, telefilm
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **A-Team**, telefilm. *L'appuntamento*
22,30 **Ciak... si gira**, settimanale di cinema
FILM 23,30 **I vinti**, di Michelangelo Antonioni. Con Annamaria Ferrero, Franco Interlenghi, Patrick Barr. Italia drammatico 1952
1,40 **La strana coppia**, telefilm

Canale [illegible]

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Titanic**, di [illegible] Negulesco, [illegible] Clifton Webb, Barbara Stanwick, Robert Wagner, Richard Basehart. Usa drammatico 1953
17,05 **Alice**, telefilm
17,35 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,05 **Webster**, telefilm
18,35 **I cinque dal 5° piano**, telefilm
19,05 **I Robinson**, telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
FILM 20,30 **Bianco, rosso e Verdone**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Milena Vukotic. Italia commedia 1981 — *Tempo di elezioni: chi ha lasciato il comune di residenza per motivi diversi, vi torna per un gio[illegible]de poter votare. Ecco tre casi esemplari: Pasquale parte da Monaco di Baviera [illegible] alla moglie tedesca per raggiungere Matera; il borghese romano Fulvio torna da Torino a Roma; l'ingenuo Mimmo torna invece alla capitale partendo [illegible] Verona. Piccola galleria di personaggi interpretati da Verdone*
22,50 **Speciale sull'ultimo film di Spielberg «L'Impero del Sole»**
23,20 **Maurizio Costanzo Show**
0,35 **Premiere**, settimanale di cinema
0,45 **Gli intoccabili**, telefilm
1,50 **Squadra speciale**

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Hallo Speak**, cartoni animati
— **Mimì**, cartoni animati
— **Rin Rah**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi [illegible] Marco Predolin
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **O. K. il prezzo è giusto**, gioco a premi, condotto da Iva Zanicchi
22,35 **Italia domanda**, attualità. Conduce Gianni Letta
23,35 [illegible], te[illegible]
0,35 **Vegas**, telefilm
1,35 **Missione impossibile**, tele[illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 **La diligenza**
14,03 **Musica ieri e oggi**, musicale
15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
15,30 Radiocronaca ■ **Sampdoria-Inter** per la semifinale di Coppa Italia
17,30 *Jazz*. **Charlie Parker**
18,00 Musica del tempo
19,15 **Ascolta, si fa**
19,25 **Audiobox**, spazio multisonico di P. Fava
20,20 ■ **racconti** una ■ ta? fiabe ■ ■ni Perse
20,30 **Mercoledì Folklore**
23,05 **La telefonata**, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
21 — **Stereodrama**

DUE (FM 95,0)

12,45 **Perché non parli?**, gioco
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei Tartari** di Dino Buzzati, lettura integrale
15,30 **Gr2 Economia**
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano culturale
18,32 **Il** ■ **discreto della melodia**, ■ il mondo della lirica
19,50 **L'occasione**, programma culturale
19,57 **Il convegno** ■ **cinque**
20,30 Telecronaca di ■ **lonta-Malines** e di **Juventus-Torino**
■ ■ **e 3131** *notte*, conduce ■ ■ Gamba

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici sleci**. Dischi in cerca della ■ Parade
19,50 **Stereodue classic**
20,30 ■ ■ nata dell'incontro di calcio Italia-Olanda

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**
16,45 **Benessere**, quotidiano radiofonico di pensieri, parole e musica di Sergio Pelù-Patucchi
17 — **Educazione e società**. La ricerca della fiaba dell'Ottocento ad oggi
17,30 **Terza pagina**, musica e attualità
21 — Dalla Sala grande del Conservatorio Verdi ■ Milano. **I concerti di Milano**. Direttore Riccardo Chailly. ■ di Mahler
22,50 **L'esilio americano di Francesco Petrone**. Terza puntata

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per** ■ **vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia** — **Ondaverde mattino**

Montecarlo

13,30 **Sport** ■
13,45 **Sportissimo**
14 — **Tennis**: Ottavi di finale del torneo ■ ■ Montecarlo
15,30 **Clip Clip**, Notizie, immagini; Video Clips, mode e modi del nostro tempo
FILM 16 — **Il tunnel dell'amore**, ■ Ge- ■ Kelly, ■■ Richard Widmark, Doris Day. ■■■ commedia 1958
17,50 **Sale, pepe e fantasia**. Telemenu
18,05 **Adamo contro Eva**, telenovela
18,50 **Gabriela**, telenovela
19,30 **Lo specchio della vita**, attualità
20 — **Tmc News**
20,20 ■■■■ ■ ■■■■■ satira
20,40 Telecronaca diretta ■ **Ajax-Olympique Marsiglia** per le semifinali ■ Coppa ■■■ Coppe
22,20 **Cruno - Tempo di** ■■■■
22,55 ■■■■ **news**, telegiornale ■■■■ **Tmc Sport**. Tennis: Torneo internazionale di Montecarlo

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **La lunga cavalcata della vendetta**, di Tanio Boccia. Con Richard Harrison, Anita Ekberg. Western
15,30 **New Scotland Yard**, telefilm
16,30 **Flying kiwi**, telefilm
17 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
17,30 **Jeeg robot**, cartoni ■■■■
18 — **Proposte commerciali**, promozionale
18,30 **Le avventure in alto mare**, telefilm
19 — **Grp Monitor**
19,35 **Natura selvaggia**, documentario
20,05 **Oggi al cinema**, rubrica
20,20 **Il cantagioco**, programma musicale per ragazzi - **Veglia di successo**, prog■■■ ma per adulti. Conduce Franco Cascone
23,30 **Controsterzo**, rubrica automobilistica
23,45 **Grp Monitor**
FILM 0,20 **La regina di** ■■■, di Pie- ■■ Francisi. Con ■■■ Cervi, ■■■■■ Ruffo. Avventuroso
FILM 2 — ■■■■ **d'autore**, ■ Anthony Green. Con Sylva Koscina, Pier Paolo Capponi. Poliziesco

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 **Airline**, telefilm
16 — **Rosa** ■ **lejos**, telefilm
17,30 **Star bizarre**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Il diario** ■ **Sara**, ■■■■
19 — **Videono**■■■
19,30 **Meglio in due**, telefilm
20,30 **Rosa de lejos**, telefilm
21,30 **Corpo speciale**, telenovela
22,30 **Il perduto amore**, telefilm
24 — **La conquista** ■ **Luke**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — **Cartoni** ■■■■
17 — **Innamorami**, telenovela
18 — **Vendite promozionali**
19,15 **Samurai** ■■■■ **padrone**, telefilm
20 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
FILM 21 — **Nel regno di Napoli**
22,30 **Orizzonti della medicina**, rubrica
23 — **Parlami d'amore tv**, varietà in diretta
0,30 **Campionati mondiali di calcio**

Telecity Canali 63, 38, 36

12,35 **I Ryan**, telefilm
13,30 **Rambo**, cartoni animati
14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
14,45 **Piume e paillettes**, telefilm
■■■■ **Cuori nella tempesta**, telenovela
16,15 ■■■■■
17,30 **Cartoni** ■■■■
18,30 **Eroi dello spazio**, cartoni animati
19 — **Rambo**, cartoni animati
19,30 **California**, telefilm con Ted Shackelford, Don Murray. *Soluzioni sbagliate*
■■■ 20,30 **Il barbaro e la ghiaia**, con John Wayne. Uso drammatico 1958
22,30 **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 **Italia 7 sport: tennis**
1 — **Mod Squad**, telefilm
— **Programmi** ■■ **stop**

Svizzera R1 tv

15,45 **Victor**, ■■■■ ■ lingua inglese
17,30 **Per un mercoledì da leoni**, per i ragazzi
19 — **Il Quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Hotel**, telefilm. *Appunto al ministro*
21,25 **T.T.T.** Temi, test, testimonianze. Il principe dell'Eliseo
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Mercoledì sport**. Calcio: Coppa europea
23,50 **Telegiornale**

Primantenna Canale 44

■ — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **In diretta dall'aldilà**
18 — **Tuttifrutti**
19 — **La** ■■■ **auto** ■■■■ **settimana**, promozionale
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash Cinema**
20,30 **L'uomo e la** ■■■, telefilm
22 — **Squadra segreta**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**
23 — ■■■■■■ **sport**
FILM 24 — **A colpo sicuro**
1,30 **La** ■■■ ■■■ **settimana**, promozionale
2 — ■■■■■■ ■■■■.

Rete A Canali 31, 62, 33

17 — **Telegiornale**
17,30 **Bianca Vidal**, ■■■■■■■a
■,30 **Il tesoro del sapere**, programma per i ragazzi
19 — **La mia vita per te**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20 — **La** ■■■ **vita** ■■■ **te**, telenovela
20,25 ■■■ ■■■ ■■ **lupi**, telenovela
21 — **Rosa selvaggia**, telenovela
■■ — **Bianca Vidal**, telenovela
22,50 **Telegiornale**, ■■■■■■■■ ■■ Emilio ■■■■

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Angie**, telefilm
13,30 **Brothers and sisters**, telefilm
14,10 **Tg 4 Borsa**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Globots**, cartoni animati
16 — **Gli emigranti**, telenovela
16,50 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19,10 **Tg4**
19,30 ■■■■■, ■■■■■ ■■■■■
20 — **Tg4**
FILM 20,20 **Le** ■■■■■ **di** ■■■■■
22,15 **Chaymolari**, rubrica automobilistica
23,15 **Rosso di** ■■■■
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
0,30 **Tg4**
1 — **Offside**, ■■■■■ sportiva
■■■ 1,30 **Tre sulla strada**
— **Programmi no stop**

Torino Futura Canale ■

12,15 **Nel regno** ■■ **cartone**
FILM 13,35 **Lo voglio** ■■■■
15,15 **I cento giorni di** ■■■■■■, telenovela
15,20 **La tribù dei corvi**, telefilm
19,05 **Pentagramma barocco**
19,35 **Clip**, videomusica
FILM 20,20 **Frank Savage**
23,15 ■■ **battaglia del Don**, ■■■■ film
FILM 0,35 **Delirium**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,15 **I giustizieri della costa**, ■ Bill Bixby. Con William Shatner, Linda Day George
18,30 **La piccola Margie**, telefilm
19 — **Speciale Telsub**. *Essere vivi e chi muore*, a ■■■■ di Beppe Gendolfo
19,30 **Il regionale**, notiziario
■■ — **Cartoni animati**
20,30 **Mr. Horn**, telefilm
21,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
22,25 **Filodiretta**, ■ cura di Dario ■■■■

Rete Manila Canale 37

13,05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
15 — **Calcio europeo**
18,05 **Lo sport. Ciclismo**: Freccia Vallone
20 — **Telegiornale**
20,35 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21,45 **I grandi viaggi**, documentario
22 — **La auto della settimana**
23,15 **La rôda la gira**, sceneggiato

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 ■■■■ **Italia**, rubrica
13 — ■■■■■■■ **sport**, rubrica sportiva
FILM 14 — **La vita di J. Deni**■■■■ film per la tv
16,30 **Amor gitano**, telenovela
17 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
17,30 **Fontamara**, di Carlo Lizzani. Con Michele Placido. Film per la tv
19 — **Camilla**, sceneggiato. ■■■ Giulietta Masina, Jenny Tamburi
19,30 **Tg4 Il telegiornale di Telecupole**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 ■■ **trattoria dei ricordi**, spettacolo di varietà
22 — **Tg4 Il telegiornale di Telecupole**
22,15 **La trattoria dei ricordi**
FILM 24 — **Karatè a Shan**■■■ di Nam Hong Kuo. Con Men Ong-Lung, Nancy Yen, Wang Fei Lung. Hong ■■■ avventuroso 1976 — *E' un susseg*■■■ *pressochè ininterrotto* ■ *combattimenti fra praticanti di arti marziali. Interessante dal punto di vista tecnico per la presenza di scuole e* ■■■ *diversi*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Spara ragazzo spara**
17 — **La auto della settimana**, promozionale
17,45 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18,30 **Redazionale**
18,50 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Canavese Sport**
FILM 20,30 **La morte ha sorriso all'assassino**
23,45 **La auto della settimana**, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi più spettacolari presentati da Dan Peterson. Basket ■■■■, risultati, classifiche, personaggi
22 — **Calcio**, telecronaca diretta di **Benfica Lisbona-Steaua Bucarest** ■■■ ■ semifinale ■ Coppa ■■■ Campioni
23,45 **Calcio**, telecronaca differita ■ **Ajax Amsterdam-Olympique Marsiglia** per ■ semifinale ■ Coppa ■■■■ Coppe

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — **Irene Irene**
17 — **Peter Pan**, la gioiosa fiaba dei bimbi
17,30 **Trauma center**, telefilm
18,30 **Calendarmen**, cartoni animati
19 — **Voltron**, ■■■■■ ■■■■■
19,30 **L'appuntobutto**
20,30 **Marcia** ■■■■■, telenovela
21 — **Gli emigranti**, telenovela
22,30 **Cash & carry**
23,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
24 — **Sembra** ■■■■, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15,30 ■■■■**dan**, cartoni animati
16,30 **Dora Em**■■■ cartoni ■■■ mati
17 — **Riuscirà la nostra eroina**■■■..., telefilm
18,30 **Galaxy**, cartoni animati
19 — **Telediomani**, notiziario ■ ■■■ di Sandro Paternostro
FILM 20,25 **Il boyfriend**, ■ Ken Rus- ■■■. Con Twiggy, Christopher Gable, ■■■■■ Jackson. Commedia musicale
22,30 **Parliamone...**, incontro con la parapsicologia

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Questa volta il fascio dice**, di F. Kramer. Con A. Sabato. Comico 1974
16 — **Louisana** ■■■, telenovela
15,30 **Milleidee**, promozionale
16,30 **Cartoni animati**:
— **Calendarmen**
— **La famiglia Mezli**
— **Baldios**
17,30 **Marcia nuziale**, telenovela
18 — **Portami con** ■■: telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il ritorno di Clint il solitario**, con M. Malatti, K. Kinski. Western 1973
22,30 **La** ■■■■ ■ **McClain**, telefilm
23,30 **Milleidee**, promozionale
FILM ■4 — **Furia africana**, di George Michael. Usa documentario 1955
— **Film no stop**

Lupo Alberto

■ Silver Dulpa

Oroscopo di domani

di AstroOlga

■■■■■ (21 marzo - 20 aprile)
Prendete una decisione al risveglio ■■■ chiarezza di intenti e comportatevi in maniera logica e ■■■■■ per tutto il giorno, senza farvi fuorviare dalle ■■■■■ sioni ■ ■■■ ■■■■■ dalla ■ del desiderio ■ cambiare rotta all'improvviso. Arresto di peggio

■■■■■ (21 aprile - 21 maggio)
La ■■■■■ nervosa potrebbe spingervi a comportarsi in maniera intemperante o imprudente. ■■ ge usando la volontà in modo razionale potrete ottenere miglioramenti nella professione e sfruttare a vostro favore un fatto nuovo

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Piacevole eccitazione al risveglio e sfodero di duttilità ■■■■■ che spinge ■■■■ ■■■■ ■ successo per tutto il giorno. Continua una piacevole fortuna in ■■■■■ che si ■ sentirà tanto nel rapporto con ■■■■■ quanto nei ■■■■ stimolanti incontri.

■■■■■ (22 giugno - 22 luglio)
Risveglio agitato a causa di sogni falsamente premonitori qui non bisogna dare peso. Occorre evitare gli ■■■■ favoleggiamenti e tenervi ancorati alla realtà. Risolti piuttosto positivi che permette di dedicarsi a nuovi interessi e ■ chiarire gli orizzonti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La idee ■■■ ■■■■ molto valide ad ■■■■■ il pericolo di commettere un errore di giudizio e di comportamento. Occorre difendere dalla de■■■■■ attacchi. Temperate a freno una contropoducente tensione nervosa e rinunciate alla baldanza ottimistica

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
L'intuito sviluppato per le gratificazioni concrete e le abilità ■■■■ ■■■ cognitive ■ causa garantiscono fortune immediate e successi a lungo termine vuoi nelle attività vuoi in campo sociale. Soltanto l'amore continua a deludere e a ■■■■ ■■■■

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
■■ fortuna ■■ arriva ■■■■■ ad ogni ■■■■■ le direzioni e regala ■■■ prima ■■■■■■■■. Ma bisogna ■■■■■ per superare ■■ piccole contrarietà ■ per ■■■■■■■■ con fatto qualcuno che cerca di ■■■■■■■■. Fate leva sulla resistenza ■■■■■■ e vincerete

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La fretta, il nervosismo e la mania di cavillare comporterà contrattempi e ritardi, specialmente al mattino. Nel pomeriggio, è più facile dedicarsi a nuove imprese e ricevere delle soddisfazioni. In serata, sembra possibile una esperienza originale e stimolante.

SAGITTARIO (23 ■■■. - 21 dic.)
Le carte ■■■■■■■■ sentimentale conducono a ■■■■ d'animo e logge ■■■■ ■■■■■■■■. Ma nel ■■■ risveglio l'ottimismo ■■■■■■■■ rinascere, ■■■■■■ un gesto di volontà porta a piccoli risultati concreti nella consueta routine

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.)
Accanto alle ■■■■■■■■ concrete, peraltro ■■■■■■■■■■ con ■■■■■■■■■■ può ■■■■ casa qualche bello inconveniente magari ■■■■■■■■ ■■■■ ■■■ originalità ma opportuno di dubbi, indecisione sul ■■■■ ■■■■ e un po' di scoramento. Mantenete ■■ ■■■■■

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Con il ■■■■■■■■ di apportare ■■■ mutamenti ■■■■ attività e in campo ■■■■■, investe per scopri■■■ ■■■ qualcuno, per farvi dire ■■■■■ e per perdere una importante protezione. La fretta è una cattiva consigliera: ragionate prima di agire e poi siate coerenti.

■■■■■■ (19 febbraio - 20 marzo)
Ancora malinconia al risveglio a ■■■■■■■■■■ frustrati. Poi riceverete importanti ■■■■■ ■ amicizia. ■■■■■■■■■■ in ■■■■ impresa di successo e ogliersi di voler un'ottima ■■■■■■■■■■. Tutto questo ■ resterà la fiducia ■■ voi stessi

Temperatura a Torino ore 7 + 12 TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti: deboli. Temperature stazionarie. Visibilità: discreta. Tendenza del tempo: diminuzione della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	+ 11
Alessandria	+ 15
[illegible]	+ 15
Cuneo	+ 14
Novara	+ 14
Vercelli	+ 15
[illegible]	+ 14
Imperia	+ 14
Savona	+ 13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 16 di ieri

Venezia	+ 20
Milano	+ 23
Bologna	+ 25
Ancona	+ 19
Roma	+ 19
Napoli	+ 20
Bari	+ 18
Reggio C.	+ 19
Palermo	+ 18
Cagliari	+ 18

All'estero ieri

Atene	+ 5	+ 14
Berlino	np	np
Bruxelles	+ 5	+ 22
Buenos Aires	+ 15	+ 23
Ginevra	+ 10	+ 20
Lisbona	+ 16	+ 18
Londra	+ 10	+ 17
Mosca	+ 6	+ 18
New York	+ 10	+ 18
Parigi	+ 14	+ 23
Tokyo	+ 12	+ 22

Touré Kunda / *Concerto entusiasmante per duemila fans*

LA FAMIGLIA DELL'ELEFANTE

E L'ASSESSORE SI TRASFORMA NEL SAN PIETRO DEL ROCK

Come San Pietro del rock, l'assessore Lorenzo Matteoli ieri alle 18,10 ha spalancato alla musica le porte del Palasport. E con questo bel gesto, opportuno e caldeggiato, ha garantito ai giovani [illegible] legittimo [illegible] lo culturale e «Touré Kunda» il debutto torinese (messo in pericolo [illegible] sciopero proclamato dai dipendenti dell'assessorato allo Sport e Tempo Libero). La felice soluzione di compromesso, per «salvare sciopero e spettacolo», ha accontentato tutti: il personale di custodia che voleva protestare contro la carenza degli organici e per la riorganizzazione dei servizi, Mambu Bamapi che, a nome dell'Associazione africani in Piemonte, contava parecchio sul buon esito di questa «grande occasione di incontro fra la città e gli stranieri di colore», gli improvvisati promoter di Dimensione Spazio che sarebbero stati gravemente danneggiati da un eventuale forfait e i quasi duemila appassionati accorsi al richiamo musicale dell'Africa, che desideravano gustare l'attesa performance dei fratelli senegalesi.

Il primo tour italiano di Ismaela, Sixu e Ousmane Toure, la «famiglia dell'elefante», ha dunque fatto tappa [illegible] ieri sera a Torino senza complicazioni. La band è salita sul palco puntuale, alle 21,30, intonando «Natalia», brano che dà il titolo all'album prodotto nell'85 [illegible] Laswell. Dopo due ore e mezzo di show entusiasmante, costruito in bilico fra modernità e tradizione, ha dato [illegible] gione a quanti la considerano la migliore realtà «afro» del momento.

E' stato un concerto coinvolgente ed energetico, quello dei «Touré Kunda», ritmato e liberatorio come una danza rituale scandita dal tam tam. Un concerto ricco di folklore, di «richiami» secolari, di quei messaggi [illegible] ci che giungono diretti, [illegible] traverso le travolgenti percussioni, a risvegliare gli istinti primordiali del ballo. Ma è stato anche il concerto delle prospettive future, del superamento [illegible] dei legami con l'antica ortodossia, dell'infrangersi degli stereotipi ancora abbinati alla musica del Continente Nero.

La band dei «cittadini [illegible] mondo» composta, oltre [illegible] tre fratelli Touré, da una schiera di validi artisti (il chitarrista e arrangiatore francese Jean-Claude Bonaventure, il bassista martinicano [illegible] Dru, il batterista parigino Michel Abitsslra, il [illegible] sofonista camerunese Ben Belinga e la strepitosa ballerina-ballerino Nabou Diop, originaria della Costa D'Avorio) nel corso della performance ha dimostrato di possedere una chiara predilezione per il linguaggio musicale d'attualità e non ha mancato di fare sfoggio di sofisticazioni [illegible] negli strumenti [illegible] nelle tecniche d'interpretazione.

Con [illegible] repertorio fitto e collaudato (dal 33 [illegible] acordeo «En'ma Africa», dell'80, [illegible] recente album «Toubab Si», che ha sfondato anche [illegible] Giappone e negli Stati) con i mille idiomi della loro terra (Ouolof, Mandingo, Diola, Soninke', Peulh), con alcune parole europee e poche italiane, «cantate [illegible] noi, più forte, andiamo», i Touré Kunda hanno costruito ieri sera «un ponte tra l'Africa e gli altri continenti» e un convincente legame tra passato e presente.

Il loro stile, così innovativo e progressivo, ha tratto [illegible] vente ispirazione [illegible] moduli [illegible] contemporanei [illegible] non rinunciare al suggestivo ritorno [illegible] radici del jazz, del [illegible] del rhythm'n'blues. Sono [illegible] riusciti ancora una volta tutti quei ritmi e quelle sonorità [illegible] matrice africana che in un gioco complesso di contaminazioni hanno [illegible] origine alla musica oggi definita, genericamente, «rock».

Clara Caroli

LA FAVOLA DEL FIGLIO CAMBIATO

Carlo Quartucci percorre nell'estate dell'86 le coste della Sicilia, guardando all'Africa e all'Oriente [illegible] il progetto de *La scultura* [illegible] *Babele* dove si affollano i personaggi memorabili [illegible] leventura d'un Kloist, d'un Joyce, d'un Pirandello, magari d'un Pirandello.

Passa [illegible] anno e per le *Giornate delle Arti - Erice '87* la maneggiata drammaturgica si è placata. Dal progetto si enucleano [illegible] ormai soltanto le figure pirandelliane dotate di vita propria e di proprie emozioni, che secondo la poetica ben nota, all'autore [illegible] riesce più di modificare.

Questo primo e [illegible] incontro con Pirandello ha per Quartucci il significato di un [illegible]: viaggio attraverso i generi della letteratura [illegible] Pirandello pratica con fascinosa ghiottoneria e viaggio nella sensibilità degli [illegible] con versi, dialoghi, passi e intuizioni devono fare i conti [illegible] tanta genialità.

[illegible] parliamo del pubblico, che logicamente varia da [illegible] spettacolo [illegible]sperto a una sede tradizionale, da un palcoscenico ampio a una ribalta dell'avanguardia. Il pubblico da [illegible] — con Quartucci si viaggiava materialmente sul *Camion* della fantasia — seguirà l'attività della compagnia [illegible] se adocchiasse da una fessura nell'assito i lavori in corso di un'operazione che s'indovina e s'intuisce, solo a poco a poco, e forse solo in parte.

A sorpresa lo spettacolo intitolato a *La favola del figlio cambiato*, offre il primo piano a Carla Tatò ma affiancata dalla danzatrice Gloria Pomardi sulla base delle musiche di Giovanna Marini. Per quanto occorrerebbe il parere del critico musicale, non sembra [illegible] ogni modo dubbio che si tratti di un aspetto fondamentale della serata.

Che cos'è La favola del figlio cambiato? Un'opera di Pirandello scritta fino a tutto [illegible] terzo episodio come preparazione all'opera ultima rimasta incompiuta de *I giganti* [illegible] *montagna*, e poi conclusa con le musiche di G. F. Malipiero. [illegible] favola teatrale dove si agita il [illegible] della terra-madre e della terra-mare.

Personalmente non facciamo follie per questa potente immagine del Mediterraneo e del Meridione, così belli e così soliari, visti in totale contrasto con un Nord «buio, nebbioso, *fumoso e amaro*». Per [illegible] autore educato [illegible]e letture tedesche potrebbe trattarsi di un moto istintivo più che di una consapevole posizione ideologica.

Nei tre quadri [illegible] apprende dello scambio [illegible] bambino in fasce, si segue l'incontro [illegible] [illegible] madre e la sibilla che annuncia come [illegible] vero figlio sia l'erede d'un remotissimo principe e [illegible] paulla al riconoscimento [illegible] madre di fronte a tutto il popolo seguito dalla rinuncia al trono [illegible] figlio ritrovato, nonostante l'augusta presenza del padre calato dal [illegible] regno [illegible] nebbie.

In [illegible] [illegible] di ballata composta dalla [illegible], Carla Tatò rintraccia lo spazio ideale per piangere con la furia delle eroine [illegible] tragedia greca e al tempo [illegible] per scagliarsi sul mule con la violenza d'una piccola protagonista della cronaca nera. E' molto interessante l'altalenare della protagonista [illegible] le memorie ancestrali e e gli echi contemporanei.

Il senso della maternità defraudata, sottolineato soprattutto [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible], assume per il pubblico [illegible] teatro sperimentale la forma di novità (com'è più facile parlare di rivoluzioni, colorire l'inconscio, fingere lacerazioni ..)

Un'attenzione particolare si rogliova quindi ieri [illegible] pubblico del Caboret [illegible] re, sottoposto a [illegible] specie di sauna per l'affollamento e [illegible] riscaldamento.

Piero Perona

questa sera al cinema

[illegible] lire
Da [illegible] a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ RISERVE ●●
★ SCARSO ●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321

Festival di Cultura Ebraica. Il cinema yiddisch
ore 20.30 **The light ahead**, di Edgar G. Ulmer (Usa 1939); ore 22.30 **God, man and devil**, di Joseph Seldon (Usa 1949). Intero L. 5000, ridotti L. 4000
Da venerdì 22 **Suspect**, di P. Yates, con Cher

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321

Vietato ridere.
Da venerdì 22 **Settembre**, di Woody Allen

AMBROSIO
corso V. Emanuele 63 ☎ 847.007

Fuga dal futuro (Danger zone), di J. Kaplan, con M. Brodrick, H. Hunt. Col. Non vietato - Bleu scuro [illegible] de-gradato sulla sceneggiatura alle fantasiose invenzioni con esperimenti mortali su scimpanzè due giovani italiani per sbagli **Avventuroso**
[illegible] 15.55 - 18.05 - 20.15 - 22.30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 63 ☎ 847.007

Pizza, di Martin Ritt, con Barbara Streisand, Richard Dreyfuss, [illegible] Maldin. Colori. Vietato 14 — Proontora accusata di assassinio e un cliente volente, rinuncia alla scomparsa dell'indennità mentale per affrontare in coraggiosa solitudine il processo **Drammatico**
Orario 18.40, 17.55, 20.10, 22.25 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Semplone 22 ☎ 587.190

Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori — E' una partita di doppia o una reponda di tocco il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portare in casa? Intrattenimento di «Tre uomini e una culla») **Commedia**
Orario: 16.30, 18.30, 20.35, 22.30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.588

China girl, di Abel Ferrara, con James Russo, Sanchyrig, [illegible] Vietato 18 — Corre Romeo e e Giulietta, l'ennunda italiano e l'ennunda cinese vivono [illegible] amore in mezzo alla brutalità di due gang. **Drammatico**
Orario: 19.40; 17.20, 19.05, 20.45, 22.30 ★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 542.110

Vorrei che tu fossi qui!, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato al Festival di Cannes 1987) Col. — Nell'Inghilterra anni Cinquanta una teenager scaccia la paura e lotta (magari anche all'inghilterra della Thatcher) **Commedia drammatica**
Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 543.345

Ho sentito la sirena cantare, di P. Pozarna, con S. McCarthy, P. Bellegarde (Camera d'or Cannes '87) — La confessione d'una ragazza semplice che non si sporca con la mediocrità del perbenismo marito arrivisto del «migliore» Canada. **Drammatico**
Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.45 ★★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 543.345

Dirty Dancing di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei pregiudizi e l'abbandono all'amore. Non vietato. **Drammatico**
Ore 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 Ultimi giorni ★★/●●●●

CRISTALLO
via Cuneo 9 ☎ 650.71.00

[illegible] **mia cara mia...**, [illegible] Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Colori — Un ragioniere straziato senza pietà, nel momento di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne uno sfrontato palazzinaro. Non viet. **Commedia**
Ore 15.40, 17.25, 19.05, 20.40, 22.30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

I delitti del rosario, di Fred Walton, con Donald Sutherland, Charles Durning — Un prete investigatore è legato dalla confessione dell'assassino [illegible] il segreto del sacramento. Colori non viet. **Giallo**
Ore 16, 18, 10, 20.20, 22.30 ★★/●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino ☎ 447.3941

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Cina) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni (per 2 volte sul trono, finito carcerato nella Cina [illegible] 9 premi [illegible] 4 globi d'oro. **Drammatico**
Ore 15.30, 18.40, 21.40 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.3941

Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da salvare**. Segue **La casa dei sogni di Pluto**. Colori. Dolby stereo
Ore 15; 16.40, 18.40; 20.40, 22.40 **Per ragazzi**

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.3941

Lo stritacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet — Un picchiatello pubblicizza con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barattolo della psichiatria **Commedia**
Ore 15, 16.40, 18.40, 20.40; 22.40 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 272.337

Wall Street, di O. Stone, con [illegible]sael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grande speculazione nell'intento della grande finanza. Premio Oscar per Michael Douglas **Drammatico**
Orario 17.55, 20.10, 22.30 ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 500.780

L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Philip Kaufman, con D. Sanderus, J. Binoche, L. Olin — Dal romanzo di Kundera i problematici amori di un medico galante sullo sfondo dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia. Viet 14 **Commedia drammatica**
Orario 15.30, 18.30, 21.30 ★★/●●●

IDEAL
corso Regina 8 ☎ 831.42.18

Dentro la notizia (Broadcast News), [illegible] William [illegible], Albert Brooks, Holly Hunter. Colori. Non vietato — Una produttrice televisiva deve scegliere tra i sentimenti con due giornalisti, l'uno distinto e ragionevole, l'altro completamente immaturo. **Drammatico**
Ore 15.10, 17.40, 20, 22.30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.00

[illegible] **accadrà**, di Daniele Luchetti presentato da N. Moretti, con P. Hendel, N. [illegible] Vietato 14 — Due buoni marcantoni [illegible] a metà dell'Ottocento un viaggio avventuroso attraverso la regione per imbucarsi [illegible] rivoltosi mazziniani **Avventuroso**
Orario: 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una allegrotta avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia. Viet 14 **Drammatico**
Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ★★/●●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Big easy, di Jim Mc Bride. Con Dennis Quaid, Ellen Barkin — Una magistrata «integerrima» e un poliziotto corruttibile trovano l'accordo in materia di sesso e influssi anche in campo inquirente. Non viet. **Poliziesco**
Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30 ★★/●●●

[illegible]
via Pomba 7 ☎ 518.580

Chi protegge il testimone, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers — Un detective poliziesco e una mollada ricchissima [illegible] [illegible] [illegible] occhi di [illegible] non rispetta [illegible]. Dolby [illegible] Non vietato. **Poliziesco**
Or. 15; 16,45; 18.30; 20.30; 22.30 ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.446

Streghe della Luna, di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher (Oscar '87), V. Gardenia, E. Sukatva — La luna piena manda una bella vedova tra le braccia del fratello del proprio fidanzato (a Settesoli qua i guai di quell'angelo di Little Italy...) **Commedia**
Ore [illegible] 16.35; 16.35; 20.35; 22.35 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.446

Bestseller, di John Flynn. Con James Woods, Bryan Dennehy, Victoria Tennant. Non viet — Un killer convince un detective con ambizioni letterarie a scrivere un libro sulle sue prodezze **Poliziesco**
Ore 15.10; 17; 18.50, 20.40; 22.30 ★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Russicum (I giorni del diavolo), di Pasquale Squitieri. Con Rossano Brazzi, Treat Williams, M. Abraham, R. Rusic, D. Aiello — Chi, tra i vari controspionaggi, vuole impedire nel sangue il viaggio del papa a Mosca? **Poliziesco**
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 519.149

Carmen e il cinema; ore 18 The devil is a woman, di Joseph von Sternberg; ore 20 **Carmen**, di Christian Jaque, ore 22 **Carmen**, di Francesco Rosi. Teatro Regio in collaborazione con Centre Culturel Français e Goethe Institut Turin. Ingresso 5000, ridotti Agis. Da sabato 23: **Ironweed** di H. Babenco, con J. Nicholson

STUDIO RITZ
via Arquà 2 ☎ 830.531

La storia fantastica di Rob Reiner con Cary [illegible], Robin Wright, Peter [illegible], Billy Crystal. [illegible] Non viet — Nel regno delle fiabe due giovani lottano contro un principe malvagio che vuole porre fine al loro sogno d'amore **Fantastico**
Ore 16.30; 18.30; 20.30; [illegible] ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 226 ☎ 511.788

L'impero del Sole, di Steven Spielberg, con J. Malovich, M. Richardson. Non vietato — Amara educazione alla brutale cattiveria del mondo di un ragazzo precocemente separato dai genitori. Cina campo di un lager di concentramento giapponese nella Cina invasa. **Guerra**
Ore 15, 10; 22 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 12 ☎ 749.2367

Volto segreto, di C. Chabrol. Con P. H. Nottet, R. Renucci, B. Lutton — Un presentatore televisivo bonario e idolatrato nasconde forse dietro la maschera del successo un'identità ricapitolante. Che ne dice la fidanzata atletica? **Giallo**
Orario: 20.30, 22.30 ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via B. Galvani 77 ☎ 267.197

Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Judy Charles — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sulle piste olimpiche. Colori **Sportivo**
Orario 20.30, 22.30. **Non recensito**

CINEMA TEATRO FREGOLI
Piazza B. Giulio 2 bis ☎ 812.8213

[illegible]

FARO
via Po 30 ☎ 832.344

Proiezioni private non
Cineclub «Il Pungolo»
Apertura ore 18.15

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 488.360

Cineconcerti «Il Pungolo» e «Stanzi in»
Ingresso riservato ai [illegible]

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 748.2382

Chiuso per [illegible]
Da venerdì [illegible] spettacoli, di Mel Brooks

[illegible] D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 274.171

I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino, di Vincenzo Baldassarri. Con Cristina Giachino, Manuela La Gumina — Il [illegible] di chi vuole [illegible] l'arrosta in una città amara che non perdona. **Commedia drammatica**
Or. : 20,30; 22.30 ★/●

ALTRE VISIONI

[illegible] (p. G. Cesare 90, ☎ 388 134)
Oggi chiuso.

[illegible] (p. Massaua 9, [illegible])
La rotaia, [illegible] Dan Aykroyd, Tom Hanks. Ore 20.40, 22.30

VALDOCCO (via Saluzzo 12, ☎ 531 157)
Oggi chiuso

STUDIO MURAFIORI (c. Casale 58, ☎ 356 8536)
Oggi chiuso.

S. RITÀ (v. Venticinque Aprile, ☎ 335 068)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 16, ☎ 511 250)
Gedurla carnale, con Salmerilla Fox, Vanessa [illegible] (Usa 1988). Gr. 14,05; 15,25; 16,45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT (c. P. Odone 21, ☎ 450 691)
Un'orgia con Amigliss, con John Holmes, Paula Smith, Super anal sadomasochismo, Veronica Hart. Colori, Ap. 18; ult. 22.30

CINECLUB (v. Fr. Cellamare 16)
Chiuso per ristrutt.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 45d, ☎ 521 5440)
Contatti porno per femmine in calore, John [illegible]. **Animali tabù**. Colori. No sitop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MAFFEI (via P. [illegible], ☎ 668 334)
Amplessi vertiginosi, con Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Reynolds, John Holmes. Colori. [illegible] 14.30, ultimo 22.30.

[illegible] (Largo Cresc. Cesare 155, ☎ 387 874)
La matrigna voglliosa. Colori. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL (via Principi Tommaso 0, ☎ [illegible])
Voglia bestiale, Jessica Lane, Tommy Prince. Colori. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 530.344)
Animal [illegible] Colori. [illegible] stop dalle 10 all 1 (ult. 20.30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749 6051)
Anal and anjoul e N° 2 porno star per un giorno. Colori. Ap. 15, ult. [illegible]

[illegible] (c. Reg. Margh. 65, [illegible])
Bella's erotic station e Voglia bagnate di Cristina. Colori. Ap. [illegible], ult. 22.30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 467.766)
Giochi carnali di Vanessa, con Vanessa Del Rio, Taija Rae, Jerry Butler (American Picture Hard '86). Col. Ap. 15, ult. 22.30. Ingr. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 636.387)
La calda pelle della bestia. Colori Ap. ore 15; ult. 22.30.

[illegible] (v. Guicciardini 6, ☎ 530 233)
[illegible] **bottega del piacere**, [illegible] Gore Buster, Moana Pozzi, Veronica Del Rio; Olivia. Colori. Ap. 10, ult. 20.30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 835 842)
Una moglie per Johnny, John Holmes, Lisa Mag e **Paris super girls**. Colori. No [illegible] 14 alle 24

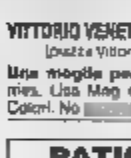
PATIO CLUB
C.so Moncalieri 340, ang. 14
Tutte le sere ore 22
Venerdì 22 aprile
GIGI SABANI
Prenot. tel 800.5360

[illegible]
Teatro stabile [illegible]
ANTONIO NEIWILLER
ASSOCIATO
[illegible]

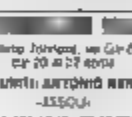
[illegible] **Teatro**
[illegible]
ANTONIO NEIWILLER
[illegible]

TEATRO [illegible]
[illegible]
Stasera ore 21,15 fino [illegible]
Compagnia Gabbi Fabbri Maurizi
in «Rendere sul Fa-»
con Giorgio Monte - Tel [illegible]

NUOVO
[illegible] **GIOCO** [illegible] **FILI**
domani e venerdì, ore 20,30
TEATRO [illegible] **di** [illegible]
in
Barone di Münchhausen
regia di
PAVEL MAREK



NUOVO
Sala Valentino
X RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
stasera ore 21
Gruppo T[illegible] Virlo[illegible]
«I GIOVANI»
in «IL PASAN»
di Aldo Lauge



[illegible] **AGLI ABBONATI TURNI SPECIALI**
[illegible]
In occasione delle visite del presidente della Repubblica Francesco Cossiga a Torino si è reso necessario apportare le seguenti modifiche al calendario alla recita dell'opera
CARMEN
Familiare 2 da martedì 19 aprile a [illegible] 20 aprile.
Aziendale da giovedì 21 aprile a venerdì 22 aprile.

IL PRESIDENTE COSSIGA A TORINO

TORINO — «*La battaglia contro il terrorismo non è vinta. Continua. E anche Torino farà la sua parte*». Il presidente Cossiga, nella «sala rossa» che ribolle di luci ricorda i non lontani «anni di piombo», ripete i nomi delle vittime (da Croce a Casalegno), sottolinea un impegno che non è mai venuta meno. Arriva la città con negli occhi l'immagine tristissima dell'addio all'ultima vittima innocente delle brigate rosse. Come non parlare allora [illegible] Torino in una lotta che è stata e sarà durissima? La fa dopo il saluto del sindaco, Maria Magnani Noya, mentre i consiglieri, i deputati (da Bodrato a Novelli), le autorità non possono evitare di rivedere, come in un velocissimo flash-back i troppi [illegible] ammazzati dal terrorismo più disperato.

Torino ha saputo reagire allora, lo [illegible] oggi «*insieme alle cento città d'Italia, ai mille Comuni*» per battere i messaggi di morte che l'eversione [illegible] ostina a lanciare, ad intervalli quasi regolari. A testimoniarlo, nelle splendide sale rimesse a [illegible] dell'Archivio [illegible] Stato, sono arrivati, stamane centinaia di sindaci, decine di magistrati, di esponenti di associazioni, di personalità.

Il presidente Cossiga davanti [illegible] prefettura tra il prefetto Sparano e il sindaco Magnani Noya

[illegible]. [illegible] cielo finalmente aveva accolto, [illegible] 9,45 spaccate l'aereo presidenziale [illegible] pista di Caselle. La città dell'auto, della tecnica, dello studio, di don Bosco e della pace aspettava Cossiga, in [illegible] ufficiale, [illegible] tempo.

Ora viene [illegible] inaugurare [illegible] salone-simbolo, [illegible] anche a stringere la mano alle tante diverse realtà di Torino che [illegible] sempre rappresentano, qui prima che altrove, fenomeni, attese destinate poi a condizionare il resto d'Italia. «*Sì, Torino* — dice in Comune — *che pure ha risentito [illegible] tanti disagi si conferma città laboriosa*». In tutto. Perciò gli [illegible] rini del Quirinale hanno faticato non poco a conciliare [illegible] una maratona incessante, troppe richieste.

E viaggiano con l'occhio [illegible]. La corsa comincia subito mentre le auto del corteo accendono i motori. Strette di mano e i saluti così come vuole il cerimoniale e via [illegible] in c[illegible] tra nugoli di poliziotti e vigili in borghese e [illegible] alto uniforme. Pochi minuti e il serpente d'auto blu punta verso una città lavoratrice, in una mattina di lavoro.

Gian Mario Ricciardi

(Continua a pagina 3)

STAMPA SERA

L. 900 ANNO 120 - Numero 90

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 69.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì [illegible] Aprile 1988

[illegible] +0,5

BORSA MILANO — Tono positivo per [illegible] e Montedison. Flessione per il gruppo De Benedetti [illegible] la sentenza Sme. Alle 10,45 indice [illegible] +1,2, scende a +1 alle 11 e poi a +0,6 alle 12. Alle 13 segna +0,6 e così rimane alle 13,30, con tendenziale +0,2 sul 98,5 per cento.
DOLLARO — E' stato quotato 1236 lire contro le 1237,30 di ieri.

Alle 7 di stamane gli ultimi 31 ostaggi sono tornati liberi

JUMBO, FINE DI UN INCUBO

I DIROTTATORI HANNO LASCIATO L'AEREO PER PRIMI E SONO «SCOMPARSI»

ALGERI — [illegible] è concluso questa mattina, alle prime luci dell'alba, con la liberazione degli ultimi 31 ostaggi, l'angoscioso incubo del dirottamento del Jumbo delle linee aeree del Kuwait da parte di un gruppo [illegible] estremisti sciiti. Una odissea [illegible] 16 giorni [illegible], il 5 aprile scorso, quando il «Boeing» venne dirottato [illegible] terroristi, mentre era in volo da Bangkok al Kuwait con 112 [illegible] sone a bordo. Prima di Algeri l'aereo era atterrato a [illegible]shad, nell'Iran settentrionale, e a Larnaca, nell'isola di Cipro. In questa seconda sosta i dirottatori avevano ucciso [illegible] guardia di sicurezza e un doganiere, kuwaitiani.

Alle 4 di mattina i terroristi hanno avvertito via radio la torre di controllo che la fine dell'«operazione» era imminente. Questo il testo dell'ultimo messaggio: «Chiediamo [illegible] paesi arabi e islamici di sostenere il a[illegible], che si spinge in profondità nel mondo arabo, e [illegible] far fronte alle ingerenze americane, attraverso l'unità, la guerra santa e il sacrificio. Il progetto Shultz vuole mettere in ginocchio la regione cercando di liquidare [illegible] nza islamica nel Libano meridionale. Non c'è salvezza senza l'eliminazione [illegible] Israele. Chiediamo [illegible] popolo palestinese di unirsi e di tenere alto il fucile». «Salutiamo — hanno concluso riferendosi ai rivoltosi dei territori occupati — il popolo palestinese combattente e i bambini 'delle pietre'».

Quindi i dirottatori sono stati fatti scendere, con la pista completamente oscurata, e portati fuori dell'aeroporto «Houari Boumedienne» da una uscita secondaria. I [illegible] ostaggi, in testa le due lontane cugine dell'emiro del Kuwait, per ultimi gli otto membri dell'equipaggio, sono scesi dalla scaletta del «Jumbo» alle 7. Gli uomini apparivano [illegible] i visi scavati, le barbe lunghe, gli occhi stralunati. Alcune delle [illegible] invece sorridevano e salutavano.

Nel [illegible] del dirottamento, i terroristi avevano sempre posto come condizione per la liberazione degli ostaggi e [illegible] fine del sequestro, la [illegible] di 17 loro compagni condannati a pene varie nel Kuwait per gli attentati del 1[illegible] contro le ambasciate degli Stati Uniti e della Francia, richiesta che era stata respinta dal governo del Kuwait.

Quali [illegible] state dunque le concessioni promesse in cambio del rilascio degli ostaggi? Una fonte ufficiale del Kuwait, che però ha voluto mantenere l'anonimato, [illegible] spiegato che i «[illegible] dell'aria» si sono arresi in cambio della garanzia dell'incolumità e della promessa [illegible] essere condotti in un determinato Paese. La garanzia [illegible] l'incolumità è stata data dal ministro degli esteri algerino Taleb Ibrahimi, salito anche ieri sull'aereo [illegible] parlamentare.

Interrogato dai giornalisti il ministro, ammettendo implicitamente le concessioni, ha detto che «non si può parlare di mercanteggiamento perché [illegible] è trattato essenzialmente [illegible] salvare vite [illegible]. Parlare di mercanteggiamento sarebbe indecente».

Tutti [illegible] ostaggi liberati [illegible]no in buona salute. Lo ha detto il medico Youcef Mahdi, il quale a diverse riprese era salito sull'aereo per controllare le loro condizioni: «hanno solo bisogno di un periodo di riposo». Per [illegible] accertamenti [illegible] comunque [illegible] stati tutti trasportati all'ospedale [illegible] «An Nnadja» di Algeri.

Algeri. Gli ostaggi lasciano finalmente l'aereo

Le spoglie del Papa scoperte nel cimitero di Amatrice (Rieti)

LA POLIZIA HA SALVATO CELESTINO V

Fuggiti i [illegible] malviventi che trasportavano la reliquia

L'AQUILA - Le spoglie di San Pietro Celestino, il papa del «gran rifiuto» dantesco, trafugate lunedì mattina, [illegible] sono state trovate la scorsa notte dalla polizia dell'Aquila in una nicchia del cimitero di Amatrice (Rieti), nell'Alto Lazio. I resti del santo [illegible] sono intatti. Due malviventi sono riusciti a sfuggire alla cattura mentre trasportavano la preziosa reliquia nel cimitero.

La notizia è stata confermata dalla stessa questura dell'Aquila: «*Gli agenti hanno trovato con meraviglia questa [illegible] che contenevo i [illegible] del Papa. Chi li aveva rubati aveva preparato [illegible] buio e l'aveva nascosta in un anfratto del muro di cinta del cimitero*».

L'operazione di polizia è scattata nella notte, dopo numerose perquisizioni, compiute dagli agenti della squadra mobile della questura, ordinate dal procuratore della Repubblica, Mario Fattiglia. I controlli, però, [illegible] avevano dato alcun risultato, ma già ieri mattina gli investigatori avevano confermato che stavano seguendo una pista «precisa», legata alla [illegible]to locale, nella convinzione che il furto sacrilego sia stato «commissionato» a persone esperte che ben conoscevano la basilica, il mausoleo e il sarcofago contenente le spoglie del santo e anche le abitudini dei frati francescani e delle [illegible] addette alla chiesa di Santa Maria di Collemaggio. Un'altra ipotesi faceva riferimento, invece, alla possibilità [illegible] furto maturato nell'ambiente delle «messe nere».

In serata, presso la questura dell'Aquila, si era svolta una riunione alla quale oltre al questore, Michele Napolitano, e [illegible] dirigenti della Squadra Mobile e della Di[illegible], ha preso parte il dirigente della Criminalpol laziale, Gianni De Gennaro, appositamente inviato [illegible] capo della polizia, prefetto Vincenzo [illegible].

Secondo notizie che [illegible] hanno trovato conferme ufficiali, la polizia ha raccolto anche alcune testimonianze che potrebbero risultare decisive ai fini delle indagini e portare all'arresto di alcune persone nelle prossime ore.

I resti del Papa del «gran rifiuto» dantesco (il poeta definì Celestino V «colui che per viltade fece il gran rifiuto», collocandolo nel girone infernale degli ignavi) passeranno [illegible] tornare nella teca dell'abbazia, dove il [illegible] maggio prossimo sarà la festa in suo onore.

Militanti dell'«Unione comunisti combattenti» arrestati a Roma

CADONO NELLA RETE DUE PRESI VICINI DELLE BR CHE HANNO UCCISO RUFFILLI

ROMA — [illegible] giovani coniugi presunti fiancheggiatori dell'«Unione comunisti combattenti» (Ucc), la «seconda posizione» delle Brigate [illegible] staccatasi dalle Br «per la costruzione del partito comunista combattente», sono stati arrestati a Roma dai carabinieri del reparto operativo nel corso delle indagini a tappeto nella capitale seguite alla barbara uccisione del senatore dc Roberto Ruffilli, avvenuta sabato pomeriggio nella sua abitazione di Forlì.

L'arresto dei due, Antonio Carosi e Maria Teresa Fiore, entrambi di 30 anni, è avvenuto nella loro abitazione in via Mitelli 94, nel popolare quartiere [illegible] Tor Bella Monica.

Contro i due presunti terroristi il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Ionta, ha spiccato ordine di cattura per aver ospitato e per favoreggiamento nei confronti del terrorista Maurizio Locusta, uno dei capi delle «Ucc», arrestato il 15 [illegible] gno dello scorso anno a Parigi.

Oltre che per il reato di costituzione di banda armata, Locusta è accusato anche dell'esecuzione materiale dell'uccisione del generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri e del tentato [illegible] del consigliere economico dell'ex presidente [illegible] consiglio Bettino Craxi, Giovanni Da Empoli, attentati rivendicati dalle «Ucc».

Gli inquirenti hanno però escluso qualsiasi collegamento fra questi due arresti e le indagini sull'omicidio Ruffilli, rivendicato proprio dal gruppo delle Br, il «Pcc», che si contrappone all'«Unione comunisti combattenti». Gli inquirenti, però, [illegible] convinti che proprio nella capitale vadano cercati i componenti del «commando» terrorista che ha [illegible] il senatore democristiano, consigliere di Cirino De Mita per le riforme istituzionali.

Da tempo, infatti, le [illegible] «per la costruzione del partito comunista combattente» hanno ricostituito a Roma una vera e propria «colonna» con capi e [illegible] acquistate con i 1300 milioni rapinati un [illegible] fa durante l'assalto a un [illegible] delle poste in via Prati di Papa.

Alla guida del terrorista ci sarebbero le due persone individuate dai testimoni che hanno scorto i killer subito la casa di Ruffilli, Gregorio Scarfo, già militante della «colonna» romana negli anni '70 e ricercato da un decennio, e Giovanni Almonti, [illegible] centralinista della Camera, [illegible] arcerato nel 1988 dopo un grosso arresto, in [illegible]to alla nuova legge sulla custodia cautelare.

NEW YORK

Per la «nomination» dei democratici

INCORONA DUKAKIS

[illegible]s con [illegible]glie dopo la vittoria a [illegible]ew York

NEW YORK — La «Grande Mela» ha incoronato Michael Dukakis. Il governatore [illegible] Massachusetts ha [illegible]to nelle elezioni primarie [illegible] New York con un margine di voti inaspettato, superiore al 50 [illegible] cento. Il senatore negro Jesse Jackson si è difeso bene, ma ha dovuto accontentarsi [illegible] 37 per cento dei voti. Disastroso, invece, il risultato del giovane senatore del Tennessee Albert Gore: [illegible] guadagnato appena il 10 per cento ed è ormai probabile che sia costretto già nelle prossime ore [illegible] annunciare il suo ritiro. E' ormai fortemente indebitato e [illegible] ha più speranze di rimettersi in corsa.

[illegible] successo a New York spalanca la prateria a Dukakis le porte della nomination. All'interno del partito democratico, nessuno sembra in grado di contrastare la [illegible]a verso la Casa Bianca. Ieri a New York si è votato anche fra i repubblicani. L'unico candidato serio [illegible] l'attuale vicepresidente George Bush, che infatti ha guadagnato 91 dei 98 delegati in palio. Salvo sorprese, la competizione presidenziale si risolverà in un testa a testa fra il repubblicano Bush e il democratico Dukakis.

(Servizio a pagina 13)

Da venerdì dieci collegamenti televisivi [illegible] Il festival Usa - Il successo del «Discao meraviglia»

CON ARBORE IL JAZZ DI NEW ORLEANS

Renzo Arbore — in trasferta di lavoro a New Orleans dove [illegible] sta svolgendo la più grossa manifestazione di jazz e di «soul music» del mondo con [illegible] mille artisti — [illegible] vierà venerdì 22 aprile il pri[illegible] dei dieci collegamenti via satellite col «D.O.C.» pomeridiano che continua [illegible] al [illegible] giugno.

A Roma sarà lo giovane Monica Nannini a inserire i brani che saranno intervista e filmati su personaggi come la madre di Whitney Houston, Maria Muldaur, il chitarrista cieco Watson, Zachary Watson. Con questi brani poi sarà fatto uno «speciale» per una grande serata televisiva.

«*Non [illegible] a New Orleans a risciacquare i [illegible] panni nel Mississippi, faremo anche un piccolo tour a New York, [illegible] Francisco e Los Angeles per appoggiare "Indietro tutta" che viene trasmessa in quelle città ogni sera*» dice Arbore che abbiamo trovato euforico e con uno smoking di velluto rosa pavone da stellina rilucente [illegible] gran festa data dalla Fonit e dalla Ricordi per la con[illegible] del disco di platino e d'oro perché il «Discao meraviglia» ha raggiunto dai primi di marzo le 100.000 copie vendute.

«*E dire che questo disco mi è costato [illegible] sforzo, [illegible] contento di questo "bagno nella musica" che farò in America. Non posso [illegible] che la mia base è la musica. Questo disco e gli altri che ho fatto [illegible] nati dalla mia esperienza di disc-jockey alla Rai. La musica ha sempre guidato tutta la mia carriera*».

Renzo Arbore

Con Arbore [illegible] storia della Louisiana ci sono l'immancabile Ugo Porcelli, produttore dei suoi spettacoli e Gege Telesforo che alla festa, corteggiatissimo dalle ragazzine, distribuiva autografi come un Frank Sinatra Junior.

Alquanto imbronciato perché non può andare negli States la giovanissima Monica. «*Monica e Gegè — dice il talent-scout Arbore — hanno saputo dimostrare [illegible] essere i soliti presentatori che imparano a memoria tutto e poi vanno in video. Loro invece hanno talento e molto [illegible] dell'umorismo*».

In luglio probabilmente accompagneranno Arbore al festival del jazz in Umbria che si apre il 7 luglio. Ad Arbore avevano offerto la direzione [illegible]. Lui [illegible] declinato per non essere troppo impegnato.

Adele Gallotti

(Continua a pagina 21)

CHI PASSA IN COPPA FRA TORO E JUVE?

Serata di calcio questa sera alla televisione con la trasmissione, sulle [illegible] reti delle partite di Coppa Italia e [illegible] coppe internazionali. La sintesi del derby di ritorno fra **Juventus e Torino** valido per le semifinali (l'andata si è conclusa [illegible] vittoria dei granata per 2 a 0) [illegible] mandata [illegible] onda in differita alle 22,40 sulla Rete 4 della Rai. A seguire, l'altra semifinale fra Sampdoria e Inter (0-0 all'andata).

Diretta sulla **Rete 1**, invece, alle **20.25**, per la semifinale [illegible] Coppa delle Coppe fra **Atalanta e Malines**. L'altra semifinale fra **Ajax e Olimpique Marsiglia** andrà in onda, anch'essa in diretta, su **TeleMontecarlo** alle **20,40**.

Diretta [illegible] **Capodistria** alle **23** di **Benfica-Steaua Bucarest** per la Coppa dei Campioni e differita alle **23,45** di **Ajax-Olimpique Marsiglia**.

Psv **Eindhoven-Real Madrid**, semifinale di Coppa dei Campioni, sarà trasmessa in differita su **Odeon TV** alle **20,15** per le sole regioni di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio.

Discussione in sala rossa

TOSSICOMANI MANCANO 5 AMBULATORI

Lo stesso assessorato regionale alla Sanità, dopo alcune riunioni svoltesi per sua iniziativa con i vari amministratori, ha nuovamente sollecitato a febbraio l'adeguamento delle strutture

Problema droga ieri in consiglio comunale. Da mesi si chiede che si raddoppino i 5 servizi ambulatoriali per le tossicodipendenze, a maggior ragione da quando da una Usl si è passati a 10 nell'area della città.

Lo stesso assessorato regionale alla Sanità, dopo alcune riunioni svoltesi per sua iniziativa con i vari amministratori, ha nuovamente sollecitato a febbraio l'adeguamento delle strutture. Ieri, in sala rossa, a rispondere ad interpellanze dell'opposizione, si è parlato degli interventi in sospeso, sia pure anche in termini interlocutori.

L'assessore Bracco ha letto una relazione di tre pagine, per dire, fra l'altro, che si garantisce, da parte dell'Usl 1 per tutte le altre, «il proseguimento dei pagamento delle rette» alle comunità terapeutiche convenzionate. In ritardo dall'inizio dell'anno, mentre «rimane aperto il problema dell'attivazione di 5 nuove sedi ambulatoriali». Quella di via Monte Ortigara (Usl 3) verrà ampliata, mentre la soluzione alternativa, in un primo momento (i locali di via Carrara), destinata ad ospitare un analogo servizio dell'Usl 8.

«I tempi di queste operazioni diventano per gli utenti dei servizi insanti da sopportare e incomprensibili», ha commentato il consigliere Prina, alludendo alla lista di attesa che rende decisamente meno efficace il rapporto fra l'equipe di via Monte Ortigara e i tossicodipendenti che si rivolgono a quell'ambulatorio.

Vanno effettuati i concorsi per l'integrazione del personale specializzato. Nel frattempo il Comune deve mettere a disposizione locali idonei. Nel corso del dibattito il consigliere Molinari ha proposto l'utilizzazione di parte della sede di un Ipab, l'istituto per audiolesi Prinetti di via Francia 71, «che è libero per quattro quinti e ha ingressi separati». Non c'è dubbio che un'attenta ricerca di locali ad hoc porterebbe in fretta a risultati apprezzabili.

Basterebbe farlo con energia. Dei giovani che l'anno scorso furono portati in fin di vita per overdose, quasi il 20 per cento aveva già subito nei mesi precedenti il medesimo incidente almeno una volta. L'attuale organizzazione dei servizi può solo segnalare il dato statistico. Potenziandola, si potrà invece affrontare quelle e altre situazioni di emergenza con diversi strumenti e risultati.

Guido Accornero racconta il salone di maggio

VENITE NEL LABIRINTO DEI LIBRI SARA' RICCO E RIPOSANTE

Ci saranno stand triangolari studiati da un team formato da ortopedico, uno psicologo e un oculista. Il computer la farà da padrone: 62 terminali consentiranno di avere tutte le informazioni sui volumi desiderati

Guido Accornero parla del Salone del

Il visitatore che varcherà Torino Esposizioni il 12 maggio e il 23 maggio dovrà districarsi fra 150 mila libri. Niente panico. Guido Accornero, presidente dell'Associazione per il Salone del Libro — l'attesissimo appuntamento torinese che domani mattina sarà illustrato in Prefettura al Presidente Cossiga — assicura che la novità assoluta degli stand triangolari preserverà da ogni stanchezza. «Prima d'iniziare questo affascinante progetto ogni problema: perché quando vado a un concerto mi distraggo? Ho girato domanda a un farmacista ortopedico, un oculista e uno psicologo. E così mi è stato spiegato che uno stand quadrato obbliga a ripiegarsi più volte, costringendo la spina dorsale a sgradevoli torsioni, anche gli occhi sono costretti a spaziare da una parte all'altra, insomma stancarsi». Accornero, commercialista-finanziere, presidente della Cnat Navi, salonista dell'Einaudi, grande appassionato di arte, parla con entusiasmo del Salone del Libro. L'occasione è stata l'incontro di ieri sera con l'Aldda (imprenditrici e dirigenti d'azienda) e il Soroptimist.

Accornero sfuma ogni problema («Regione, Provincia e Comune hanno assicurato i loro contributi, ma stiamo aspettando di vederli. E tutt'oggi mancano le deliberazioni») e preferisce soffermarsi sulle tante novità di questo contesto Salone. Confessa la sua passione per l'arte contemporanea: «Mi son detto: dev'essere il salone più bello del mondo. Si vedranno materiali lapidei bocciardati, una pietra grezza mai vista di grande suggestione e che crea incredibili profondità».

A chi, l'editrice Giancarlo Mursia (che tra l'altro ha rivelato di avanzato la proposta di un analogo Salone a Milano ai tempi in cui sedeva all'assessorato alla Cultura) non ha nascosto i timori di un Salone «troppo tecnologico e per addetti ai lavori», Accornero ha spiegato la filosofia di alcune scelte. «Sono d'accordo con Ceronetti quando dice che "la carta canta" e sono convinto che il libro resterà confuso con i Cd-Rom (libri registrati su dischetti laser, in commercio negli Stati Uniti, ndr), ma credo nella telematica e nel mezzo per facilitare proprio i non addetti ai lavori a districarsi fra tanti libri».

Il «Salone» avrà così una ramificazione di 62 terminali che consentiranno al visitatore, con un semplice «touch-screen», cioè schiacciando solo un pulsante, di avere tutte le notizie relative al libro desiderato. Il Salone ha costretto le case editrici, «anche alcune grandi» ad un'«accelerazione tecnologica». «Ho fatto diventare matti editori per avere l'elenco dei libri pubblicati, ma non sono ancora riuscito ad arrivare ad una catalogazione elettronica come avviene per facilitarm la ricerca. Per il prossimo anno creeremo una commissione mista tra editori e noi, con l'aiuto bibliotecari, per mettere a punto sistemi ancora più sofisticati».

Accornero guarda al Salone di Parigi dove la gente fa la coda per comprare i libri, ma dilendro lascia sperare per quello torinese molto di più. Un Salone che nasce in una città di confine, spesso accusata di provincialismo, e mostra credere fermamente ad una visione più che mai internazionale. Non a Torino Esposizioni prenderà anche gli editori stranieri che pubblicano autori italiani, e hanno già assicurato la loro presenza i grandi libri attenti alla produzione letteraria di casa nostra. E a proposito di premi, il Salone torinese prevede anche uno inedito, quello per la più bella copertina — e qui salta fuori il «debole» di Accornero per «l'immaginifico», mentre saranno gli stessi visitatori col voto elettronico a scegliere «il migliore autore dell'anno». Il «Salone» farà anche anticipare di una settimana i premi «Grinzane Cavour», che altrimenti sarebbero caduti una settimana dopo la chiusura della grande vetrina libraria internazionale.

Farà nuovi proseliti tra distratti e indifferenti? L'entusiasmo di Accornero è contagioso. Peccato però che il governo, che aveva promesso una campagna pubblicitaria di un miliardo per sensibilizzare al libro, all'insegna dello slogan «leggete, leggete», per ora taliti. Pare che se riparlerà a settembre.

Stefanella Campana

Incroci bloccati

CHE CAOS STAMANE IN CITTA'

Il presidente della Repubblica Cossiga è arrivato stamane preceduto dalla pioggia. E il traffico è andato ripetutamente in tilt. Poche gocce d'acqua sono infatti bastate per mandare «fuori uso» i semafori di Piazza Statuto e quelli agli incroci dei corsi Ciermaia-Siccardi e Cermaia-Virgilio. Risultato: code di mezz'ora e tre quarti d'ora per attraversare, ad esempio, la piazza Statuto. Oltretutto un vigile a presidiare questi incroci poiché l'80 per cento della forza era dirottato sul percorso di Cossiga.

Inoltre altre code e traffico «bloccato», a partire dalle 9 — mezz'ora prima del passaggio del Presidente — sul «percorso privilegiato»: piazza Rebaudengo, Giulio Cesare fino all'incrocio il corso Palermo, Novara, largo Brescia, San Maurizio, e di riflesso percorsi alternativi i piazza Solla e Po e Rossini.

«Che caos — commentano dalla sede del circolo in corso Febbraio — Fino all'ultimo non sapevamo strada fatta Cossiga e abbiamo poi dovuto rimediare. In più la pioggia e altri «amatori» rotti... Per oggi può bastare così».

lv. bar.

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il Commercio

Assessorato all'Istruzione

FESTA DEL GELATO ARTIGIANALE

GELATO A PRIMAVERA
2ª Edizione

Distribuzione gratuita scuole elementari con buono omaggio nei giorni 21 - 22 - 23 aprile '88

Iniziativa promossa dal Comitato Torinese per la Difesa e la Diffusione del gelato artigianale - Via Massena - Torino

Ore contate per la «banda della lancia termica», catturato il tesoriere

SCOPERTO IL «CAVEAU» DEI BANDITI

Tra la refurtiva c'è anche un misterioso quadro di Miró

Ore contate per la banda della lancia termica? La Criminalpol, al comando del vicequestore Piero Sassi, ha arrestato uno dei componenti del gruppo che si è reso responsabile, negli ultimi tempi, di clamorosi furti e ricchi bottini in gioiellerie e boutiques. In casa sua, a Narzole (in provincia di Cuneo) c'era un ricco bottino, il «tesoro» della banda.

I sottufficiali Rossi, Monaco e De Luca, dopo mesi d'indagini, hanno bloccato un veicolo, camuffato da furgone adibito alla distribuzione dei giornali, davanti ad un supermercato, in via Dell'Antiochia 6, a Barriera di Milano: all'interno dell'automezzo è stata ritrovata attrezzatura completa per furti con scasso, compresa due lance termiche.

Il furgone parcheggiato da Giovanni Polliero, nato a Tunisi 31 anni fa, noto negli ambienti della mala come Ginnò il Tunisino e residente in strada della Vér-

Domenico Vitali

Giovanni Polliero

na 29/5. Di lui, però, gli agenti non hanno trovato traccia. In casa, tuttavia, si è presentato un presunto complice, Domenico Vitali, 32 anni, residente a Narzole, in via Pascoli 19.

L'uomo, che ha gravi precedenti penali, è stato arrestato. Nella sua abitazione era stata nascosta parte della copiosa refurtiva, gioielli e argenteria firmata sottratti in tre gioiellerie, quella di Franco Rossi, via Frejus 41, quella di Pier Carlo Marocco, via Assunzion 3 e quella di Liliana Montanari, in via Roma 13, un quadro di Miró di cui ancora si ignora la provenienza e portati dalla boutique Barnaba, di via Lagrange.

Nell'appartamento del Polliero, sono state rinvenute fotocopie di mappe e cartine di gioiellerie e «caveau» per lo studio di nuove «imprese» criminose.

Sul furgone camuffato, che trasportando all'apparenza giornali poteva girare indisturbato, la notte, senza destare sospetti (senza il timore, da parte dei ladri, di rischiare di essere fermati dalle pattuglie di ronda), erano ammucchiati anche un centinaio di libretti di circolazione per autovetture, quasi tutte nelle provincie di Milano e Torino.

La Criminalpol insegue, ora, gli altri componenti la banda. Nell'appartamento di uno dei ricercati, alla periferia di Torino, questa mattina sono stati fermati tre pregiudicati calabresi, appena arrivati in città. Nella notte tra il 26 e il 27 dicembre dell'anno scorso la cassaforte di Pier Carlo Marocco fu bucata dalla lancia termica e furono asportati gioielli per 200 milioni; stessa sorte toccò alle due casseforti della gioielleria di Franco Rossi (notte tra il 23 e il 24 gennaio) che perdette per 350 milioni e a quella di Liliana Montanari (notte tra il 28 e il 29 febbraio) che subì un danno di 100 milioni.

al. rig.

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE

- **Cucina Niven sovrana** 4 fuochi gas + piastra elettrica - orologio - grill girarrosto 90x60 da L. 390.000
- **Frigorifero** doppia porta da L. 330.000
- **T.V. Color 15 pollici** con telecomando canali più VIDEOREGISTRATORE telec. programmabile da L.
- **Frigoriferi Generali** con garanzia supplementare

Le nostra forze: PREZZO E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale - S. Giovanni II - Tel

..la garanzia di scelta giusta
V. CIBRARIO 38
TEL. 48.65.65
occhiali e lenti a contatto...

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INFEDELTA' - ESITO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 538.582 - Torino

STAMPA
Luca Gemanelli direttore responsabile
Carlo Bravetta vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente
Vicepresidente
Vittorio Cassoni e Chiusano
Amministratore Delegato
Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Enrico Agnelli
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Pivano Marone
Sindaci Alberto Ferraris (presidente)
Luigi Gamaleri
Giovanni Pandolfo
Stab. tipografico: Ciriaco La Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino
Pubblicità Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 845/1526
CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987
PK pubblicità promozione spa
Sede e Direzione Generale, 20122 MILANO - Corso 28 - T. 1021 66.361
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 - Roma 82 - Messina 39 - T. 1011 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Cappello 6 - T. 35.711 - ALESSANDRIA, Piazza 19 - T. 442.540-142.544 - AOSTA, Località Amerique 95 Quart - T. 1620 16-765.178 - ARONA, via Barzola, 40/a - T. 41.700 - ASTI, c. Massimo d'Azeglio 28 - T. 37.227 - BIELLA, v. P. Micca, 6 - T. 30.708 - Redazione, 28 - T. 365.230 - CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - T. 58.557 - GENOVA, v. C. M. Ceccardi 16/14 - T. 541.366 - IMPERIA, Rettangolo I - T. 273.371 - NOVARA, c. della Vittoria, 5 - T. 33.541 - ROMA, Duilio Foriano, 16 - T. 47.55.904 - SANREMO, Gaudio 47 - T. 664.944 - SAVONA, Assarotti 1/1 - T. 30.319 - VERCELLI, Foa, 53 - T. 66.060

oggi & domani

Campagna Nord-Sud

● Si svolge domani alle 16.30, nella sala Pellizza da Volpedo nel palazzo della Regione in piazza San Giovanni, la presentazione torinese a cura dell'Aira (Associazione di cooperazione rurale con l'Africa e L'America Latina) della «Campagna Nord-Sud: biosfera, debito e sopravvivenza dei popoli». Sarà presente l'economista Alberto Castagnola. Durante l'incontro sarà discusso il libro «Il futuro di noi tutti» di Brundtvuld. Interverranno Maurizio Paltanie (preside), Claudio Canal (dell'Osservatorio sull'industria bellica), Francesco Ciafaloni (direttore di Ex-Machina) e il giornalista Mimmo Candito.

Obiezione di coscienza

● Con inizio alle 9, domani si svolgerà nell'aula 34 di Palazzo Nuovo (via Sant'Ottavio 20) un incontro-dibattito sul tema «Il problema dell'obiezione di coscienza: un approfondimento etico, giuridico e politico». Introdurrà il prof. Maurilio Guasco, ordinario del Pensiero politico contemporaneo presso la Facoltà torinese di Scienze Politiche. Parteciperanno mons. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, il prof. Rodolfo Venditti, magistrato e docente universitario di Procedura penale militare e Giurisprudenza, e il dott. Giovanni Conz, ricercatore universitario. Concluderà il dibattito il filosofo Gianni Vattimo.

Angoscia alla Campus

● La psicanalista Rosa Elena Manzetti organizza, per questa sera, alle 21, presso la libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, un seminario intitolato: «Dal mito all'angoscia».

Partorire con lo yoga

● Alle 21, presso l'Istituto di psicosomatica e yoga integrale «Kuvalayanandda», in via Accademia Albertino 31, si terrà la conferenza «Psicoprofilassi del parto e yoga: per una nascita senza violenza», condotta dalla dottoressa Maria Pia Corradin, specializzata in ginecologia. Saranno affrontati i principi e le tecniche dello yoga utili nella preparazione al parto.

Hierapolis

● Prosegue, presso il salone de «La Stampa», in via Roma 80, la mostra fotografica dedicata all'attività svolta dagli archeologi del Politecnico di Torino e dell'Università di Lecce nella città di Hierapolis. Le immagini documentano l'attività svolta dagli studiosi italiani, iniziata, nel 1957, dal professor Paolo Verzone, del Politecnico. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle nove alle dodici e dalle quindici alle diciannove.

Mostra di fossili

● I reperti sono esposti in corso Dante 102, presso il Centro di attività sociali della Fiat, con particolare riferimento al quaternario ed al cenozoico nel bacino ligure-piemontese. La mostra è aperta nei giorni di lunedì e venerdì dalle dieci alle tredici e dalle quindici alle ventidue, il sabato e la domenica dalle dieci alle tredici e dalle quindici alle diciannove. L'ingresso è libero.

CIRCUITO TORNEO DI CALCIO

Prende il via, il 18, sul campo Comunale di corso Torino, la nona edizione del torneo calcistico Aldo Roncon, organizzato dalla Polisportiva Borgo San Paolo e riservato ai dilettanti piovanesi. Vi prendono parte dodici squadre: Lascaris, Collegno, Cral Borgo Ursola, Lucento, Lancia, Paradiso, Borgo Rivo, Rebaudengo, Settimo, Pescarito e Torino.

● Questa sera, alle 21, presso il Collegio San Giuseppe, di Rivoli, corso Francia 15, per il «Centro aiuto alla vita», il ginecologo Gian Alberto Cibinel terrà una conferenza sul tema. «Verso un amore responsabile: il metodo Billings».

● E' cominciato il conto alla rovescia a Rivoli per la grande mostra dedicata a Miró.

Ci si sta preparando all'afflusso di visitatori per la rassegna grande artista spagnolo Joan Miró, che sarà ospitata al Castello. E certo che l'inaugurazione avverrà il 9 giugno ed è molto probabile che siano presenti anche i reali di Spagna.

Consegne rigidissime, tutto in perfetto ordine, «il Presidente ci tiene»

IL CERIMONIALE PIACE A TORINO

E STASERA AL CAMBIO FARAONA, AGNOLOTTI, POLLO E ZUCCOTTINI

C'è stato un ritmo sottile, in queste prime ore torinesi del presidente Cossiga; e chissà se tra le maglie del cerimoniale l'illustre ospite, di cui son note autoironia e austerità, ha avuto occasione di di gustarne le tante pennellate in sottofondo al programma ufficiale.

Un gioco di sfumature, un crescendo di quel formalismo sorridente e schivo cui è abituata Torino nei suoi grandi momenti: di immediata simpatia il contrasto tra i corazzieri e le nordiche vigilesse bionde in stivali e calzoni alla zuava, adibite alla sorveglianza di piazza Castello; di garbo antico eppure in perfetta armonia con la circostanza l'aristocratico irrigidirsi, all'arrivo del corteo, della funzionaria di Prefettura dall'inequivocabile profilo di «gente bene». E senza asprezze certi inevitabili intoppi, compreso il dilemma del servizio d'ordine rispetto al passaggio in via Roma di un grosso camion carico, a sentir l'autista, «del vino per il Presidente».

Un Presidente «in misura» per Torino, che la ha accolto senza enfasi e con un palpabile rispetto. Nessun acciglamento dietro le transenne, con gran gioia dell'elementare abruzzese appena arrivata da Orlucchio in «scambio scolastico» ed in prima fila nell'ammirare bandiere e drappelli d'onore. Nessun problema troppo contestato per gli automobilisti costretti a dribblare i tanti posti di blocco posti in centro: «E' arrivato il Presidente? Per carità, quanti militari, mi spiace subito».

In Prefettura la prima toppa, con il bel verde dei Giardini Reali alle finestre e una guida rossa troppo lunga, ripiegata con cura meticolosa all'estremità, posta nell'ala anteriore del palazzo. I funzionari del Quirinale si preoccupano spiegando intorno che «Francesco Cossiga tiene particolarmente al cerimoniale e gli è caro un rispetto» un formalismo». La folla degli invitati ammessi in forza di obbedire e intanto sorride compiaciuta: «Bravo, si vede subito che sa fare il suo mestiere». Poi, un rimbrotto diretto al solito fotografo troppo invadente e polemico: «Per favore, un po' di contegno. A Roma queste cose succedono tutti i giorni, non facciamo i provinciali...».

Intorno a Cossiga Novelli, Pininfarina, Bobbio, Firpo e il presidente della Corte d'Appello, Conti

E finalmente (ma non prima che il sindaco Maria Magnani Noya, con la fascia tricolore sul tailleur ad idamari, li sia concessa un rapidissima sguardo consuntivo in un'antica specchiera), il Presidente entra nella sala dove lo aspettano le massime autorità militari e civili, insieme a personalità della cultura e dell'economia. Strette di mano, nuovi scarrini, gli inevitabili convenevoli mentre fuori i tram quasi scivolano sulle rotaie per non far rumore. Subito dopo Cossiga passerà di salone in salone, nel rinnovato Archivio di Stato, per salutare altri esponenti e categorie del mondo subalpino, dai magistrati ai presidenti delle diverse Associazioni cittadine.

E' un crescendo di incontri che avrà nelle ultime ore, incorniciate da trecento sindaci piemontesi con il tricolore, uno dei suoi momenti più belli. Imprezioisito da una coreografia quieta e funzionale all'altezza della tappa finale della mattinata, presso il Museo Storico del Risorgimento e la sede del primo Parlamento italiano.

Intanto, i cronisti si contendono il materiale informativo allestito per la visita, il testo ufficiale delle relazioni mescolato in indovinata armonia con una serie di schede che ripercorrono gli antichi fasti storici di Palazzo Lascaris, l'Accademia delle Scienze o la Saletta Rossa di Palazzo Civico. Ancora ignoti i piatti con cui il Cambio festeggerà questa sera prima della Carmen al Regio, l'incontro del Presidente con le forze economiche della città, si commentano intanto i menu delle due colazioni in prefettura, riassunti in bel corsivo su cartoncini avorio: oggi sformato di faraona, agnolotti, supreme di pollo e zuccottini alla fiorentina; domani terrina di branzino, agnolotti alla piemontese, tournedos di sanato con funghi e semifreddo all'arancio.

Alle 11,40, con un cronometrismo tanto impeccabile quanto corrulmente apprezzato, il trasferimento in Comune per il benvenuto ufficiale della città. Da parte del Presidente, il discorso ufficiale ed un cordiale gesto improvvisato rivolto al sindaco che in piedi si appresta ad ascoltare: «Per favore, signora, si metta seduta».

Luisella Re

LA VISITA DEL PRESIDENTE ECCO TUTTI GLI INCONTRI

(Segue dalla 1ª pagina)

Sono le dieci passate. Ci sono gli intasamenti, spuntano anche i primi raggi di una schiarita che promette di illuminare il viaggio-lampo del Capo dello Stato. Piazza Castello straripa d'auto, la prefettura di carabinieri e d'autorità. Mentre il vento smuove la grande bandiera che troneggia dal Palazzo delle Segreterie, Cossiga s'infila nell'androne della prefettura e supera salutando le tre rampe d'antiche scale. L'attendono i massimi esponenti della Torino delle istituzioni: i presidenti della Regione e del Consiglio, Vittorio Beltrami e Aldo Viglione, della Provincia Nicoletta Casiraghi, Susanna Agnelli e il ministro Zanone.

C'è la Torino della cultura con Norberto Bobbio, Luigi Firpo, Marcello Gallo, i rettori dell'Università e del Politecnico. Il mondo dell'imprenditoria è rappresentato dal presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina. Ci sono i giudici, il procuratore generale e il procuratore capo della Repubblica. Il presidente stringe la mano a tutti passando da una sala all'altra in una coreografia decisamente insolita, ma perfetta, di grande effetto. Nella sala del consiglio provinciale risponde al benvenuto.

Ricorda il difficile momento internazionale, quello italiano e conferma la saldezza dello Stato democratico. Il primo abbraccio è per il cardinale Anastasio Ballestrero, l'arcivescovo che da dieci anni guida Torino. Con lui ci sono alcuni vescovi del vecchio Piemonte. Tra un trionfo di fasce tricolori il presidente porta il riconoscimento dello Stato a tutte le realtà che, in questi anni, hanno contribuito a tenere vivi la tensione morale, la voglia di libertà, il desiderio di lavorare per il progresso.

Sono le undici e trenta passate. Si riparte. Un percorso di pochissimi minuti per raggiungere Palazzo di Città dove ad accogliere il presidente c'è la Torino politica: il sindaco e tutti gli assessori, i consiglieri, ex sindaci, deputati, senatori. Ma ci sono soprattutto i tanti problemi di una città che, più di altre, deve confrontarsi ogni giorno con troppe «anime». L'immigrazione prima, la crisi e le ristrutturazioni dopo, la ripresa e le nuove frontiere del progresso oggi non hanno cancellato le diversità di cultura, di formazione, di mentalità che permeano le difficoltà di tutti i giorni. Trovare, in queste condizioni, un equilibrio, creare aggregazioni vere e non di facciata non è facile. Ci hanno provato in molti.

Nella «sala rossa» Maria Magnani Noya consegna a Cossiga una riproduzione anastatica dei «Codice delle catene antichi Statuti della città» che risale al 1360 e tratteggia gli sforzi di una metropoli che cerca di guardare oltre il domani.

Alla mezza ormai passata si va a Palazzo Carignano tra le glorie del Museo del Risorgimento. Intensissimo il pomeriggio: con i parenti delle vittime del terrore prima, in Regione poi, all'Accademia delle Scienze restaurata dall'Italgas che compie 150 anni, all'editrice La Stampa e, in serata, al Regio.

Gian Mario Ricciardi

Il discorso in sala rossa alle forze politiche

Serge di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di Savoia

PRINCIPE E FOTOGRAFO

Una mostra di immagini ottenute col laser

Il volto di Kirk Douglas, solcato da rughe profonde, e l'emblematico profilo di Andy Warhol appartengono alla galleria dei personaggi che il principe Serge di Jugoslavia, figlio di Maria Pia di Savoia, espone nella sede dell'«Aidel», in via Bogino 4. Sono immagini legate al mondo dello spettacolo, alla cultura artistica, a parchi e muri graffiti, corrosi, permeati dal calore di un tempo lontano.

Serge coglie, quindi, gli aspetti di una realtà che trasferisce con una misura tipicamente pittorica, con effetti legati all'uso del computer e del laser che gli consentono di ottenere sorprendenti risultati di solarizzazione, che sanciscono un'interpretazione del tutto particolare. La successione del viso di Jean de Luxembourg e il sorriso di Barbara Sinatra caratterizzano un'esperienza che, dopo gli studi umanistici, ha assunto dimensione da operatore professionista.

La fotografia diviene un mezzo per rinnovare l'impatto con New York, dove vive ormai da diversi anni, e ne sono testimonianza la mostra allestita alla Florida National Bank's Palm Beach e quella sua capacità di «fermare» un'espressione o un gesto o ancora uno sguardo. Nel rifiutare i valori tradizionali del «fare fotografia», per utilizzare le nuove tecnologie, Serge pone in evidenza «occasioni di cronaca mondana, momenti narrativi contemporanei che con il supporto del laser diventano il pretesto di una metamorfosi cromatica». In tale contesto i suoi ritratti raggiungono effetti preziosi e la visione onirica caratterizza una tecnica «in cui luce e la materia si amalgamano liberamente e teneramente [illegible] in un racconto indefinito».

Attraverso una ventina di fotografie, Serge stabilisce un preciso contatto con la realtà, con gli oggetti, con la città, ma soprattutto «costruisce» una fitta trama di incontri che sono sfociati in «favole» come «Bus stop» (Cecilia & Anthony Peck), Anthony Delon e Vitor Matheus, del fratello Dimitri e del pugile Mohammed Ali.

Ambientati tra le strutture architettoniche di New York e tra grandi e frondosi alberi, quasi fotografie hanno il sapore di una piacevole sorpresa, la forza di un dettaglio risolto con estrema razionalità.

In ogni caso, Serge ritrova motivazioni per una ricerca che sembra ricollegarsi, idealmente, alle fotografie realizzate da Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia all'inizio del secolo, come si è potuto osservare nella rassegna curata da Michele Falzone, in occasione della biennale «Torino-Fotografia» del 1987.

Angelo Mistrangelo

Riva di Chieri: tentato omicidio in stato di ebbrezza

COSI' L'UOMO DAL CUORE D'ORO SPACCA LA TESTA ALLA MOGLIE

Ha preso a martellate la moglie, che ora è in prognosi riservata alle Molinette, è in stato d'arresto per tentato omicidio, ma al bar di Riva, presso Chieri, ieri sera, lo difendevano tutti: «Ha un cuore d'oro, ma perde la testa quando beve». «Cuore d'oro», però, questa volta ha oltrepassato davvero la misura. La tragedia è successa poco dopo le 18 di ieri, in un modesto alloggio di via Teofilo Rossi. Giuseppe Caddeo, 57 anni, è tornato a casa dall'osteria un po' alticcio. La moglie, Maria Pizza, 45 anni, era al telefono, ed è bastato questo per far sì che gelosia, rabbia ed ebbrezza si mescolassero in un crescendo di violenza.

Giuseppe Caddeo

L'uomo ha colpito ripetutamente la donna al capo, sfondandole la teca cranica. Poi, quando ha visto la moglie riversa in un mare di sangue è fuggito in strada correndo verso Chieri. Lo hanno acciuffato i carabinieri di Riva, e arrestato per tentato omicidio.

Sul tavolo dei carabinieri di Chieri c'è un fascicolo col nome di precedenti che riguardano Giuseppe Caddeo. Sembrano cose di poco conto: Riva, guida in stato di ebbrezza, insulti a pubblico ufficiale... elementi però che inquadrano una personalità assai violenta. Ex operaio, ora pensionato da un po' di tempo aveva trovato un lavoro part-time come autotrasportatore. Ma le forze dell'ordine gli avevano sequestrato il mezzo e ritirato la patente. Così girava un po' a vuoto per il paese, curando qualche orto e riparando qualche tetto.

Lei, Maria Pizza, è operaia in una fabbrica della cintura torinese. I vicini: «Non scrivete dove lavora, se no la licenziano». Infatti anche lei ha problemi di alcolismo. I due si erano sposati sabato, dopo vent'anni di convivenza. Hanno due figli. Ciccio, di 19 anni, quando è successo il fatto era assente. Ha attraversato il paese in bicicletta una quando è arrivato davanti alla porta di casa ha trovato i carabinieri e i vigili urbani ad attenderlo. L'altra figlia è sposata e abita a Chieri. Giovannissima ha tentato nel matrimonio un mezzo per fuggire da una situazione familiare insostenibile.

s. c.

Processo Zampini

TANGENTI ORA PARLA L'ACCUSA

Da stamane l'accusa sta parlando al processo d'appello per lo scandalo delle tangenti. Entro stasera il procuratore generale Aldo Mitola concluderà la requisitoria contro Zampini e soci.

Anche se il dottor Mitola è appena all'inizio della sua ricostruzione e analisi dei fatti appare già evidente, dalle parole dure ed impietose che ha sin qui usato, che le richieste saranno pesanti. C'è da aspettarsi, non ogni probabilità, che riconosca e aggravi le condanne comminate nel primo processo.

Solo su un punto la requisitoria del dottor Mitola si è discostata da quella del primo processo: per quel che riguarda l'episodio del magazzino dell'economato: un affare da 40 miliardi ha proposto l'assoluzione di Nanni Boni, Genisi e di Novaro. I due personaggi avrebbero avuto un ruolo marginale e non abbastanza provato nel filone-affare di tangenti messo su da Zampini e soci.

Al club Turati Saverio Vertone parla con Vattimo e Gallino del suo libro «Viaggi in Italia»

TORINO? UNA CITTA' MERAVIGLIOSA, PERO'...

«Ha costruito uno splendido grattacielo, ma preferisce vivere in cantina»

«Torino è una città simile ad una miniera: c'è sempre qualcuno che porta via quello che si è trovato sul fondo». Oppure: «Ha costruito uno splendido grattacielo ma va a vivere in cantina piuttosto che nell'attico». Saverio Vertone, autore di «Viaggi in Italia» (Rizzoli) presentato ieri sera al Club Turati, sembra lasciar poco spazio all'ottimismo, ma aggiunge: «Questa è una città meravigliosa, tra le più belle del mondo. Deve però trovare una sua nuova dimensione».

Vertone, giornalista torinese e critico del costume sulle colonne del «Corriere della Sera», ha ripercorso lo stivale sulle orme di Goethe e di Stendahl sottolineando le contraddizioni e le seduzioni di un paese che mette assieme i successi dell'industrializzazione e le antiche eredità rurali e municipalistiche. Pagine ricche di humor e anche cattiveria, le stesse qualità che per anni ha dedicato principalmente all'analisi impietosa della sua città, dialogando la rivista del Pci torinese «Nuova Società» fino alla sua chiusura e all'abbandono dell'esperienza nel partito comunista.

L'analisi che, nell'incontro cui hanno partecipato anche Luciano Gallino e Gianni Vattimo, si è trasformata immediatamente in un check-up della società italiana. Pregi e difetti del «Bel Paese» con le contraddizioni che sembrano ormai far parte indissolubile della sua immagine, sono stati al centro dell'attenzione.

Ancora Vertone: «Da noi i taxi costano tre volte di più che negli altri Paesi europei, le spese quotidiane sono altissime, il costo della vita è quello che è, eppure risparmiamo a risparmiare pro capite più di ogni altra nazione del vecchio continente. Appare impossibile, ma è così. La spiegazione deriva semplicemente dalla duplice mentalità italiana: "formica" quando riguarda gli interessi dei singoli, "cicala" quando si parla dello Stato. Non a caso la nostra economia deve affrontare problemi sempre nuovi».

In questo modo il quadro generale assume tinte sempre più oscure, mentre si potrebbe parlare di una buona dose d'irresponsabilità generale. Un discorso che però non trova d'accordo Vattimo che ribatte: «Non voglio trasformarmi a tutti i costi in un difensore della patria, ma credo sia necessario superguardare anche ai pregi e alle bellezze che questa Italia continua ad avere. E' indubbio che le contraddizioni esistono, senza parlare poi dei problemi, ma ritengo la situazione complessiva perlomeno comune a quella di molti altri Paesi».

E' però ancora Vertone a continuare nella sua analisi che tiene conto di molti fattori, primo tra tutti «l'assessoratismo» con cui indica un certo modo di governare contorto e frazionato, che può portare a ben pochi risultati concreti.

Si parla anche dell'italiano medio, quello fatto dalle statistiche e dai numeri, che dovrebbe rappresentare il modello più diffuso di cittadino e che invece non si trova mai. Insomma, lentamente si traccia l'identikit della società soprattutto nei particolari, gli stessi che molto spesso non vengono notati.

Spiega l'autore del libro: «Qui a Torino, ad esempio, c'erano quelle splendide panchine verdi. Sono state sostituite da altre sul modello inglese, fatte con striscie di legno marrone. Ebbene, che senso ha avuto una scelta del genere? Intendo anche queste cose per assessoratismo».

E' soltanto che prende in considerazione motivazioni di ben altra portata e che fanno riferimento alla cultura, ai cambiamenti che si sono dovuti affrontare e il discorso ritorna inevitabilmente sulla duplice «anima» degli italiani: «"Viaggi in Italia" è stato un concretizzare con le parole quello che avevo visto. E' lo specchio fedele come ognuno di noi riesce ad essere oculato soltanto quando si tratta di cose strettamente personali».

Anche Luciano Gallino è in sintonia con Vertone. Dice: «Questi "appunti di viaggio" mi trovano sostanzialmente d'accordo. Un'analisi graffiante della realtà che ci circonda e in cui emergono pregi e difetti».

PaoloNegro

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
PK publikompass spa

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele III - Torino
Telefoni 511.024 - 538.582

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

L'ATTUALITA' DI UN INTERO ANNO
per chi studia, per chi lavora
Le notizie, i dati, i personaggi da ricordare in tutti i campi e in tutti i Paesi.
L'aggiornamento ideale per ogni enciclopedia.
IN TUTTE LE LIBRERIE
Libro dell'anno De Agostini 1988
TUTTI GLI AVVENIMENTI DEL 1987
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Rialzo

MILANO
Attività ridotta

MILANO — Tono abbastanza positivo per i titoli primari, specie per le Fiat, sin dalle prime battute. Molto stabili anche le Montedison. Analogo andamento per Olivetti, in apertura discreta a 10.950, mentre le Burgo sono salite ancora in apertura a 13.375, attraverso attivi scambi.

Attività generale ancora molto ridotta, comunque alle ore 11 l'indice generale di Mediobanca è salito dell'1%. Ben tenute nel complesso le Agricola-Ferruzzi con piccole oscillazioni nei due sensi; le Burgo salgono ancora terminando al listino a 13.460 e poi 13.450. Anche le Generali hanno registrato una ripresa finale risalendo a 89.500.

Mercato dei premi discretamente attivo per fine maggio con intonazione leggermente migliore sulle voci primarie. Alle 11,30 l'indice generale è rimasto invariato a +1% in riflesso alla leggera prevalenza della domanda che tuttavia non è sempre prevalente.

Chiusura molto stabile in complesso anche se il mercato ha dato una scarsa dimostrazione di se stesso e si è mantenuto irregolare con l'indice delle ore 12 a +0,6% sul 73% dei titoli.

Reddito fisso: tono leggermente calmo per Bot e Cct specialmente per le scadenze più lontane. Attività minima per le Obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 89.500, 89.300; Fiat 9540, 9560, 9580, 9565, 9530, 9510, 9540; Fiat priv. 5912, 5920, 5915, 5881, 5882, 5880; Montedison 1660, 1655, 1630; Viscosa 1915; Olivetti 10.850; Olivetti priv. 6740; Toro 18.000; Toro priv. 12.501; Ifil 16.300; Sai risp. 8150; Ifil 17.400, 17.350; Burgo 13.460, 13.450; Burgo priv. 9510.

TORINO
Buona tenuta

TORINO — Mercato con tenuta di fondo abbastanza considerevole. L'andamento dei principali titoli è stato positivo e l'indice a fine riunione ha potuto iscrivere un guadagno dello 0,47 per cento. La domanda si è rivolta con insistenza verso i meccanici e in particolare alle Fiat. Il recupero del titolo ordinario è dell'1,66 per cento, del privilegiato è dell'1,21 per cento, del titolo a risparmio dello 0,68.

L'andamento positivo delle Fiat non è stato seguito dai titoli Olivetti, che hanno perso notevolmente terreno. Le ordinarie registrano una flessione del 3,70 per cento e il titolo privilegiato dell'1,17.

Progressi per gli assicurativi, con un recupero medio dello 0,70 per cento. Bene i bancari, +0,33 per cento, e i chimici, +0,10. Al ribasso i finanziari con una flessione dello 0,34 per cento, gli immobiliari —0,31 e i tessili —0,59. La domanda sugli assicurativi si è rivolta verso i titoli rappresentativi, quali le Generali che segnano un discreto progresso, +0,10 per cento: perdono invece terreno le Ras —0,47 e le Toro —0,28; recuperi (+0,31) per le Sai.

Le tre banche d'interesse nazionale appaiono migliori rispetto alle chiusure di ieri ad eccezione del Banco di Roma che comunque registra una lievissima flessione. Sensibile invece il miglioramento di Interbanca, +3,70 per cento.

Nel settore dei chimici l'offerta ha prevalso e si sono avute flessioni per le Montedison, —0,60 per cento il titolo ordinario e —1,90 il titolo a risparmio. Nel settore dei finanziari cedimenti piuttosto consistenti per le Cir ordinarie —5,94 per cento e per il titolo a risp. n.c. —7,28 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1911, risp. 1840; Sip risp. n.c. 1310, Sip 2840, risp. 2125; Stet 3165, risp. 2820; Fiat 9458, priv. 5841, risp. 5890; Generali 88.700; Montedison 1631, risp. 779.

I leader piemontesi replicano a Mortillaro

UN PATTO PER SUPERARE I CONTRATTI AZIENDALI? FIM, FIOM E UILM SONO DIVISE

TORINO — Dalla Fiom arriva un «no» netto; la Fim dice «sì, ma a certe condizioni». La Uilm dà invece mezzi termini un giudizio positivo: sono questi i pareri che arrivano dai vertici sindacali piemontesi dei metalmeccanici alla proposta della Federmeccanica (oggi sarà discussa a Roma). Mortillaro ha proposto ai sindacati di superare la contrattazione aziendale — tradizionalmente si apre fra un contratto nazionale e l'altro — con un patto valido per tutto il settore metalmeccanico, una concertazione delle dinamiche salariali che dovrebbe ridurre le diseguaglianze tra piccole e grandi aziende dove il sindacato ha più potere contrattuale. Un patto che dovrebbe portare ad una vera e propria riscrittura delle «regole del gioco».

Cesare Damiano, segretario regionale Fiom-Piemonte: «*La Federmeccanica mi sembrerebbe che oggi non può più giocare la carta del costo del lavoro come unico problema produttivo, seguire la strada del "muso duro" con gli evidenti profitti, e quindi si presenta con una veste nuova. Ma la sua proposta è insidiosa. Intanto arriva quando si fa strada nel movimento sindacale e tra i lavoratori una nuova stagione rivendicativa, e proprio a partire dalla Fiat. Non possiamo ricentralizzare la contrattazione quando in fabbrica stanno avvenendo grandi trasformazioni. Ci sono piccole aziende, settori non abbastanza tutelati? Allora s'interviene in modo specifico ed è chiaro che il sindacato deve trovare soluzioni*».

Gianni Zabaldano, segretario provinciale della Fim piemontese: «*La proposta di Mortillaro è interessante e merita un approfondimento perché dà una risposta salariale a tutti i metalmeccanici, indipendentemente dalle dimensioni delle aziende. Ma un patto nazionale di questo genere deve però lasciare spazi alla contrattazione legata alla realtà aziendale con un aggancio alla produttività, deve definire regole sulle condizioni di lavoro, nuove tecnologie, quantità e qualità del lavoro, formazione professionale. Per essere chiari, se il patto salariale significasse il blocco su tutti gli altri fronti allora la proposta della Federmeccanica sarebbe inaccettabile*».

Giorgio Rossetto, segretario regionale della Uilm-Piemonte: «*La programmazione centralizzata del salario, che naturalmente non è alternativa a interventi sui problemi specifici dell'azienda, merita attenzione e approfondimento. Do quindi un giudizio positivo alla proposta della Federmeccanica che sancisce nuove regole del gioco, anche in vista delle future importanti scadenze* (ndr, nell'89 il contratto nazionale dei metalmeccanici e la scadenza dell'accordo sulla scala mobile, nel '90 nuovo conteggio delle liquidazioni). *Io credo che questa proposta possa più ripercuotersi sull'attuale piattaforma Fiat, come su altre aziendali, ma naturalmente dobbiamo farne un'analisi approfondita*».

st. c.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/04	19/04
OBBLIGAZIONI		
Enel 91/98 indicizzato	100 10	100 10
Enel 92/99 indicizzato	103	103
Enel 92/99 II indicizzato	104 70	104 70
Enel 92/99 III indicizzato	103 80	103 50
Enel 92/99 IV indicizzato	104 70	104 70
Enel 93/00 I indicizzato	106	106
Enel 93/00 II indicizzato	103 30	103 30
Enel 93/00 III indicizzato	103 50	103 50
Enel 94/93 I indicizzato	105 70	105 70
Enel 94/93 II indicizzato	106	106
Enel 94/93 III indicizzato	107 25	107 25
Enel 94/93 IV indicizzato	107 25	107 25
Autostrade 6% 89/99	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/91	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	87 50	88
C.C. OO. PP. 5,5%	87 50	87 50
C.C. OO. PP. 6%	79 80	79 80
C.C. OO. PP. 7%	79 90	79 90
C.C. OO. PP. 8% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 88 IV	96 80	96 80
C.C. Int. St. 6% 89 V	96 50	96 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 70	96 70
C.C. Int. St. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	84 70	84 70
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 80	91 80
Amm. FF.SS. 7% 70	95 50	95 50
Amm. FF.SS. 72/88 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 45	103 45
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 45	103 45
Amm. FF.SS. 84/93	105 10	105 10
Amm. FF.SS. 85/91 indicizz.	103 80	103 80
ICIPU varl. 6%	90 50	101
ICIPU 7% 71 I	84 50	90 50
IMI 69/89 XXVII	97 80	97 80
IMI 70/88 29° 7%	—	—
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
IMI-CN 73/91 IV 7%	83	83
IMI-CN 78/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/98 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 8%	78 50	78 50
Montedison 13,6% 78	171	171
Pacchetti 6%	69	69
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	91 90	92
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 90	93 90
Ist. S. Paolo To 7%	92 20	92 20
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 50	77 50
S. Paolo OO. PP. 6%	79 50	77
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133	133
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	103	101
Fond. Piemonte V.A. 8%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	88	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1060	1035
Cir 10% 85/92	108	105
Eridania 10,75% 85/90	101	101
GIM 85/91 9,75%	118	113
La Rinascente 86/93 8,50%	97	97
Medio Cir 7% 86/96	88	88
Medio Italgas 6% 86/98	64	63
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/96	—	ni
Medio Sabaudia 7% 86/96	87	88

Titoli	20/04	19/04
Medio Sip 8% 86/91	95	95
Snia 10,25% 85/92	98	98
Snia 10% 85/93	109	109
Stet 10,50% 83/88	106	106
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106 50	106 50
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	107 50	107 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109 30	109 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	109 50	109 50
C.C.T. 1-6-88	—	—
C.C.T. 1-5-88	99 95	99 05
C.C.T. 1-6-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-7-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-88	100 45	100 55
C.C.T. 1-9-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-88	100 70	100 80
C.C.T. 1-11-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-88 II	99 60	99 80
C.C.T. 1-12-88	102 70	102 80
C.C.T. 16-12-88	99 50	99 50
C.C.T. 1-1-89	102 85	102 85
C.C.T. 17-1-89 II	99 80	99 50
C.C.T. 1-2-89	102 90	102 90
C.C.T. 16-2-89 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-89	101 85	101 85
C.C.T. 16-3-89 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-89	101 80	101 80
C.C.T. 1-5-89	101 80	101 80
C.C.T. 1-6-89	101 70	101 70
C.C.T. 1-7-89	101 15	101 15
C.C.T. 1-8-89	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-89	101 15	101 15
C.C.T. 1-10-89	101 20	101 25
C.C.T. 1-11-89	101 20	101 20
C.C.T. 1-12-89	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-90	100 10	100 05
C.C.T. 1-2-90	99 95	99 95
C.C.T. 1-3-90	99 20	99 25
C.C.T. 1-4-90	94 05	94 05
C.C.T. 1-5-90	93 90	93 90
C.C.T. 1-6-90	93 30	93 30
C.C.T. 1-7-90	93 30	93 40
C.C.T. 1-8-90	95 35	95 35
C.C.T. 1-9-90	95	95
C.C.T. 1-10-90	95 05	95 05
C.C.T. 1-11-90	95	95 20
C.C.T. 1-12-90	95 20	95 20
C.C.T. 1-1-91	95 80	95
C.C.T. 1-2-91	96 80	96 80
C.C.T. 1-3-91	95 85	94 85
C.C.T. 1-4-91	94 30	94 30
B.T.P. 1-5-88 12,25%	100	100
B.T.P. 1-7-88 12,50%	100 30	100 30
B.T.P. 1-10-88	101 30	101 30
B.T.P. 1-11-88	101 80	101 80
B.T.P. 1-01-89	101 90	101 90

Cambi bancari

quotazioni rilevate dalla Banca Commerciale Italiana - Milano

Dollaro Usa	1234,75-1235,25
Sterlina	2339-2340
Marco tedesco	743,50-745,70
Franco svizzero	898,50-899,50
Franco francese	218,75-218,85
Franco belga	35,535-35,545
Fiorino olandese	662,70-662,90
Scellino	105,80-105,84
Corona	9,2550-9,2625
Peseta	11,225-11,230
Escudo	9,090- 9,105
Yen	9,9520-9,9580
Ecu	1543-1543,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/04	19/04
ALIMENTARI		
Ativar	6700	6700
Eridania	3030	3000
Eridania risp	2260	2260
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23200	23000
Milano Ass. r. n.c.	11300	11300
C. Latina	16700	16700
C. Latina r. n.c.	6290	6300
Lloyd Adriatico	17900	17700
Lloyd Adriatico r.	7900	7900
Generali	89700	89500
Ras	43900	42900
Ras r.	18200	18250
Sai	16300	16200
Sai r.	8200	8200
Toro	18100	18000
Toro p.	12500	12600
Toro r.	8000	8000
Un. Subalpina Ass.	24000	24000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2260	2240
Banca C. Ital. r. n.c.	2380	2400
B. Naz. Agr.	6800	6900
B. Naz. Agr. p.	2200	2200
B. Naz. Agr. r.	1930	1930
Banco di Roma	5800	5800
Credito Italiano	1170	1170
Credito Italiano r.	1230	1260
Interbanca	15400	15400
Interbanca p.	10000	10000
Mediobanca	180000	180000
N. Banco Ambr.	2258	2300
N. Banco Ambr. r.	1190	1200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13800	13200
Burgo p.	9500	9000
Burgo r.	13450	13000
Gruppo ed. Fabbri p.	1670	1670
S.I.S.A.	1830	1850
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4210	4150
Cement. di Barletta	6200	6400
Unicem	18700	18900
Unicem r. n.c.	8500	8500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1840	1840
Mira Lanza	40000	40000
Montedison	1631	1645
Montedison r. n.c.	779	788
Pirelli	1550	1400
Pirelli r. n.c.	710	680
Saffa	6450	6300
Saffa r.	5450	5250
Saffa r. n.c.	5150	5200
Salag	1900	1900
Salag r.	1100	1100
Snia Bpd	1811	1970
Snia Bpd r.	1840	1800
Snia Bpd r. n.c.	1310	1310
Sorin	8200	8300
COMMERCIO		
Rinascente	3880	3850
Rinascente p.	2300	2300
Rinascente r.	2800	2600
Silos Genova	570	575
Silos god. 1-7-87	560	560
Silos r. n.c.	475	450
COMUNICAZIONI		
Alitalia	630	605
Alitalia p.	515	510
Autostrade To-Mi	9900	10000
Italcable	11600	11000
Italcable r. n.c.	9900	9900
Sip	2040	2040
Sip r. n.c.	2120	2130
FINANZIARI		
Bastogi Ipto	252	250
Cir	5700	5800
Cir r.	5700	5800
Cir r. n.c.	2650	2800
Cofide	5420	5500
Cofide r. n.c.	1785	1820
Comau Finanziaria	2240	2250
Gaic	33000	33000
Fidis	6400	6300
Pozzi-Ginori	1050	1050
Pozzi-Ginori r.	1050	1050
Fiscambi	7100	7500
Fiscambi r.	2180	2200
Fornara	2110	2110
Gim	7400	7300
Gim r. n.c.	2750	2750
Ifil p.	17400	17300
Ifil	3520	3600
Ifil r. n.c.	1680	1650
Iselt	1640	1620
Mittel	2980	2940
Pirelli & C.	nr	nr
Pirelli & C. r.	nr	nr
Pirelli	nr	nr
Pirelli r.	nr	nr
Pirelli r. n.c.	nr	nr
Sabaudia	1830	1820
Sabaudia r. n.c.	1080	1110
Sasa	1538	1520
Sasa r.	1010	1010
Serfi	3600	3600
Schiapparelli	640	645
Snia	2340	2310
Smi	1020	1580
Smi r.	1020	1020
Sogedi	5150	5100
Stet	3180	3170
Stet risp.	2820	2820
Stet warrant	950	950
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3480	3340
c.p.i.	4750	4720
Risanamento	12900	12900
Risanamento r. n.c.	10900	10900
Sifa	2020	2000
Sifa r.	1400	1350
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berta Lamet	6380	6350
Castagnetti	5090	5000
Fiat	9458	9300
Fiat p.	5841	5810
Fiat r.	5900	5790
Gilardini	13700	13700
Gilardini r. n.c.	9850	9500
Magneti Marelli	2360	2350
Magneti Marelli r.	2320	2290
Sasa Cartiere p.	2250	2200
Savigliano	1810	1810
Tecnosi	2300	2300
Olivetti	10850	10900
Olivetti p.	6650	6800
Olivetti r. n.c.	5150	5150
Pininfarina	9900	10000
Pininfarina r.	10100	10100
Saclio	3900	3900
Saclio p.	3900	3900
Saclio r. n.c.	2700	2700
Westinghouse	30600	30000
METALLURGICI		
Dalmine	238	230
Technecomp	1170	1200
Technecomp r.	840	840
Technecomp 1/7/87	1100	1100
Valeo	5800	5800
TESSILI		
Benetton	10300	10500
Cantoni	5800	5800
Cantoni r.	5900	5700
Fisac	4100	4100
Fisac r.	4500	4300
DIVERSI		
Acqua Potabile	8400	8330
Cigs	3858	3700
Cigs r. n.c.	1450	1650
Pacchetti	135	137

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/04	19/04
ALIMENTARI		
Ativar	8720	8535
Bonifiche Ferr.	24940	25000
Buitoni	9850	10080
Buitoni r. n.c.	6210	5335
Eridania	3832	3001
Eridania r. n.c.	2370	2275
Perugina	3990	4050
Perugina r. n.c.	1650	1650
Zignago	4720	4575
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48900	48600
Alleanza r.	48500	48670
Assitalia	16750	16755
Ausonia	2550	2580
Milano Ass.	23100	23100
Milano Ass. r. n.c.	11190	11259
C. Latina	16150	16350
C. Latina r. n.c.	6190	6198
Generali	89500	89550
Italia Assicurazioni	11470	11470
L'Abeille	69500	69500
La Fondiaria	65400	65200
La Previdente	24580	24810
Lloyd Adriatico	17950	17910
Lloyd Adriatico r.	7580	7790
Ras	43450	42800
Ras r. n.c.	18200	18200
Sai	16300	16250
Sai r.	8150	8150
Toro	18000	18050
Toro p.	12501	12450
Toro r.	8750	8705
Un. Subalpina Ass.	23150	23000
Unipol p.	17700	17680
Vittoria Ass	22350	22350
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3960	3940
Banca C. Ven. r. n.c.	2856	2706
Banca Comm. Ital.	2270	2250
Banca C. Ital. r. n.c.	2340	2370
B. Agr. Milanese	8000	8000
Mercantili	1000	1000
B. Mercantile	11750	11750
Bna	6840	6880
Bna p.	2350	2100
Bna r. n.c.	1930	1920
Bnl r. n.c.	13000	13000
B. Chiavari	3000	3100
Banca Toscana	3990	3990
Banco Roma	5815	5820
Banco Lariano	2508	2540
Banco Napoli r.	17150	17150
B. Sardegna r.	9750	9750
Credito Comm.	3365	3310
Cr. Fondiario	2896	2885
Credito Italiano	1160	1170
Credito Ital. r. n.c.	1294	1310
Cred. Varesino	3290	3290
Cr. Varesino r. n.c.	3010	3020
Interbanca	15950	15380
Interbanca p.	9900	9830
Mediobanca	179700	179500
Nba	2318	2340
Nba r. n.c.	1197	1178
CARTARI - EDITORIALI		
Burda	1968	1975
Burgo	13460	13200
Burgo p.	9510	9010
Burgo r.	13649	12925
Cartiera Ascoli	3640	3640
Ed. Espresso	21900	21550
Fabbri p.	1653	1663
Mondadori	21900	21965
Mondadori p.	10500	10440
Mondadori r. n.c.	7200	7010
Poligrafici Ed.	3875	3875
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3520	3520
C. Augusta	4210	4150
C. Barletta	6125	6350
C. Merone	2790	2790
C. Merone r. nc	2150	2150
C. Sardegna	5570	5570
C. Siciliane	7150	7130
Cementir	2580	2580
Italcementi	103300	103000
Italcementi r. n.c.	38300	38150
Unicem	18650	18650
Unicem r. n.c.	8520	8520
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	5450	5409
Caffaro	750	755
Caffaro r.	745	737
F.M.C.	1971	1960
Fidenza Vet.	6490	6500
Italgas	1838	1839
Manuli Cavi	3390	3375
Manuli Cavi r. n.c.	1696	1675
Mira Lanza	39500	40000
Merangoni	3890	3100
Montedison	1648	1655
Montedison r. n.c.	780	780
Montefibre	1210	1205
Montefibre r. n.c.	1255	1250
Montefibre	1631	1630
Montefibre r. n.c.	705	705
Pirelli Spa	susp.	susp.
Pirelli Spa r.	susp.	susp.
Pirelli Spa r. n.c.	susp.	susp.
Recordati	7850	7800
Recordati r. n.c.	3888	3889
Rol	1580	1597
Rol r. n.c.	1620	1590
Saffa	6450	6410
Saffa r.	6450	6240
Saffa r. n.c.	6130	5189
Salag	1605	1680
Salag r. n.c.	1118	1115
Sinsigano	20800	20850
Sinsigano r.	25000	25000
Snia	1915	1918
Snia r.	1789	1830
Snia r. n.c.	1297	1301
Snia Fibre	1850	1850
Snia Tecnop.	4720	4700
Sorin Bian	7950	8150
Vetrerie Ital.	3707	3773
COMMERCIO		
La Rinascente	3880	3865
La Rinascente p.	2360	2275
La Rinascente r. n.c.	2660	2600
Silos Genova	588	576
Silos 1.7.87	558	568
Silos r. n.c.	475	448
Standa	16560	16650
Standa r. n.c.	6240	6500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	630	625
Alitalia p.	510	510
Ansaldo Tr.	3870	3875
Ausiliare	7160	7100
Autostrada To Mi	9890	9950
Autostrade p.	1129	1120
Italcable	11450	11500
Italcable r. n.c.	10000	9900
Saim	1245	1251
Saim r.	1325	1325
Sip	2118	2030
Sip r. n.c.	2150	2130
Sirti	10175	10110
Sondel	688	686
Tecnomasio	1660	1660
FINANZIARI		
Acque Marcia	439	448
Acque Marcia 1-4-88	381	356
Acque Marcia r. n.c.	258	261
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	201	207
Anic Fin.	11050	10940
Bastogi	245	251
Bonif. Siele	26500	26850
Bonif. Siele r. n.c.	9301	9000
Brioschi	700	715
Burgo	3820	2560
Cam. Fin.	1901	1901
Cir	5750	5695
Cir r.	5700	5800
Cir r. n.c.	2547	2610
Cofide	5245	5465
Cofide r. n.c.	1790	1782
Comau	2225	2250
Editoriale	2410	2400
Euromobiliare	6800	6600
Euromobiliare r. n.c.	2650	2280
F. C. Nord	17100	17100
Ferruzzi Ag. F.	1615	1650
Ferruzzi Ag. risp.	2500	2700
Ferruzzi Ag. r. n.c.	577	580
Fidis	6185	6340
Fimpar	1388	1390
Finarte	2850	2920
Fin Breda	4600	4720
Finanziaria Gaic	33000	32900
Finrex	1048	1049
Finrex r. n.c.	745	745
Finrex r. n.c. pr.	744	744
Fiscambi	7110	7000
Fiscambi r. n.c.	2245	2175
Gemina	1271	1270
Gemina r.	1240	1218
Gerolimich	93 50	93 50
Gerolimich r. n.c.	90 50	89 35
Gim	7400	7400
Gim r. n.c.	2750	2750
Ifil p.	17250	17075
Ifil	3621	3574
Ifil r. n.c.	1685	1650
Imi. MeTe	10250	10150
Imi. MeTe pr	9750	9830
Imi. MeTe r. n.c.	3831	3800
Iselt	1648	1640
Italmobiliare	98750	99100
Italmobiliare r. n.c.	41100	41100
Mittel	2951	2940
Kernel	613	612
Partec. Finanz.	3530	3530
P. Fin. r. n.c. ex w.	1320	1320
Pirelli & C.	susp.	susp.
Pirelli & C. r.	susp.	susp.
Pozzi	1050	1050
Pozzi r. n.c.	1040	1040
Reggio Sole	2940	2940
Reggio Sole r. n.c.	2130	2130
Rejna	13850	14050
Rejna r. n.c.	23500	23200
Riva Financ.	9330	9300
Sabaudia	1715	1626
Sabaudia r. n.c.	1080	1070
Sasa	1530	1530
Sasa r.	1010	1010
Sasa gest. p.	3200	3230
Schiapparelli	641	641
Serfi	3579	3690
Setamer	10100	10050
Sifa	2080	2000
Sifa r. n.c.	1398	1398
Sme	1830	1848
Smi	2170	2270
Smi	1930	1910
Smi r.	2010	2065
Sogefi	5090	5150
So.pa.f.	2780	2770
So.pa.f. r. n.c.	1320	1300
Stet	3149	3131
Stet risp.	2871	2860
Stet warrant	978	985
Stet warrant Sip	480	500
Terme Acqui	1960	1960
Tronzo	3400	3400
Tripcovich	7090	7840
Tripcovich r. n.c.	2990	3020
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7300	7239
Aedes r.	4000	3998
Attività Immobiliari	3380	3440
Calcestruzzi	7400	7450
Cogefar	4899	4951
Cogefar r.	2180	2010
Gal Fivers	3680	3695
Grassetto	9900	10000
Imm. Metanopoli	1070	1089
Risanamento	12900	12900
Risanamento r. n.c.	10810	10600
Vianini	2900	2900
Vianini r. n.c.	2705	2630
Vianini Ind.	1187	1180
Vianini Lav.	2550	2550
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2900	2850
Danieli & C.	4781	4640
Danieli & C. r. n.c.	2580	2485
Detaconsysi	6500	6600
Fiema	3000	2875
Fiar	11412	11400
Fiat	9540	9315
Fiat p.	5912	5770
Fiat r.	5958	5775
Fochi Filippo	1360	1341
Franco Tosi	13460	13400
Gilardini	13540	13000
Gilardini r. n.c.	9801	9540
Ind. Secca	1900	1995
Magneti M.	2400	2388
Magneti M. r.	2315	2305
Merloni	1880	1535
Necchi	2489	2420
Necchi r.	2000	2000
Nuovi Pignone	4450	4480
Olivetti	10818	11060
Olivetti p.	6740	6870
Olivetti r. n.c.	5090	5120
Pininfarina	9950	9980
Pininfarina r.	10100	10100
Rodriquez	10150	10050
Saffa	5500	5090
Saffa r.	5260	5250
Saipem	2189	2200
Saipem r.	2348	2348
Saipem r. w.	275	260
Saclo	3878	3850
Saclo p

Domani Cossiga inaugura il 62° salone torinese

L'AUTO IN BUONA SALUTE

IL 1988 SARA' UN ALTRO ANNO RECORD?

TORINO — Antivigilia del salone, ultime frenetiche ore di lavoro per celebrare degnamente la grande kermesse dell'automobile. Al Lingotto, in attesa che domattina il presidente della Repubblica Cossiga inauguri questa 62esima edizione della rassegna torinese (la prima, per una fortunata coincidenza, si aprì proprio il 21 aprile del 1900) si respira già l'aria delle grandi occasioni. Il mercato dell'automobile, in Italia come d'altronde in tutta Europa, vive momenti di grande entusiasmo. I dati ufficiali dell'Anfia, per quanto riguarda il nostro Paese, sono eloquenti: nei primi due mesi dell'anno sono state prodotte 319.586 contro le 285.954 dello stesso periodo del 1987: l'aumento, piuttosto significativo, è stato dell'11,8 per cento. Nel primo bimestre è salita anche l'esportazione passata dalle 111.650 unità dell'87 alle attuali 117.587 (e circa 110.000 di queste portano un marchio del gruppo Fiat).

In questo contesto si apre dunque domani il 62° salone torinese. Che, come già in un recente passato a cui si avviene ormai in tutte le rassegne motoristiche, non sarà tanto occasione per lanciare novità (ce ne sono, ma non moltissime) quanto piuttosto possibilità di confronto diretto, da un punto di vista stilistico ma soprattutto tecnico, tra le industrie europee.

Mancano quattro anni alla costituzione del mercato europeo unico ma la grande sfida tra i costruttori di automobili si gioca sin d'ora già in una dimensione continentale. E' una specie di guerra dove non necessariamente vince il più forte ma sicuramente il migliore.

Da questo punto di vista l'industria italiana fa tutte le carte in regola per recitare il ruolo di protagonista. Fiat, Lancia ed Alfa Romeo nei primi otto mesi dell'88 hanno venduto in Europa 337.723 vetture, 41.625 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una penetrazione pari al 18,5 per cento, la più alta in assoluto tra le industrie presenti sui mercati del Vecchio Continente.

Non è dunque un caso se nella rassegna del Lingotto il gruppo Fiat-Lancia-Alfa Romeo si trova in prima fila. Ciascuna marca con qualche novità. La Fiat presenta la Croma turbodiesel con motore ad iniezione diretta, prima automobile di serie ad adottare questo tipo di alimentazione. Nello stand sono esposte la Uno Smart (serie speciale della 60 S a tre e cinque porte) e le Uno sottoposte a leggero maquillage (all'interno degli abitacoli).

La Lancia, accanto alla serie speciale Y10 Fila, ripropone la ECV 2, evoluzione della ECV (Experimental Composite Vehicle) proposto due anni fa al Motor Show di Bologna. Si tratta, come dice la sigla, di una vettura-laboratorio, frutto di una ricerca avanzata per la definizione di possibili e future applicazioni rallistiche (e qui, probabilmente, alla serie), soprattutto nel campo della sovralimentazione spinta e della aerodinamica. Infine l'Alfa Romeo che in ossequio alla sua indiscutibile tradizione motoristica, ha portato un prototipo (novità mondiale) a 10 cilindri inclinati di 72 gradi di 3500 centimetri cubici, destinato ad equipaggiare le vetture che si cimenteranno nelle competizioni Pro Car.

Per restare in tema di novità, la più autentica tra quelle straniere è costituita dalla Opel Corsa turbodiesel: motore 1500 cc, velocità 185 chilometri l'ora. Nè vanno dimenticate la Ibiza GTI Sol (uno speciale allestimento della berlina della Seat) la 911 Speedster e la 944 S cabriolet della Porsche. Tra le curiosità, c'è certamente in primo piano il Sunryder della General Motors. E' un'automobile a pannelli solari, costruita appositamente per la corsa Darwin-Adelaide disputata in marzo autunno e riservata a veicoli alimentati con il calore del sole. Si tratta di un siluro lungo sei metri che pesa 181 chilogrammi e viaggia ad una velocità massima di 72 chilometri orari. Se non si considerano i costi del progetto — che è durato sette mesi — è la vettura più economica del mondo.

Eugenio Ferraris

La Fiat illustra il suo «obiettivo innovazione»

CON UN «PIENO» DI GASOLIO QUASI DUEMILA KM IN CROMA

La Croma Fiat con il nuovo motore turbodiesel a iniezione diretta

TORINO — In visita, con Paolo Scolari, direttore tecnico della Fiat Auto, ai segreti più o meno riservati di una grande azienda. Che cosa si studia? Quali e quanti di questi progetti trovano poi pratica applicazione? Quanti sono già impiegati nella normale produzione di serie?

L'ingegner Scolari, in quello che per la Fiat e la Lancia è chiamato «obiettivo innovazione», elenca alcuni di questi progetti: sospensioni pneumatiche, differenziale anteriore a scorrimento controllato, antispin, servoguida elettrica, quattro ruote sterzanti, turbocompressore con turbina a geometria variabile, motore turbodiesel a iniezione diretta.

Vediamo nel dettaglio quest'ultimo punto che da domani sarà una realtà, essendo il motore diesel a iniezione diretta «montato» su una Croma che diventa così la prima automobile di serie al mondo ad adottare questa soluzione. Ma, in pratica, che cosa avviene di tanto innovativo? Spiegano in Fiat: *«Le vetture Diesel hanno costruito impiegato unicamente propulsori a iniezione indiretta, cioè a precamera, nei quali il combustibile viene iniettato in una capità separata dal cilindro ed a questo collegata. In questo caso l'iniezione avviene a pressioni non troppo elevate attraverso un iniettore ed un solo foro. Per contro, con l'iniezione diretta il gasolio è iniettato direttamente in una camera ricavata nella testa nel pistone ad alte pressioni, con iniettori a tre o più fori».*

Questa soluzione — semplice nella descrizione, ma ottenuta dopo una serie di prove e studi con calcolatori e sofisticati strumenti di analisi sperimentale — consente tre grandi vantaggi: riduzione dei consumi (dal 15 al 18%), migliori prestazioni, maggiore facilità di avviamento.

Il motore sottoposto al «trattamento» è il Diesel di 1229 centimetri di cilindrata. Sviluppa 92 cavalli di potenza, con un valore di coppia massima di 19,4 kgm a 2500 giri al minuto. «Sposato» con il turbo, consente alla Croma una velocità massima di 180 chilometri l'ora. I consumi, come si è detto, sono incredibilmente contenuti: a 120 chilometri l'ora, 5,5 litri di gasolio per cento chilometri; a 90, appena 3,9 litri. Con un pieno di benzina (70 litri) e senza calcare il piede sull'acceleratore, si possono percorrere sino a 1800 chilometri.

r. f.

PININFARINA: SARA' INDISPENSABILE L'UNITA' DELLE IMPRESE NELLA CEE

Sergio Pininfarina

TORINO — (*v.f.*) «*Per fare fronte alla concorrenza dei giapponesi ed americani, gli industriali europei devono unire le loro forze, soprattutto in vista dell'attuazione del mercato unico della Cee*». Lo sostiene il neopresidente della Confindustria, Sergio Pininfarina che da anni — con il presidente della Peugeot, Jean Boillot, attività con la quale la Pininfarina intrattiene stretti rapporti di collaborazione da quasi trentacinque anni — ha fatto il punto sul mercato automobilistico europeo e sulle sue prospettive.

«*Industriali ed economisti — ha proseguito Pininfarina — a differenza di quanto succedeva alcuni anni fa, oggi sono fermamente convinti che da questa collaborazione europea deriverà un aumento del benessere generale valutabile intorno al cinque, forse anche il sei per cento. Sulla validità dell'espansione del prodotto interno siamo tutti d'accordo. Lo sono forse un po' meno i politici che curano prima gli interessi dei loro paesi e poi quelli europei. Ma lo credo che — nella prospettiva comunitaria — il peggio sia ormai alle nostre spalle, anche se non si andrà avanti con la velocità che noi industriali privati vorremmo*».

Due parole sulla Confindustria. «*L'industria italiana — dice Pininfarina — ha già dimostrato le sue capacità di ristrutturazione, capacità riconosciute a livello internazionale. Mi auguro a guidare l'associazione degli imprenditori privati con delle prove molto difficili da superare, come quelle del mercato unico, dell'andamento del ciclo economico e forse anche di quello sindacale: ma mi ci avvio con un esercito di aziende piene di iniziative e di alto livello rispetto alla concorrenza europea*».

Mille anni di Russia cristiana

MOSCA HA INVITATO IL CARD. MARTINI

Il cardinale Martini

MILANO — L'Unione Sovietica che non ritiene ancora maturi i tempi per una visita del Papa accoglierà invece il cardinale di Milano Carlo Maria Martini. E' stato invitato in Urss alle celebrazioni per il millennio del battesimo della chiesa russo ortodossa, festeggiato da 5 al 17 giugno. All'arcivescovado si dice che «*non è giunto ancor nessun invito in proposito*». La notizia è stata data per certa in occasione della conferenza rilasciata dal metropolita di Minsk, Filarete, responsabile delle «relazioni esterne» della gerarchia ortodossa russa.

Martini è probabile che accetti l'invito, dal momento che ricopre la carica di presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali europee. I problemi della chiesa russa sono inoltre molto cari al cardinale di Milano. Sabato concluderà il convegno internazionale sul «*Millesimo cristiano nelle terre dell'antica Russia*», che avrà inizio domani a Milano presso il salone Pio XII. Introdurrà i lavori il cardinale Paul Poupard, presidente esecutivo del Pontificio consiglio per la cultura. Il dibattito proseguirà poi per due giorni nell'aula magna dell'Università Cattolica. Sabato il convegno verrà chiuso con una tavola rotonda, moderata dal rettore dell'ateneo Adriano Bausola, alla quale parteciperanno Oliver Clément, Tomas Spidlik, Irina Alberti e lo stesso cardinal Martini.

Tanta attenzione alle relazioni con la chiesa russo-ortodossa ha permesso a Martini di intrecciare ottime relazioni con gli ambienti ecclesiali di Mosca. Anche nel pc sovietico non si nascondo stima per l'arcivescovo milanese, che si trova quindi nella migliore condizione per poter migliorare i rapporti fra Chiesa e Urss.

Qui per ora si considera prematuro una visita ufficiale del pontefice. E' stato proprio il metropolita di Leningrado Alexi, in visita nel febbraio scorso a Milano a puntualizzare la situazione: «*La visita in Russia di Giovanni Paolo II deve essere particolarmente preparata. Oggi ci sono ancora molti problemi da risolvere e non è il momento per fare questo passo*».

Ieri, intanto, nella cappella privata del palazzo apostolico, Giovanni Paolo secondo ha concelebrato una messa in lingua lituana insieme con i cinque vescovi e due ecclesiastici di quella repubblica sovietica che si trovano in questi giorni a Roma per la periodica visita «ad limina». Insieme con il Papa hanno celebrato anche altri tre presuli di origine lituana (l'arcivescovo Marcinkus, propresidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano; mons. Altaktis, vescovo per i lituani residenti all'estero; mons. Dekanys, residente in Germania Federale), e una ventina di sacerdoti lituani che vivono a roma. Tra questi ultimi era mons. Buckis, sottosegretario del consiglio per gli Affari Pubblici della chiesa.

Stamane l'atteso discorso alla Camera del leader socialista

GOVERNO, CRAXI CONDUCE IL GIOCO...

Natta: «Formule e uomini vecchi, difficile la buona gestione»

ROMA — Un triangolo invisibile ma concreto, un gioco a tre dai contorni precisi e netti, una triplice dichiarazione di limiti, disponibilità e attese. Così questa mattina nell'aula affollata di Montecitorio ha preso il via la grande partita tra i leaders di punta, De Mita, Craxi e Natta. Al centro il segretario dc e neo presidente del Consiglio, che dopo il discorso fatto ieri ha oggi ascoltato prima il segretario comunista, e subito dopo il segretario psi. Ambedue hanno risposto con ugual dose di apertura e cauta attesa.

Siamo davvero all'inaugurazione di una pagina nuova nei rapporti politici? E' questa davvero la «transizione» verso un sistema di democrazia compiuta? Nel traguardo del primo governo De Mita ci sarà la tanto declamata «Grande Riforma»? Oggi intanto si registra che tutti e tre i leaders dei maggiori partiti sono disponibili a scommettere insieme su questi interrogativi, anche se ognuno vuol conservare il suo ruolo e i suoi obiettivi, e anche se ognuno aspetta di vedere la buona volontà degli altri. Ma il primo passo sembra fatto, un triplice filo di grande attenzione correva tra De Mita, Natta alla sua sinistra, e Craxi al centro.

De Mita aveva chiesto ieri all'opposizione un rapporto diverso, che tenesse conto delle possibili convergenze programmatiche, e «*possibilmente qualcosa in più*». Ed oggi Craxi ha risposto che sottoscrive questa richiesta, perché «*non si tratta di inaugurare doppi tavoli o doppi giochi*», ma sulla strada della modernizzazione e dello sviluppo dei rapporti tra forze di progresso e di sinistra, «*i socialisti non mancheranno agli appuntamenti*». E Natta da parte sua ha dichiarato la disponibilità dei comunisti alla «corresponsabilità», anche se questa «*non significa necessariamente stare tutti insieme nella maggioranza e nel governo*».

Si parla ovviamente delle riforme istituzionali, che i partiti democratici devono gestire insieme indipendentemente dai ruoli classici di maggioranza e opposizione. Ma c'è una novità: Natta ritiene «*che una uguale intesa deve esserci anche sulla politica estera*»; e i toni di Craxi sulla crisi mediorientale suonano in perfetto sintonia con il pci. Ambedue però, avvertono il presidente del Consiglio che ora lo aspettano alla prova. «*Va da se che non firmiamo cambiali in bianco per nessuno*», gli ha detto Craxi. «*Siamo ad un passaggio delicato e importante, ma tocca a voi della maggioranza comprendere che il dialogo è fondamentale*», gli ha detto a sua volta Natta. E in conclusione, se Craxi ha annunciato il voto a favore dei socialisti perché quello di De Mita «*è un buon programma*», e il governo ha tutti i numeri per ben funzionare, Natta ha annunciato il voto contrario dei comunisti perché è difficile prevedere «*una buona gestione del cambiamento*» condotta da uomini e formule vecchie, ma l'opposizione del pci si annuncia però costruttiva.

Bettino Craxi

Annotava in silenzio De Mita, ascoltando i due. Tanto Craxi quanto Natta sono partiti anch'essi dal terrorismo, il socialista sostenendo che se quello internazionale è un «*segno di surriscaldamento dei circuiti*», quello interno «*è un'eredità degli anni di piombo*» che non deve invitare però alla paura o alla marcia indietro, perché si tratta di schegge impazzite, una «*vellеità che ha bisogno di sangue per potersi alimentare*». E il comunista sigelando che occorre «*andare avanti con decisione*», perché proprio gli attacchi del terrorismo rafforzano «*le ragioni di una profonda riforma della politica e dello Stato*», e pongono come improrogabile «*l'esigenza di un'azione comune fra tutti i partiti democratici*».

Analoghe le richieste di politica internazionale. Natta ha chiesto a De Mita una posizione più chiara e decisa per la soluzione della questione palestinese. E Craxi ha usato parole di fuoco commentando le responsabilità israeliane nell'omicidio del numero due dell'Olp, «*c'è da chiedersi con sgomento dove si voglia andare*», ha detto ricordando a De Mita che «*anche la politica estera è un banco essenziale per giudicare un governo*». L'Europa dei buoni principi e della scarsa volontà, può trovare nell'Italia un pungolo essenziale a farla muovere, e non altro per la nostra posizione nel Mediterraneo.

Così, tra grandi toni e alte ispirazioni, hanno finito col sembrare marginali le critiche comuniste al programma.

Gianni Pennacchi

Il Grande Vecchio

TERRORISMO «LA MENTE E' A ROMA» DICE CRAXI

ROMA — Bettino Craxi, prima di entrare nell'aula di Montecitorio per pronunciare il suo discorso per la fiducia al governo guidato da De Mita, si è intrattenuto con alcuni giornalisti ed ha affrontato il tema del terrorismo, ribadendo la sua opinione che dietro i terroristi «*la mente è una*».

I giornalisti allora gli hanno posto la domanda d'obbligo, se facesse allusione al «*grande vecchio*». Craxi ha risposto: «*Chiamatelo come vi pare, ma esiste uno che li comanda*»; ed ha aggiunto: «*E' in Italia, a Roma*».

Craxi ha posto il quesito: «*Ma vi pare che quei documenti li abbiano potuti scrivere Altmonti e Scarfo... Come li chiama? Scarfo*».

Ha infatti osservato che «*sono dei veri saggi politici. Certo, ora bisogna vedere se uscirà un nuovo documento delle Br, se ciò non si verificasse, potrebbe significare che la mente non c'è più*».

CAPANNA ISSA LA BANDIERA PALESTINESE

ROMA — Durante il suo intervento, il leader di dp, Capanna, ha sottolineato la sua attenzione sui problemi del Mediorientе chiedendo che l'Italia richiami l'ambasciatore in Israele e riconosca l'Olp. Egli ha anche esposto in aula la bandiera palestinese. Il presidente Iotti lo ha richiamato a riporla: «*Canonai l'ammaino*», ha risposto Capanna. Il deputato ha definito il nuovo governo «*un monocolore dc con mute forze laiche di scorta*» ed ha criticato le proposte di riforma istituzionale «*che trovano il loro fulcro nell'abolizione del voto segreto e che si configurano, in realtà, come vere e proprie controriforme. C'è un vento neoconservatore: fireranno bene i loro conti sia Craxi che Natta*».

Fra pochi giorni si conoscerà il risultato delle analisi

CUNEO, SU SETTECENTO VITELLI IL SOSPETTO DI ESTROGENI

CUNEO — Entro pochi giorni si dovrebbero conoscere i risultati delle analisi effettuate presso i laboratori dell'Istituto zooprofilattico di Torino sul sangue di 35 vitelli prelevato ieri in dieci stalle della Granda dove 700 animali di proprietà della società fratelli Ghigo, di Villafalletto, nel frattempo sono stati posti sotto sequestro sanitario cautelativo. Il sospetto, che le analisi potranno confermare o smentire, è che i bovini abbiano ricevuto sostanze estrogene proibite dalla legge per accrescere artificialmente il peso.

Il blocco delle stalle dei fratelli Ghigo (5 a Busca, 3 a Cuneo, 2 a Tarantasca e una a Villafalletto) e il controllo a campione del sangue (cinque vitelli scelti a caso ogni cento) è stato attuato ieri con grande rapidità dalle Usl di Cuneo, Dronero e Savigliano nei cui territori sono situati gli allevamenti dell'azienda villafallettese sotto inchiesta. La direttiva di procedere d'urgenza era arrivata dal dottor Mario Valpreda, responsabile del servizio veterinario regionale, subito dopo che l'Istituto zooprofilattico di Torino aveva confermato la presenza dell'estrogeno «17 beta estradiolo» nella carne di un vitello dei fratelli Ghigo macellato al mattatoio di Carmagnola il 12 aprile.

Se il sospetto, abbastanza fondato, che altri animali degli allevamenti vincolati abbiano ricevuto dosi di estrogeni venisse confermato dalle analisi, la pratica finirebbe immediatamente alle preture competenti per territorio che avvierebbero il procedimento penale. Nel frattempo il sequestro da sanitario diventerebbe giudiziario e verrebbe mantenuto fino a quando non saranno completati i complessi accertamenti veterinari e di laboratorio.

Gli anabolizzanti per uso zootecnico sono proibiti dalla legislazione italiana fin dal 1981 mentre, come ad esempio l'estradiolo, che è un ormone naturale, continuano ad essere in libera vendita in Francia dalle cui farmacie il medicinale emigra poi clandestinamente nelle stalle di allevatori della Granda con pochi scrupoli. Negli ultimi mesi sono stati sequestrati in provincia oltre tremila vitelli allevati in stalle nelle quali era stato accertato l'uso di sostanze estrogene. Tutte le persone denunciate appartengono comunque alla categoria degli allevatori di tipo industriale.

Spiega il dottor Gilberto Barale, del servizio veterinario della Usl di Dronero: *«I consumatori non devono allarmarsi perché i nostri controlli sono in grado di smascherare i disonesti. Posso comunque assicurare che tutti i controlli effettuati negli allevamenti medi e piccoli di tipo tradizionale hanno sempre dato esito negativo. Occorre cioè accertarsi sulla provenienza della carne comperata dal macellaio»*.

La legge regionale degli assessori Lombardi e Maccari sulla carne piemontese garantita, che dovrebbe cominciare a esercitare i benefici effetti tra circa due mesi, quando cioè sarà disponibile anche il regolamento attuativo, porrà sicuramente fine all'uso in grande stile degli estrogeni nell'ingrasso dei vitelli. Infatti il produttore dovrà certificare sotto la sua responsabilità che l'animale non ha subito alcun trattamento con anabolizzanti. E la certificazione dovrà accompagnare il vitello dalla nascita sino al bancone del macellaio. Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori, le organizzazioni che hanno dato pieno appoggio all'iniziativa regionale, si stanno intanto muovendo perché il regolamento della nuova legge venga approvato il più presto possibile.

Gianni De Matteis

LADY DIANA IN VISITA ALL'OSPIZIO

Lady D parla con una vecchina durante la visita in un ricovero per anziani a Newcastle

La Spezia, ammazza il padre a coltellate

LA SPEZIA — L'ex-sindaco democristiano di Calice al Cornovoglio in Val di Vara, Elio Bartoli, di 68 anni, è stato ucciso nella tarda serata di ieri a coltellate. Il presunto assassino è il figlio Alessandro, di 32 anni, che è stato fermato dai carabinieri, alcune ore dopo il ritrovamento del cadavere, sulle alture di Tranci di Madrignano. Alessandro Bartoli ha ammesso ogni addebito, precisando di aver colpito il padre con una decina di coltellate, senza tuttavia spiegare i motivi del gesto. Secondo gli inquirenti, il giovane avrebbe accoltellato il padre nell'orto di casa dopo che questi si era rifiutato di dargli del denaro. Prima di colpire il genitore, Alessandro Bartoli aveva sgozzato una pecora, secondo gli inquirenti, per dimostrare al padre che «avrebbe fatto sul serio».

Sparatoria a Napoli due morti e un ferito grave

NAPOLI — Una sparatoria tra due bande rivali di malviventi è avvenuta in mattinata dinanzi al ristorante «La Siesta» lungo la strada che da Torre del Greco conduce al Vesuvio. Due persone sarebbero rimaste uccise ed un'altra ferita gravemente. Una delle persone rimaste uccise è Giorgio Ronzetti di 28 anni. L'altra vittima, non ancora identificata, si trovava a bordo di un'automobile: una Fiat «Uno» con la quale sarebbero giunti sul posto alcuni dei partecipanti alla sparatoria. Giorgio Ronzetti — secondo le prime notizie — era incensurato. La persona ferita è stata portata all'ospedale «Maresca» di Torre del Greco.

Catania, fornaio assassinato con una fucilata in testa

CATANIA — Omicidio questa mattina a Catania. La vittima è il fornaio Carmelo Spanò, 40 anni. Il suo cadavere è stato ritrovato dalla polizia all'interno della sua auto parcheggiata in via dell'Albero 33, nel quartiere San Giorgio. Carmelo Spanò è stato assassinato con una fucilata alla testa, mentre al volante della sua auto si accingeva a raggiungere il panificio da lui gestito nella centralissima via Umberto.

Sciopero alle dogane centinaia di Tir bloccati

TRIESTE — L'inasprimento della vertenza con l'estensione dello «sciopero bianco» dai soli segretari di dogana a tutto il personale sta avendo le prime gravi conseguenze ai valichi di confine con la Jugoslavia e l'Austria. All'autoporto di Fernetti i Tir in attesa dell'espletamento delle pratiche sono circa 350. La situazione è destinata ad aggravarsi nel pomeriggio. I funzionari di dogana infatti, oltre a rifiutarsi di svolgere mansioni diverse da quelle delle rispettive qualifiche, si astengono dalle prestazioni fuori orario. Dopo le 14 sospenderanno il lavoro. I camionisti, alcuni dei quali sono in attesa anche da ieri, stanno per il momento sopportando con rassegnazione i disagi, ma l'irritazione cresce. Anche a Coccau, al confine con l'Austria, la situazione si fa d'ora in ora più difficile.

Dopo la rottura delle trattative

CONTRATTO ED ORARIO I CINQUEMILA PIRELLI SCENDONO IN PIAZZA

SETTIMO — Saranno almeno in cinquemila i lavoratori del settore gomma e plastica che domani affluiranno a Settimo per la manifestazione regionale di protesta dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto della categoria, che in Piemonte interessa 35 mila addetti.

Il corteo partirà alle 9,30 dallo stabilimento della Pirelli di via Torino e raggiungerà il centro della città, dove in piazza della Libertà ci sarà il comizio del segretario nazionale della Fulc (sindacato dei chimici), Sergio Cofferati.

E' prevista la presenza di delegazioni di operai delle più importanti aziende piemontesi, dalla Michelin (con i suoi stabilimenti di Torino Stura e Dora, Cuneo, Fossano e Alessandria) alla Ceat Cavi, dalla Sabg di Cirie alla Cigala e Bertinetti di San Benigno, dalla Valentini di Cirie alla Stars e Agea di Carmagnola, alla Dalmi di Cirié, tutte fabbriche del settore della plastica.

Orario di lavoro e salario sono i due punti precisi su cui è avvenuta quindici giorni fa la rottura delle trattative a Roma tra le due delegazioni.

Sul primo punto l'Assogomma è disposta a concedere modeste riduzioni d'orario solo a partire dal '90 e uguali per tutti i lavoratori, senza fare distinzioni tra le aziende che applicano turni di lavoro diversi.

La piattaforma sindacale rivendica invece per i lavoratori giornalieri o turnisti «due per cinque» (due turni su cinque giorni) o «due per sei», una riduzione di 34 ore all'anno; per quelli addetti a turni «tre per cinque» o «due per sette», come avviene alla Michelin, 32 ore all'anno; per quelli che hanno turni «tre per sei» o «tre per sette», come i lavoratori della Pirelli, la diminuzione richiesta è di 48 ore annue.

Anche sugli aumenti retributivi le posizioni sono distanti. L'Assogomma è nettamente contraria alla contrattazione aziendale. La Fulc chiede un ritocco medio di 150 mila lire al mese.

«Tale incremento — dice il sindacato dei chimici — dovrà riconoscere i valori professionali oggi espressi, tendere ad armonizzare i livelli parametrali e dovrà essere differenziato secondo un'ampiezza parametrale 100-230, con un valore di 104 mila lire al primo livello (la Confindustria offre 70 mila lire, ndr) e 230 mila lire al settimo livello».

Piero Gatasco

Accordo sul vino siglato a Vienna

LA BOSCA DI CANELLI SPOSA I CALIFORNIANI PER VENDERE ALL'EST

TORINO — Un importante accordo commerciale, per la vendita di vino nei Paesi dell'Est europeo, è stato siglato nei giorni scorsi a Vienna tra la «Bosca Sekt», consociata austriaca della casa vinicola canellese «Bosca», e la «Gallo Winery», di Modesto (California), una delle più grandi aziende enologiche Usa.

«Si tratta di una joint venture tra le due industrie che ha come obiettivo quello di incrementare la commercializzazione di prodotti enologici italiani e americani nei mercati dell'Europa orientale, dove la richiesta di vino appare in costante aumento», ha commentato Luigi Terzo Bosca, il giovane presidente della importante casa vinicola astigiana.

L'accordo tra la consociata viennese della Bosca, presieduta dal conte Carlo Pallavicini e la «Gallo» del gruppo statunitense Ernest Julio Gallo, prevede la fornitura annuale di un milione e mezzo di bottiglie ad alcuni Paesi dell'Europa dell'Est, in particolare all'Unione Sovietica.

Ancora Bosca: *«Siamo fiduciosi che un colosso dell'enologia mondiale, qual è la Gallo (che ha un fatturato sui 500 miliardi e 1200 dipendenti, ndr) si sia rivolta alla nostra azienda (70 miliardi di fatturato '87 e 142 dipendenti) per sfruttare la nostra tecnologia e la qualità dei vini ai fini commerciali»*.

La società canellese ha prodotto e imbottigliato nell'ultimo anno qualcosa come 36 milioni di bottiglie (due terzi dei quali sono stati venduti negli Usa). Attualmente la Bosca ha diverse consociate, oltre alla filiale americana («Bosca Usa»), ci sono la spagnola «Ibes Canet» (con sede a Barcellona) e la svizzera «Vini Bec» (Lugano), tutte fanno capo ad una finanziaria lussemburghese, la «Saibel», controllata da Bosca.

Un piccolo impero enologico che spazia sui maggiori mercati occidentali e mondiali ma che vuole ancora espandersi. *«Puntiamo all'Est, dove davvero c'è qualcosa di nuovo per la vitivinicoltura mondiale. Ma indubbiamente la nostra altra principale aspirazione è quella di conquistare definitivamente il vasto mercato dei consumatori americani»*, ha precisato infine il presidente della Bosca.

Franco Binello

LES JARDINS D'ARCADIE

RESIDENZE CLUB PER LA TERZA ETA'

LA GRANDE QUERCIA: MARCHIO DEI JARDINS D'ARCADIE, SIMBOLO DI UNO STILE DI VITA NUOVO ED ESCLUSIVO.

Les Jardins d'Arcadie sono una in Italia. È il fatto nuovo destinato ad ottimizzare anche da noi, come già in Francia e in Europa, il modo di vivere la terza età.

Perché Les Jardins d'Arcadie sono le prime residenze esclusive create apposta per la terza età: cioè in grado di garantirvi tutto il comfort, la sicurezza, la libertà di cui avete bisogno.

Hervé Picot, creatore dei Jardins d'Arcadie "Sono partito dalla mia esperienza professionale e di padre per realizzare una residenza che veramente soddisfacesse le esigenze dei nostri genitori. Ora abbiamo costituito la Società Arcadiana che sviluppera le iniziative italiane"

Ogni Residenza Club è un normale condominio composto da appartamenti in proprietà privata (uno, due o tre locali) e di spazi per il Club in proprietà comune dei Condomini. Con la possibilità quindi di abitare o vendere o affittare liberamente gli appartamenti da parte dei proprietari.

Il complesso è provvisto di servizi centralizzati che rendono facile e piacevole la vita, gestiti da personale di altissima professionalità.

Così è a vostra disposizione un ristorante 7 giorni su 7. Ma solo se volete. Altrimenti potete farvi servire i pasti a casa vostra, o utilizzare la vostra cucina. Un servizio paramedico è in funzione 24 ore al giorno. Un servizio di sorveglianza veglia giorno e notte sulla vostra sicurezza.

Ci sono spazi da dividere, se lo desiderate, con persone come voi: sale per il bridge, per il biliardo, biblioteca, palestra, sala massaggi. Molti altri sono i servizi e le attenzioni che vi offriamo: siamo specialisti della terza età e conosciamo bene le vostre esigenze.

Inoltre le Residenze sono in genere situate dentro le città, spesso addirittura in centro. Per consentirvi una vita attiva e pienamente inserita.

La formula dei Jardins d'Arcadie è stata messa a punto da Hervé Picot in 16 anni di esperienza. Sono già stati costruiti più di 2500 appartamenti, con piena soddisfazione di chi ci vive. Un altro migliaio è in via di completamento.

Ora anche le principali città italiane vedranno fiorire Les Jardins d'Arcadie. Prima fra tutte Torino. Dove stiamo ricavando 70 nuovi appartamenti in uno splendido palazzo d'epoca interamente ristrutturato, nella centralissima via Carlo Alberto. Se desiderate conoscere l'iniziativa contattate il Geom. Tominetti presso il nostro Ufficio Informazioni in Via Carlo Alberto 59 (ore ufficio), o chiamate il (011) 545395, o inviate il buono sottostante.

Les Jardins d'Arcadie sono una realizzazione
ARCADIANA S.p.A.

TORINO, VIA CARLO ALBERTO 59

Spedire a: Spett.le ARCADIANA S.p.A., Via Gonzaga 5 - 20123 MILANO
☐ Desidero ricevere senza impegno informazioni sulla Residenza di Torino
☐ Desidero ricevere senza impegno la visita di un vostro incaricato
Nome e Cognome _____
Indirizzo _____ Tel. _____